ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XIV**
N. **2**

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 25 luglio 2007

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

La

Corte dei Conti

N. 25/CONTR/D.REL-REG. SS/07

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Bartolomeo	MANNA
	dott.	Enrico	GUSTAPANE
	dott.	Glauco	De SETA
	dott.	Ignazio	De MARCO
	dott.	Pietro	De FRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Ivan	De MUSSO
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Damiano	RICEVUTO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.ssa	Irene	THOMASETH
	dott.ssa	Cinzia	BARISANO
I Referendario	dott.ssa	Paola	COSA
	dott.	Alessandro	PALLAORO

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 6 dicembre 2005, n. 9 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 14 dicembre 2005, n. 10 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006 e del bilancio triennale 2006-2 Trentino-Alto Adige/Südtirol 008;

Vista l'ordinanza del 22 giugno 2007, n. 8, con la quale la Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol I per l'esercizio finanziario 2006;

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227/2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

Vista le ordinanze n. 13 e n. 14 del Presidente della Corte dei Conti di data 26 giugno 2007 che fissano, rispettivamente, l'adunanza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il giorno 20 luglio 2007 e ne nominano relatore il I Referendario Dott.ssa Paola COSA;

Vista la memoria depositata in data 18 luglio 2007 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2006, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 2007 il relatore, I Referendario dr.ssa Paola Cosa, ed il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006 è stato presentato in data 31 maggio 2007 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, sede di Trento, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza del 22 giugno 2007, n. 8.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2006 sono le seguenti:

COMPETENZA

Entrate:	Euro
Titolo I: Entrate tributarie	484.433.555,33
Titolo II: Entrate extratributarie	15.652.919,24
Titolo III: Alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti	0
Totale delle entrate accertate	**500.086.474,57**
Spese	
Titolo I: Spese correnti	282.335.219,67
Titolo II: Spese in conto capitale	126.254.000,00
Totale delle spese impegnate	**408.589.219,67**
Riepilogo	
Totale entrate accertate	500.086.474,57
Totale spese impegnate	408.589.219,67
Differenza	**91.497.254,90**
Entrate (titoli I,II)	*500.086.474,57*
Spese correnti	*282.335.219,67*
Differenza	***217.751.254,90***

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2006	225.312.157,10
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	295.401.900,14
Totale residui attivi al 31 dicembre 2006	**520.714.057,24**
Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2006	88.175.100,60
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	25.655.113,39
Totale residui passivi al 31 dicembre 2006	**113.830.213,99**
Riepilogo:	
Totale residui attivi al 31 dicembre 2006	520.714.057,24
Totale residui passivi al 31 dicembre 2006	113.830.213,99
Differenza	**406.883.843,25**

CASSA

FONDO CASSA al 1° gennaio 2006	21.391.615,73
Riscossioni	386.099.872,10
Pagamenti	382.081.160,57
Differenza	**4.018.711,53**
FONDO CASSA al 31 dicembre 2006	**25.410.327,26**
Differenza residui attivi e passivi	406.883.843,25
AVANZO al 31 dicembre 2006	432.294.170,51

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

DATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2006	
ATTIVITA'	798.458.633,06
PASSIVITA'	98.163.203,68
PATRIMONIO	**700.295.429,38**
Al 31 dicembre 2006	
ATTIVITA'	907.920.658,83
PASSIVITA'	113.834.469,59
PATRIMONIO	**794.086.189,24**
PATRIMONIO al 31 dicembre 2006	794.086.189,24
PATRIMONIO al 1° gennaio 2006	700.295.429,38
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**93.790.759,86**

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

ATTIVITA'

FINANZIARIE	
Variazioni in aumento	611.412.029,20
Variazione in diminuzione	498.809.394,25
Aumento delle attività finanziarie	112.602.634,95
DISPONIBILI	
Variazioni in aumento	108.781.844,95
Variazioni in diminuzione	82.939.195,93
Aumento delle attività disponibili	25.842.649,02
NON DISPONIBILI	
Variazioni in aumento	7.047.318,13
Variazioni in diminuzione	36.030.576,33
Peggioramento delle attività non disponibili	28.983.258,20

PASSIVITA'

FINANZIARIE	
Variazioni in aumento	88.175.100,60
Variazione in diminuzione	72.503.834,69
Aumento delle passività finanziarie	15.671.265,91

RIEPILOGO:

AUMENTO NELLE ATTIVITA'	109.462.025,77
AUMENTO NELLE PASSIVITA'	15.671.265,91
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**93.790.759,86**

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2006 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE (fondo cassa e residui attivi)	546.124.384,50
ATTIVITA' DISPONIBILI (beni immobili, mobili, crediti, titoli di credito ed altri attività disponibili)	295.664.883,39
ATTIVITA' NON DISPONIBILI (beni destinati ai servizi generali della Regione ed altre attività indisponibili)	66.131.390,94
TOTALE ATTIVITA'	**907.920.658,83**

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi)	113.830.213,99
PASSIVITA' DIVERSE (partite in corso di sistemazione)	4.255,60
TOTALE PASSIVITA'	**113.834.469,59**
ECCEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	**794.086.189,24**

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 18 luglio 2007, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha richiesto che le Sezioni riunite della Corte dei conti vogliano dichiarare non conforme ai principi fondamentali ed alle leggi dello Stato la struttura del bilancio di previsione per l'esercizio 2006 della Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirol e di voler dichiarare regolare il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirol per l'esercizio 2006 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in

sede istruttoria, debitamente certificata. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2006.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio – il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2006;
- - rinnova l'invito, già formulato in occasione del giudizio dello scorso anno, ai competenti Organi della Regione di adeguare il proprio ordinamento contabile ai principi generali dello Stato vigenti in materia di bilancio e di conti pubblici ed in particolare a quelli della legge n. 94 del 1997;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte sia restituito al Presidente della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per la successiva presentazione al Consiglio;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 20 luglio 2007.

IL RELATORE

IL PRESIDENTE

Depositato in Segreteria il 20 luglio 2007

IL DIRIGENTE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA 23 LUG. 2007

IL DIRIGENTE
dott. Antonino Fusco

Corte dei Conti
Sezione di controllo di Trento

Relazione sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006

Ordinanza 22 giugno 2007, n. 8

Referto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 (Norma di attuazione dello Statuto speciale Trentino Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e Bolzano).

PAGINA BIANCA

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata: *1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2006; 1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale ed osservazioni di sintesi 1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria dell'esercizio 2006; 1.4. Raffronto con i precedenti esercizi.*

2. Profili normativi: *2.1. Norme di attuazione; 2.2. Attività legislativa regionale; 2.3. Attività di produzione regolamentare.*

3. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi: *3.1. Equilibri di bilancio.*

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali: *4.1. Analisi delle risultanze finali dell'entrata; 4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa; 4.3. La gestione dei residui; 4.4. La gestione di cassa; 4.5. Il Patto di Stabilità interno; 4.6. Economie di gestione; 4.7. Profili patrimoniali.*

5. **Organizzazione dei servizi e del personale**: *5.1. Organizzazione dei servizi; 5.2. Personale;* 5.3 *Collaborazioni esterne.*

PAGINA BIANCA

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata.

1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2006.

Nel corso del 2006 l'andamento dell'economia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, dopo la battuta d'arresto registrata nell'esercizio precedente e beneficiando di un contesto di ripresa economica, legato al migliorato clima di fiducia delle imprese e delle famiglie ed al buon andamento della domanda estera, ha mostrato un'evoluzione favorevole. A tale risultato ha contribuito, tra le altre cose, la ripresa, dopo la stasi del 2005, degli investimenti, che è stata, però, penalizzata dalla contestuale crescita dei costi delle materia prime e dell'energia.

Il settore del turismo ed il relativo indotto hanno risentito positivamente dell'ulteriore incremento delle presenze registratosi nel corso del 2006 nelle stazioni turistiche, nonostante le condizioni meteorologiche non del tutto favorevoli sia nella stagione estiva che in quella invernale (2006/2007). Una crescita a ritmi più sostenuti rispetto all'anno precedente si è registrata anche nel settore del commercio con l'estero, a seguito della ripresa economica in atto nei mercati di sbocco (vedasi esportazioni altoatesine favorite da una ripresa della domanda del mercato tedesco). Il mercato del lavoro ha visto confermati gli elevati livelli occupazionali raggiunti nel corso degli anni passati ed è possibile, sulla base dei dati ISTAT, evidenziare che, in media, l'occupazione nella regione è aumentata dell'1,6 per cento, con una crescita più significativa nella seconda metà dell'anno, quando ha superato i livelli medi registrati nelle altre Regioni italiane, ciò alla luce di un aumento dell'offerta di lavoro che si è accompagnato ad una crescita costante della domanda di lavoro, alla quale contribuiscono, in misura determinante, i flussi migratori esteri, intensificatisi negli ultimi anni .

Nell'ambito delle attività che compongono l'economia regionale, la produzione agricola relativa all'anno 2006, ampiamente riconducibile ad imprese organizzate in forma cooperativa, è stata caratterizzata da una produzione di uve da vino incrementata del 9,7 per cento rispetto all'anno precedente e sempre più indirizzata verso la specializzazione della Regione

nella produzione di vini di qualità elevata (d.o.c. e d.o.c.g.); secondo le rilevazioni ISMEA, il prezzo dei vini ha fatto registrare un aumento direttamente connesso alla crescita della domanda. Il raccolto delle mele, prodotto tipico dell'agricoltura trentina, che rappresenta il 63,8 per cento della produzione nazionale, è diminuito del 3,8 per cento rispetto all'annata agricola precedente.

Per quanto riguarda l'industria il fatturato nel 2006 si è avvicinato ai livelli di picco raggiunti nell'anno 2000; i livelli di produzione registrati nel corso dell'anno hanno fatto registrare un aumento in linea con l'andamento della domanda e l'accresciuto grado di utilizzo degli impianti.

Per quanto concerne il settore delle costruzioni hanno trovato conferma nel 2006 i segnali di rallentamento registrati già nel 2005, sebbene si sia verificato un aumento delle imprese attive nella regione, pari a circa il 2 per cento, distinguendo però fra le due Province (Trento + 5,8 per cento e Bolzano – 1,7 per cento). I prezzi delle abitazioni sono aumentati nei due capoluoghi in media del 3,5 per cento ed in misura contenuta rispetto al trend nazionale. Dalle risultanze dell'analisi condotta dalla Banca d'Italia emerge il ruolo rilevante dell'operatore pubblico nell'economia regionale, ove la spesa pubblica, ricavata dai bilanci consolidati delle Amministrazioni locali ha rappresentato un terzo del PIL di entrambe le Province e cioè il doppio della media nazionale. In termini pro capite, la spesa è stata pari a 9 mila euro, risultato che si presenta sensibilmente più elevato rispetto al corrispondente dato nazionale medio ed anche rispetto alle altre regioni ad autonomia speciale.

Le risorse tributarie dei Comuni sono state in larga parte costituite dal gettito ICI, dal momento che in limitati casi è stato deliberato dai Consigli degli enti locali il ricorso all'addizionale IRPEF. I tributi propri incidono in misura contenuta sulle entrate correnti delle amministrazioni comunali, costituite prevalentemente da trasferimenti dalla Province, e, pertanto, la finanza dei comuni nella Regione presenta, tuttora, un carattere eminentemente derivato.

1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale

Per quanto riguarda le novità intervenute nel corso dell'esercizio considerato in merito al processo evolutivo istituzionale, avviatosi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, che ha previsto il trasferimento, a far data rispettivamente dal 1° agosto 2004 e dal 1° febbraio 2004, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'esercizio delle funzioni amministrative elencate all'art. 1, comma 1, della citata legge, attraverso l'adozione dei provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe, non ci sono elementi di particolare rilevanza da segnalare al proposito. Le uniche due novità intervenute, infatti, nel corso dell'anno 2006 sono riferite rispettivamente: al protocollo integrativo dell'intesa del 28 gennaio 2004, adottato in data 9 marzo 2006, ed all'attuazione, alla luce della delibera della Giunta regionale n. 170 del 12 maggio 2006, dell'intesa sui criteri di inquadramento del personale regionale trasferito alle dipendenze della Provincia Autonoma di Trento, sottoscritto in data 12 maggio 2006.

Circa i trasferimenti finanziari dalla Regione alle Province per le funzioni delegate, come precisato meglio più avanti (vedi infra pg), è stata ulteriormente modificata la disciplina relativa al Fondo Unico, istituito ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, già integrata dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge Finanziaria)", con l'introduzione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, di due nuovi commi il 5 *bis* ed il 5 *ter* in aggiunta al comma 5 del predetto art. 13. In tal modo, fatti salvi i vincoli eventuali di destinazione che la Giunta regionale può indicare contestualmente all'assegnazione delle risorse alle Province, è stata prevista la possibilità, con effetto retroattivo alla data dell'istituzione del predetto Fondo, per le Province e gli enti ed organismi ai quali sia stato demandato dalle stesse l'espletamento dei relativi interventi, di destinare alle spese in conto capitale eventuali

economie di spesa registrate a fronte di minori spese correnti, rispetto alle relative assegnazioni regionali di parte corrente. Inoltre, le Province ai sensi del comma 5 ter devono rispondere del corretto utilizzo del fondo direttamente nei confronti di (non ben identificati) Organi di controllo.

A seguito dell'attuazione delle deleghe alle due Province autonome di funzioni amministrative regionali in materia di libro fondiario, credito e cooperazione, in forza di quanto previsto dalla citata legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, nonché di funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano, in forza di quanto previsto dal d.lgs. 18 maggio 2001 n. 280, e con lo scopo precipuo di riorganizzare la struttura amministrativa ed al contempo di adottare disposizioni in materia di personale della Regione e delle camere di commercio, in data 31 luglio 2006, è stato presentato al Consiglio il disegno di legge n. 31 di "Revisione dell'ordinamento e norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura". Le disposizioni contenute nel disegno di legge di cui trattasi fissano, tra l'altro, i principi organizzativi dell'attività amministrativa della Regione fra i quali riveste una particolare importanza quello di separazione tra indirizzo politico e gestione.

Una parziale prima riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 3/2003 era stata disposta già con il DP Reg 27 ottobre 2005,n. 12/L che ha subito ulteriori modificazioni nel corso dell'esercizio considerato in forza del DP Reg 13 giugno 2006 ,n.7/L (vedi infra pg.56).

1.3 Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2006

La gestione relativa all'esercizio 2006 è stata autorizzata con legge regionale 14 dicembre 2005 n. 10, recante il bilancio annuale 2006 ed il bilancio pluriennale 2006-2008 (B.U. 20 dicembre 2005, n. 51, supplemento 1), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).

La Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 117 del 19 aprile 2007 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 31 maggio 2007, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti, ai fini previsti dall'art. 10 del citato DPR n. 305/1988. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del DPR n. 670/1972.

Nello stato di previsione dell'entrata, annesso alla legge di bilancio n. 10/2005, gli accertamenti autorizzati ammontano ad euro 319.721.000,00, in conto competenza, ed euro 610.302.700,00, in conto cassa. Nello stato di previsione delle spese gli impegni autorizzati ammontano ad euro 435.297.000,00 in conto competenza, nonché euro 620.302.700,00 in conto cassa.

Analogamente ai precedenti esercizi, devesi osservare che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 319.721.000,00 le previsioni iniziali di spesa erano pari ad euro 435.297.000,00 ed al maggior onere, pari a euro 115.576.000,00, si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi, definitivamente accertato ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 2 di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2005.

Nel corso dell'esercizio non è stato adottato l'assestamento di bilancio, previsto dall'art. 21 della legge regionale di contabilità .

Al 31 dicembre 2006, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni di entrata e previsioni di spesa ed ammontante in totale ad euro 115.576.000,00 ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 500.086.474,57, sono state impegnate spese in conto competenza per euro 408.589.219,67, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 91.497.254,90, in aumento rispetto a quello relativo all'esercizio 2005 che era pari ad euro 23.554.473,48.

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2006, quelli attivi finali ammontano ad euro 520.714.057,24 (di cui euro 520.081.420,46 relativi ad entrate tributarie; euro 628.381,18 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 225.312.157,10 relativa a residui formatisi nell'esercizio di competenza ed euro 295.401.900,14 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti e mostrano un incremento rispetto al valore complessivo, registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2005 erano pari a euro 412.130.133,82).

I residui passivi finali ammontano ad euro 113.830.213,99, segnando un aumento rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad euro 98.158.948,08. La composizione dei residui passivi è di euro 84.819.060,31 per spese di parte corrente (dei quali euro 10.648.589,14 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 74.170.471,17 formatisi nell'esercizio considerato) ed euro 29.011.153,68 per spese in conto capitale (dei quali 15.006.524,25 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 14.004.629,43 formatisi nell'esercizio considerato).

ESERCIZI	2004	2005	variazioni 2004/2005	2006	variazioni 2005/2006
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	523.206.192,25	495.150.098,89	- 5,35 %	412.130.133,82	-16,77%
RESIDUI ATTIVI FINALI	495.150.098,89	412.130.133,82	- 16,76 %	520.714.057,24	26,35%
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	272.267.486,90	189.870.667,09	-30,26 %	98.158.948,08	-48,30%
RESIDUI PASSIVI FINALI	189.870.667,09	98.158.948,08	- 48,31 %	113.830.213,99	15,97%

Giova evidenziare, come si è già avuto modo di rappresentare nei precedenti referti, che l'ordinamento contabile della Regione non ha subito modifiche, né a seguito delle riforme introdotte dalle leggi 3 aprile 1997, n. 94 e 15 maggio 1997, n. 127 in materia di contabilità e bilancio dello Stato, né a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, restando, tuttora, disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, l'unità fondamentale del bilancio regionale è tuttora il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione[1]. Ciò, evidentemente, non contribuisce, da una parte, a rendere maggiormente trasparenti le scelte effettuate per la ripartizione delle risorse fra le diverse destinazioni di spesa e, dall'altra parte, a razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, collegando la ripartizione delle risorse per funzioni all'identificazione dei centri di responsabilità amministrativa, con le evidenti ripercussioni sul funzionamento del sistema di controlli interni.

L'Amministrazione ha fatto presente, al riguardo, di aver predisposto una bozza di disegno di legge che contiene modifiche alle disposizioni attualmente vigenti, anche con riferimento alla classificazione delle entrate e delle spese (che risulterebbero articolate le prime in: titoli, categorie, a

---

[1] Art. 16 della legge regionale n. 10/1991"Classificazione delle entrate e delle spese".
1. **Le entrate** della Regione sono ripartite:
- in titoli, secondo che siano tributarie, extratributarie, provengano dalla alienazione di beni patrimoniali c dal rimborso di crediti, ovvero riguardino l'assunzione di mutui o di prestiti;
- in categorie, secondo la loro natura;
- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.
2. **Le spese** della Regione sono ripartite:
- in titoli, secondo che siano di pertinenza della parte corrente (o di funzionamento e mantenimento), della parte in conto capitale (o di investimento), ovvero riguardino il rimborso di mutui o di prestiti;
- in sezioni, secondo l'analisi funzionale;
- in rubriche, secondo l'organo che amministra la spesa od al cui servizi si riferiscono gli oneri relativi,
- in categorie, secondo l'analisi economica;
- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.
3. In appositi elenchi annessi allo stato di previsione della spesa sono riportati i riassunti delle ripartizioni di cui al comma 2.
4. Il capitolo costituisce l'unità fondamentale per la classificazione delle entrate e delle spese
5. Nel quadro generale riassuntivo è data dimostrazione degli equilibri che il bilancio deve osservare ai sensi dell'articolo 14.
6. La numerazione delle sezioni, delle rubriche, delle categorie e dei capitoli può essere discontinua in relazione alle necessità della codificazione meccanografica.

seconda della natura dei cespiti, ed unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale e le seconde in: funzioni obiettivo, in relazione alla necessità di definire le politiche pubbliche regionali, unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio, e capitoli, ed a loro volta suddivise, all'interno di un documento tecnico, in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione)[2]. Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione regionale, in esito ad apposita richiesta istruttoria, tale bozza di disegno di legge, è in attesa di essere sottoposta, presumibilmente entro breve termine, all'approvazione della Giunta. A tal proposito, non può sottacersi che alla prospettiva di una modifica in tempi brevi delle disposizioni attualmente vigenti si frappongono ragioni di fatto legate a difficoltà di realizzazione di un adeguato sistema informativo di supporto. Problemi questi ultimi ai quali l'Amministrazione sta cercando di porre rimedio, verificando la percorribilità di soluzioni che vedrebbero coinvolte le

---

[2] Art. 6 *(Classificazione delle entrate)*
1. Nel bilancio le entrate della Regione sono ripartite in:
a) titoli, a seconda che siano di natura tributaria, extratributaria o che provengano dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti ed eventuali contabilità speciali;
b) categorie, secondo la natura dei cespiti;
c) unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale;
2. Le unità previsionali di base costituiscono le unità fondamentali di classificazione delle entrate e sono articolate in uno o più capitoli del documento tecnico
3. La numerazione dei titoli, delle categorie, delle unità previsionali di base e dei capitoli è progressiva, ma può essere discontinua.
4. Il bilancio contiene per l'entrata un riassunto delle categorie per titoli e un riepilogo dei titoli.

Art. 7 *(Classificazione delle spese)*
1. Nel bilancio le spese della Regione sono ripartite in:
a) funzioni obiettivo individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali;
b) unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale;
c) capitoli, secondo il rispettivo oggetto, del documento tecnico di cui all'articolo 8, ai fini della gestione e della rendicontazione.
2. Le unità previsionali di base sono suddivise secondo l'analisi economica in unità relative alla spesa corrente, alla spesa in conto capitale, alla spesa per il rimborso di mutui e prestiti e alla spesa per contabilità speciali.
3. La numerazione delle funzioni-obiettivo, delle unità previsionali di base e dei capitoli è progressiva, ma può essere discontinua.
4. Il bilancio contiene un riassunto delle spese per funzioni-obiettivo, per titoli e unità previsionali di base.

Art. 8 *(Documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione)*
1. Unitamente al bilancio di previsione la Giunta regionale predispone un documento tecnico di accompagnamento e specificazione, recante la disaggregazione delle unità previsionali di base degli stati di previsione dell'entrata e della spesa in uno o più capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.
2. I capitoli costituiscono le unità fondamentali del documento tecnico e sono determinati in relazione all'oggetto per l'entrata e secondo l'oggetto e il contenuto economico e funzionale per la spesa, con evidenza delle relative disposizioni legislative di riferimento.
3. Tale documento non è soggetto all'approvazione del Consiglio Regionale.

due società informatiche pubbliche (Informatica Trentina s.p.a. ed Informatica Alto Adige s.p.a.)

L'Amministrazione regionale ha adempiuto dal 1° gennaio 2006 agli obblighi in materia di SIOPE, [3] in forza del DM 18 febbraio 2005, che disciplina le modalità ed i tempi per l'attuazione della codifica SIOPE nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ex art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002,n. 289 e art. 1, comma 79, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Infatti, a partire dall'esercizio 2006, è stato applicato, su ogni titolo di entrata e di spesa il codice gestionale attribuito al capitolo cui il titolo si riferisce. Per dare compiuto adempimento alla codifica SIOPE, nell'esercizio considerato, si sono apportate alcune modifiche alla struttura del bilancio, cambiando l'oggetto di alcuni capitoli di spesa e creando nuovi capitoli per le spese di personale. In particolare, sono stati modificati gli oggetti dei capitoli 30 e 50 (da "Stipendi, paghe, retribuzione ed altri assegni di carattere continuativo; oneri previdenziali ed assistenziali" a "Retribuzioni lorde per il personale"), sono stati soppressi i capitoli 31 e 51 (compensi per lavoro straordinario), i cui oneri sono confluiti nei capitoli 30 e 50, e sono stati creati nuovi capitoli per i contributi a carico dell'Ente (32 e 52) e per i rimborsi spese per il personale comandato (33 e 53).

Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione regionale, nell'intento di proporre delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Corte nel referto che accompagnava la decisione delle Sezioni Riunite n. 34/CONTR/D. RELREG:SS/06 sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol - esercizio 2005 - *"l'attuale struttura del bilancio consente una lettura in base ai nuovi criteri contabili, in quanto i capitoli di spesa sono raggruppati anche per Rubriche che nel nuovo bilancio corrispondono alle Funzioni Obiettivo dell'Ente"*.

---

3 Il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici è finalizzato alla rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni, al fine di superare le disomogeneità tra i dati rilevati dai differenti sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, anche in vista della verifica, in corso d'esercizio, delle regole di finanza pubblica stabilite a livello europeo (art.104 del Trattato relativo ala procedura sui disavanzi eccessivi onde garantire il rispetto dei parametri stabiliti – indebitamento/PIL <3% e rapporto debito/PIL <60%).

La vigente disciplina contabile regionale prevede, in materia di controlli interni e segnatamente di controllo di regolarità contabile, a seguito della modifica apportata dall'art. 15 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge, quali siano i compiti affidati alla ex Ragioneria,[4] nell'esercizio della funzione di verifica della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, specificandone modalità e tempi di esecuzione. La disciplina dispone che ogni atto ed ogni deliberazione, che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso, siano trasmessi dagli Uffici alla ex Ragioneria, unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione, ovvero, con la restituzione degli atti non registrati, accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Trascorsi inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso, l'organo competente può, sotto la propria responsabilità, applicare l'atto anche prima dell'avvenuta registrazione. Nel corso dell'esercizio 2006 l'Ufficio Bilancio ha vistato 382 deliberazioni e 3.311 decreti; ha inoltre emesso 488 reversali di entrata e n. 2.881 mandati di pagamento. Per quanto risulta, sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione, non sono emerse irregolarità che abbiano comportato diniego del visto da parte del competente Ufficio. Quel che si deve sottolineare, a tale ultimo proposito, è la mancanza di un sistema informativo che colleghi, con un flusso di dati in linea, tutti i servizi dell'Amministrazione regionale, il ché comporta, ancora oggi, la trasmissione cartacea degli atti sottoposti a controllo che convergono tutti sulla ex Ragioneria, con evidenti ricadute sui tempi di espletamento delle

[4]Dal giugno 2006, in forza delle modifiche apportate alla struttura della Regione dal Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2006, n. 7/L, Ufficio del Bilancio, inserito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

procedure di inserimento dei dati[5] e sulla mole di lavoro gravante sulla predetta struttura, dal momento che il controllo di regolarità contabile[6] si aggiunge agli altri compiti già affidati alla stessa struttura dalla legge regionale n. 10/1991, fra i quali, anche, l'effettuazione delle analisi economiche e del controllo di gestione della spesa. Formula quest'ultima piuttosto vaga e che non corrisponde all'effettiva operatività all'interno dell'amministrazione regionale del controllo di gestione, che pure risulta essere previsto nell'ambito del più generale processo di riforma dell'Ente, resosi necessario in seguito all'attuazione delle deleghe disposte in forza della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3.

Per quanto concerne il servizio di Tesoreria, disciplinato dall'art. 62 della legge di contabilità regionale, devesi evidenziare che, a far data dal 1° gennaio 2006, è stato affidato alla Banca di Trento e di Bolzano per un periodo di cinque anni, in forza di apposita convenzione.

---

[5] Oltre che rallentamenti e possibili imprecisioni nella predisposizione dei documenti contabili ed in particolare del rendiconto generale con l'inserimento manuale dei dati a sistema.

[6] Il controllo di regolarità contabile sugli atti di accertamento di entrata concerne la corretta quantificazione dell'entrata e la corrispondenza dell'atto alla documentazione dell'entrata relativa al pertinente capitolo di bilancio.
Il controllo di regolarità contabile sugli atti di impegno di spesa si esercita accertando la corretta quantificazione della spesa e la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata, nonché accertando che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo di bilancio e che non sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato ovvero che sia riferibile ai residui piuttosto che alla competenza o viceversa.
Il controllo di regolarità contabile sugli atti di liquidazione si esercita accertando che la spesa venga liquidata nel rispetto dei limiti,delle condizioni e delle modalità fissati nell'atto di impegno.
Il controllo di regolarità contabile sui titoli di spesa si esercita accertando che i dati riportati nel titolo corrispondano ai dati riportati nell'atto di liquidazione.

1.4 Raffronto con i precedenti esercizi

Entrate		2004	2005	2006	Variazioni	
					2004/2005	2005/2006
Previsioni iniziali (I)	RS	523.206.192	495.150.099	412.130.134	-5,36%	-16,77%
	CP	326.488.000	306.901.000	319.721.000	-6,00%	4,18%
Previsioni definitive (D)	RS	523.206.192	495.150.099	412.130.134	-5,36%	-16,77%
	CP	326.488.000	308.651.000	319.721.000	-5,46%	3,59%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	0,00%	0,57%	0,00%		
Accertamenti finali (A)	RS	522.822.466	438.058.160	406.727.454	-16,21%	-7,15%
	CP	384.608.988	406.146.076	500.086.475	5,60%	23,13%
Percentuale di A su D	RS	99,93%	82,02%	121,34%		
	CP	117,80%	131,59%	156,41%		
Riscossioni (S)	RS	36.402.483	204.531.792	111.325.555	461,86%	-45,57%
	CP	375.878.872	227.542.310	274.774.317	-39,46%	20,76%
Percentuale di S su D	RS	6,96%	41,31%	27,01%		
	CP	115,13%	73,72%	85,94%		
Residui al 31/12 (RS)	RS	486.419.982	233.526.368	295.401.900	-51,99%	26,50%
	CP	8.730.117	178.603.766	225.312.157	1945,83%	26,15%
Percentuale di RS su D	RS	92,97%	47,16%	71,68%		
	CP	2,67%	57,87%	70,47%		

Spese		2004	2005	2006	Variazioni	
					2004/2005	2005/2006
Stanziamenti iniziali (I)	RS	272.267.486	189.870.668	98.158.948	-30,26%	-48,30%
	CP	341.603.200	376.659.300	435.297.000	10,26%	15,57%
Stanziamenti definitivi (D)	RS	272.267.486	189.870.668	98.158.948	-30,26%	-48,30%
	CP	410.830.200	408.436.945	435.297.000	-0,58%	6,58%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	20,27%	8,44%	0,00%		
Impegni (I)	RS	263.298.107	152.681.505	87.322.155	-42,01%	-42,81%
	CP	334.392.921	382.591.603	408.589.220	14,41%	6,80%
Percentuale di I su D	RS	96,71%	80,41%	88,96%		
	CP	81,39%	93,67%	93,86%		
Pagamenti (P)	RS	203.906.990	129.452.631	61.667.041	-36,51%	-52,36%
	CP	203.913.372	307.661.528	320.414.220	50,88%	4,15%
Percentuale di P su D	RS	74,89%	68,18%	62,82%		
	CP	49,63%	75,33%	73,61%		
Economie (E)	RS	8.969.380	37.189.163	10.836.793	314,62%	-70,86%
	CP	76.437.279	25.845.343	26.707.780	-66,19%	3,34%
Percentuale di E su D	RS	3,29%	19,59%	11,04%		
	CP	18,61%	6,33%	6,14%		
Residui (RS)	RS	59.391.117	23.228.874	25.655.113	-60,89%	10,44%
	CP	130.479.550	74.930.074	88.175.101	-42,57%	17,68%
Percentuale di RS su D	RS	21,81%	12,23%	26,14%		
	CP	31,76%	18,35%	20,26%		

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale della Regione TAAS es. 2004, 2005, 2006.

Confrontando la gestione delle entrate relativa all'esercizio 2006 con quella dell'esercizi precedenti, si può evidenziare che, a fronte di previsioni definitive di competenza passate da euro 326.488.000,00 del 2004 ad euro 308.651.000,00 nel 2005, attestandosi per l'esercizio considerato ad euro 319.721.000,00, gli accertamenti di competenza, che erano pari ad euro 384.608.988,56 nel 2004 e ad euro 406.146.076,01 nel 2005 sono aumentati di complessivi euro 93.940.398,56 e si sono attestati per l'esercizio considerato ad euro 500.086.474,57; per quanto concerne, poi, le riscossioni in conto competenza deve osservarsi che esse si sono progressivamente ridotte, passando da euro 375.878.871,90 del 2004 ad euro 227.542.310,10 del 2005 con una lieve ripresa nell'esercizio considerato, allorché sono aumentate ad euro 274.774.317,47, mostrando un incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio pari ad euro 47.232.007,37.

Per quanto concerne i residui attivi, formatisi nell'esercizio di competenza, che per il 2005 ammontavano ad euro 178.603.765,95, sono incrementati di euro 46.708.391,15 (euro 225.312.157,10), così confermando il trend in crescita degli ultimi anni (nel 2004 erano pari ad euro 8.730.116,66); i residui derivanti dagli esercizi precedenti che nel 2005 erano pari ad euro 233.526.367,91 nel 2006 sono aumentati ad euro 295.401.900,14, con una differenza di euro 61.875532,23 ed hanno invertito, pertanto, la tendenza mostrata nel confronto fra l'esercizio 2005 ed il 2004, quando ammontavano ad euro 486.419.982

Nel dettaglio, riguardando le gestioni considerate con riferimento alle categorie in cui risulta articolato il conto delle entrate, devesi osservare che per quanto riguarda le entrate tributarie - Tit.I - le previsioni sono incrementate, passando da euro 288.600.000,00 ad euro 299.600.000,00, con una differenza in positivo di euro 11.000.000,00. Gli accertamenti, che nell'esercizio 2005 ammontavano ad euro 380.653.779,97, sono aumentati di euro 103.779.775,36, assommando nel 2006 ad euro 484.433.555,33. Infine, anche le relative riscossioni sono aumentate (euro 56.612.124,98) passando da euro 206.443.750,08 ad euro 259.578.278,35. Per quanto

concerne le entrate extratributarie - Tit. II - si osserva una certa stabilità per quanto attiene le previsioni che sono passate da euro 20.051.000,00 nel 2005 ad euro 20.121.000,00 nel 2006. Per quanto attiene agli accertamenti ed alle riscossioni questi ultimi sono diminuiti, rispettivamente, da euro 25.492.296,04 a euro 15.652.919,24 e da euro 24.576.156,73 ad euro 15.196.039,12.

Confrontando la gestione delle spese relativa all'esercizio 2005 con quella dell'esercizio considerato, si può evidenziare un incremento sia negli stanziamenti, passati da euro 408.436.945,00 a euro 435.297.000,00, sia negli impegni di spesa, passati da euro 382.591.602,53 a euro 408.589.219,67 ed, infine, anche con riferimento ai pagamenti, passati da euro 307.661.528,03 ad euro 320.414.119,07. In particolare, con riferimento alla classificazione economica del conto della spesa, deve evidenziarsi l'incremento negli impegni di parte corrente che sono passati da euro 275.296.550,31 ad euro 282.335.219,67 mentre quelli in conto capitale sono passati da euro 107.295.052,22 ad euro 126.254.000,00; per quanto concerne i pagamenti occorre evidenziare che quelli per spese correnti si sono ridotti da euro 223.081.962,75 ad euro 208.164.748,50 e quelli per spese in c/capitale sono aumentati da euro 84.579.565,28 ad euro 112.249.370,57. I residui passivi di competenza che erano pari ad euro 74.930.074,50 hanno fatto registrare un incremento di euro 13.245.026,10, risultando pari a euro 88.175.100,60.

2. Profili normativi.

2.1. Norme di attuazione.

Nel corso dell'anno 2006 sono stati emanati otto decreti concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ed in particolare:

- il d.lgs. 4 aprile 2006, n. 176, che reca modifiche al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, in materia di trasferimento di beni del demanio stradale alle Province autonome;
- il d.lgs 4 aprile 2006, n. 177 ed il d.lgs 4 aprile 2006, n. 178, concernenti modifiche, rispettivamente, al DPR 15 luglio 1988 n. 574 ed al DPR 16 dicembre 1993 n. 592, in materia di tutela della popolazione di lingua ladina nelle province di Bolzano e Trento;
- il d.lgs 12 aprile 2006, n. 168, in materia di controlli igienico -sanitari sulle merci all'importazione ed assistenza sanitaria negli istituti penitenziari delle Province autonome;
- il d.lgs 18 aprile 2006, n. 196, concernente modifiche al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280, in materia di catasto terreni e catasto urbano;
- il d.lgs 25 luglio 2006, n. 245 ed il d.lgs 25 luglio 2006, n. 250 che recano disposizioni in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica ed istituti musicali parificati nelle province di Bolzano e di Trento;
- il d.lgs. 7 novembre 2006, n. 289, reca modifiche al DPR 26 marzo 1977, n. 235, in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

2.2. Attività legislativa regionale.

Per quanto concerne la produzione normativa afferente l'anno 2006 sono stati emanati quattro provvedimenti legislativi, tre dei quali a carattere finanziario.

- La legge regionale 15 giugno 2006, n. 1, "Disposizioni per il concorso della Regione Trentino-Alto Adige alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e norme sulla rimozione del vincolo di

destinazione del patrimonio già appartenente agli enti comunali di assistenza", che dispone: con l'art. 1 che la Giunta regionale emani direttive alle strutture regionali ed agli enti ad ordinamento regionale (con esclusione degli enti locali e delle IPAB, in ordine ai soggetti, e delle funzioni delegate o trasferite, per quanto attiene alle materie) per contenere l'andamento della spesa corrente e per conseguire miglioramenti nei saldi di bilancio, in vista della realizzazione degli obiettivi e degli impegni assunti nell'ambito del Patto di Stabilità interno, nonché allo scopo di assicurare il concorso della Regione e dei predetti enti al raggiungimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. Le direttive della Giunta possono riguardare diversi aspetti della gestione degli enti interessati ed, in particolare: a) le dotazioni di personale; b) la quantificazione delle entrate da iscrivere nei bilanci relativamente ai trasferimenti regionali; c) i vincoli di destinazione dei trasferimenti; d) l'equilibrio economico; e) il grado di copertura del costo dei servizi attraverso la definizione di prezzi, tariffe e corrispettivi; f) la possibilità di fare ricorso entro limiti prestabiliti a forme di indebitamento o di finanza straordinaria; g) il contenimento delle spese con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria. L'art. 2 della stessa legge prevede che, su motivata richiesta del Comune, la Giunta possa disporre la cancellazione o la modifica del vincolo di destinazione a favore dei servizi assistenziali e sociali del patrimonio mobiliare ed immobiliare allo stesso ente trasferito, a seguito dell'estinzione degli ECA (Enti comunali di assistenza), intervenuta in forza della legge regionale 25 febbraio 1982, n. 2, nonché la cancellazione dell'annotazione del vincolo dai Libri fondiari.

- La legge regionale 23 ottobre 2006, n. 2, approva il "Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio 2005".
- La legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)".
- La legge regionale 5 dicembre 2006, n. 4, che approva il "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio triennale 2007-2009"

2.3. Attività di produzione regolamentare.

Sono stati adottati, con decreto del Presidente della Regione, quattordici provvedimenti a carattere regolamentare elencati in nota[7] .

Da segnalare, in particolare, tre regolamenti, che sono stati predisposti da un gruppo di lavoro costituito appositamente con delibera della Giunta regionale n. 291 del 29 settembre 2005, e con i quali è stata data attuazione alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, in materia di riforma dell'ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona. Il primo di questi è il regolamento 13 aprile 2006, n. 3/L che disciplina le procedure di riordino delle IPAB, a seguito della loro estinzione e trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona; ai fini del

---

[7] D.P.Reg. 17 gennaio 2006 n. 1/L – Regolamento previsto dall'art. 56 – comma 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2006.
D.P.Reg. 30 marzo 2006 n. 2/L – Adozione del regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.
D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 3/L – Approvazione del regolamento per il riordino delle IPAB ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente il nuovo regolamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.
D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 4/L – Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativa al nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.
D.P.Reg. 28 aprile 2006 n. 5/L – Modifica del regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 Pacchetto famiglia e previdenza sociali, approvato con D.P.Reg. 15 giugno 2005, n. 9/L.
D.P.Reg. 18 maggio 2006 n. 6 – Approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 196/03.
D.P.Reg. 13 giugno 2006 n. 7 – Modifica del regolamento concernente la Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e loro articolazioni emanato con D.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L.
D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 8 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.
D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 9 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.
D.P.Reg. 16 giugno 2006 n. 10 – Approvazione del regolamento Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (art. 19 D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L).
D.P.Reg. 23 agosto 2006 n. 11 – Proroga sino al 31 dicembre 2007 dei criteri adottati dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare.
D.P.Reg. 17 ottobre 2006 n. 12 – Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona.
D.P.Reg. 15 dicembre 2006 n. 13 – Modifica del regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 emanato con D.P.Reg. 18 aprile 2001, n. 8/2 e modificato con D.P.Reg. 3 novembre 2003, n. 15/L.
D.P.Reg. 19 dicembre 2006 n. 14 – Modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 approvato con D.P.G.R. 21 dicembre 1995, n. 22/L. e successivamente modificato ed integrato dal D.P.G.R. 19 marzo 2001, n. 3/L.

riordino, le predette IPAB sono classificate nelle seguenti categorie: IPAB di ridotte dimensioni; IPAB con patrimonio e bilancio insufficienti; IPAB inattive in campo sociale, IPAB con finalità esaurite o non più conseguibili; IPAB che presentano le caratteristiche di cui al DPGR 29 marzo 1991 n. 6/L.

Il secondo dei tre citati regolamenti attuativi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 è il regolamento n. 4/L del 13 aprile 2006 che disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Queste ultime devono improntare le attività di programmazione economico- finanziaria, di gestione e di investimento ai principi di efficacia, efficienza, economicità, nonché di pareggio di bilancio e sono tenute ad adottare un sistema contabile (che preveda l'adozione di un piano programmatico allegato al bilancio pluriennale, di un budget con funzione non autorizzatoria, deliberato dal Consiglio di amministrazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, del piano dei conti, nonché l'adozione di un sistema basato sulla partita doppia con la redazione e la tenuta delle scritture contabili previste dagli articoli 2217 e 2215 del codice civile e di una contabilità analitica per centri di responsabilità e per centri di costo) che consenta l'analisi dei fatti gestori sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale, in vista dell'espletamento del controllo di gestione.

Infine, il regolamento 17 ottobre 2006, n. 12/L che detta disposizioni relative all'organizzazione generale, alla composizione ed alle competenze degli organi amministrativi, all'istituzione, fusione, estinzione delle aziende pubbliche di servizi alla persona ed alla loro trasformazione in persone giuridiche di diritto privato, alle procedure per l'adozione di regolamenti interni e controllo sugli atti, all'ordinamento del personale delle aziende pubbliche di servizi alla persona aventi sede nella regione.

In attesa dell'adozione della legge riguardante la revisione dell'organizzazione regionale e della disciplina in materia di personale, con il regolamento 13 giugno 2006, n.7/L si è provveduto a determinare le attribuzioni delle strutture in cui risulta articolata l'amministrazione regionale. L'attuale assetto organizzativo prevede l'esistenza di :

- un Ufficio di Gabinetto nel quale risulta collocato l'Ufficio stampa della Regione;
- una Segreteria della Giunta Regionale al cui interno si collocano: l'Ufficio Bilancio, l'Ufficio Legale, l'Ufficio del Bollettino Ufficiale, l'Ufficio Affari Generali, l'Ufficio pubbliche relazioni e l'Ufficio servizi generali e rapporti con il pubblico;
- la Ripartizione I "*Risorse umane strumentali e finanziarie*", al cui interno si collocano: l'Ufficio gestione giuridica e contenzioso del personale, l'Ufficio organizzazione ed informatica; l'Ufficio gestione economica e previdenziale del personale, l'Ufficio appalti contratti e patrimonio, l'Ufficio tecnico, l' Ufficio economato;
- la Ripartizione II "*Affari istituzionali competenze ordinamentali e previdenza*", al cui interno si collocano: l'Ufficio enti locali e competenze ordinamentali, l'Ufficio per la previdenza sociale e l'ordinamento delle IPAB, l'Ufficio per i rapporti con gli enti locali territoriali, l'Ufficio elettorale;
- la Ripartizione III "*Minoranze linguistiche ed integrazione europea*" al cui interno si collocano: l'Ufficio della biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche, l'Ufficio per le minoranze linguistiche, l'Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari, l'Ufficio traduzioni e relazioni linguistiche;
- la Ripartizione IV "*Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace*" al cui interno si colloca l'Ufficio per i giudici di pace e la mediazione.

Deve conclusivamente osservarsi, come già accaduto nel precedente referto, relativo al rendiconto generale dell'esercizio 2005, che la produzione regolamentare intervenuta nel corso dell'anno 2006[8] non è stata

[8] D.P.Reg. 17 gennaio 2006 n. 1/L – Regolamento previsto dall'art. 56 – comma 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2006.
D.P.Reg. 30 marzo 2006 n. 2/L – Adozione del regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.
D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 3/L – Approvazione del regolamento per il riordino delle IPAB ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente il nuovo regolamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.
D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 4/L – Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativa al nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.

sottoposta al controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 6 del DPR n. 305/1988 e s.m.i. che risulta, tuttora, vigente nella forma più volte modificata ed in forza del quale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano inviano, ancora oggi, gli analoghi provvedimenti al controllo della Sezione regionale competente. Al riguardo, va, peraltro, rilevato che l'Amministrazione, in sede istruttoria, sul punto ha osservato che le modifiche apportate al Tit. V parte II della Costituzione avrebbero sostanzialmente reso non più applicabile il tipo di controllo preventivo esercitato dalla Corte. La questione è comunque al vaglio della Sezione.

D.P.Reg. 28 aprile 2006 n. 5/L. – Modifica del regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 Pacchetto famiglia e previdenza sociali, approvato con D.P.Reg. 15 giugno 2005, n. 9/L.

D.P.Reg. 18 maggio 2006 n. 6 – Approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 196/03.

D.P.Reg. 13 giugno 2006 n. 7 – Modifica del regolamento concernente la Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e loro articolazioni emanato con D.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L.

D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 8 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.

D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 9 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.

D.P.Reg. 16 giugno 2006 n. 10 – Approvazione del regolamento Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (art. 19 D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L).

D.P.Reg. 23 agosto 2006 n. 11 – Proroga sino al 31 dicembre 2007 dei criteri adottati dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare.

D.P.Reg. 17 ottobre 2006 n. 12 – Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 15 dicembre 2006 n. 13 – Modifica del regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 emanato con D.P.Reg. 18 aprile 2001, n. 8/2 e modificato con D.P.Reg. 3 novembre 2003, n. 15/L.

D.P.Reg. 19 dicembre 2006 n. 14 – Modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 approvato con D.P.G.R. 21 dicembre 1995, n. 22/L. e successivamente modificato ed integrato dal D.P.G.R. 19 marzo 2001, n. 3/L.

3. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi.

ENTRATE			SPESE		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive		Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
Tit. I	**299.600.000**	**299.600.000**	I Servizi regionali	**47.295.000**	**47.295.000**
Cat II	299.600.000	299.600.000	II Personale in servizio	17.460.000	18.235.000
Tit. II	**20.121.000**	**20.121.000**	III Personale quiescenza	**1.626.000**	**1.626.000**
Cat III	1.320.000	1.320.000	IV Acquisto beni e servizi	11.041.000	11.141.000
Cat. IV	700.000	700.000	V Trasferimenti	204.350.000	204.350.000
Cat. V	3.000.000	3.000.000	VI Interessi	90.000	90.000
Cat. VII	3.000.000	3.000.000	VII Poste compensative	11.911.000	11.911.000
Cat. IX	-	-	IX Somme non attribuibili	10.270.000	9.395.000
Cat. X	12.101.000	12.101.000	X Beni immobili ed opere	8.800.000	8.800.000
Tit. III	-	-	XII Trasferimenti	111.904.000	111.904.000
Cat. XI	-	-	XII Somme non attribuibili	5.000.000	5.000.000
Cat. XIII	-	-	XVI Beni mobili.	5.550.000	5.550.000
TOTALI	**319.721.000**	**319.721.000**	**TOTALI**	**435.297.000**	**435.297.000**

Le previsioni in conto competenza, come già detto sopra, recano entrate per euro 319.721.000,00 e spese per euro 435.297.000,00, al divario pari a euro 115.576.000,00 si è provveduto con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente.

La legge di bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate nonché l'impegno ed il pagamento delle spese così come riportate rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese. Per quanto riguarda queste ultime, l'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2005, n. 10 ne ha approvato il totale generale in termini di competenza per euro 435.297.000,00 ed in termini di cassa per euro 620.302.700,00.

Per quanto riguarda i fondi di riserva, di cui all'art. 5 della legge di bilancio, l'importo del fondo per spese obbligatorie e d'ordine, riguardanti le voci elencate in apposito allegato allo stato di previsione della spesa, e per le quali è concessa alla Giunta la facoltà di cui all'art. 17[9] della legge

[9] Art. 17 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" Nella parte corrente dello stato di previsione della spesa è iscritto sia tra gli stanziamenti di competenza che tra quelli di cassa, un fondo di riserva per

regionale n. 10/1991, è previsto in euro 1.500.000,00. L'importo del fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 18[10] della citata legge di contabilità regionale è fissato in euro 1.000.000,00. Infine, l'importo del fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze del bilancio di cassa, di cui al successivo art. 19[11] della predetta legge, risulta fissato in euro 2.000.000,00.

La finanziaria regionale, la cui disciplina è fissata dall'art. 27 della legge di contabilità regionale[12], per l'esercizio considerato è stata adottata con legge regionale 6 dicembre 2005, n. 6 che contiene, fra l'altro: all'art. 1 la previsione di trasferimento diretto dei fondi relativi alle funzioni delegate agli enti ed organismi ai quali le Province abbiano demandato l'espletamento dei relativi interventi; all'art. 2 la modifica dell'art. 3 del Testo unificato delle leggi regionali in materia di iniziative per la promozione dell'integrazione europea (approvato con D.P.G.Reg. n. 8 del 23 giugno 1997), che comporta l'obbligo per la Giunta di presentare annualmente al Consiglio una relazione consuntiva sull'attività di integrazione europea svolta nel corso dell'anno precedente.

Per l'esercizio considerato, la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno risulta, dalla documentazione fornita dall'Amministrazione in fase istruttoria, esser stata presentata al Consiglio Regionale in data 4 aprile 2007. Nel rapporto sulle iniziative di cui all'art. 3 del D.P.G.R 23 giugno 1997, n.8/L e s.m.i. viene riportato, fra l'altro, che la Giunta regionale ha realizzato una serie di iniziative in conformità con il Testo unificato delle

---

spese obbligatorie e d'ordine, la cui dotazione è annualmente determinata con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio di previsione. Il prelevamento dal predetto fondo di riserva è disposto con deliberazione della Giunta regionale

[10] Art. 18 "Fondo di riserva per spese impreviste " allo scopo di supplire ad eventuali deficienze di assegnazioni di bilancio che non riguardino le spese di cui all'art.17 e che comunque non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità viene iscritto nello stato di previsione della spesa sia per gli stanziamenti di competenza che di cassa un fondo di riserva per le spese impreviste la cui dotazione viene annualmente determinata con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio di previsione.

[11] Art. 19 Fondo di riserva del bilancio di cassa" Nel bilancio di cassa è iscritto un fondo di riserva per far fronte ai maggiori pagamenti che si rendono necessari nel corso dell'esercizio rispetto agli stanziamenti previsti per i singoli capitoli

[12] L'art.27 della l.r.n.10/1991 recita :*"Al fine di adeguare le spese di bilancio della Regione agli obiettivi generali individuati nell'ambito del programma pluriennale e per la realizzare l'equilibrio del bilancio prescritto dall'art.14 la Giunta può presentare al Consiglio contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio o di assestamento un disegno di legge finanziaria con la quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio"*

leggi regionali in materia di "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale" ed in linea con il programma annuale.

Per quanto concerne le iniziative nel settore dell'integrazione europea, la Giunta regionale, come negli anni precedenti, ha stanziato in totale 6.900.000,00 euro, nel bilancio di previsione (somma appostata sul cap. 305) per la realizzazione di iniziative dirette e per la concessione di finanziamenti a favore di progetti presentati da enti ed associazioni.[13]

Per la realizzazione delle predette finalità la Giunta ha speso complessivamente euro 2.906.238,00 sul capitolo 305.

	Numero iniziative	Finanziamento totale
Bolzano	128	1.298.294
Trento	234	1.607.943
Totale	362	2.906.238

capitolo	Numero iniziative	Finanziamento totale
320	157	1.399.999
2081	28	750.000
5315	1	129.625
305	16	174.418
totali	204	2.324.418

Devesi notare che dalla lettura del rendiconto generale della Regione sul capitolo 305 risultano stanziamenti definitivi per euro 6.900.000,00, impegni di competenza per euro 6.888.485,11 e pagamenti per euro 3.215.377,86.

Per l'esercizio 2006, a differenza di quanto accaduto nel precedente esercizio 2005 (legge regionale 12 luglio 2005, n. 6), non vi è stato provvedimento di assestamento.

---

[13] Tra i progetti più rilevanti riferiti nella relazione :

- borse di studio per studenti delle scuole medie superiori per la frequenza di un anno di scuola all'estero;
- collaborazione tra la Provincia di Bolzano il Centro europeo Consumatori;
- master in sviluppo locale per i Balcani rivolto a laureati e destinato all'approfondimento delle tematiche inerenti la collaborazione europea alla giustizia, all'economia e alla cooperazione politica;
- organizzazione di convegni su tematiche relative all'integrazione europea;
- collaborazione con organizzazioni ed enti transfrontalieri che si occupano di integrazione europea e tutela delle minoranze

Sono intervenute, in corso d'esercizio, alcune variazioni apportate al bilancio di previsione in forza di specifici provvedimenti, che hanno prodotto, complessivamente, un adeguamento degli stanziamenti di alcuni settori della spesa, al fine di adattarli alle effettive esigenze rilevate nel corso dell'esercizio ed hanno comportato, per quanto riguarda la competenza, spostamenti che hanno interessato capitoli di spesa per una consistenza complessiva pari ad euro 18.620.000,00.

Le predette variazioni relative alla competenza hanno riguardato le spese correnti ed in particolare:

✓ cap. 30 cat. I "retribuzioni per il personale" con un incremento di euro 435.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro 8.095.000,00 ;

✓ cap. 32 cat. I "contributi per il personale a carico dell'ente"con un incremento di euro 200.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro 2.700.000,00;

✓ cap. 50 cat. I "retribuzioni lorde per il personale amministrativo dei giudici di pace con un incremento di euro 100.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro 4.510.000,00;

✓ cap. 52 cat. I "contributi per il personale amministrativo dei giudici di pace con un incremento di euro 40.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro1.290.000,00;

✓ cap. 640 cat. VII "spese per liti arbitrati risarcimenti e accessori "con un incremento di euro 100.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro 130.000,00;

✓ cap. 665 cat. IX "fondo di riserva per spese obbligatorie "con un decremento di euro 100.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro 1.400.000,00;

✓ cap. 680 cat. IX "fondo per la contrattazione relativa al personale "con un decremento di euro 775.000,00 per un ammontare definitivo pari a euro 495.000,00.

Come già accaduto nell'esercizio precedente,[14] anche in quello considerato, sono stati istituiti, in forza di quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale 14 dicembre 2005 n. 10, alcuni capitoli *aggiuntivi* allo stato di previsione della spesa dell'esercizio 2006. Tale istituzione, da attuarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, della quale deve essere dato conto al Consiglio regionale, in occasione della presentazione del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, si motiva con l'intenzione di cancellare dalla competenza del bilancio regionale i capitoli di spesa per i quali l'Amministrazione non ha più competenza e le somme residue relative è previsto che transitino nei nuovi capitoli. All'istituzione dei nuovi capitoli di spesa per l'esercizio 2006 si è provveduto con Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2006, n. 1/A.

Dalla lettura del provvedimento si può ricavare che:

- i capitoli *aggiunti* allo stato di previsione della spesa del bilancio 2006 per spese correnti che non hanno riferimento ai capitoli di competenza sono: n. 5031 "compensi per lavoro straordinario"; n. 5040 "stipendi paghe retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo oneri previdenziali ed assistenziali (personale servizi catastali); n. 5046 "fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi" (personale servizi catastali); n. 5051 "compensi per lavoro straordinario (personale amministrativo dei giudici di pace)" che presentavano residui al 1° gennaio 2006 per euro 1.425.429,50, con una previsione di cassa di euro 1.425.429,50; n. 5115 "spese per corsi di formazione ed incarichi di consulenza per il personale amministrativo dei giudici di pace"; n. 5310 "spese per concessione sovvenzioni ai comuni per spese finalizzate al processo di integrazione

[14] Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/A, sono stati istituiti dei capitoli aggiunti allo stato di previsione dell'entrata, per le entrate accertate residue dell'esercizio 2004 e degli esercizi precedenti non aventi riferimento ad alcuno dei capitoli iscritti nello stato di previsione delle entrate, nonché sono stati istituiti dei capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2005, per le spese già impegnate degli esercizi precedenti non aventi riferimento ad alcuno dei capitoli iscritti nello stato di previsione delle spese. Il provvedimento, che ha un solo precedente piuttosto risalente nel tempo, si è reso necessario in quanto, a seguito della legge regionale n. 3/2003, sono stati cancellati dalla competenza del bilancio regionale diversi capitoli sia dell'entrata che della spesa, mentre permanevano somme residue da introitare e da liquidare da parte dell'Amministrazione regionale.

europea"; n. 5315 "cooperazione interregionale ed europea"; n. 5510 "spese per organizzazione e partecipazione a convegni" e n. 5520 "spese per indagini studi e rilevazioni acquisto monografie; presentavano residui al 1° gennaio 2006 per euro 6.473.072,30 con una previsione di cassa di euro 6.473.072,30;

- i capitoli *aggiunti* allo stato di previsione della spesa del bilancio 2006 per spese in conto capitale che non hanno riferimento ai capitoli di competenza sono: n. 7050 "spese per il finanziamento opere per la realizzazione di immobili di proprietà delle IPAB dei Comuni e delle comunità comprensoriali"; n. 7130 "formazione del nuovo catasto numerico fondiario"; n. 7131 "formazione del nuovo catasto numerico urbano"; n. 7135 "spese per l'acquisto del centro di calcolo, di altre attrezzature EDP e rinnovo delle attrezzature esistenti"; n. 7920 " spese contributi e sussidi per iniziative ed attività intese alla promozione ed allo sviluppo della cooperazione" che presentavano residui al 1° gennaio 2006 per euro 7.448.774,29 con una previsione di cassa di euro 7.448.774,29;

- in totale i capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa per spese correnti ed in conto capitale, non aventi riferimento ai capitoli di competenza, presentavano residui al 1° gennaio 2006 per euro 13.921.846,59 con una previsione di cassa di euro 13.921.846,59.

Come già osservato nella relazione che accompagnava il rendiconto 2005, la terminologia utilizzata per individuare i capitoli in questione è tale da far ritenere che gli stessi siano di nuova creazione e che si vadano effettivamente ad aggiungere al novero dei capitoli già esistenti. In effetti, invece, si tratta di capitoli già in essere nel bilancio regionale e che sono stati riclassificati, subendo una modifica nella numerazione (da 31 a 5031, da 51 a 5051, da 310 a 5310 ecc..) il ché ha comportato una loro *riallocazione* all'interno della struttura stessa del documento contabile. Si tratta, quindi, di una serie di capitoli che vanno a costituire, in qualche misura, una sorta di *gestione stralcio* che, proprio per la sua natura transitoria di fenomeno gestorio destinato ad estinguersi, ricevono in tal modo una maggiore visibilità.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le risultanze da rendiconto generale della Regione, relativamente ai residui ed ai pagamenti su residui della gestione considerata.

RESIDUI

Capitolo 2005	*Residui al 31.12.2005*	*Capitolo 2006*	*Previsioni residui 2006*	*Pagamenti 2006*	*Economie 2006*	*Residui al 31.12.2006*
31	82.936,89	5031	82.936,78	12.868,00	70.067,78	0
5040	929.919,33	5040	929.919,33	160.198,60	769.720,73	0
5046	385.839,39	5046	385.839,39	188.850,02	196.989,37	0
51	26.734,00	5051	26.734,00	1.676,00	25.058,00	0
5115	67.058,82	5115	67.058,82	0	67.058,82	0
310	2.869.832,10	5310	2.869.832,10	1.509.105,93	642.417,95	718.308,22
5315	54.855,45	5315	54.855,45	24.093,40	30.762,05	0
510	1.751.414,98	5510	1.751.414,98	1.033.385,20	318.434,91	399.594,87
520	304.481,45	5520	304.481,45	164.610,88	6.267,96	133.602,61
2050	6.500.000,00	7050	6.500.000,00	6.500.000,00	0	0
7130	572.210,18	7130	572.210,18	181.829,82	80.995,54	309.384,82
7131	2.391,44	7131	2.391,44	2.391,44	0	0
7135	225.112,54	7135	225.112,54	107.836,83	0	117.275,71
7920	149.060,13	7920	149.060,13	134.725,80	14.334,33	0
TOT.	**13.921.846,59**		**13.921.846,59**	**10.021.571,92**	**2.222.107,44**	**1.678.166,23**

Occorre precisare, al proposito, che i capitoli elencati nella tabella sopra riportata sono in parte gli stessi che risultavano dal rendiconto dell'esercizio 2005[15], già in qualità di capitoli aggiuntivi, e che per questi

[15] Nella tabella di seguito riportata sono elencati tutti i capitoli aggiunti con Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/A in forza di quanto previsto all'art. 6 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 ove si dispone espressamente che " Con decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, si provvede all'istituzione di appositi capitoli aggiunti per le entrate e per le spese da effettuare in conto residui e per le quali non esistano in bilancio i capitoli corrispondenti. Con i medesimi decreti è determinata l'autorizzazione di cassa..."

Rendiconto 2005

CAPITOLO	RESIDUI al 31.12.2005	CAPITOLO	RESIDUI al 31.12.2005
5040	929.919,33	6920	
5041		6930	
5044		6940	
5045		6941	
5046	385.839,39.	6942	
5115	67.058,82	6943	
5205		7040	
5230		7061	
5232		7130	572.210,18
5315	54.855,45	7131	2.931,44
5550		7135	225.112,54
5850		7140	
5855		7195	
5870		7920	149.060,13
6730		7930	
6750		6920	
6800		6930	

capitoli che riportavano residui nell'esercizio 2006 è stata verificata la sussistenza dei presupposti stabiliti dall'art. 56 della legge di contabilità regionale riguardo alla possibilità di conservazione degli stessi.

CASSA

Capitolo 2005	*Capitolo 2006*	*Previsioni cassa*	*Pagamenti*	*Minori spese*
31	5031	82.936,78	12.868,00	70.067,78
5040	5040	929.919,33	160.198,60	769.720,73
5046	5046	385.839,39	188.850,02	196.989,37
51	5051	26.734,00	1.676,00	25.058,00
5115	5115	67.058,82	0	67.058,82
310	5310	2.869.832,10	1.509.105,93	1.360.726,17
5315	5315	54.855,45	24.093,40	30.762,05
510	5510	1.751.414,98	1.033.385,20	718.029,78
520	5520	304.481,45	164.610,88	139.870,57
2050	7050	6.500.000,00	6.500.000,00	0
7130	7130	572.210,18	181.829,82	390.380,36
7131	7131	2.391,44	2.391,44	0
7135	7135	225.112,54	107.836,83	117.275,71
7920	7920	149.060,13	134.725,80	14.334,33
TOTALE		13.921.846,59	10.021.571,92	3.900.273,67

3.1. Equilibri di bilancio.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio sia di competenza che di cassa, l'art. 14 della legge regionale n. 10/1991, dispone che nel bilancio di previsione il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, sommato all'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, sommato all'eventuale avanzo di consuntivo ed, analogamente, che il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenuto conto dei presunti saldi iniziali di cassa.

Il comma 3 del citato art. 14 prevede, altresì, che nel bilancio di previsione il totale delle spese correnti e per rimborso prestiti non possa superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli (tributarie ed extratributarie), con esclusione di quelle derivanti da assegnazioni statali, destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

In applicazione dei commi 1 e 2 del predetto art. 14 si vedano i prospetti riepilogativi di seguito riportati costruiti con i dati del bilancio di previsione e del rendiconto generale della Regione .

PREVISIONI 2006 competenza		
Totale spese		435.297.000,00
	Disavanzo di consuntivo	0
Totale spese		+435.297.000,00
	Mutui e prestiti	-
	Avanzo di consuntivo	+335.362.801,47
Totale entrate previste		+319.721.000,00
Differenza entrate spese previste		- 115.576.000,00
Totale a pareggio		435.297.000,00

PREVISIONI 2006 cassa		
Totale spese previste		620.302.700,00
	Saldo di cassa al 31/12/2005	21.391.615,73
Totale entrate previste		610.302.700,00
Differenza entrate spese previste		10.000.000,00
Totale a pareggio		620.302.700,00

In ordine all'applicazione del comma 3 dello stesso art. 14 si leggano i prospetti di seguito riportati :

PREVISIONI 2006	competenza	
Entrate previste Tit.I		299.600.000,00
Entrate previste Tit.II		20.121.000,00
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate previste		319.721.000,00
Spese correnti		304.043.000,00
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		304.043.000,00
Differenza entrate spese previste		+15.678.000,00

RENDICONTO 2006	competenza	
Entrate accertate Tit.I		484.433.555,00
Entrate accertate Tit.II		15.652.919,24
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate accertate		500.086.474,57
Spese correnti impegnate		282.335.219,67

	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		282.335.219,67
Differenza entrate spese		+217.751.254,90

RENDICONTO 2006	cassa	
Totale incassi		386.099.872,10
Totale pagamenti		382.081.160,57
	Saldo di cassa al 31/12/2005	21.391.615,73
Differenza incassi/pagamenti		+4.018.711,53
	Saldo di cassa al 31/12/2006	25.410.327,26

Secondo quanto rappresentato dalla stessa Amministrazione regionale la predisposizione degli equilibri in fase previsionale risulta fortemente condizionata dalle entrate di carattere tributario che non riguardano entrate proprie della Regione ma devoluzione di quote di tributi erariali.

Annualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze invia alla Ragioneria della Regione un prospetto riassuntivo del gettito delle quote fisse di tributi erariali da devolvere trimestralmente, che, sovente, subisce modificazioni in corso d'esercizio. Le devoluzioni statali avvengono mediante accreditamento su un conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale a Roma, dal quale è possibile effettuare i pagamenti a favore di altri enti, mediante girofondi o richiamare i fondi da trattenere presso la Tesoreria locale per le normali esigenze di cassa. La parte più consistente dei trasferimenti della Regione verso le Province e gli Enti previdenziali e dei versamenti erariali è attuata con il pagamento mediante girofondi.

Per l'esercizio 2006, come riferito dall'Amministrazione regionale, sono pervenuti, rispettivamente in data 21 febbraio, 11 settembre 2006 e 7 novembre 2006, gli acconti trimestrali delle entrate tributarie per l'anno 2006, ed è stato corrisposto il saldo delle quote fisse dell'anno 2002 e la somma sostitutiva dell'IVA all'importazione per l'esercizio 2003.

A causa dell'andamento così irregolare delle devoluzioni la Regione, nella legge di bilancio, accerta le entrate tributarie in modo prudenziale ed all'art. 1 della legge di bilancio viene fatto riferimento direttamente alle norme vigenti in materia di devoluzione di tributi erariali alla Regione

nonché all'annesso stato di previsione *(stato di previsione delle entrate)*. Diversamente, invece, per quanto riguarda la spesa il cui totale generale viene approvato sia in termini di competenza che in termini di cassa.

In generale, la costruzione degli equilibri di competenza e di cassa nel bilancio di previsione e con la manovra di assestamento fa perno essenzialmente sul ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa. Per l'esercizio considerato le entrate previste ammontavano complessivamente ad euro 319.721.000,00, mentre le spese previste erano pari ad euro 435.297.000,00.

La differenza di euro 115.576.000,00, per arrivare al pareggio di bilancio di competenza, è stata coperta, in fase di previsione, con il ricorso all'avanzo di consuntivo per l'esercizio precedente (2005), il cui ammontare, pari ad euro 335.362.801,47, è stato definitivamente fissato con l'approvazione della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 2.

Nel corso della gestione il livello degli impegni rispetto agli accertamenti si riduce e questo comporta che dalle risultanze finali il rapporto fra entrate e spese di competenza veda accertamenti totali per euro 500.086.474,57 ed impegni di competenza per euro 408.589.219,67 con un avanzo di competenza pari a euro 91.497.254,90.

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali.

4.1. Analisi delle risultanze finali dell'entrata.

ENTRATE 2006

Categorie	Previsioni definitive	Accertamenti di consuntivo	Differenze (accert-prev.)	Residui di competenza
Titolo I – ENTRATE TRIBUTARIE				
Tributi dello Stato	299.600.000	484.433.555	+ 184.833.555	224.855.277
Titolo II–ENTRATE EXTRATRIBUT.				
Proventi dei servizi minori	1.320.000	3.766.365	+ 2.446.365	85.644
Proventi dei beni regionali	700.000	701.566	+ 1.566	195.557
Prodotti netti di aziende autonome ed utili gest.	3.000.000	5.470.197	+ 2.470.197	0
Recuperi, rimborsi e contributi	3.000.000	3.972.324	+ 972.324	0
Partite che si compensano nella spesa	12.101.000	1.742.467	- 10.358.533	175.679
TOT	**319.721.000**	**500.086.474**	**+ 180.365.475**	**225.312.157**

ENTRATE 2006

competenza

TITOLO[16]	Previsioni	Accertamenti	%*	Riscossioni	%*	Residui
Tit.I	**299.600.000,00**	**484.433.555,33**	61,69%	**259.578.278,35**	53,58%	**224.855.276,98**
Cat:II	299.600.000,00	484.433.555,33	61,69%	259.578.278,35	53,58%	224.855.276,98
Tit.II	**20.121.000,00**	**15.652.919,24**	-22,21%	**15.196.039,12**	97,08%	**456.880,12**
Cat:III	1.320.000,00	3.766.364,66	185,33%	3.680.720,02	97,73%	85.644,64
Cat:IV	700.000,00	701.000,00	0,22%	506.009,23	72,13%	195.556,83
Cat:V	3.000.000,00	5.470.197,00	82,34%	5.470.197,00	100,00%	0
Cat:VII	3.000.000,00	3.972.324,24	32,41%	3.972.324,24	100,00%	0
Cat IX	0	0		0		0
Cat X	12.101.000,00	1.742.467,28	-85,60%	1.566.788,63	89,92%	175.678,28
Tit.III		**0**		**0**		**0**
Cat XI	o	0		0		0
Cat XIII	0	0		0		0-
TOT.	**319.721.000,00**	**500.086.474,57**	56,41%	**274.774.317,47**	54,95%	**225.312.157,1**

Fonte: Corte dei Conti su dati rendiconto generale della Regione es. 2006
**(percentuale di scostamento rilevata)*

---

[16] Le categorie relative sono riportate nel seguente specchietto riepilogativo

Categorie
Titolo I – ENTRATE TRIBUTARIE
CAT. II Tributi dello Stato dall'art. 69 dello Statuto di autonomia
Titolo II–ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
CAT III Proventi dei servizi minori
CAT IV Proventi dei beni regionali
CAT V Prodotti netti di aziende autonome ed utili gest.
CAT VII Recuperi, rimborsi e contributi
CAT X Partite che si compensano nella spesa
Titolo III–ENTRATE DA ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI
Cat XI vendita beni immobili

La gestione di competenza, relativa all'esercizio 2006, ha fatto registrare, a fronte di previsioni definitive di entrata pari ad euro 319.721.000,00, entrate accertate per euro 500.086.474,57, evidenziando maggiori entrate per euro 180.365.474,57 (+56 per cento) e rispetto alle entrate accertate per l'esercizio 2005 (euro 406.146.074,01) un incremento pari, in valore assoluto, ad euro 93.940.400,56 (+23 per cento). La somma relativa alle maggiori entrate deriva essenzialmente dall'incremento di euro 184.833.555,33 (+62 per cento) nelle entrate tributarie e dal minor gettito complessivo di euro 4.468.080,76 (-22 per cento) delle entrate extratributarie. Tale ultima riduzione deriva dalla sommatoria di scostamenti in aumento (+ euro 2.446.364,66 dei proventi dei servizi pubblici minori; + euro 1.566,06 dei proventi beni regionali; + euro 2.470.197,00 dei prodotti netti da aziende autonome ; + euro 972.324,24 dei recuperi e rimborsi) ed in diminuzione (partite che si compensano con la spesa pari ad euro 10.358.532,72).

Gli scostamenti più significativi fra stanziamenti ed accertamenti si riscontrano sui proventi derivanti da Entrate Tributarie, ed, in particolare, si registrano aumenti: nella compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto relativa a scambi interni (+euro 135.481.202,29); nei proventi delle imposte ipotecarie relative al territorio regionale (+ euro 24.775.582,07); nella compartecipazione ai proventi del lotto (+euro 14.481.365,00); nella compartecipazione al gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi internazionali (+euro 6.913.953,58) e nella compartecipazione al gettito d'imposta sulle successioni e donazioni (+euro 3.181.205,39).

Per quanto riguarda le entrate extratributarie si rileva che la diminuzione di circa l'86 per cento negli accertamenti della categoria X "Partite che si compensano nella spesa" riguarda principalmente il capitolo 1455 "assunzioni di anticipazioni di cassa per far fronte a temporanee deficienze del conto di tesoreria" sul quale era stato previsto, e non stanziato, l'importo di euro 10.000.000. Lo stesso importo si ritrova, previsto e non impegnato, nel corrispondente capitolo di spesa 633

"rimborso anticipazioni del Tesoriere assunte per fronteggiare temporanee esigenze di cassa".

I capitoli di entrata che confluiscono nella categoria X "Partite che si compensano nella spesa" trovano i loro omologhi nella spesa nella categoria VII "Poste correttive e compensative delle entrate". A proposito di quest'ultima categoria, si precisa che per l'esercizio 2006 la composizione articolata in capitoli risulta quella riportata nel seguente specchietto riepilogativo.

	CAT. X – PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA		CAT.VII – POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE
cap. entrata	denominazione	cap. spesa	denominazione
1405	Rifusione della somma anticipata al Direttore dell'Ufficio economato per la costituzione del fondo cassa ed economato	590	Anticipazione al Direttore dell'Ufficio Economato del fondo cassa ed economato
1420	Recupero nei confronti della CPDEL del trattamento provvisorio di quiescenza corrisposto al personale cessato dal servizio	138	Spese per la corresponsione al personale cessato dal servizio del trattamento provvisorio di quiescenza da recuparere in sede II liquidazione definita, da parte della CPDL, del trattamento stesso.
1430	Recupero nei confronti dell'INADEL dell'indennità premio di servizio corrisposta al personale collocato a riposo ed a quello posto in aspettativa in attesa di collocamento a riposo.	139	Spese per la corresponsione al personale cessato dal servizio dell'indennità premio di servizio da recuperare in sede di liquidazione da parte dell'INADEL
1445	Rifusione di somme da parte di Enti collegati	627	Spese per il servizio alternativo di mensa degli enti collegati
1450	Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti	Vari	[17]
1455	Assunzione di anticipazioni di cassa per far fronte a temporanee deficienze del conto di tesoreria	633	Rimborso anticipazioni del Tesoriere assunte per fronteggiare temporanee esigenze di cassa
	([18])	630	Restituzioni e rimborsi -spese obbligatorie

[17] Il capitolo n. 1450 "Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti" inserito nella categoria X "Partite che si compensano nella spesa" nel quale vengono principalmente accertate le entrate riferite al personale regionale in posizione di comando non riporta il rinvio al corrispondente capitolo di spesa in quanto fa riferimento a una pluralità di capitoli inseriti nello stato di previsione della spesa (per esempio parte dei capitoli inseriti nella Categoria II - Personale in attività di servizio

[18] Il capitolo n. 630 "Restituzioni e rimborsi (spese obbligatorie)" inserito nella categoria VII "Poste correttive e compensative delle entrate" non riporta nessun richiamo al corrispondente capitolo dell'entrata in quanto fa riferimento a tutti i capitoli di entrata per i quali si presenti la necessità di provvedere alla restituzione o rimborso di somme non dovute all'Amministrazione regionale.

4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa.

competenza

SPESA 2006						
CATEGORIA	**Stanziamenti**	**Impegni**	**%***	**Pagamenti**	**%****	**Residui ***
I Servizi regionali	47.295.000,00	47.295.000,00	0,00%	47.109.410,29	99,61%	185.589,71
II Personale in servizio	18.235.000,00	18.235.000,00	0,00%	14.871.731,39	81,56%	3.363.268,61
III Personale in quiescenza	1.626.000,00	1.626.000,00	0,00%	963.803,08	59,27%	662.196,92
IV Acquisto beni e servizi	11.141.000,00	9.811.170,62	-11,94%	4.844.077,76	49,37%	4.967.092,86
V Trasferimenti	204.350.000,00	203.628.596,91	-0,35%	139.693.481,59	68,60%	63.935.115,32
VI Interessi	90.000,00	0	-100,00%	0		0
VII Poste compensative	11.911.000,00	1.739.452,14	-85,40%	682.244,39	39,22%	1.057.207,75
IX Somme non attribuibili	9.395.000,00		-100,00%			
X Beni immobili ed opere	8.800.000,00	8.800.000,00	0,00%	599.523,26	6,81%	8.200.476,74
XI Trasferimenti	111.904.000,00	111.904.000,00	0,00%	110.875.105,14	99,08%	1.028.894,86
XV somme non attribuibili	5.000.000,00	0	-100,00%	0		0
XVI beni mobili macchine attrezz	5.550.000,00	5.550.000,00	0,00%	774.742,17	13,96%	4.775.257,83
TOTALE	**435.297.000,00**	**408.589.219,67**	**-6,14%**	**320.414.119,07**	**78,42%**	**88.175.100,60**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale della Regione esercizio 2006
**(percentuale di scostamento rilevata) **(pagamenti .su impegni).*

La gestione di competenza relativa all'esercizio 2006 ha fatto registrare, a fronte di stanziamenti pari a euro 435.297.000,00, impegni di spesa che hanno raggiunto euro 408.589.219,67 (di cui 282.335.219,67 per spese di parte corrente e euro 126.254.000,00 per spese in conto capitale), dando luogo ad economie per euro 26.707.780,33, di cui euro 21.707.780,33 per le spese correnti ed euro 5.000.000,00 per le spese in conto capitale. I pagamenti totali ammontano a 320.414.119,07 euro, di cui 208.164.748,50 per spese di parte corrente ed euro 112.249.370,57 per spese in conto capitale.

Nell'esposizione che segue, secondo le diverse classificazioni del bilancio regionale (amministrativa, funzionale ed economica, i dati riportati si riferiscono agli impegni, salvo espressa indicazione contraria).

- Classificazione amministrativa

La classificazione amministrativa si riferisce alla ripartizione delle spese nelle rubriche[19] cioè secondo l'organo che amministra le uscite ed i servizi ai quali si riferiscono i relativi oneri.

La spesa complessiva (impegni di competenza) ammontante ad euro 408.589.219,67 è così ripartita:

Spese esercizio 2006

RUBRICA	Stanziamenti i	Impegni	%*	Pagamenti	%**	competenza Residui
PATRIMONIO	14.600.000,00	14.600.000,00	0,00%	1.505.583,80	10,31%	13.094.416,20
SERV FINANZE	6.668.000,00	6.482.000,00	-2,79%	3.546.925,64	54,72%	2.935.074,36
FONDI DI RISERVA	13.900.000,00	0	-100,00%	0		0
PREVIDENZA	80.607.000,00	80.574.00,00	-0,04%	24.305.100,00	30,16%	56.268.900,00
AMMINISTRAZIONE	12.885.000,00	2.524.744,93	-80,41%	1.801.808,68	71,37%	722.936,25i
INTEGRAZIONE UE	12.250.000,00	12.238.484,35	-0,09%	4.907.177,05	40,10%	7.331.307,30

[19] Rubrica 3 Patrimonio;
Rubrica 4 Servizi delle finanze;
Rubrica 5 Fondi di riserva e fondi speciali;
Rubrica 10 Cooperazione;
Rubrica 12 Previdenza ed assicurazioni sociali;
Rubrica 13 Amministrazione generale;
Rubrica 14 integrazione europea, minoranze, interventi di interesse regionale e umanitari;
Rubrica 16 Giudici di pace;
Rubrica 17 Organi regionali;
Rubrica 18 Personale;
Rubrica 19 Catasto e libro fondiario;
Rubrica 20 Enti locali e servizi elettorali;
Rubrica 21 Previdenza complementare;
Rubrica 23 Contributi;
Rubrica 24 Funzioni delegate alle Province Autonome.

GIUDICI DI PACE	2.010.000,00	1.508.576,28	-24,95%	411.323,07	27,27%	1.907.253,21
ORGANI REGIONALI	47.408.000,00	47.408.000,00	0,00%	47.196.793,92	99,55%	211.206,08
PERSONALE	22.641.000,00	22.143.000,00	-2,20%	163.830.573,73	76,01%	5.312.426,27
ENTI LOCALI	4.680.000,00	3.462.414,11	-26,02%	2.385.833,18	68,91%	1.076.580,93
PREVID.COMPLEMEN	25.823.000,00	25.823.000,00	0,00%	25.823.000,00	100,00%	0
CONTRIBUTI	1.625.000,00	1.625.000,00	0,00%	1.500.000,00	92,31%	125.000,00
FUNZIONI DELEG.	190.200.000,00	190.200.000,00	0,00%	190.200.000,00	100,00%	0
TOTALE	**435.297.000,00**	**408.589.219,67**	-6,14%	**320.414.119,07**	78,42%	**88.175.100,60**
SPESE CORRENTI	**304.043.000,00**	**282.335.219,67**	-7,14%	**208.164.748,50**	73,73%	**74.170.471,17**
SPESE C/CAPITALE	**131.254.000,00**	**126.254.000,00**	-3,81%	**112.249.370,57**	88,91%	**14.004.629,43**

Fonte: Corte dei Conti su dati rendiconto generale della Regione es. 2006
**(percentuale di scostamento rilevata fra stanziamenti ed impegni) **(pagamenti .su impegni).*

Dalla lettura del rendiconto nella sua classificazione amministrativa, si può evidenziare che circa il 46 per cento della spesa complessiva riguarda la rubrica *funzioni delegate alle Province Autonome*, ove si registra che è stata pagata l'intera somma stanziata ed impegnata, pari ad euro 190.200.000,00. A tal ultimo riguardo, occorre precisare che, a seguito delle modifiche apportate al quadro istituzionale della Regione dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, è molto cambiato anche il bilancio regionale. Dal 1° gennaio 2005, infatti, è stato istituito, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 e successivamente integrato dall'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006,n. 3, il fondo unico per il funzionamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano che nella classificazione funzionale (riferita ai Servizi in cui risulta articolata l'Amministrazione regionale) del bilancio regionale risulta compreso nella voce "Oneri non ripartibili".

Nel predetto fondo, che risulta suddiviso in due parti, in relazione al finanziamento delle spese correnti ed in conto capitale sono confluiti, fra l'altro, gli interventi in materia di previdenza integrativa (contributi agli istituti di patronato, rendite per silicosi e per sordità da rumore, contributi per riscatto lavoro all'estero, per la pensione alle persone casalinghe, per i lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e per la non autosufficienza), cooperazione, servizio antincendi, camere di commercio.

Il fondo risulta essere destinato, inoltre, al finanziamento delle spese a carico delle Province per il funzionamento del Servizio del Catasto. Le risorse assegnate alle due Province, sulla base della ripartizione effettuata dalla Giunta regionale, sono determinate tenuto conto dei fabbisogni finanziari dalle stesse indicati[20]. Sull'impiego delle predette risorse gravano i vincoli di destinazione, eventualmente posti dalla Giunta regionale, che le Province hanno la facoltà di disattendere con riferimento alle quote erogabili per l'esercizio di competenza, compensabili con maggiori o minori stanziamenti negli esercizi successivi. L'integrazione apportata dall'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 3 prevede la possibilità, a decorrere dall'istituzione del fondo, di destinare alle spese in conto capitale eventuali economie di spesa registrate nella spesa corrente.

Occorre precisare che, in effetti, la nuova disciplina recata dalla legge regionale n. 3/2003 ha modificato in modo significativo le modalità di attribuzione delle risorse confluenti nel predetto fondo unico rispetto alla normativa vigente in precedenza, con riferimento ai singoli fondi considerati.

Le somme che risultano impegnate per l'esercizio di competenza, a titolo di assegnazioni alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul capitolo 1985 Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate di parte corrente e sul capitolo e 2945 per le spese in conto capitale,

[20] L'art.13 della legge regionale n.1/2004 prevedeva originariamente che la Giunta provvedesse alla ripartizione del fondo sulla base di programmi provinciali elaborati in coerenza con le linee programmatiche della Regione. Con i provvedimenti di assegnazione la Giunta potesse indicare anche eventuali vincoli di destinazione alle finalità di cui alle leggi afferenti le funzioni delegate che in ogni caso costituivano il vincolo di destinazione dei finanziamenti assegnati alle due Province. Con la modifica apportata all'art.13 dall'art.7 della legge regionale n.4/2005 ripartizione del fondo viene effettuata sempre in forza dei provvedimenti di assegnazione emanati dalla Giunta regionale, ma non più sulla base di programmi formulati dalle Province ma sulla base di non ben identificati *"fabbisogni finanziari indicati dalle Province"*. Restano gli eventuali vincoli indicati dalla Giunta nei provvedimenti di assegnazione ma non è più rinvenibile il riferimento al fatto che i finanziamenti assegnati abbiano, comunque, come vincolo di destinazione il finanziamento delle funzioni delegate. Le ultime modifiche apportate dall'art. 2 della legge regionale n. 3/2006 hanno ulteriormente cambiato il sistema della rendicontazione nel senso che i finanziamenti regionali trovano tuttora riscontro per mezzo di idonei prospetti di sintesi nei conti consuntivi delle due Province trasmessi alla Regione ma al comma 5ter viene specificato che la gestione del fondo deve avvenire nel rispetto delle normative regionali e provinciali in vigore nelle materie delegate e le Province rispondono direttamente nei confronti degli organi di controllo interno del corretto utilizzo del fondo

ammontano in totale ad euro 190.200.000,00 di cui euro 105.254.000,00 per spese correnti ed euro 84.946.000,00 per la parte in conto capitale.[21]

Per quanto concerne la rubrica " Previdenza ed assicurazioni sociali" gli impegni di competenza , alla luce delle disposizioni recate dalla legge

[21] PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Finanziamento e settore di spesa	Accertamenti di entrate	Impegni di spese
Spese correnti		
	35.327.000,00	
Arretrati 2005	200.000,00	
Cooperazione		4.221.751,10
Servizi antincendi		12.699.914,99
Arretrati 2005		199.200,00
Interventi in economia		3.800.000,00
Catasto	2.253.686,00	6.070.803,34
Libro fondiario	1.713.819,75	9.161.473,16
Totale spese correnti	**39.494.505,75**	**36.153.142,59**
Spese d'investimento		
	20.264.000,00	
Arretrati 2005	2.800.000,00	
Servizi antincendi		18.959.000,00
Arretrati 2005		784.393,65
Catasto		471.221,95
Libro fondiario		266.150,75
Interventi in economia		2.000.000,00
Immobili attività assistenziale		0
Legge regionale n. 3/96, art.66	25.000.000,00	27.330.967,81
Totale spese investimento	**48.064.000,00**	**49.811.734,81**
TOTALE ASSEGNAZIONI DA FONDO UNICO	**87.558.505,75**	**85.964.876,75**

Fonte: rendiconto Provincia autonome di Bolzano pagg. 685/687

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

	Assegnazioni	Somme impegnate	Economie sui residui	Avanzo/risorse a destinazione vincolata
Spese correnti				
Antincendi		14.692.119,26	0	-
Camera di commercio		793.192,62	0	-
cooperazione		3.897.517,53	3.012,00	-
Libro fondiario		18.869.718,91	798.810,00	-
previdenza		12.002.399,86	0	1.474.415,51
Totale parte corrente	**51.707.000,00**	**50.254.948,18**	**801.822,00**	**1.474.415,51**
Spese in c/capitale				
Antincendi		4.489.768,15	0	6.441.601,67
Camera di commercio		1.886.000,00	0	-
Cooperazione		6.806.629,58	241.073,99	-
Cooperazione *		3.050.651,31	-	-
Libro fondiario e catasto		871.881,19	143,71	-
Previdenza		0	0	-
Politiche sociali (non autosufficienti)		0	0	25.000.000,00
Totale parte in c/capitale	**42.393.000,00**	**17.104.930,23**	**241.217,70**	**31.441.601,67**
TOTALE FONDO UNICO	**94.100.000,00**	**67.359.878,41**	**1.043.039,70**	**32.916.017,18**

Fonte: rendiconto Provincia autonome di Trento pag. 1150

* maggiori spese 2005 non rendicontate nel 2005 da compensare con minori stanziamenti sul bilancio provinciale (art. 13 c. 5 lr 1/04)

regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", ammontano ad euro 80.574.00,00. A ciò devono aggiungersi euro 25.823.000,00 di impegni di competenza nella rubrica "Previdenza complementare" che si riferiscono alle spese in conto capitale e che sono rimasti assolutamente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevante anche l'ammontare degli impegni registrati nella rubrica "Organi regionali", pari ad euro 47.408.000,00, voce nella quale risultano incluse sia le spese per il Consiglio regionale (euro 47.000.000,00) che le spese per indennità di carica e per viaggi del Presidente della Regione ed Assessori (euro 295.000,00), nonché le spese per indennità e le spese di rappresentanza della Giunta regionale (euro 113.000,00). Le spese per il Consiglio regionale sono aumentate di circa il 14 per cento rispetto all'esercizio 2005.

L'onere complessivo degli impegni di competenza iscritti nella rubrica "Personale" ammonta ad euro 22.143.000,00 e mostra una lieve flessione (-9,73 per cento) rispetto all'importo registrato per l'esercizio 2005 (euro 24.530.270,00) Le somme impegnate nella predetta rubrica comprendono non soltanto gli stipendi ed assegni di carattere continuativo, ma anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, i compensi per lavoro straordinario, le indennità ed i rimborsi per missioni, le spese per il servizio alternativo di mensa ed il fondo per la produttività e la qualità della prestazione individuale.

Nella rubrica "Integrazione europea, minoranze, interventi di interesse regionale ed umanitari" il totale degli stanziamenti ammonta ad euro 12.250.000,00 di cui euro 950.000,00 per spese in conto capitale ed euro 11.300.000,00 per spese correnti. In questo ambito sono ricompresi interventi a favore di Paesi extracomunitari colpiti da eventi bellici e spese per la realizzazione diretta o indiretta di iniziative tese a favorire il processo di integrazione europea.

Nella predetta rubrica il totale degli impegni ammonta ad euro 12.238.484,34 di cui euro 950.000,00 per spese in conto capitale ed euro 11.288.484,35 per spese correnti.

- Classificazione funzionale

Secondo l'analisi funzionale le spese (impegni) sono suddivise in **sezioni,** in base alle specifiche funzioni dell'Amministrazione, indifferentemente dai servizi che le hanno gestite.

Sezioni	Stanziamenti definitivi			Impegni			*	
	2005	2006	Var.	2005	2006	Var.	2005	2006
I°- amm.zione generale	98.285.300	103.756.000	5,57%	95.702.452	102.377.144	6,97%	25,01%	25,06%
III°- az. interventi nel c.sociale	129.230.000	109.430.000	-15,32%	128.997.981	109.397.000	-15,19%	33,72%	26,77%
IV° - az.e interventi nel c.econom.	693.320	125.000	-81,97%	693.320	125.000	-81,97%	0,18%	0,03%
VI°-inter. a favore della fin.locale	3.890.000	4.580.000	17,74%	3.211.874	3.445.624	7,28%	0,84%	0,84%
VII°- oneri non ripartibili	176.338.325	217.406.000	23,29%	153.985.975	193.244.452	25,49%	40,25%	47,30%
Totali	408.436.945	435.297.000	6,58%	382.591.602	408.589.220	6,80%	100,00%	100,00%

*Fonte:Corte dei Conti su dati Rendiconto generale della Regione * incidenza degli impegni sul totale impegni*

Sezioni	Pagamenti			Residui			Economie		
	2005	2006	Var.	2005	2006	Var.	2005	2006	Var.
I°- ammin. generale	71.730.421	74.759.044	4,22%	23.972.031	27.618.099	15,21%	2.582.847	1.378.856	-46,61%
III°- interv. sociale	86.213.038	51.084.796	-40,75%	42.784.942	58.312.203	36,29%	232.019	33.000	-85,78%
IV° - econom.	568.320	-	-100,00%	125.000	125.000	0,00%	-	-	
VI°- fin.locale	2.172.925	2.370.793	9,11%	1.038.949	1.074.831	3,45%	678.126	1.134.376	67,28%
VII°- oneri non rip.	146.976.824	192.199.486	30,77%	7.009.152	1.044.967	-85,09%	24.161.548	24.161.548	0,00%
Totali	307.661.528	320.414.119	4,15%	74.930.074	88.175.100	17,68%	25.845.342	26.707.780	3,34%

Fonte:Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione

Le tabelle sopra riportate integrano l'esposizione dei dati relativi alla spesa secondo la classificazione funzionale raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente.

- Classificazione economica

Sotto il profilo economico le spese sono raggruppate in titoli, spese correnti o di funzionamento in quanto occorrenti per l'ordinaria conduzione dell'Amministrazione e spese in conto capitale o di investimento:

Titolo	stanziamenti 2005	Stanziamenti 2006	Impegni 2005	Impegni 2006	Pagamenti 2005	Pagamenti 2006
SPESE CORRENTI	298.022.625	304.043000	275.296.550	282.335.219	223.081.962	208.164.748
SPESE C/ CAPITALE	110.414.320	131.254.000	107.295.053	126.254.000	84.579.565	112.249.371
SPESE TOTALI	**408.436.945**	**435.297.000**	**382.591.603**	**408.589.219**	**307.661.528**	**320.414.119**

Titolo	Residui 2005	Residui 2006	Economie 2005	Economie 2006
SPESE CORRENTI	52.214.587	74.170.471	22.726.075	21.707.780
SPESE C/ CAPITALE	22.715.487	14.004.629	3.119.267	5.000.000
SPESE TOTALI	**74.930.074**	**88.175.100**	**25.845.342**	**26.707.780**

Rispetto all' esercizio precedente si registra un aumento sia nelle spese correnti (impegni), che da euro 275.296.550 sono passate a euro 282.335.219 (+ 2 per cento), sia nelle spese in conto capitale, passate da euro 107.295.053 ad euro 126.254.000 (+ 18 per cento).

4.3. La gestione dei residui

4.3.1. I Residui di competenza e confronto con i precedenti esercizi

I residui attivi, al 31 dicembre 2006, ammontano ad euro 520.714.057,24, di cui euro 295.401.900,14 quali somme rimaste da riscuotere derivanti dagli esercizi precedenti al 2006 ed euro 171.757.071,89 somme rimaste da riscuotere derivanti dall'esercizio di competenza, nonché euro 53.555.085,21 somme rimaste da versare nell'esercizio di competenza.

In ordine ai residui attivi occorre evidenziare come gli stessi siano riferiti essenzialmente alle entrate del Titolo I per un totale di euro 520.081.420,46 ed infatti per quanto riguarda gli altri due titoli essi ammontano rispettivamente ad euro 628.381,18 e ad euro 4.255,60.

I residui passivi della medesima gestione considerata risultano al 31 dicembre 2006 pari ad euro 113.830.213,99, di cui euro 84.819.060,31 relativi a spese correnti e euro 29.011.153,68 relativi alle spese in conto capitale. In tale somma sono inclusi sia i residui passivi derivanti dall'esercizio di competenza, per un totale di euro 88.175.100,60 sia quelli derivanti dagli esercizi precedenti che ammontano ad euro 25.655.113,39.

Gli elenchi dei residui attivi e passivi accertati nel corso dell'esercizio considerato sono stati approvati rispettivamente con delibere della Giunta regionale n. 60 e n. 61 del 23 febbraio 2007.

Le voci di spesa in cui si è registrato l'ammontare più significativo di residui passivi relativi all'esercizio considerato sono da rinvenirsi, con riferimento alla classificazione amministrativa, nella rubrica 12 "Previdenza ed assicurazioni sociali" (al 1° gennaio 2006 euro 35.024.981,80 per spese correnti ed euro 6.500.000,00 per spese in conto capitale; al 31 dicembre 2006 euro 56.268.900,00 per spese correnti ed euro 0 per spese in conto capitale); nella rubrica 3 "Patrimonio" (al 1° gennaio 2006 euro 15.477.424,50 per spese in conto capitale ed euro 145.584,77 per spese correnti; al 31 dicembre 2006 per spese in conto capitale euro 12.975.734,57 ed euro 118.681,63 per spese correnti); nella rubrica 14

"Integrazione europea, minoranze interventi di interesse regionale umanitari" (al 1 gennaio 2006 euro 12.494.865,13 ed al 31 dicembre 2006 euro 7.331.307,30); nella rubrica 18 "Personale" (al 1 gennaio 2006 euro 14.599.229,41 ed al 31 dicembre 2006 euro 5.312.426,27).

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio considerato ha comportato che al 31 dicembre 2006 si evidenziasse un'eccedenza attiva (ottenuta dalla somma algebrica dei residui attivi e di quelli passivi) pari ad euro 406.883.843,25 che supera di euro 92.912.657,51 il risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio (euro 313.971.185,74). Evidenza contabile quest'ultima che può ottenersi anche dalla somma algebrica dei risultati differenziali fra la chiusura dell'esercizio 2005 e quello considerato, pari rispettivamente ad euro 108.583.923,42 per i residui attivi ed euro 15.671.265,91 per i residui passivi.).

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2004 –2005-2006

categoria	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006
II Tributi erariali	491.854.821,99		
TOTALE TIT.I.	491.854.821,99	410.964.707,05	520.081.420,46
III Proventi da servizi	320.647,87	446.045,75	162.710,46
IV Proventi da beni	63.947,04	122.032,69	196.556,83
V Proventi da aziende	0	00	0
VI Interessi su anticipazioni	0	00	0
VII Recuperi, rimborsi	43.506,38	43.506,38	40.838,12
IX assegnazioni statali	2.324.056,04	00	0
X Partite che si compensano	583.863,97	549.586,35	228.275,77
TOTALE TIT. II	3.291.021,30	1.161.171,17	628.381,77
XI vendite beni immobili	4.255,60	4.225,60	4.225,60
XIII rimborso crediti	0	00	0
TOTALE TIT. III	4.255,60	4.255,60	4.225,60
TOTALE	495.150.098,89	412.130.133,82	520.714.057,24

Fonte:Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione. tab. 11

RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2004 – 2005-2006

categoria	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006
SPESE CORRENTI			
I Servizi regionali	1.970,70	0	185.589,71
II Personale in servizio	16.607.960,94	13.448.534,78	7.363.113,35
III Personale in quiescenza	1.123.741,32	318.474,56	756.088,83
IV Acquisto beni e servizi	6.619.503,91	5.770.713,54	6.970.641,65
V Trasferimenti	57.713.880,32	44.359.096,11	67.037.388,73
VI Interessi	0	0	0,00
VII Poste compensative	1.701.128,61	1.453.923,01	2.506.238,04
IX Somme non attribuibili	8.904,87	35.105,33	0
TOTALE TIT.I	83.777.090,67	65.396.847,33	84.819.060,31
SPESE IN CONTO CAPITALE			

X Beni immobili ed opere	14.034.280,47	12.908.795,54	12.781.128,59
XI Trasferimenti	85.866.445,49	16.485.962,09	9.752.179,67
XII Partecipazioni azionarie	1.499.998,50	00	0
XV somme non attribuibili	0	00	0
XVI beni mobili macchine attrezz	4.692.851,96	3.368.343,12	6.477.845,42
TOTALE TIT. II	**106.093.576,42**	**32.763.100,75**	**29.011.153,68**
TOTALE	**189.870.667,09**	**98.158.948,08**	**113.830.213,99**

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione. tab. 12

Dalla lettura delle tabelle riportate sopra si ricava l'incremento intervenuto tanto per i residui attivi quanto per quelli passivi.

In particolare, devesi evidenziare che i residui attivi alla chiusura dell'esercizio considerato (euro 520.714.057,24) sono aumentati rispetto allo stesso dato 2005 (euro 412.130.133,82) che mostrava una significativa flessione rispetto al 2004 (con una differenza in valore assoluto di segno negativo pari ad euro 83.029.965,07) ed in valore assoluto per un importo di 108.583.923,42 euro. La fetta più consistente dei residui attivi riguarda il gettito dei tributi erariali, pari a euro 520.081.420,46 relativi a tributi dello Stato arretrati, da devolvere alla Regione, e che per tale categoria vi è stato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, allorquando ammontavano ad euro 410.964.707,05. Diversamente, per quanto concerne i residui relativi alle entrate del Tit. II, che hanno subito una contrazione in termini assoluti pari ad euro 532.789,4, passando da euro 1.161.171,17, valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente ad euro 628.381,77.

Per quanto concerne la composizione dei residui passivi, si evidenzia che della consistenza totale, pari ad euro 113.830.213,99 ed incrementata rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (in cui assommavano ad euro 98.158.948,08), euro 84.819.060,31 (74,51 per cento) sono relativi a residui di parte corrente e euro 29.011.153,68 (25,49 per cento) relativi a spese in conto capitale.

Dal confronto con gli esercizi precedenti emerge che i residui passivi che ammontavano al 31 dicembre 2004 ad euro 189.870.667,09 (di cui euro 130.479.550,32 di spese correnti ed euro 59.391.116,77 di spese in conto capitale) e che si sono pressoché dimezzati, raggiungendo la consistenza al 31 dicembre 2005 di euro 98.158.948,08, sono nuovamente

aumentati, andandosi ad attestare al 31 dicembre 2006 ad euro 113.830.213,99 e che la voce per la quale tale incremento è stato maggiormente evidente è quella relativa alla categoria dei trasferimenti, ove si è passati da euro 44.359.096,11 ad euro 67.037.388,73.

Dal confronto con l'esercizio 2005, emerge che le variazioni più significative si sono riscontrate nella categoria II "personale in attività di servizio" (contrazione di circa il 45 per cento passando da euro 13.458.534,78 ad euro 7.363.113,35), nella categoria V "trasferimenti di parte corrente" (che ha subito un aumento di circa il 51 per cento da euro 44.359.096,11 ad euro 67.037.388,73), nella categoria XI "trasferimenti in conto capitale" (contrazione di circa il 41 per cento passando da euro 16.485.962,09 ad euro 9.752.179,67 e nella categoria XVI "beni mobili e attrezzature" (aumento di circa il 92 per cento da euro 3.368.343,12 ad euro 6.477.845,42).

4.3.2 Residui da esercizi precedenti

Residui attivi

L'art. 40 della legge regionale di contabilità che definisce i residui attivi come differenze tra le somme accertate e quelle riscosse e versate dispone che, al termine di ciascun esercizio, con deliberazione della Giunta regionale, vengono determinati i residui attivi da trasportare nel nuovo esercizio e stabilisce che non possono essere riportati tra i residui attivi i crediti inesigibili, al cui annullamento provvede la Giunta regionale con apposita deliberazione.

La situazione dei residui attivi, distinti per annualità, relativi ad esercizi precedenti a quello di competenza, è riportata nel seguente prospetto unitamente alle motivazioni fornite dall'Amministrazione riguardo ai residui più risalenti:

competenza	importo	note
1981	4.255,60	**Cap. 1520** *ricavo dall'alienazione di titoli:* partecipazioni alla società Idrovia Ticino – Milano Nord – Mincio spa sottoposta a procedura fallimentare
1993	32.998,93	**Cap. 615** *contributi sui premi di assicurazioni da parte delle soc. di assicurazioni*: trattasi di contributi calcolati sui premi assicurativi dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da società di Assicurazione attualmente

		in regime di liquidazione coatta amministrativa per i quali l'Ufficio legale sta curando le operazioni per la riscossione
1997	839,19	Idem come anno 1993
1999	81.541,95	**Cap. 250** *entrate eventuali e diverse* per euro 74.541: concerne un credito ammesso nel passivo del fallimento nei confronti della società I.CO.GEM spa **Cap. 635** *assegnazioni comunità europea* per euro 7.000: quota in attesa di rimborso da parte della CE relativa al progetto "Codificazione ed elaborazione di una grammatica della lingua mochena e timbra"
2000	51.693,85	**Cap. 1450** *rifusione di somme anticipate per conto stato province e altri enti:* costituiscono rimborsi dovuti da parte degli enti di oneri relativi al personale regionale comandato presso gli enti medesimi.
2002	366,91	**Cap. 250** *entrate varie ed eventuali:* recupero di un corrispettivo da parte di un ex dipendente per ferie godute in eccedenza
2003	121.016.113,59	Importi più consistenti: 96.531.052 **cap. 182** *compartecipazione al gettito IVA* + 13.324.503 **cap. 170** *compartecipazione al proventi lotto*
2004	2.156,96	**Cap. 250** *entrate eventuali e diverse*
2005	174.211.933,16	Importo più consistente: 120.492.309 **cap. 182** *compartecipazione al gettito IVA*

Residui passivi

L'art. 56 della legge di contabilità regionale definisce residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. I residui di spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello di riferimento si intendono perenti, agli effetti amministrativi. La Giunta regionale, con apposita delibera, può provvedere a riprodurli in un capitolo speciale dei bilanci successivi. La perenzione opera con riguardo ai residui delle spese in conto capitale dopo il quinto esercizio successivo a quello di riferimento, fatta salva la possibilità di mantenere in bilancio le somme impegnate e non pagate riferite a contratti in essere o compensi per opere e servizi prestati da terzi.

La situazione dei residui passivi, distinti per annualità, relativi ad esercizi precedenti a quello di competenza, è riportata nel seguente prospetto:

competenza	importo	note
1990	1.466.079,32	**Cap. 630** *restituzioni e rimborsi (spese obbligatorie)*: concerne una differenza di tributi ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 1 febbraio 1989 n. 40 in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
2002	103.943,80	Capitoli vari spese in conto capitale
2003	1.238.163,08	
2004	1.620.555,07	Capitoli vari spese in conto capitale e spese correnti
2005	21.246.372,12	

*L'amministrazione a seguito di richiesta di ulteriori elementi informativi sulle ragioni che hanno consentito la conservazione del residuo in questione ha fornito le motivazioni di seguito riportate che si ritiene di voler sottoporre all'attenzione del Collegio per le

determinazioni del caso. *"L'importo (lire 2.800.000.000) è stato accantonato con deliberazione della Giunta regionale n. 3395/1990, in applicazione dell'art. 2 comma 3 della L.40/1989. All'accantonamento non risulta essere seguito un atto di impegno definitivo, come recita il secondo comma del dispositivo della deliberazione, il quale prevede l'assunzione di un successivo decreto presidenziale a sensi dell'art. 32 del Testo Unico delle leggi sulla contabilità. Tuttavia, nel fare riferimento all'art. 32, si desume che si intendesse considerare il provvedimento in questione rientrante nella fattispecie prevista dal secondo comma dell'articolo, vale a dire un provvedimento di programma di attività amministrativa con determinazione di spesa presunta (primo comma del dispositivo), impropriamente definito accantonamento nell'oggetto e nelle premesse. A riprova, nel dispositivo non si parla di accantonamento, bensì di approvazione di spesa presunta e di impegno della stessa. Non si è provveduto, di conseguenza, ad emettere un decreto presidenziale in quanto mai giunto a definizione l'ammontare delle somme da attribuire alle Province.*

Le comunicazioni intervenute con Province e Ministero non sono state formalizzate.

Dagli atti di determinazione del fabbisogno definitivo delle quote di tributi erariali corrisposte alla Regione per l'anno 1989. non si palesa alcun importo da attribuire alle Province.

Intendimento dell'Amministrazione era e rimane quello che, qualora la questione non giungesse ad una definizione entro l'esercizio in corso, i fondi impegnati con la deliberazione della Giunta regionale n. 3395/1990, vengano accertati in economia."

4.4. La gestione di cassa.

Per quanto riguarda la cassa le previsioni iniziali nel bilancio di previsione comprendevano entrate per euro 610.302.700,00, di cui euro 4.023.981,00 relativi a capitoli aggiunti, ed uscite per euro 620.302.700,00, di cui euro 59.832.400,00 per capitoli aggiunti.(cfr. tab. 2 del rendiconto generale della Regione)

Alla differenza evidenziata in conto cassa nel bilancio di previsione fra il totale delle entrate ed il totale delle uscite, pari ad euro 10.000.000, si prevedeva di fare fronte con il ricorso al fondo cassa relativo all'esercizio 2005, così come riportato nella dichiarazione del Tesoriere (ex art. 4 DM 11 aprile 1981) resa in data 9 gennaio 2007 e nella verifica di cassa di data 28 febbraio 2007, fornita a corredo del documento contabile.

Le previsioni definitive di cassa ammontano, infatti, per le entrate ad euro 606.278.719,00 e per le uscite ad euro 574.392.146,59 con una differenza positiva pari ad euro 31.886.572,41.

La gestione di cassa ha fatto registrare previsioni definitive in entrata per un totale di euro 606.278.719,00 ed incassi per euro 386.099.872,10 con minori entrate pari a euro 220.178.846,90. Dal lato delle spese si sono registrate previsioni definitive di cassa per euro 574.392.146,59 e

pagamenti per un totale di euro 382.081.160,57 con economie di spesa pari a euro 192.310.986,02.

La differenza registratasi fra le minori spese pari a euro 192.310.986,02 e le minori entrate pari a euro 220.178.846,90 ammonta ad euro 27.867.860,88.

Durante l'esercizio 2006 si sono registrati incassi per un totale di euro 386.099.872,10 (di cui euro 369.922.511,50 nelle entrate tributarie e euro 16.177.360,60 in quelle extratributarie) e sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 382.081.160,57 (di cui euro 254.487.586,51 per le spese correnti e euro 127.593.574,06 per spese in conto capitale) con una differenza positiva (avanzo di cassa) pari ad euro 4.018.711,53.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2006, risultante dalla citata dichiarazione del Tesoriere[22] è dato dalla somma algebrica del fondo di cassa al 1° gennaio 2006, consistente in euro 21.391.615,73, con la differenza di segno positivo registratasi fra i pagamenti e gli incassi dell'esercizio considerato, pari ad euro 4.018.711,53. La sua consistenza al 31 dicembre 2006 ha fatto registrare un incremento del 19% rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2005, passando da euro 21.391.615,73 ad euro 25.410.327,26.

Il fondo di cassa dell'esercizio 2006 partecipa alla formazione del risultato d'esercizio, ottenuto aggiungendo allo stesso i residui attivi e sottraendo i residui passivi al 31 dicembre, per un totale di 432.294.170,51 euro.

La Regione non fa distinzione fra componente libera e vincolata dell'avanzo di gestione e non sono rinvenibili, al riguardo, disposizioni specifiche nella legge di contabilità regionale che, peraltro, per tutto ciò che non sia in essa disciplinato dovrebbe far rinvio alle norme vigenti in materia di contabilità nazionale.

Nella gestione considerata il totale degli incassi ammonta ad euro 386.099.872,10, rappresenta il 52% della massa acquisibile [ottenuta sommando ai residui attivi al 31 dicembre 2005 (euro 412.130.133,82) le

[22] verifica di cassa

previsioni relative alle entrate di competenza (euro 319.721.000,00)] che è pari ad euro 731.851.133,82; mentre il totale dei pagamenti, che ammonta a euro 382.081.160,57, rappresenta il 71% della massa spendibile [ottenuta sommando ai residui passivi al 31 dicembre 2005 pari ad euro 98.158.948,08 l'ammontare della previsione di spesa di competenza pari ad euro 435.297.000,00] che assomma ad euro 533.455.948,08.

Tornando agli incassi giova evidenziare che la somma totale include 369.922.511,50 di entrate tributarie di cui euro 259.578.278,35 riferite alla competenza e euro 110.344.233,15 riferite a residui. Le entrate extratributarie ammontanti ad euro 16.177.360,60 comprendono euro 15.196.039,12 di competenza ed euro 981.321,48 di residui.

Per i pagamenti devesi osservare che nel totale (euro 382.081.160,57), registrato a chiusura dell'esercizio considerato, euro 254.487.586,51 sono riferiti a spese di parte corrente (di cui 208.164.748,50 sono pagamenti relativi alla competenza e 46.322.838,01 pagamenti su residui) ed euro 127.593.574,06 a spese in conto capitale (di cui 112.249.370,57 sono pagamenti relativi alla competenza e 15.344.203,49 pagamenti su residui)

Le somme riscosse con riferimento alle entrate tributarie risultano ammontanti in totale a euro 369.922.511,50 composte delle seguenti voci:

- ✓ proventi da imposte ipotecarie euro 38.348.797,84;
- ✓ compartecipazione al gettito di imposte sulle successioni euro 5.005.469,93;
- ✓ compartecipazione ai proventi del lotto euro 33.693.125,60;
- ✓ compartecipazione al gettito dell'IVA su scambi interni euro 282.577.815,53;
- ✓ compartecipazione al gettito dell'IVA su scambi internazionali euro 10.297.302,60.

Le somme riscosse con riferimento alle entrate extratributarie sono state pari al 4% delle riscossioni totali ammontanti ad euro 16.177.360,60 e risultano composte delle seguenti voci:

- ✓ proventi dei servizi pubblici minori euro 4.041.351,32

- ✓ proventi di beni regionali euro 627.041,92;
- ✓ proventi netti di aziende autonome ed utili di gestione euro 5.470.197,00;
- ✓ recuperi rimborsi e contributi euro 3.974.992,50;
- ✓ partite che si compensano con la spesa euro 2.063.777,86.

4.5. Il Patto di Stabilità interno.

Per le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome già l'art. 48, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 aveva previsto che le stesse concorressero al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione finanziaria, secondo i criteri e le procedure stabiliti d'intesa con il Governo Centrale, nell'ambito delle procedure previste nei rispettivi Statuti e relative norme di attuazione. A questa disposizione hanno fatto seguito altre norme, contenute in successive leggi finanziarie che ad essa rinviavano, fino all'entrata in vigore del D.L. n. 347/2001, convertito in legge 16 novembre 2001, n. 405 che ha stabilito che le Autonomie speciali concordassero con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 31 marzo di ogni anno, il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per gli esercizi 2002, 2003 e 2004. Tale disposizione è stata sostanzialmente riprodotta dall'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha aggiunto la previsione di un intervento sostitutivo dello Stato, in assenza dell'accordo, al fine di procedere unilateralmente alla determinazione dei flussi di cassa verso gli enti locali. Proprio questa disposizione è stata oggetto di ricorso, proposto davanti alla Corte Costituzionale dalla Regione e dalle due Province di Trento e di Bolzano, conclusosi con la sentenza n. 353 del 2004 che ha dichiarato infondate le questioni sollevate per violazione dell'autonomia finanziaria delle ricorrenti, quale risultante dal Tit. VI dello Statuto Speciale e delle relative norme di attuazione.

La disposizione impugnata, secondo la Corte Costituzionale, si inquadra nel contesto delle norme sul cosiddetto Patto di stabilità interno,

finalizzate al rispetto dei vincoli di origine comunitaria in ordine al disavanzo pubblico nonché al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal legislatore nazionale di riequilibrio della finanza pubblica e di contenimento della dinamica di crescita della spesa corrente che possono tradursi in limitazioni indirette dell'autonomia di spesa degli enti. Non può essere considerata in termini di violazione dell'autonomia riconosciuta alle Regioni a statuto speciale l'avvenuta attribuzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze del potere di determinazione dei flussi di cassa, sempre che questo sia esercitato in via transitoria ed entro i limiti tracciati dalla legge finanziaria e dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF). Tale attività ha connotazioni di natura eminentemente tecnica, in quanto legata a parametri oggettivi, e non politica ed, in quanto tale, è attribuibile anche ad un solo Ministro del Governo.

A tal proposito, si evidenzia che tali accordi, peraltro, da privilegiare, a parere dello stesso Giudice delle leggi, come modalità di definizione dei limiti di spesa, sono, in effetti, intervenuti, con riferimento all'esercizio considerato ed ai precedenti esercizi a partire dal 2003.

Il comma 148 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n.266 prevede che per gli anni 2006, 2007 e 2008, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze, il livello delle spese correnti ed in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2006-2008, anche con riferimento, per quanto riguarda le spese di personale, a quanto previsto ai punti 7 e 12 dell'accordo sottoscritto tra Governo, regioni e autonomie locali in sede di Conferenza unificata il 28 luglio 2005. In caso di mancato accordo si applicano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario.

Per gli enti locali dei rispettivi territori provvedono, alle finalità di cui ai commi da 138 a 150, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione.

Qualora le predette Regioni e Province autonome non provvedano, entro il 31 marzo di ciascun anno, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste per gli enti locali a livello nazionale.

Resta ferma la facoltà delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del Patto di Stabilità interno nei confronti degli enti ed organismi strumentali.

L'articolo 1, comma 30, della citata Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ha previsto un monitoraggio del Patto consistente nell'obbligo gravante sulla Regione di inviare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa, utilizzando esclusivamente il sistema web, appositamente previsto per il Patto di stabilità interno (www.pattostabilita.rgs.tesoro.it). In particolare, con il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 giugno 2005, sono state definite le relative modalità di trasmissione.

Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano devono compilare gli appostiti modelli (per la gestione di cassa e per la gestione di competenza), facendo riferimento ai pagamenti totali (in conto competenza e in conto residui) ed agli impegni di competenza sostenuti in ciascun trimestre dell'esercizio considerato, a seconda degli accordi stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi delle citate disposizioni della Legge Finanziaria. I dati trimestrali sono cumulativi.

Nel rispetto delle modalità previste dal citato Decreto ministeriale, la Regione ha comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato i dati richiesti ai fini del monitoraggio del Patto di stabilità interno 2006, trasmettendoli attraverso l'apposito sito internet nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Al fine di pervenire nel più breve tempo possibile all'intesa prevista dal comma 148 della legge finanziaria 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 3 febbraio 2006 ha richiesto i dati consuntivi riguardanti sia i pagamenti che gli impegni relativi alle spese correnti ed in

conto capitale per gli anni 2004 e 2005, nonché i pagamenti previsti ai fini del Patto per il 2006 ed i flussi di cassa.

In esito alla predetta richiesta, la Regione ha inviato, in data 21 marzo 2006, al Ministero dell'Economia e delle Finanze il quadro riepilogativo dei dati di consuntivo relativi agli impegni ed ai pagamenti degli anni 2003, 2004 e 2005, nonché il quadro riepilogativo dei dati previsionali relativi all'esercizio 2006 che si riporta qui di seguito, concernente le voci di spesa da ricomprendere nel computo e quelle da sottrarre, ai sensi del comma 142 della predetta legge n. 266/2005 :

IMPEGNI

Mil di euro

	2003	2004	2005	2006	Variazione %
TOTALE TIT.I	196.	196.	275.	2920	48,98
Spese personale	24.	22.	22.	20.	9.09
Spese sanità					
Spese trasferimenti correnti	93.	102.	188.	202.	98.04
Spese interessi passivi					
Spese calamità naturali					
Spese funzioni delegate o trasferite	1.	1.	2.	2.	100
SPESE CORRENTI NETTE	78.	71.	63.	68.	4,23
TOTALE TIT. II	166.	139.	107.	149.	7,19
spese trasferimenti c/capitale	97.	83.	70.	90.	8,43
spese concessione crediti					
Spese calamità naturali					
Spese funzioni trasferite					
Spese interventi cofinanziati					
SPESE C/CAPITALE NETTE	69.	56.	37.	58.	3,57
SPESE PER PATTO	147.	127.	100.	126.	0,79

Le spese per il personale sono state calcolate considerando solamente il personale regionale escludendo quello transitato nei ruoli delle Province a seguito delle deleghe di funzioni e compiti ed includendo il personale degli uffici del giudice di pace che rappresenta una funzione delegata dallo Stato.

PAGAMENTI					Mi di euro
	2003	2004	2005	2006	Variazione %
TOTALE TIT .I	202.	185.	260.	302.	63,24
Spese personale	21.	19.	17.	23.	21,05
Spese sanità					
Spese trasferimenti correnti	100	98.	178.	213.	117,35
Spese interessi passivi					
Spese calamità naturali					
Spese funzioni delegate o trasferite	1.	1	1.	2.	100
SPESE CORRENTI NETTE	80.	67	64.	64.	4,48
TOTALE TIT. II	177.	223.	177.	135.	39,46
spese trasferimenti c/capitale	81.	130.	138.	98.	24,62
spese concessione crediti					
Spese calamità naturali					
Spese funzioni trasferite					
Spese interventi coofinanziati					
SPESE C/CAPITALE NETTE	96	93.	39.	36.	61,29
SPESE PER PATTO	176.	160.	103.	100.	37,50

La variazione evidenziatasi nei pagamenti 2006 per il personale deriva dall'applicazione degli aumenti contrattuali sia per il personale regionale che per quello transitato nei ruoli della Provincia.

L'ammontare dei trasferimenti, sia di parte corrente che in conto capitale, è correlato all'introduzione nel bilancio regionale, a partire dall'esercizio 2005, del fondo unico per le funzioni delegate, in cui sono confluite tutte le assegnazioni a favore delle Province Autonome di Trento e di Bolzano per la delega, in attuazione della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, delle funzioni amministrative in materia di camere di commercio, cooperazione, credito, libro fondiario.

PREVISIONE PAGAMENTI 2006					Mi di euro
	2003	2004	2005	2006	Variazione %
STIPENDI RETRIB PERSONALE	21.	19.	17.	23.	21,05
STIPENDI PERSONLE TRANSIT	28.	22.			
ACQUISTI BENI E SERVIZI	120	13.	11.	12	7,69
FUNZIONI DELGATE	1.	1.	1.	3.	200
SERVIZI ORGANI REGIONALI	31.	21.	42.	47.	123,81
TRASFERIMEN PARTE CORRE	117.	109.	189.	218	100

INVESTIMENTI DIRETTI	8.	14.	9.	9	35,71
TRASFERIEMNTI C/CAPITALE	148.	208.	166.	125.	39,90
ALTRE	13.	1.	2.		-100
TOTALE	379.	408.	437.	437.	7,11

La predetta nota del 21 marzo 2006 segue precedenti comunicazioni intervenute fra la Regione ed il Ministero, con le quali era stata trasmessa una proposta comune di schema di Patto, così come elaborata dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome, per la definizione degli accordi previsti ai sensi del comma 148 dell'articolo unico della legge n. 266/2005. Gli obiettivi programmatici in tal sede individuati possono riassumersi come di seguito :

- impegni totali programmati per il 2006 che evidenziano una riduzione pari allo 0,79%, ove, in particolare, quelli relativi alle spese correnti nette diminuiscono del 4,23% e quelli relativi alle spese in c/capitale aumentano del 3,57%;
- i pagamenti complessivi per il 2006 da considerare per il Patto diminuiscono rispetto al 2004 del 7,50%;
- il volume complessivo dei pagamenti programmato per il 2006 è corrispondente a quello del 2005 ed ammonta a 437 milioni di euro.

In ordine all'accordo intervenuto in sede di Conferenza Unificata del 28 luglio 2005, la Regione si impegnava, nella citata nota, al rispetto degli obiettivi di risparmio, da attuarsi mediante misure di riduzione della spesa di carattere strumentale, per un importo complessivo di euro 344.714,29. Importo quest'ultimo calcolato sulla base della percentuale della quota di risparmio distribuita fra Regioni a statuto ordinario e Regioni a statuto speciale. Per il raggiungimento del predetto obiettivo, l'amministrazione regionale si è impegnata a non sostituire il personale cessato dal servizio nel biennio precedente.

In esito alla proposta formulata dalla Regione, con la citata nota del 21 marzo 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha risposto con nota n. 49075 del 12 aprile 2007, valutando tale proposta in linea con gli obiettivi di finanza pubblica fissati a livello generale dalla vigente normativa

e stabilendo al 4,23 per cento del livello degli impegni ed al 4,48 per cento del livello dei pagamenti la riduzione delle spese correnti al netto delle esclusioni previste; al 3,57 per cento degli impegni ed al 61,29 per cento del livello dei pagamenti la riduzione rispetto al 2004 ed, in complesso, una riduzione del 37,50 per cento dei pagamenti delle spese soggette al Patto .

Nella stessa comunicazione il Ministero ha manifestato il proprio consenso sulla metodologia proposta dalla Regione per definire il livello della spesa rilevante ai fini del Patto, risultante dalla sommatoria del limite quantificato per la spesa corrente con quello per la spesa in conto capitale. Viene espresso, al contempo, l'auspicio da parte del Dicastero che la Regione si impegni a ratificare con le altre Regioni a Statuto speciale la quota di risparmio che si è addossata, onde assicurare una definizione della quota generale delle Regioni a statuto speciale che incide direttamente sulla quota residualmente calcolata a carico delle altre Regioni.

PAGAMENTI					scostamenti			
	2003	2004	2005	2006	2005/2003	2005/2004	2006/2004	2006/2005
Totale titolo I - spese correnti	**202.286**	**185.194**	**260.212**	**254.487**	**28,64**	**40,51**	**37,42**	**-2,20**
a dedurre:								
spese per il personale	*49.196*	*40.745*	*17.150*	*19.821*	***-65,14***	***-57,91***	***-51,35***	***15,57***
trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	*100.202*	*98.105*	*177.673*	*172.623*	***77,31***	***81,10***	***75,96***	***-2,84***
spese non considerate in sede di accordo				*1.314*				
A) TITOLO I spese correnti nette	**52.888**	**46.344**	**65.389**	**60.729**	**23,64**	**41,09**	**31,04**	**-7,13**
Totale titolo II - spese conto capitale	**176.474**	**222.626**	**176.902**	**127.594**	**0,24**	**-20,54**	**-42,69**	**-27,87**
a dedurre:								
spese per partecipazioni azionarie	*13.480*	*1.500*	*2.068*	*219*	***-84,66***	***37,87***	***-85,40***	***-89,41***
trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	*81.258*	*130.241*	*138.234*	*91.446*	***70,12***	***6,14***	***-29,79***	***-33,85***
B) TITOLO II spese in conto capitale nette	**81.736**	**90.885**	**36.600**	**35.929**	**-55,22**	**-59,73**	**-60,47**	**-1,83**
Risultato finale A + B	**134.624**	**137.229**	**101.989**	**96.658**	**-24,24**	**-25,68**	**-29,56**	**-5,23**
OBIETTIVO ANNUALE				**100.000**				
Differenza tra obiettivo e risultato della spesa				**3.342**				

IMPEGNI					scostamenti			
	2003	2004	2005	2006	2005/2003	2005/2004	2006/2004	2006/2005
Totale titolo I - spese correnti	**195.980**	**195.685**	**275.297**	**282.335**	**40,47**	**40,68**	**44,28**	**2,56**
a dedurre:								
spese per il personale	*54.132*	*44.516*	*21.681*	*19.305*	***-59,95***	***-51,30***	***-56,63***	***-10,96***
trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	*93.128*	*101.941*	*187.630*	*196.042*	***101,48***	***84,06***	***92,31***	***4,48***
spese non considerate in sede di acconto				*2.599*				
A) TITOLO I spese correnti nette	**48.720**	**49.228**	**65.986**	**64.389**	**35,44**	**34,04**	**30,80**	**-2,42**
Totale titolo II - spese conto capitale	**166.392**	**138.707**	**107.295**	**126.254**	**-35,52**	**-22,65**	**-8,98**	**17,67**
a dedurre:								
spese per partecipazioni azionarie	*13.480*	*3.000*	*568*	*890*	***-95,79***	***-81,07***	***-70,33***	***56,69***
trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	*96.687*	*82.728*	*69.718*	*84.946*	***-27,89***	***-15,73***	***2,68***	***21,84***
B) TITOLO II spesee in conto capitale nette	**56.225**	**52.979**	**37.009**	**40.418**	**-34,18**	**-30,14**	**-23,71**	**9,21**
Risultato finale A + B	**104.945**	**102.207**	**102.995**	**104.807**	**-1,86**	**0,77**	**2,54**	**1,76**
OBIETTIVO ANNUALE SPESE				**126.000**				
Differenza tra obiettivo e risultato della spesa				**21.193**				

Dal prospetto sopra riportato e concernente i dati raccolti per il monitoraggio del Patto di stabilità risulta il rispetto degli obiettivi annuali concordati sia per quanto concerne gli impegni che i pagamenti.

4.6. Economie di gestione.

Le economie di spesa alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 37.544.573,52, di cui euro 10.836.793,19 sul conto residui (euro 8.424.420,18 nelle spese correnti e euro 2.412.373,01 nelle spese in conto capitale) e euro 26.707.780,33 in conto competenza (euro 21.707.780,33 nelle spese correnti e euro 5.000.000,00 nelle spese in conto capitale). Rispetto al 2005 sono diminuite del 70 per cento in conto residui e del 3 per cento in conto competenza.

Le economie più consistenti nelle spese correnti sono così distribuite nelle rubriche:

- Fondi di riserva e fondi speciali (rub. 5) per euro 8.900.000,00 in conto competenza;
- Amministrazione generale (rub. 13), competenza, euro 10.360.255,07;
- Personale (rub. 18), in conto residui, euro 6.061.137,78
- Enti locali e servizi elettorali (rub. 20), competenza, 1.217.585,89.

Le economie più consistenti nella spesa capitale si sono verificate nelle rubriche:

- Patrimonio (rub. 3) per euro 2.256.357,98 in conto residui;
- Fondi di riserva e fondi speciali (rub. 15) pari ad euro 5.000.000,00 in conto competenza.

4.7. Profili patrimoniali.

L'art. 60 della legge 9 maggio 1991, n. 10, prevede la presenza nel Rendiconto generale del "Conto generale del patrimonio" con la dimostrazione dei valori aggiornati della consistenza dei beni appartenenti alla Regione e l'indicazione delle variazioni subite nell'esercizio, riferito a: a) attività e passività finanziarie; b) beni mobili e immobili, crediti, titoli di credito ed altre attività disponibili; c) beni destinati a servizi della Regione e le altre attività non disponibili; d) passività diverse. L'articolo prevede, inoltre, che il conto del patrimonio riporti anche la dimostrazione di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio. Devesi, a tal

proposito, osservare che non è stato ancora adottato dalla Regione il sistema vigente a livello internazionale di classificazione dei conti SEC'95 per l'articolazione delle poste patrimoniali da riportare nel conto del patrimonio.

4.7.2.Situazione patrimoniale

Dall'esame del conto del patrimonio della Regione Trentino Alto-Adige che si articola in tre Sezioni[23], si rileva che la gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2006 ha prodotto un miglioramento patrimoniale complessivo di euro 93.790.759,86, determinato dalle seguenti risultanze:

-le attività al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente a euro 907.920.658,83 di cui euro 546.124.384,50 di attività finanziarie, euro 295.664.883,39 di attività disponibili e euro 66.131.390,94 di attività indisponibili che, a fronte del totale delle attività registrato a fine esercizio 2005, che era pari ad euro 798.458.633,06, mostra una differenza di segno positivo pari a euro 109.462.025,77 dovuta ad incrementi nelle attività finanziarie pari ad euro 96.931.369,04 e nelle attività disponibili pari ad euro 25.842.649,02 e decrementi delle attività indisponibili pari ad euro 28.983.258,20;

- le passività al 31 dicembre 2006 che ammontano complessivamente a euro 113.834.469,59, di cui euro 113.830.213,99 per passività finanziarie ed euro 4.255,60 per passività diverse, sono aumentate rispetto al valore raggiunto alla chiusura dell'esercizio 2005, ove erano pari a euro 98.163.203,68, mostrando una differenza di segno positivo pari ad euro 15.671.265,91 che, sommata algebricamente alla differenza relativa alle attività (euro 109.462.025,77), dà un saldo di euro 93.790.759,86 che evidenzia il miglioramento patrimoniale.

23

- Sezioni I	Conti generali:	A) attività e passività finanziarie B) attività disponibili C) attività non disponibili D) passività diverse
- Sezione II	Dimostrazione dei punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio	
- Sezione III	Conto generale delle rendite e delle spese	

Quanto sopra è determinabile anche prendendo a riferimento le date del 1° gennaio 2006 e del 31 dicembre 2006 e considerando che al 1° gennaio 2006 le attività erano pari ad euro 798.458.633,06 e le passività erano pari ad euro 98.163.203,68 con un'eccedenza attiva di euro 700.295.429,38, al 31 dicembre 2006 le attività erano pari ad euro 907.920.658,83 e le passività ammontavano ad euro 113.834.469,59, con un'eccedenza attiva di euro 794.086.189,24 che, rispetto a quella registrata all'inizio dell'esercizio comporta un miglioramento patrimoniale di euro 93.790.759,86.

Il "conto generale B attività disponibili" (beni immobili[24] e mobili[25], crediti[26] e titoli di credito[27]) evidenzia una differenza di segno positivo pari ad euro 25.842.649,02.

Tale risultato è dato dalla somma algebrica tra gli aumenti nella consistenza dei "Beni immobili disponibili" pari ad euro 19.650,31 per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sede degli Uffici del Libro Fondiario e del Catasto di Egna (BZ), e nei "Titoli di credito" per euro 25.822.998,71 (dovuti alla differenza registratasi fra l'aumento complessivo per euro 103.291.997,64 legato alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione della società "centro pensioni complementari regionali" in parte mediante finanziamento disposto ai sensi della legge regionale n. 3/1997 in forza della deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 9 marzo 2006 e la diminuzione per euro 77.468.998,93 per futuri aumenti d capitale alla predetta società "centro pensioni complementari regionali") e nei "Crediti" (legati alla movimentazione derivante dalla quota parte spettante alla

---

[24] L'aumento di euro 19.650,31 nella consistenza è dovuto a spese per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sito in Egna (Bz).

[25] La consistenza al 31 dicembre è pari a euro 34.755,03 ed è data in buona parte da apparecchiature informatiche date in comodato gratuito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano.

[26] Trattasi di depositi cauzionali pari a euro 9.792,02.

[27] La consistenza al 31 dicembre, pari a euro 295.165.803,45, è data dalle seguenti partecipazioni:

- Air Alps Aviation per euro 1.500.000 (7,94 per cento);
- Autostrada del Brennero S.p.A. per euro 17.911.602,00 (32,29 per cento);
- Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. per euro 255.650.151,48 (9,01 per cento);
- Fiera di Bolzano S.p.A. per euro 6.005.300,00 (26,11 per cento);
- Fondazione Orchestra sinfonica Haydin per euro 516.456,00 (16,67 per cento);
- Idrovia Ticino –Milano Nord – Mincio S.p.A. per euro 4.255,60;
- Interbrennero S.p.A. per euro 1.459.458,00 (16,73 per cento);
- Mediocredito Trentino-Alto Adige per euro 10.228.140,00 (17,49 per cento);
- Trento Fiere S.p.A. per euro 1.890.437,00 (16,22 per cento).

Regione dell'utile distribuito da Autostrade del Brennero S.p.a. agli azionisti sul bilancio 2005 e della quota parte spettante alla Regione dell'utile distribuito da Mediocredito - Trentino Spa agli azionisti).

Per il "conto generale C beni non disponibili" relativo ai beni immobili[28] e mobili[29], si registra un peggioramento per euro 28.983.258,20 dovuto ad una diminuzione nella consistenza dei beni immobili per euro 28.154.655,14 (data dalla differenza fra l'aumento di euro 6.606.253,36 per l'acquisto di nuovi immobili regionali a Pergine, a Cles, a Riva del Garda ed a Cavalese, cui devono aggiungersi le spese per la manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli edifici sede di uffici regionali in Provincia di Trento ed in Provincia di Bolzano e la diminuzione di euro 34.760.908,50 per trasferimento al patrimonio della Provincia di Bolzano, con decreto del Presidente della Regione n.9/A del 23 febbraio 2006, dell'immobile sito in Bolzano, sede degli Uffici del libro fondiario e del catasto) ed un decremento di euro 828.603,06 nella consistenza dei beni mobili.

Il "conto D passività diverse", infine, non evidenzia risultati differenziali.

La Sezione II, recante la dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio, mette in evidenza l'ammontare degli elementi patrimoniali non finanziari che hanno influito sugli accertamenti di bilancio.

La Sezione III è costituita dal conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali e presenta le risultanze riportate nel seguente specchietto riepilogativo.

---

[28] La consistenza al 31 dicembre, pari a euro 46.173.230,16, è relativa alla Sede degli uffici istituzionali di Trento e Bolzano, alle sede di Uffici del Libro Fondiario e Catasto, ad Archivi e terreni antistanti gli immobili.

[29] Pari a euro 19.958.160,78 e consiste in mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, biblioteche, libri, macchinari ecc.

5. Organizzazione dei servizi e del personale

5.1 Organizzazione dei servizi

La struttura dell'Amministrazione regionale, parzialmente riorganizzata nel 2005 in forza del D.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L, è stata ulteriormente modificata con Regolamento approvato con D.P.Reg. 13 giugno 2006, n. 7, che ha introdotto, con decorrenza 1° luglio 2006, alcuni aggiustamenti e nello specifico: **a)** l'Ufficio Pubbliche Relazioni, che faceva parte dell'ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, è stato inserito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale; **b)** è stata soppressa la Ragioneria, sostituita dall'ufficio Bilancio, inserito nella Segreteria della Giunta regionale, e con contestuale assegnazione delle competenze dell'ufficio Riscontro, che faceva parte della Ragioneria, all'ufficio Gestione economica, previdenziale e di quiescenza del personale (ora ufficio Gestione economica e previdenziale del personale); **c)** sono state attribuite alla Ripartizione I - Affari del personale (ora Risorse umane, strumentali e finanziarie) le competenze della soppressa Ripartizione III - Affari finanziari; **d)** il Servizio Studi e relazioni linguistiche è stato rinominato Ripartizione III – Minoranze linguistiche e cooperazione interregionale, con contestuale ridefinizione delle competenze; **e)** è stata istituita infine la Ripartizione IV - Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace, con compiti di collegamento con l'Amministrazione giudiziaria ed all'interno, l'Ufficio per i Giudici di Pace e la mediazione, con compiti di coordinamento degli uffici del Giudice di Pace e di gestione dell'attività di mediazione.

L'attuale assetto derivante dalle modifiche sopra riportate prevede un Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione[30]; quattro ripartizioni (Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie[31]; Ripartizione II –

---

[30] A tale struttura appartengono i seguenti uffici: Ufficio stampa, Segreteria della Giunta regionale, Ufficio bilancio, Ufficio legale, Ufficio del Bollettino ufficiale, Ufficio affari generali, Ufficio pubbliche relazioni, Ufficio servizi generali e rapporti con il pubblico.

[31] Ufficio gestione giuridica e contenzioso del personale, Ufficio organizzazione e informatica, ufficio gestione economica e previdenziale del personale, Ufficio appalti, contratti e patrimonio, Ufficio tecnico, Ufficio economato.

Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza[32]; Ripartizione III - Minoranze linguistiche ed integrazione europea[33]; Ripartizione IV - Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace[34]).

In data 31 luglio 2006 è stato presentato al Consiglio il disegno di legge n. 31 di "Revisione dell'ordinamento e norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura":

Il predetto d.d.l. si pone l'obiettivo di riorganizzare la struttura amministrativa a seguito dell'attuazione delle deleghe alle due Province autonome di funzioni amministrative regionali in materia di libro fondiario, credito e cooperazione, in forza di quanto previsto dalla legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, nonché di funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano, in forza di quanto previsto dal d.lgs. 18 maggio 2001 n. 280 ed, al contempo, di adottare alcune disposizioni in materia di personale della Regione e delle camere di commercio.

Alla luce delle specificate finalità, le disposizioni contenute nel disegno di legge di cui trattasi fissano, tra l'altro, i principi organizzativi fra i quali riveste una particolare importanza quello di separazione tra politica ed amministrazione. Principio in forza del quale viene affidato alla Giunta regionale, organo di direzione politica, il compito di definire gli obiettivi, i programmi, le priorità e gli indirizzi per l'attività amministrativa, nonché la proporzionata attribuzione alle singole strutture di quota parte del bilancio e la conseguente verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti, ai quali resta affidata la gestione amministrativa.

L'organizzazione regionale, alla luce delle disposizioni contenute nel citato disegno di legge, risulterebbe improntata anche al principio di *flessibilità,* in base al quale la legge disegna esclusivamente i contorni della struttura dell'ente, rinviando ad un successivo regolamento l'individuazione

---

[32] Ufficio enti locali e competenze ordinamentali, Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB, Ufficio per i rapporti con gli enti locali territoriali, Ufficio elettorale.

[33] Ufficio della biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche, Ufficio per le minoranze linguistiche, Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari, Ufficio traduzioni e relazioni linguistiche.

[34] Ufficio per i giudici di pace e la mediazione.

delle attribuzioni degli uffici e delle strutture dirigenziali, con ampia adattabilità delle strutture stesse rispetto agli obiettivi di volta in volta individuati. Vengono fissate, infine, le funzioni e responsabilità dei dirigenti che devono provvedere all'adozione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, oltre che alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Essi sono, altresì, responsabili del risultato dell'attività svolta dalla struttura alla quale sono preposti nonché della realizzazione dei programmi e dei progetti. Al fine di dare certezza e trasparenza all'organizzazione dell'amministrazione, il disegno di legge stabilisce che la Giunta sia tenuta ad individuare, con apposito provvedimento, gli atti che intende considerare riservati alla propria competenza, superando in tal modo il sistema attualmente vigente di delega da parte della stessa Giunta ai dirigenti per l'emanazione degli atti e dei provvedimenti del settore al quale siano preposti.

5.2. Personale.

5.2.1 In data 27 febbraio 2006 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, per il biennio 2004-2005, autorizzato con Deliberazione 8 febbraio 2006 n. 51. Per quanto concerne la verifica della compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi le Sezioni Riunite hanno espresso[35], come già evidenziato nella relazione al Rendiconto Regione 2005, valutazione positiva limitatamente alla copertura finanziaria, ma per quanto attiene alla compatibilità economica non risulta giustificato l'iter seguito dalla Regione nella determinazione della base di calcolo degli incrementi contrattuali (retribuzioni di fatto e non quelle contrattuali).

[35] Deliberazione n. 24/2006 del 24 febbraio 2006.

In attuazione della legge delega n. 3/2003 ed a seguito del Protocollo d'intesa tra la Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto il 28 gennaio 2004, integrato e modificato più volte e da ultimo in data 9 marzo 2006, è stata raggiunta, il 12 maggio 2006, l'intesa, allegata al predetto protocollo sui criteri per l'inquadramento (con decorrenza 1 agosto 2004) del personale regionale trasferito alla Provincia autonoma di Trento, approvato con delibera n. 170 del 12 maggio 2006[36] . Successivamente, con delibera 332 del 15 dicembre 2006, sono stati eliminati o modificati i profili professionali relativi ad attività dei settori trasferiti alle due Province.

Devesi segnalare, inoltre, che in forza dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, (legge finanziaria regionale per il 2007) è stato abrogato l'art. 4 della legge regionale n. 3/2000 (Misure urgenti in materia di personale), eliminando in tal modo il controllo della Corte dei Conti sull'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti collettivi[37] ed uniformando la disciplina regionale rispetto alla prassi ormai invalsa per le due Province autonome di non sottoporre i contratti alla certificazione.

Con D.P.Reg. 15 dicembre 2006, n. 13/L[38] è stato ulteriormente modificato il Regolamento 18 aprile 2001, n. 8/L[39], già modificato con D.P.Reg. 18 aprile 2003 n. 15/L, che disciplina il reclutamento di personale a tempo determinato e il reclutamento mediante selezione pubblica.

5.2.2 Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2006

	dotazione organica	*occupati tempo indeterminato*	*tempo determinato*	*in posizione di comando*	*in comando presso altro ente*
DIRIGENTI					

[36] Nel protocollo d'intesa intervenuto in data 12 maggio 2006 viene ribadito , tra l'altro, che il personale è trasferito nel rispetto dello stato giuridico in atto goduto comprese le indennità corrisposte in modo continuativo per almeno 12 mesi e che le modalità dell'inquadramento giuridico ed economico del personale trasferito comprensive delle tabelle di equiparazione fra le professionalità regionali e quelle delle due Province sono determinate previa intesa con le organizzazioni sindacali.

[37] Questa disposizione è stata stralciata dal testo del d.d.l. n. 31 che è attualmente ancora davanti al Consiglio per completare l'iter approvativi, in ragione dei rallentamenti subiti a causa dei numerosi emendamenti presentati dalla Commissione legislativa al testo originario.

[38] Approvato con deliberazione 15 dicembre 2006 n. 339.

[39] Previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 "Norme urgenti in materia di personale".

tempo pieno	9	2			
POSIZIONE ECONOMICA C					
tempo pieno	132	93	8		3
part time 30 ore	23	20			
part time 24 ore	13	8	1		
part time 18 ore	15	8			
POSIZIONE ECONOMICA B					
tempo pieno	165	95	15	4	2
part time 30 ore	26	19	1	1	2
part time 24 ore	22	13	1		
part time 18 ore	26	12		3	
POSIZIONE ECONOMICA A					
tempo pieno	74	37	1		
part time 30 ore	12	5			1
part time 24 ore	5	2			
part time 18 ore	6	2			
TOTALI	**528**	**316**	**27**	**8**	**8**

La consistenza del personale con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2006 pari a 316 unità, comprende 227 unità a tempo pieno, 22 unità a tempo parziale a 18 ore, 23 unità a tempo parziale a 24 ore e 44 unità a tempo parziale a 30 ore.

Nel corso del 2006 sono stati assunti, con contratto a termine ai sensi dell'art. 25 del CCL, 14 unità (13 a tempo pieno e 1 a tempo parziale); pertanto, la situazione del personale in servizio con contratto a tempo determinato risulta la seguente:

- 3 unità, ai sensi dell'art. 25 c. 1 lett. b) del CCL, per lo svolgimento delle funzioni di segretario e di addetto alle segreterie del Presidente e degli Assessori;
- 22 unità, ai sensi dell'art. 25 c. 1 lett. a) del CCL, in sostituzione di personale assente;
- 2 giornalisti ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15.

Il personale comandato risulta, al 31 dicembre 2006, pari a 8 unità in posizione di comando presso la Regione e 8 unità comandato presso altri enti (Consiglio regionale, Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Verona). Il personale

distaccato presso Uffici giudiziari in attuazione dell'art. 10 della legge regionale[40] 16 luglio 2004, n. 1, è pari a 6 unità.

Distribuzione del personale nelle diverse strutture

Strutture	*posti occupati*	*percentuale*
Presidenza e Segreteria Assessori	12	3,50
Segreteria della Giunta regionale	61	17,78
Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie	67	19,53
Ripartizione II – Affari istituzionali, comp. ordinamentali e previd.	21	6,12
Ripartizione III – Minoranze linguistiche ed integrazione europea	40	11,66
Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace	142	41,40
TOTALE	343	100,00

Come si può leggere dalla tabella sopra riportata il 59 per cento dei posti occupati e cioè 201 unità risultano addette alle funzioni proprie della Regione ed il 41 per cento e cioè 142 unità risultano addette alle funzioni degli Uffici del Giudice di pace[41].

Nel confronto con l'anno 2005, si registra una diminuzione complessiva di 10 unità per le unità addette alle funzioni proprie della Regione ed un aumento di 7 unità per le unità addette alle funzioni delegate dei giudici di pace.

Nel 2006 sono state indette tre procedure di riqualificazione con modalità semplificata ai sensi dell'art. 109 del contratto collettivo (*disposizioni transitorie volte a favorire i processi di riorganizzazione dell'ente Regione*), conclusesi con 3 unità riqualificate nella posizione B1, 1 unità nella posizione B3 e 2 unità nella posizione C1. Sono state, inoltre, effettuate le selezioni interne previste dall'art. 64 (*passaggi all'interno dell'area*) che hanno interessato 78 passaggi, 15 dell'ara A, 15 dell'area B e 48 dell'area C.

[40] Collaborazione tra pubbliche amministrazioni, con oneri a carico del bilancio regionale.

[41] Il giudice di pace è stato istituito con legge 21 novembre 1991, n. 374 ed ha cominciato ad essere operativo a partire dal maggio 1995. Gli uffici del giudice di pace sono capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale ed in particolare nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol hanno sede 22 ex mandamenti pretoriali, di cui 12 nella provincia di Trento e 10 in quella di Bolzano. Nella Regione vige in materia di giudici di pace una disciplina particolare per cui il potere di proposta dei magistrati onorari chiamati a ricoprire l'incarico è attribuito al Presidente della Regione, il personale amministrativo è inquadrato con legge regionale nel ruolo unico del personale della Regione e le attrezzature ed i servizi necessari per il funzionamento delle strutture sono forniti dalla Regione. Fatte salve le competenze di vigilanza e controllo spettanti agli organi previsti dalla normativa statale l'attività di coordinamento delle funzioni a livello regionale è svolta dalla Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate le graduatorie, con decorrenza 1 gennaio 2007, per l'assunzione di personale a tempo determinato nelle posizioni economiche professionali A3 e A1. I canditati inseriti in tali graduatorie sono: 913 impiegati (pos. A3), 208 operai (pos. A3) e 418 commessi (pos. A1).

Per quanto riguarda il lavoro straordinario sono state effettuate 11.765 ore sul totale di 15.930 autorizzate, delle quali 6.915 sono state pagate e le rimanenti sono state recuperate. Il costo complessivo è stato di euro 125.906.

Il fondo per la produttività e la qualità individuale, liquidato nel 2006 e riferito all'anno 2005, è stato quantificato in euro 844.633 ed è stato suddiviso con le modalità stabilite dall'art. 90 del CCL, ovvero in base ai giorni di servizio effettivamente prestati, alle valutazioni dei dipendenti effettuate dal superiore gerarchico e tenuto conto del parametro per posizione economico professionale fissato dal contratto.

I corsi di formazione del personale, svolti nel 2006, sono stati in totale 30, di cui: 2 nell'area giuridica, 5 nella sicurezza, 6 nell'area dei giudici di pace, 4 nell'area informatica, 3 nell'ambito linguistico e, infine, 10 nelle varie specialità; hanno coinvolto complessivamente 584 dipendenti per una spesa totale di euro 51.445,06.

I dipendenti usufruiscono del servizio mensa mediante l'utilizzo di tessere (smart-card). La gestione del servizio è affidata in appalto alla società Ticket Restaurant – Gemeaz Cusin srl di Segrate (MI) con contratto n. 2986 del 19 dicembre 2005 valido fino al 31 dicembre 2007. Nell'anno 2006 il costo a carico dell'Amministrazione è stato di euro 9,77 per un pasto completo.

5.2.3 Dal conto generale delle uscite la spesa per gli esercizi 2005 e 2006 relativa alla categoria II "*Personale in attività di servizio*" mostra le seguenti risultanze:

esercizio	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui di competenza	Economie di competenza	Economie sui residui
2005	23.025.000,00	21.989.546,05	15.523.186,06	6.466.359,99	1.035.453,95	7.682.507,00
2006	18.235.000,00	18.235.000,00	14.871.731,39	3.363.268,61	0	5.383.153,96

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2005 e 2006

La tabella evidenzia una diminuzione in tutte le voci, ciò è dovuto al nuovo assetto della amministrazione regionale creatosi dopo il trasferimento del personale alle due Province in attuazione delle deleghe di funzioni ai sensi della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3.

Il dato relativo alla Rubrica 18 *"Personale"* presenta le risultanze riportate nella seguente tabella con riferimento agli esercizi 2005 e 2006.

esercizio	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui di competenza	Economie di competenza	Economie sui residui
2005	24.611.300,00	24.530.270,00	17.587.100,00	6.943.170,00	81.030,00	8.624.007,89
2006	22.641.000,00	22.143.000,00	16.830.573,73	5.312.426,27	498.000,00	6.061.137,78

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2005 e 2006

Il dato relativo al costo per il personale nell'anno 2006, fornito dall'amministrazione, è pari a euro 16.987.980,00, con una media pro capite pari a euro 54.324,00[42], e risulta essere comprensivo, oltre che delle spese fisse ed obbligatorie (retribuzioni ed oneri previdenziali ed assistenziali) anche degli oneri vari quali assegni familiari, buoni pasto, coperture assicurative ecc...

5.3 *Collaboratori esterni*

La Regione provvede, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli elenchi dei collaboratori esterni ai quali ha affidato collaborazioni e/o consulenze, ove sono indicati, oltre che i soggetti percettori, la ragione dell'incarico, l'ammontare impegnato, l'ammontare erogato ed il relativo provvedimento. Relativamente all'anno 2006 le due pubblicazioni (per semestralità) riportano i seguenti dati conglobati:

struttura*	numero	importo impegnato	importo corrisposto
Segreteria della Giunta (I e II semestre)	26	309.800	31.851
Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione (I e II semestre)	44	551.098	118.598
Servizio studi e relazioni linguistiche (I semestre)	16	343.942	163.176
Ripartizione I Affari del personale (I semestre)	10	11.491	7.678
Ripartizione I Risorse umane strumentali e finanziarie (II sem.)	39	22.270	18.309
Ripartizione II Affari istituzionali e competenze ordinamentali I sem.)	5	28.000	0

[42] I dati sono stati forniti dalla Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie. Gli stessi sono stati trasmessi dalla Regione al Ministero della Funzione Pubblica ai fini degli adempimenti del Conto annuale.

Ripartizione II Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza (II semestre)	5	24.400	1.800
Ripartizione III Affari finanziari (I semestre)	4	216.158	43.232
Ripartizione III Minoranze linguistiche ed integrazione europea (II sem)	5	128.480	24.894
Ripartizione IV Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace (II s.)	2	36.400	0
TOTALI		1.672.039	409.538

Fonte: Corte dei conti su dati da Boll. Uff. n. 45 del 07 nov. 06 (I sem.2006) e Boll. Uff. n. 10 del 6 marzo 07 (II sem.06)

* la presenza ripetuta delle stesse strutture all'interno della tabella è motivata dal fatto che nel corso del 2006 sono cambiate le denominazioni delle strutture regionali come detto nel paragrafo 5.1.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra una diminuzione complessiva sia negli impegni che nei pagamenti, in quanto le risorse gestite nel 2005 dalla Ripartizione IV 'Enti locali e servizi elettorali' erano di carattere straordinario, trattandosi degli adempimenti relativi alle elezioni comunali.

Le collaborazioni sono affidate in trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23[43], e hanno riguardato: incarichi per attività formativa dei dipendenti e dei mediatori penali, per la realizzazione di programmi televisivi e radiofonici e per pubblicazioni. Nel novero sono comprese, inoltre, le spese che riguardano gruppi di lavoro e comitati.

Le collaborazioni che hanno impegnato la quantità più ingente di risorse sono state affidate: con deliberazione n. 130 del 12 aprile 2007 (incarico di progettazione definitiva ed esecutiva in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria di un immobile) che motiva la collaborazione di due professionisti esterni con la carenza all'interno dell'Amministrazione di figure professionali in grado di svolgere gli incarichi affidati ai sensi dell'art. 20 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ed ha disposto l'impegno sul cap. 2101 della somma di euro 216.158,00 e con deliberazioni n. 40 del 1 febbraio 2005, n. 334 del 30 novembre 2005, e n. 47 del 8 febbraio 2006 (collaborazioni per attività dell'ufficio stampa affidate a trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23) che hanno

[43] L'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, dispone l'applicazione della legge provinciale n. 23/90 da parte dell'amministrazione regionale nell'esercizio della attività contrattuale.

disposto l'impegno sui capp. 90 e 342 della somma complessiva di euro 185.000,00

Il relatore

La

Corte dei Conti

N. 26/CONTR/D.REL-REG.SS/07

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Bartolomeo	MANNA
	dott.	Enrico	GUSTAPANE
	dott.	Glauco	DE SETA
	dott.	Ignazio	DE MARCO
	dott.	Pietro	DEFRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Ivan	DE MUSSO
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Damiano	RICEVUTO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.ssa	Irene	THOMASETH
	dott.ssa	Cinzia	BARISANO
I Referendario	dott.ssa	Paola	COSA
	dott.	Alessandro	PALLAORO

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia;

Vista la legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2006);

Vista la legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio triennale 2006-2008;

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227/2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni Riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto Generale della Provincia Autonoma di Trento;

Vista l'ordinanza del 22 giugno 2006, n. 7 con la quale la Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006;

Vista l'ordinanza del 26 giugno 2007, n. 15 concernente la fissazione, per il giorno 20 luglio 2007 dell'adunanza delle Sezioni Riunite, per il giudizio di regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento, relativo all'esercizio finanziario 2006;

Vista l'ordinanza del 26 giugno 2007, n. 16 concernente la nomina della dott.ssa Paola Cosa quale relatore del giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento;

Vista la memoria depositata il giorno 18 luglio 2007 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2006, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 2007 il relatore, I Referendario Paola Cosa, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Roberto Benedetti

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006 è stato presentato in data 1° giugno 2007 alla

Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, sede di Trento, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 7/07 del 22 giugno 2007.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2006 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

ENTRATE

PARTE I

Titolo I	
Entrate derivanti da tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione di tributi erariali	3.407.473.489,76
Titolo II	
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti	184.770.097,35
Titolo III	
Entrate extratributarie	89.100.064,78
Titolo IV	
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale e da riscossioni	220.145.254,17
Titolo V	
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	--
TOTALE PARTE I	**3.901.488.906,06**

PARTE II

Entrate per contabilità speciali	
Partite di giro	1.070.022.025,92
TOTALE PARTE II	**1.070.022.025,92**

TOTALE DELLE ENTRATE ACCERTATE	**4.971.510.931,98**

SPESE

PARTE I

TITOLO I	
Spese correnti	2.431.036.529,57
TITOLO II	
Spese in conto capitale	1.461.947.946,30
TITOLO III	
Spese per rimborso prestiti	4.080.979,28
TOTALE PARTE I	**3.897.065.455,15**

PARTE II

Spese per contabilità speciali	
Partite di giro	1.070.022.025,92
TOTALE PARTE II	**1.070.022.025,92**
TOTALE DELLE SPESE IMPEGNATE	**4.967.087.481,07**
Totale delle entrate accertate	4.971.510.931,98
Totale delle spese impegnate	4.967.087.481,07
Differenza	**+ 4.423.450,91**
Totale entrate Titoli I, II e III	3.681.343.651,89
Spese correnti	2.431.036.529,57
Differenza	**+ 1.250.307.122,32**

RESIDUI

ATTIVI:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2006	806.194.965,46
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	3.031.515.235,27
Totale residui attivi al 31 dicembre 2006	**3.837.710.200,73**

PASSIVI:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2006	1.671.130.223,76
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	1.626.638.170,75
Totale residui passivi al 31 dicembre 2006	**3.297.768.394,51**

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2006	- 231.337.773,51
Riscossioni	4.949.903.245,05
Pagamenti	4.912.775.473,36
Differenza	37.127.771,69
Saldo di cassa al 31 dicembre 2006	**- 194.210.001,82**

CONTO GENEREALE DEL PATRIMIONIO

Attività al 1° gennaio 2006	6.567.564.240,18
Passività al 1° gennaio 2006	4.259.744.379,19
Patrimonio netto al 1° gennaio 2006	**2.307.819.860,99**

ATTIVITA' FINANZIARIE

Variazioni in aumento	806.194.965,46
Variazioni in diminuzione	840.377.874,21
Diminuzione attività finanziarie	**34.182.908,75**

BENI MOBILI E IMMOBILI

Variazioni in aumento	561.670.130,98
Variazioni in diminuzione	243.124.695,88
Aumento beni mobili e immobili	**318.545.435,10**

ATTIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Variazioni in aumento	2.239.384.107,38
Variazioni in diminuzione	2.053.470.573,84
Aumento attività diverse e poste rettificative	**185.913.533,54**
VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE ATTIVITA'	**470.276.059,89**

PASSIVITA' FINANZIARIE

Variazioni in aumento	6.583.905.697,12
Variazioni in diminuzione	6.641.769.994,62
Diminuzione passività finanziarie	57.864.297,50

PASSIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE

Variazioni in aumento	2.051.413.431,89
Variazioni in diminuzione	2.011.693.913,55
Aumento passività diverse e poste rettificative	**39.719.518,34**
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DELLE PASSIVITA'	**18.144.779,16**

Aumento delle attività	470.276.059,89
Diminuzione delle passività	18.144.779,16
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE	**488.420.839,05**

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2006 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie	3.837.710.200,73
Beni mobili e immobili	1.932.261.052,36
Attività diverse e poste rettificative	1.267.869.046,98
TOTALE ATTIVITA'	**7.037.840.300,07**

PASSIVITA'

Passività finanziarie	3.491.978.396,33
Passività diverse e poste rettificative	749.621.203,70
TOTALE PASSIVITA'	**4.241.599.600,03**

RIEPILOGO

TOTALE ATTIVITA'	**7.037.840.300,07**
TOTALE PASSIVITA'	**4.241.599.600,03**
PATRIMONIO NETTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2006	**2.796.240.700,04**

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 18 luglio 2007, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha richiesto che le Sezioni Riunite della Corte dichiarino la regolarità del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2006 nelle sue componenti del conto relativo alla gestione del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate nonché di quelli relativi alle spese con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in fase istruttoria, debitamente certificata. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2006.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, il rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio 2006;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Provinciale di Trento per la successiva presentazione al Consiglio;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Provincia Autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 20 luglio 2007.

IL RELATORE

IL PRESIDENTE

Depositato in Segreteria il 20 luglio 2007

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA 23 LUG. 2007

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
Dott. Antonino Fusco

Corte dei Conti
Sezione di controllo di Trento

Relazione sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006

Ordinanza 22 giugno 2007, n. 7

Referto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 (Norma di attuazione dello Statuto speciale Trentino Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e Bolzano).

PAGINA BIANCA

Provincia Autonoma di Trento

Sintesi e considerazioni generali.
1. Profili normativi: *1.1. Leggi Provinciali e Regolamenti adottati nel 2006.*
2. Il quadro dei documenti programmatici: *2.1. Caratteristiche della programmazione provinciale e sua evoluzione; 2.2. Documenti ed indirizzi programmatici; 2.3. Leggi e provvedimenti caratterizzanti la gestione finanziaria 2006.*
3. Il quadro dei documenti finanziari: *3.1. La Legge finanziaria e il bilancio di previsione; 3.2. Coerenza della legge di bilancio e della legge finanziaria con le disposizioni vigenti in materia di contabilità provinciale; 3.3. Il rendiconto 3.3.1. Coerenza del rendiconto con le disposizioni vigenti in materia di contabilità provinciale: i documenti prodotti.*
4. Il Patto di stabilità interno: *4.1. Il Patto di stabilità della Provincia Autonoma di Trento; 4.2. Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal Patto di Stabilità Interno..*
5. Il conto finanziario relativo alla gestione dell'esercizio 2006*: 5.1. Il quadro della gestione finanziaria; 5.1.1. Previsioni iniziali – variazioni – previsioni finali; 5.2. Entrate e spese di competenza; 5.3. Gestione residui anni precedenti; 5.4. Gestione residui di competenza; 5.5. Analisi delle entrate totali; 5.6. Analisi delle spese totali; 5.7. La spesa del personale: confronto fra le risultanze del rendiconto e le previsioni di bilancio nonché i vincoli della legge finanziaria; 5.8. La spesa per il personale articolata per funzioni obiettivo; 5.9. Fondi comunitari – risultanze esercizio 2006; 5.10. L'indebitamento; 5.11. Le risultanze finali dell'esercizio.*
6. Il conto generale del patrimonio*: 6.1. Normativa di riferimento; 6.2. Le risultanze del conto generale del patrimonio 6.2.1. Le partecipazioni: schema riepilogativo; 6.3. Cenni sull'attività contrattuale.*
7. Organizzazione interna: *7.1. L'organizzazione degli uffici; 7.2. L'informatizzazione; 7.3. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive.*
8. I controlli della Corte dei conti: *8.1. il controllo di legittimità; 8.2. Il controllo successivo sulla gestione; 8.3. altre tipologie di controllo della Sezione di Trento svolte nel corso dell'anno 2006.*

PAGINA BIANCA

Sintesi e considerazioni generali.

La gestione relativa all'esercizio 2006 è stata caratterizzata dal completamento di alcune fasi residuali del processo evolutivo istituzionale, avviatosi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, con il trasferimento alla Provincia, a far data dal 1° agosto 2004, dell'esercizio delle funzioni amministrative elencate all'art. 1, comma 1, della legge regionale n. 3/2003, attraverso l'adozione dei provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe. Per quanto concerne, in particolare, gli accordi con la Regione in materia di trasferimento del personale e dei beni immobili per l'esercizio delle funzioni delegate, i relativi Protocolli di attuazione sono intervenuti rispettivamente, in data 12 maggio 2006, alla luce del citato Accordo del 28 gennaio 2004 e delle modifiche da ultimo recate dal Protocollo del 9 marzo 2006, nonché alla luce della delibera della Giunta regionale n. 170 del 12 maggio 2006.

La produzione normativa nel corso dell'anno 2006 ha visto un notevole calo rispetto a quella dell'anno precedente, essendo state approvate solo 12 leggi a fronte delle ventuno del 2005, ma, al contrario, sono stati approvati molti regolamenti, due in più, rispetto a quelli dell'anno precedente. Ciò a dimostrazione di una preferenza per lo strumento regolamentare che, sebbene più snello e veloce rispetto ai tempi procedurali necessari all'adozione di una legge, a volte non risulta adatto a disciplinare settori in cui sarebbe auspicabile una più approfondita e concertata valutazione di tutte le componenti interessate oltre a trovare un limite di fondo nella delega affidata in forza delle disposizioni legislative da attuare.

Le novelle intervenute in campo legislativo e regolamentare hanno riguardato diversi settori, fra cui quello dell'organizzazione dell'Amministrazione provinciale, interessata da un rapido e significativo processo di adeguamento alle nuove funzioni rientranti nelle sue attuali competenze istituzionali. La potestà legislativa spettante alla Provincia, come ribadito dall'art. 16 della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3, è esercitata nei limiti e modi stabiliti dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalla relative norme di attuazione, nonché dall'art. 10 della legge

costituzionale n.3/2001. Le materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia costituiscono oggetto anche della potestà regolamentare che la Provincia può, a sua volta, delegare, in forza di apposita disposizione normativa, ai Comuni, definendo puntualmente oggetto, limiti e criteri direttivi. Per le materie di interesse delle autonomie locali, viene assicurato dalla Provincia il coinvolgimento del Consiglio delle Autonomie locali, istituito con legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7.

Con la citata legge n. 3/2006 che ha avuto un rilievo primario nella produzione normativa dell'esercizio considerato, sono state ridefinite le funzioni amministrative della Provincia e dei Comuni, ai quali le stesse sono trasferite dalla Provincia, con obbligo di esercizio associato, attraverso lo strumento delle *comunità* (articoli 14-21) e nel rispetto del potere di indirizzo e coordinamento esercitato dalla Provincia stessa in linea con i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione. L'art. 23 della citata legge, nell'ambito delle disposizioni riguardanti la disciplina della finanza locale, ha ridefinito il Patto di stabilità provinciale, ribadendo che la Provincia, i Comuni e le comunità concorrono con la Regione e con lo Stato ad assicurare, secondo il principio di leale collaborazione, il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva, derivanti dall'ordinamento comunitario, nonché degli obiettivi di perequazione e di solidarietà con gli altri territori della Repubblica e dell'Unione Europea. Allo scopo di perseguire i predetti obiettivi, è prevista l'adozione di un'apposita intesa con il Consiglio delle Autonomie locali che ha durata triennale, coincidente con quella del bilancio pluriennale e che, tra le altre cose, definisce anche l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie da trasferire ai Comuni ed alle Comunità e l'entità del fondo per il concorso al finanziamento delle spese d'investimento.

La legge in parola è importante anche perché ha ridefinito l'organizzazione ed articolazione dell'Amministrazione provinciale, suddivisa in quindici Dipartimenti, che costituiscono le strutture di primo livello, a loro volta, articolati in Servizi ed Uffici, il cui numero massimo è stato fissato, con successivo regolamento attuativo, (DPP n.19-72/Leg. del 31 ottobre 2006 e s.m.i.), rispettivamente in: 56 unità (erano 70) relative ai Servizi, intesi come strutture di secondo livello, con esclusione di quelle ad essi equiparate (Agenzie e servizi in cui risultano articolate) e che, nell'ottica di

una razionalizzazione delle strutture provinciali ed in vista della riduzione tendenziale delle spese di funzionamento, erano stati accorpati o soppressi rispetto all'organigramma precedentemente esistente già con provvedimenti della Giunta e del Presidente della Provincia e 236 unità per quanto attiene agli Uffici (numero che corrisponde a quello massimo dei direttori previsti dal comma 4 bis dell'art. 29 della legge n.7/1997[1]). Il predetto regolamento ha, altresì, definito le attribuzioni della Segreteria Generale della Provincia e dei singoli Dipartimenti. Le Agenzie, considerate articolazioni dei Dipartimenti, pur godendo di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile, sono poste alle dirette dipendenze della Provincia, e sono disciplinate da appositi regolamenti.

L'art. 34 della citata legge di riforma istituzionale ha previsto, inoltre, la costituzione (intervenuta nel dicembre 2006) della società per azioni denominata Trentino riscossioni s.p.a. (il cui pacchetto azionario è detenuto totalmente dalla Provincia) alla quale affidare, con apposito contratto di servizio, le attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della Provincia e degli enti strumentali.

Dalla predetta riorganizzazione dell'Amministrazione provinciale, pur in vista dell'auspicata razionalizzazione, nonché della riduzione tendenziale delle spese di funzionamento prevista nella legge finanziaria, nel complesso ne è risultata una struttura molto articolata, alla quale corrisponde una dotazione organica numericamente elevata e conseguenti spese per il personale in servizio presso la Provincia, alle quali devono aggiungersi quelle del personale della scuola a carattere statale ed indirettamente anche quelle del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale e delle Società per azioni, costituite ed operanti, in quanto rientranti nei trasferimenti dalla Provincia verso altri enti.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'esercizio 2006, essa è stata autorizzata con la legge di bilancio 29 dicembre 2005, n. 21 e non è stato necessario, come accaduto per il 2005, fare ricorso all'esercizio provvisorio. Contestualmente, è stata approvata anche la legge provinciale n. 20/2005 (finanziaria provinciale 2006) che ha previsto, come negli anni

[1] Il comma è stato aggiunto dall'art. 36, comma 8, della legge provinciale n. 3/2006 e fissa il numero massimo dei direttori con contratto a tempo indeterminato è di 236.

passati, la fissazione dei tetti di spesa per il personale ed i limiti alle assunzioni ed alle dotazioni complessive dello stesso personale, distinto per comparti (scuola e autonomie locali), ma anche la riduzione degli oneri generali delle spese di funzionamento degli organi della Provincia ed il contenimento delle spese di organizzazione della stessa, fissando a sessanta la riduzione programmata del numero dei servizi esistenti alla data del 1° gennaio 2006.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 sono state fissate, a pareggio, nell'importo di euro 5.006.300.000,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio è stato raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2005, presunto in euro 260.000.000,00.

Nel corso dell'esercizio considerato non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale,consistente nel mancato superamento da parte delle maggiori risorse derivanti dall'assestamento del limite del 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità, la Giunta ha approvato, in data 30 dicembre 2005, un documento tecnico di accompagnamento e di specificazione che rappresenta lo strumento contabile per la gestione e la rendicontazione, in quanto articolato in capitoli che costituiscono, in tal sede, l'unità fondamentale di classificazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2006 sono intervenute, altresì, con atto amministrativo variazioni agli importi iniziali che hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a 6.217.406.342,97 euro (comprese le partite di giro).

Il risultato della predetta gestione ha comportato un totale delle spese impegnate per complessivi euro 4.967.087.481,07, a fronte di entrate accertate pari ad euro 4.971.510.931,98 evidenziandosi, a differenza di quanto accaduto nei precedenti esercizi, un avanzo della gestione di competenza pari a 4.423.450,91 euro.

Tale risultato presenta, rispetto al precedente esercizio 2005, una differenza di segno positivo sia per quanto attiene agli accertamenti che sono aumentati, in valore assoluto, per euro 214.666.293,21 e sia per quanto riguarda gli impegni, incrementati di euro 155.779.012,63. Rileva anche il fatto che nel 2005 la gestione di competenza chiudeva con un disavanzo pari ad euro 54.463.829,67 mentre quella dell'esercizio considerato chiude, come già detto, con un differenziale di segno positivo.

Se si ha riguardo, quindi, alle singole voci in entrata, devesi osservare che l'incremento più significativo si è registrato con riferimento alle entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali, che sono passate da 2.748.373.124,76 ad euro 2.905.297.028,66. Valore quest'ultimo che risulta superiore di ben 100.337.028,66 euro rispetto alle previsioni definitive dello stesso anno che erano pari ad euro 2.804.960.000,00 e che erano state redatte sulla base di stime di crescita del gettito delle entrate tributarie a tassi relativamente sostenuti; gettito che ha superato nettamente le previsioni formulate anche a livello nazionale. Conclusivamente, le principali fonti di entrata del bilancio 2006 possono rinvenirsi in: *i*) le devoluzioni in quota fissa dei tributi erariali (2.868,3 milioni di euro); *ii*) le devoluzioni in quota variabile dei tributi erariali ex art. 78 dello statuto di autonomia (37 milioni di euro); *iii*) i tributi propri (502,2 milioni di euro); *iv*) le entrate proprie di carattere extratributario (176,2 milioni di euro); *v*) le assegnazioni dallo Stato (258,7 milioni di euro); *vi*) le assegnazioni dalla Regione (43,9 milioni di euro); *vii*) le assegnazioni dalla Unione europea (15,3 milioni di euro);

Se si ha riguardo, infine, alle spese va evidenziato che gli stanziamenti definitivi sono passati da euro 3.914.911.400,00 ad euro 3.996.767.270,88, con un incremento pari ad euro 62.990.604,15 per le spese correnti ed euro 18.902.605,14 per le spese in c/capitale; gli impegni sono passati da euro 3.841.825.868,11 ad euro 3.897.065.455,15, con un incremento di euro 40.957.031,53 per le spese correnti ed euro 14.319.506,96 per le spese in c/capitale.

I residui attivi della gestione considerata ammontano in totale a 3.837.710.200,73 euro di cui 806.194.965,46 formatisi nell'esercizio di competenza e 3.031.515.235,27 derivanti dai precedenti esercizi.

Per quanto riguarda i residui passivi, che alla fine dell'esercizio considerato mostrano una consistenza complessiva pari ad euro 3.297.768.170,75, derivano per euro 1.626.638.170,75 dai precedenti esercizi e per euro 1.671.130.223,76 si sono formati nell'esercizio di competenza.

Il bilancio preventivo di cassa, disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità provinciale, nonché dall'art. 4 del DPGP n. 16-88/Leg. del 21 luglio 1998, è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 2791 del 22 dicembre 2005, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al Patto di stabilità interno per l'anno 2006 (intesa che è intervenuta in data 5 aprile 2006), ai sensi del comma 148 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In attuazione, altresì, di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 della legge di bilancio *"previsioni di cassa"* ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione e il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 4.250 milioni di euro (3.950 milioni di euro nel 2005), ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria. Il medesimo comma prevede, inoltre, che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, *tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa, anche in relazione alle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il Tesoriere della Provincia, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3 bis, della legge di contabilità.*

Per quanto concerne il preventivo di cassa 2006, approvato con la citata delibera n. 2791 del 2005, occorre osservare che inizialmente è stato applicato il presunto deficit di cassa (applicazione della presunta scopertura di cassa al 1 gennaio 2006 e delle presumibili giacenze sulle apposite contabilità speciali) di 200 milioni di euro (per l'anno 2005 ammontava a 100 milioni di euro). Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa *a disposizione* dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa) risultava a quella data di 4.050 milioni di euro.

Il risultato della gestione di cassa ha visto un avanzo di 37.127.771,69 euro, dato dalla differenza fra il totale delle riscossioni

dell'esercizio pari a 4.949.903.245,05 euro ed il totale dei pagamenti pari a 4.912.775.473,36, che, sommato algebricamente al saldo di cassa dell'esercizio precedente di segno negativo e pari a 231.337.773,51 euro, ha comportato una riduzione del deficit di cassa che, al 31 dicembre 2006, ammonta a 194.210.001,82 euro. Dato quest'ultimo che concorre a determinare le risultanze finali dell'esercizio considerato che si ottengono dalla somma fra il deficit di cassa e la differenza fra residui attivi totali e residui passivi totali pari ad euro 539.942.029,98 determinandosi in tal modo presuntivamente in euro 345.731.804,40.

Uno degli aspetti della gestione maggiormente evidenziati dalla stessa Amministrazione provinciale è stato quello dell'assegnazione alla qualità del credito dell'Amministrazione provinciale, da parte delle agenzie riconosciute a livello internazionale Moody's e Fitch, di un rating con tripla "A"(dicembre 2006 e febbraio 2007), con le consequenziali ricadute in termini di condizioni di mercato offerte alla provvista finanziaria per il sistema pubblico locale.

Con riferimento alla finanza straordinaria delle società collegate, è stata approvata nel corso dell'esercizio considerato l'emissione da parte della società Tecnofin di obbligazioni per 50 milioni di euro da sottoscrivere da parte dell'Agenzia per l'assistenza la previdenza integrativa ed, inoltre, elemento di novità ulteriore rispetto all'utilizzo degli strumenti di finanza innovativa è stato costituito dalle operazioni di swap di ammortamento in relazione all'emissione obbligazionaria bullet di Garda Trentino Fiere Spa ed in relazione ai contributi versati a ITEA, Trentino Trasporti Spa ed Università di Trento.

In particolare, per quanto riguarda il reperimento di fondi per lo sviluppo del patrimonio immobiliare della Provincia, si evidenzia che nel novembre 2006 Patrimonio del Trentino Spa ha emesso un prestito obbligazionario (8 milioni di euro) con il quale è stato finanziato l'acquisto del complesso immobiliare ex Coni. Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare già esistente, è stato approvato il conferimento alla Patrimonio del Trentino Spa di immobili per un valore di 140 milioni di euro.

In ordine alle risultanze esposte nel conto generale del patrimonio al 31 dicembre 2006, a fronte di attività pari a euro 7.037.840.300,07, si registrano passività per euro 4.241.599.600,03 con la determinazione di un patrimonio netto pari a euro 2.796.240.700,04 che mostra un incremento rispetto a quello evidenziatosi in chiusura dell'esercizio 2005 e che era pari ad euro 2.307.819.860,99.

Il Patto di Stabilità Interno, così come definito con apposito accordo intervenuto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a termini del comma 148 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), risulta essere stato rispettato sia con riferimento al limite pari a 3.100 milioni di euro per i versamenti da devoluzione di tributi erariali richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia con riferimento agli impegni ed ai pagamenti 2006 afferenti le spese correnti ed in c/capitale, rilevanti ai fini del Patto, che hanno fatto registrare una riduzione, in relazione al 2004, rispettivamente del 6,8 e del 6,9 per cento.

Per quanto attiene, infine, alla sentenza della Corte Costituzionale n. 211 del 17maggio 2006, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcuni articoli della legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4 in materia di "Azioni ed interventi di solidarietà internazionale della Provincia Autonoma di Trento" già, peraltro, citata nella precedente relazione al rendiconto dell'esercizio 2005, l'Amministrazione ha fatto presente che la Giunta, con deliberazione n. 2058 del 9 ottobre 2006, ha approvato e trasmesso al Consiglio, per l'ulteriore corso, il d.d.l. avente ad oggetto "Modifiche della legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4. Inoltre, l'Amministrazione ha fatto presente che gli impegni assunti sui capitoli di riferimento sono stati disposti sulla base della precedente legge di settore che rimane in vigore fino all'approvazione del regolamento previsto dalla stessa provinciale legge n. 4/2005.

1. Profili normativi

1 .1. Leggi Provinciali e Regolamenti adottati nel 2006.

Prima di esporre quella che è stata la produzione normativa a livello provinciale che ha interessato l'organizzazione ed altri settori della vita amministrativa della Provincia, si ritiene opportuno evidenziare quali sono state, nel corso del 2006, le novelle legislative che hanno apportato modifiche ed integrazioni alle norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670).

In particolare, nel corso del 2006 sono stati emanati ben otto decreti concernenti le norme di attuazione dello Statuto speciale, sei dei quali hanno interessato la Provincia Autonoma di Trento ed in particolare:

- ✓ il d.lgs. 4 aprile 2006, n. 176[2], reca modifiche al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, in materia di trasferimento di beni del demanio stradale alle Province autonome;
- ✓ il d.lgs. 4 aprile 2006, n. 178[3] concernente modifiche al D.P.R. 16 dicembre 1993 n. 592, in materia di tutela della popolazione di lingua ladina nella provincia di Trento;
- ✓ il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 168[4], in materia di controlli igienico - sanitari sulle merci all'importazione ed assistenza sanitaria negli istituti penitenziari delle Province autonome.
- ✓ il d.lgs. 18 aprile 2006, n. 196[5], concernente modifiche al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280, in materia di catasto terreni e catasto urbano.
- ✓ il d.lgs. 25 luglio 2006, n. 250[6], che reca disposizioni in materia di accademie di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica ed istituti musicali parificati nella provincia di Trento.
- ✓ il d.lgs. 7 novembre 2006, n. 289[7] che reca modifiche al DPR 26

---

[2] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2006, n. 112
[3] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2006, n. 112
[4] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 maggio 2006, n. 108
[5] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 maggio 2006, n. 124
[6] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 agosto 2006, n. 188
[7] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2006, n. 284

marzo 1977, n. 235, in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

Rispetto al 2005 la produzione normativa del 2006 ha subito un netto calo vedendo l'emanazione di dodici leggi provinciali. Numero estremamente ridotto se lo si raffronta alle ventuno leggi provinciali emanate nel 2005 ma anche alle quattordici prodotte nel corso del 2004.

Delle leggi entrate in vigore nel corso del 2006 due hanno avuto ad oggetto la manovra finanziaria provinciale relativa all'anno 2007 (leggi provinciali 29 dicembre 2006, n. 11[8] e n. 12[9]).

Con la legge provinciale 19 maggio 2006, n. 2[10] è stato approvato il Rendiconto Generale della Provincia Autonoma di Trento relativo all'esercizio finanziario 2004.

Le materie oggetto della produzione normativa provinciale nel corso del 2006 sono state numerose e sono elencate in nota a piè di pagina[11].

Nel corso del 2006 la Corte Costituzionale ha definito 11 conflitti, con il deposito di 10 sentenze[12] ed 1 ordinanza[13], in merito a giudizi di legittimità

---

[8] "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Provincia Autonoma di Trento (Legge Finanziaria 2007), pubblicata sul B.U. 2 gennaio 2007, n. 1, suppl. n 3;

[9] "Bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009", pubblicata sul B.U. 2 gennaio 2007, n. 1, suppl. n. 4)

[10] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 maggio 2006, n. 22, suppl. n. 1

[11] Legge provinciale 19 maggio 2006, n. 2 inerente "Modificazione della L.P. 15 novembre 2001, n. 9 (Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul Lago di Garda);
Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 inerente "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
Legge provinciale 21 luglio 2006, n. 4 inerente "Modificazione della L.P. 9 dicembre 1991, n. 24 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia) e interpretazione autentica dell'art. 6, comma 7, della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico);
Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 inerente il "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
Legge provinciale 10 ottobre 2006, n. 6 inerente la "Disciplina della formazione in apprendistato";
Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 inerente la "Disciplina dell'attività di cava";
Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 8 inerente "Modifiche della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 213 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento);
Legge provinciale14 novembre 2006, n. 10 inerente le "Procedure di assunzione di personale presso la Provincia Autonoma di Trento e i relativi enti funzionali";

[12] Sentenza n. 20 del 2006 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma1, lettera d) e lettera h), del decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302 (Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), promosso con ricorso della Provincia Autonoma di Trento;
Sentenza n. 106 del 2006 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 9, 10 e 11 del D.Lgs. 19 novembre 2004, n. 287 (Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari), promosso dalla Provincia Autonoma di Trento;
Sentenza n. 134 del 2006 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005) promossi con i ricorsi della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento;
Sentenza n. 167 del 2006 nei giudizi per conflitto di attribuzione sorti a seguito del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, del 30 dicembre 2002 (Bando per la nomina diretta, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 196,

costituzionale di leggi statali e/o provinciali ed ai giudizi per conflitto di attribuzioni con lo Stato e le altre Regioni.

Inoltre, sempre per quanto attiene ai conflitti pendenti davanti alla Corte Costituzionale nel corso del 2006, la Giunta Provinciale ha deliberato la promozione o la costituzione in giudizio di ulteriori quattro[14] giudizi che vanno ad aggiungersi ai quattro[15] già pendenti .

---

delle/dei consigliere/i di parità nelle regioni e nelle province ancora sprovviste), promossi con ricorsi della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia Autonoma di Bolzano della Regione Friuli-Venezia Giulia;
Sentenza n. 211 del 2006 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 3, 4, 5 e 7 della legge della Provincia Autonoma di Trento 15 marzo 2005, n. 4 (Azioni ed interventi di solidarietà internazionale della Provincia di Autonoma Trento), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri;
Sentenza n. 216 del 2006 nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 2, lettere b), i), l), m), n), r), s), v), z), aa), bb), cc), 5 e 6 e dell'art. 3 della legge 7 marzo 2003, n. 38 (Disposizioni in materia di agricoltura), dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c), della medesima legge n.38 del 2003, degli articoli 13, comma 4, 14, comma 6, 17, comma 1, 18, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38), degli articoli 2, 3, 4, 5, 9, 12, 15, comma 1, 16, 17, 18, 19 e 20, del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 (Modernizzazione del settore pesca e dell'acqua-coltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38), e degli articoli 1, 2, 3, 4, 9 e 10 del decreto legislativo 26 maggio 2004 n. 153 (Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima), promossi con n. 4 ricorsi della Regione Toscana (n. 46 del 2003 e nn. 61, 86, e 87 del 2004) e un ricorso della Provincia autonoma di Trento (n. 48 del 2003);
Sentenza n. 237 del 2006 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 12 e 13 della legge provinciale 11 marzo 2005, n. 3 della Provincia Autonoma di Trento (Disposizioni in materia di agricoltura, di foreste, di commercio, di turismo, di industria in genere), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri;
Sentenza n. 327 del 2006, nei giudizi per conflitto di attribuzione sorti a seguito del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 5 dicembre 2003, n. 392 (Regolamento concernente modifica dell'art. 7 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 4 agosto 1998, n. 400, recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinati al trasporto di persone), promossi con ricorsi delle Province Autonomi di Trento Bolzano;
Sentenza n. 328 del 2006, nel giudizio per conflitto di attribuzione sorto a seguito del decreto del Ministro della salute 31 maggio 2004 (Requisiti che devono possedere le società scientifiche e le associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie), promosso con ricorso della Provincia Autonoma di Trento;
Sentenza n. 370 del 2006, nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Provincia Autonoma di Trento 15 giugno 2005, n. 7 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali), nonché dell'art. 8, commi 1, lettera c) e 3, della medesima legge provinciale n. 7/2005, promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri.

[13] Ordinanza n. 208 del 2006 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 2, della legge della Provincia Autonoma di Trento 13 marzo 2002, n. 5 (Disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico), in relazione all'art. 2, comma 1, della stessa legge, promosso con ordinanza del 22 marzo 2004 dal Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino Alto-Adige, sede di Trento, sul ricorso proposto dall'Associazione provinciale degli Amministrazioni separate di uso civico della Provincia di Trento ed altre contro la Provincia Autonoma di Trento, iscritta al n. 443 del registro ordinanze 2004 e pubblicata sulla G.U. , prima serie speciale, edizione straordinaria del 3 giugno 2004;

[14] Delibera G.P. n. 81 del 20/01/2006 per ricorso avanti Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge provinciale 11 novembre 2005, n. 16 recante "Modificazioni della legge provinciale5 settembre 1989, n. 22 (ordinamento urbanistico e tutela del territorio)";
Delibera G.P. n. 290 del 17/02/2006 per ricorso avanti Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della Legge del 23 dicembre 2005, n. 266, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)";
Delibera G.P. n. 575 del 24 marzo 2006 per ricorso avanti Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della Legge del 27 gennaio 2006, n. 21 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore rifiuti nella regione Campania;
Delibera G.P. n. 1302 del 24 giugno 2006 per ricorso avanti Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 recante "Codici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

[15] Ricorso avanti la Corte Costituzionale per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge della Provincia Autonoma di Trento 15 dicembre 2004, n. 10 recante "disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia";

Nel corso dell'anno 2006 sono stati emanati dalla Giunta provinciale e successivamente registrati dalla Corte dei conti 22 regolamenti[16], due in più

Ricorso avanti la Corte Costituzionale per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge della Provincia Autonoma di Trento 06 dicembre 2005, n. 17 recante "Disposizioni urgenti in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, modificate dall'art. 1 bis della legge provinciale6 marzo 1998, n. 4;
Ricorso avanti la Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007);
Giudizio di legittimità costituzionale riguardante la Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22, recante "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio".

[16] D.P.P. 25 gennaio 2006, n. 1-54/Leg. - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 agosto 2002, n. 21-111/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 e s.m. concernente la ricezione turistica all'aperto)".
D.P.P. 25 gennaio 2006, n 2-55/Leg. - Regolamento di esecuzione degli articoli 6 e 7 della legge provinciale 17 marzo 1998, n 9 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo).
D.P.P. 16 febbraio 2006, n. 3-56/Leg. - Modifica del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. (Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n° 23, concernente "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento) - procedure telematiche di acquisto di beni e servizi..
D.P.P. 09 marzo 2006, n. 4-57/Leg. - Regolamento in materia di servizio farmaceutico (articoli 58, 61 e 64 della legge provinciale 29 agosto 1983, nl 29).
D.P.P. 29 marzo 2006, n. 5-58/Leg. - Modifiche al D.P.G.P. nl 5-126/Leg. (Regolamento di esecuzione del capo II della legge provinciale 19 dicembre 2001, nl 10 (Disciplina dell'agriturismo e delle strade del vino e delle strade dei sapori) relativo all'esercizio dell'attività agrituristica), così come modificato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 31 ottobre 2003, nl 37-158/Leg.
D.P.P. 06 aprile 2006, n. 6-59/Leg. - Regolamento di esecuzione della legge provinciale 14 giugno 2005, nl 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico).
D.P.P. 06 aprile 2006, n. 7-60/Leg. - Regolamento per la concessione di contributi per favorire la tutela dei consumatori e degli utenti (articoli 7 e 8 della legge provinciale 21 aprile 2007, n. 8).
D.P.P. 12 aprile 2006, n. 8-61/Leg. - Regolamento di esecuzione del titolo II, capo II, della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati) concernente il rilascio e l'utilizzo del contrassegno sui prodotti geneticamente non modificati.
D.P.P. 06 giugno 2006, n. 10-63/Leg. - Modifica al decreto del Presidente della Giunta provinciale 13 dicembre 1984, n. 18-13/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 22 dicembre 1983, n. 46).
D.P.P. 12 giugno 2006, n. 11-64/Leg. - Regolamento per l'accesso all'impiego del personale amministrativo, tecnico, ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche e degli istituti di formazione professionale provinciali (articolo 37 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7).
D.P.P. 16 giugno 2006, n. 12-65/Leg. - Regolamento di attuazione dell'articolo 6 della legge provinciale 23 novembre 1978, n. 48 (Provvedimenti per il potenziamento delle aree forestali e delle loro risorse) in materia di viabilità forestale.
D.P.P. 17 giugno 2006, n. 13-66/Leg. - Modifiche del decreto del Presidente della Giunta provinciale 6 agosto 2003, n. 185-139/Leg. (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento).
D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.
D.P.P. 04 ottobre 2006, n. 17-70/Leg. - Modifica del regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 21-51/Leg. di data 9 novembre 2005, recante disposizioni attuative della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e del relativo regolamento regionale di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2005, n. 9/L.
D.P.P. 18 ottobre 2006, n. 18-71/Leg. - Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)".
D.P.P. 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg. - recante "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)".
D.P.P. 28 novembre 2006, n. 21-74/Leg. - Modifiche al decreto del Presidente della Provincia n. 6-59/Leg. di data 06 aprile 2006 (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico").
D.P.P. 07 dicembre 2006, n. 22-75/Leg. - Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e sm.).
D.P.P. 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg. - Regolamento per l'organizzazione e del funzionamento dell'Agenzia provinciale per l'energia di cui all'articolo 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

rispetto ai 20 del 2005, dei quali recano modifiche o integrazioni a precedenti regolamenti, ed i restanti, quindici hanno disciplinato *ex novo* alcune materie. I predetti regolamenti, sottoposti al controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i., sono stati tutti registrati dalla Sezione di Trento tranne quattro[17] (vedi infra par. 8.1).

In particolare, si segnala l'emanazione del D.P.P. 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg., che ha inteso *definire le attribuzioni della Segreteria generale della Provincia e dei Dipartimenti, nonché provvedere all'individuazione e alla denominazione e delle competenze dei Servizi*[18], in attuazione di quanto disposto, a seguito dell'approvazione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo del Trentino", con la quale il legislatore ha inteso riordinare l'assetto organizzativo delle strutture provinciali.

Infatti, l'art. 28 della sopra citata legge disponeva la suddivisione dell'organizzazione della Provincia Autonoma di Trento in una Segreteria Generale; Dipartimenti; Avvocatura della Provincia, Agenzie; Enti pubblici strumentali provinciali e Società controllate.

Inoltre, in forza del comma 4 dell'art. 29 della predetta legge veniva demandata ad apposito regolamento la definizione delle attribuzioni dei Dipartimenti e della Segreteria generale della Provincia Autonoma di Trento, nonché del numero massimo dei Servizi e degli Uffici all'interno della struttura provinciale.

In forza di tale normativa, il regolamento n. 19-72/Leg., entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2007, ha individuato le attribuzioni della Segreteria generale, dei 15 Dipartimenti nonché la denominazione e le competenze dei 56 Servizi in cui risulta articolata la struttura dell'Amministrazione provinciale.

D.P.P. 21 dicembre 2006, n. 24-77/Leg. - Regolamento di attuazione dell'articolo 25 bis della legge provinciale 12 luglio 2001, n. 14 e successive modificazioni "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento", concernente i criteri e le procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore.
D.P.P. 28 dicembre 2006, n. 27-80/Leg. - Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari (artt.20-21 d.lgs. 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali).
D.P.P. 28 dicembre 2006, n. 27-80/Leg. - Regolamento per la formazione e per l'utilizzo delle graduatorie provinciali per titoli del personale docente delle scuole provinciali a carattere statale della provincia di Trento (articolo 92 della legge provinciale 7 agosto 2006, n° 5).

[17] D.P.P. 14-67/Leg., D.P.P. 16-69/Leg., D.P.P. 20-73/Leg. e D.P.P. 25-78/Leg.

[18] Verbale di deliberazione della Giunta Provinciale di Trento, n. 2275 di data 27 ottobre 2006, "Approvazione dello schema di regolamento recante "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3")

Merita una segnalazione il provvedimento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Provinciale per l'Energia (D.P.P. n. 23-76/Leg. del 11 dicembre 2006).

Con tale regolamento, che, per altro, sostituisce il precedente, in quanto la Giunta Provinciale ha accolto le osservazioni formulate con apposito rilievo dell'Ufficio di controllo della Sezione della Corte dei Conti, come si avrà modo di precisare meglio più avanti (vedi infra par. 8.1), si è data attuazione a quanto stabilito dall'art. 39 della citata legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 - rubricato "Disposizioni di prima applicazione per l'istituzione dell'agenzia provinciale per l'energia".

Il predetto articolo, oltre a prevedere l'articolazione organizzativa dell'istituenda Agenzia (con un massimo di due servizi) le attribuisce le funzioni di competenza.

Un ultimo regolamento che si ritiene interessante menzionare è quello approvato a seguito dell'emanazione del D.P.P. n. 26-79/Leg. del 28 dicembre 2006 riguardante la disciplina del trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte dell'Amministrazione provinciale e degli enti sui quali la stessa esercita poteri di indirizzo e controllo.

2. Il quadro dei documenti programmatici.

2.1. Caratteristiche della programmazione provinciale e sua evoluzione.

La programmazione della Provincia Autonoma di Trento si basa su alcune leggi fondamentali, che nel corso degli anni hanno subito numerosi "aggiustamenti", e su una serie di documenti che si sono via via ridotti numericamente, acquisendo, al contempo, un nuovo significato, non più improntato ad una pianificazione di tipo formale e *prescrittivo* quanto, piuttosto, ad una programmazione strategica, *partecipata* e basata sulla concertazione di tutte le componenti sociali interessate. Al proliferare di documenti scarsamente coordinati fra loro si è andata sostituendo, nel tempo, una stratificazione di documenti che individuano nella Provincia non più o non solo un Ente erogatore di servizi quanto piuttosto promotore dello sviluppo socio economico del territorio provinciale.

Al riguardo, si ritiene di evidenziare i provvedimenti normativi di seguito riportati:

- ✓ legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento": con la quale, fra l'altro, sono state distinte le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attribuite alla Giunta Provinciale, da quelle di gestione, attribuite ai dirigenti.

  Pertanto, alla Giunta compete la definizione dei programmi e dei piani dell'attività amministrativa, l'individuazione dei progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi, la verifica ed il controllo delle politiche, la quantificazione delle risorse finanziarie organizzative e strumentali da assegnare alla dirigenza, il conferimento degli incarichi dirigenziali e l'assunzione di provvedimenti conseguenti alla valutazione delle prestazioni rese.

  Ai dirigenti resta, quindi, affidata la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa, nonché la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, l'attuazione dei programmi, l'applicazione delle direttive e

l'osservanza delle priorità definite dalla Giunta Provinciale[19] a fronte delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali commisurate ai procedimenti di competenza;

- ✓ legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento": ove vengono individuati il Bilancio pluriennale ed il Bilancio annuale di previsione quali strumenti finanziari della programmazione della Provincia[20], che rappresentano il quadro delle risorse che la stessa prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato, sia in base alla legislazione già in vigore che in base ai nuovi previsti interventi legislativi ed, inoltre, viene prescritto che nella quantificazione delle predette risorse ed in ordine ai criteri ed alle modalità del loro impiego[21].sia il Bilancio annuale che quello pluriennale debbano attenersi strettamente alle prescrizioni stabilite dal Programma di Sviluppo Provinciale; ciò permette di comprendere la rilevanza che la programmazione strategica è venuta ad assumere rappresentando essa un elemento fondamentale per la formazione di quello che può considerarsi il documento di maggiore importanza nella "vita amministrativa" dell'Ente e cioè la legge di Bilancio; la relazione che accompagna il Bilancio di previsione[22] concerne i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, nonché la dimostrazione che i rapporti e le relazioni tra le medesime entità si uniformano alle prescrizioni ed ai vincoli anche quantitativi fissati dal Programma di Sviluppo Provinciale;[23]
- ✓ legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 "Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento nelle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate" ove viene ribadita l'importanza che la programmazione riveste, in quanto metodo di governo, essendo la stessa finalizzata, tra le altre cose, al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ed alla piena occupazione, oltre che alla

---

[19] artt. 2 e 3 L.P. 3 aprile 1997, n. 7

[20] art. 1, comma 1

[21] art. 4 comma 1, artt. 2 e 4 ed art. 12 comma 8

22 Nel Bilancio le spese sono ripartite in: "funzioni-obiettivo", individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini; "aree omogenee" in relazione all'articolazione delle competenze istituzionali; "unità previsionali di base" stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa

[23] art. 15 comma 3

valorizzazione dell'ambiente naturale e delle sue risorse, al superamento degli squilibri economici presenti nelle diverse zone del territorio provinciale ed alla valorizzazione delle specifiche vocazioni territoriali; i soggetti coinvolti nella programmazione provinciale oltre alla Provincia, sono i Comuni, le Comunità montane, la Camera di Commercio e gli altri enti pubblici e l'art. 5 individua gli strumenti di programmazione più importanti ovvero: - 1) il *programma di sviluppo provinciale e il relativo documento di attuazione*, 2) il *piano urbanistico provinciale*, 3) il *bilancio pluriennale e annuale* della Provincia, 4) i *patti territoriali*, 5) i *piani e programmi previsti dalle leggi* provinciali di settore, 5) i *programmi di gestione* definiti ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale n. 7/1997. 6) *i progetti.*

I Patti Territoriali, in particolare, sono accordi fra pubblico e privati finalizzati principalmente allo sviluppo di aree territoriali delimitate a livello sub-provinciale, da realizzare mediante il coordinamento degli interventi nell'ambito degli strumenti normativi esistenti.

Tali accordi sono volti a favorire una crescita delle aree interessate basata su politiche di promozione della competitività e dell'occupazione, coerenti con le prospettive di sviluppo sostenibile[24].

Per quanto concerne la programmazione settoriale, realizzata per mezzo dei programmi di gestione, essa deve predisporsi in armonia con il

---

[24] art. 12/ter della Legge Provinciale n. 4/1996 Il patto territoriale è l'accordo promosso da enti locali, dalla Provincia, da parti sociali, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese società finanziarie e istituti di credito, rivolto ad attuare un programma di interventi caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale ed eco-sostenibile, costituente fondamentale espressione del principio del paternariato sociale. Esso rappresenta il mezzo per attuare un complesso integrato di interventi, anche di tipo infrastrutturale, finalizzati allo sviluppo di aree territoriali delimitato a livello sub-provinciale, da realizzare mediante il miglior coordinamento degli interventi nell'ambito degli strumenti normativi esistenti. Il patto rappresenta inoltre lo strumento di raccordo fra gli interventi di una pluralità di soggetti pubblici, finalizzati allo sviluppo integrato e al miglioramento della qualità e della produttività dei servizi pubblici.

2. Il patto territoriale è altresì uno strumento di attuazione della riforma istituzionale per il decentramento della pubblica amministrazione. Nell'istituzione delle priorità di cui al comma 12, sono privilegiati i patti tra i cui sottoscrittori figurano i soggetti che la legge provinciale indica come forme istituzionali per la gestione avviata delle funzioni amministrative negli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni trasferite o sub-delegate ai comuni.

3. Ciascun patto territoriale indica:

a) lo specifico e primario obiettivo di sviluppo locale cui è finalizzato e il suo raccordo con le linee generali della programmazione provinciale;

b) i soggetti sottoscrittori;

c) gli impegni e gli obblighi di ciascuno dei soggetti sottoscrittori per l'attuazione dell'accordo;

d) le attività e gli interventi da realizzare, con l'indicazione dei soggetti attuatori, dei tempi e delle modalità di attuazione;

e) il piano finanziario, i piani temporali di spesa relativi a ciascun intervento e le attività da realizzare, con l'indicazione dell'eventuale concorso dei privati e del sistema creditizio nonché di eventuali risorse comunitarie e statali;

f) la valutazione economico-finanziaria degli eventuali investimenti infrastrutturali

Programma di Sviluppo Provinciale e con il relativo documento di attuazione, rivestendo, nell'ambito della programmazione provinciale, una posizione gerarchica subalterna nei confronti del predetto Programma e degli obiettivi e indicazioni nello stesso contenuti.

2.2. Documenti ed indirizzi programmatici.

Il principale documento programmatico dell'Amministrazione provinciale è senza dubbio il Programma di sviluppo provinciale (di seguito nominato P.S.P.) in quanto è lo strumento di programmazione che determina, con riferimento alla legislatura, gli obiettivi da raggiungere per lo sviluppo economico ed il riequilibrio sociale nonché gli strumenti necessari per il loro raggiungimento.

Nel dettaglio il P.S.P. evidenzia quelli che sono gli aspetti principali della situazione economica dell'intera Provincia, ne descrive il quadro finanziario, stabilendo gli obiettivi dell'azione dell'amministrazione provinciale, le priorità ed i criteri attuativi, sulla base delle linee guida delle politiche pubbliche provinciali tracciate nel Programma di legislatura. Quest'ultimo strumento di programmazione è stato introdotto dalla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 "Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia"[25], e contiene quelli che sono gli obiettivi e le azioni di governo presentati dal Presidente della Provincia nella prima seduta del neo eletto Consiglio Provinciale, e dei quali deve rendere conto in termini di evoluzione ed attuazione,alla collettività.

Il predetto Programma riveste, quindi, particolare importanza in quanto costituisce il punto di continuità tra il nuovo PSP per la XIII legislatura e il precedente, approvato nel corso del 2002 con delibera n. 881 del 24 aprile, che è rimasto in vigore fino all'adozione del nuovo e, quindi, per i primi cinque mesi dell'esercizio considerato.

Il vigente PSP per la XIII legislatura, il cui schema è stato adottato con la delibera della Giunta provinciale n. 2329 del 28 ottobre 2005, è stato definitivamente approvato con la deliberazione n. 1046 del 29 maggio 2006.

Tra l'approvazione dello schema e l'approvazione del testo definitivo è intervenuta una lunga fase di consultazioni[26] di tutti i soggetti interessati

---

[25] Pubblicato sul Bollettino Ufficiale 11 marzo 2003, n. 10, suppl. n. 1

[26] Lo schema di PSP, approvato nell'ottobre del 2005, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

alla realizzazione dello stesso programma; fase che è stata possibile in ragione dell'ampia pubblicità data dall'amministrazione provinciale al documento facilmente accessibile da parte di tutti gli interessati che volessero formulare proposte di modifiche o integrazioni.

Il nuovo PSP si pone in linea di continuità con quanto avviato dal precedente, confermandone sia i principi di responsabilità e sussidiarietà che le scelte ed azioni poste in essere.

Anche gli assi strategici risultano riconfermati anche se "riaggregati" in quattro assi a contenuto politico-programmatico e organizzativo - procedurale[27].

In base a quanto disposto dal regolamento approvato con D.P.P. 25 settembre 2000, n. 24-42/Leg. e s.m.i. sono stati aggiornati nel corso del 2006 i Piani pluriennali di settore per gli investimenti pubblici per la XIII Legislatura avviati agli inizi del 2004.

Ruolo fondamentale nella definizione di un corretto programma di gestione del territorio è rivestito dal Piano Urbanistico Provinciale (di seguito nominato P.U.P.).

L'iter di approvazione P.U.P., attualmente in vigore, ha avuto inizio formalmente e tecnicamente con l'adozione del Documento preliminare, da parte della Giunta Provinciale in forza della deliberazione n. 2187 del 24 settembre 2004.

Tale documento è stato trasmesso ai comuni ed ai comprensori, affinché potessero presentare le proprie osservazioni, delle quali è stato tenuto conto in sede di stesura definitiva. I lavori di predisposizione ed elaborazione, coordinati dal Dipartimento Urbanistica e ambiente, hanno visto l'apporto di tutte le strutture provinciali competenti nella gestione del territorio, come emerge anche dalla lettura della deliberazione[28] con la quale è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale per la revisione dello stesso documento di programmazione .

Regione e depositato in copia presso la Provincia affinché fosse consultabile anche da parte di comuni e comunità montane che avevano facoltà, come tutti gli altri soggetti interessati, di formulare, entro trenta giorni, le proprie osservazioni e proposte sul documento. La bozza, come previsto dalla vigente normativa, ha acquisito il parere della competente Commissione consiliare, espresso in data 18 maggio 2006, ed il testo emendato parzialmente sulla base delle osservazioni formulate in corso di consultazioni ha ottenuto l'approvazione finale il 29 maggio 2006.

[27] I quattro assi risultano essere quello della conoscenza, della competitività, della solidarietà e del lavoro e quello dell'identità e territorio;

[28] Deliberazione della Giunta Provinciale n. 56 del 28 gennaio 2005

La stesura definitiva del nuovo P.U.P., basilare strumento di "pianificazione territoriale", è stata adottata, ai sensi dell'art. 33 della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 - "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio" - dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2402 del 17 novembre 2006.

I documenti programmatici generali relativi all'esercizio 2006 che hanno interessato la gestione considerata sono quelli di seguito elencati:

- Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale, relativo agli anni 2005/2007, redatto ai sensi dell'art. 11/*bis* della legge provinciale n. 4/1996 (che sostituisce la relazione programmatica), approvato con deliberazione della Giunta Provinciale 3 dicembre 2004, n. 2883;[29]

  Per quanto concerne gli anni che vanno dal 2007 al 2009 il nuovo Documento di attuazione del P.S.P. è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2363 del 10 novembre 2006[30].
- Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2006, adottata ai sensi dell'art. 12 Legge Provinciale n. 7 del 14 settembre 1979 "Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Provincia autonoma di Trento"e nella quale viene illustrata dettagliatamente la manovra economico finanziaria relativa all'esercizio 2006, caratterizzata da tre principali obiettivi di finanza pubblica:

a) proseguire il processo di revisione della politica finanziaria avviato con la manovra di bilancio per il 2005;
b)rafforzare le politiche di sostegno allo sviluppo del sistema economico provinciale nell'attuale situazione dell'economia nazionale caratterizzata da contenute prospettive di crescita;
c) rafforzare gli interventi per la solidarietà sociale e la difesa delle fasce più deboli con la conseguente valutazione in termini di priorità delle politiche sociali e della salute, attraverso il potenziamento delle risorse stanziate in favore del fondo sanitario provinciale nonché con il sostegno delle politiche abitative.

[29] Il documento assumeva a riferimento il quadro programmatico risultante dal Programma di Sviluppo provinciale della XII Legislatura sulla base degli otto assi strategici nei quali risultava articolato il citato PSP e teneva conto peraltro delle scelte programmatiche indicate nel Programma della Legislatura del Presidente e dei primi atti di indirizzo via via definiti dalla Giunta nel corso del 2004.

[30] Il Documento di attuazione 2007-2009 assume come principale riferimento il nuovo Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) per la XIII legislatura. Pertanto ne rispecchia l'articolazione nei quattro nuovi grandi assi strategici che sono: conoscenza, competitività, solidarietà e lavoro, identità e territorio.

- Programma di gestione 2006 (di seguito indicato P.D.G.), approvato con la deliberazione n. 3009 del 30 dicembre 2005, per quanto concerne la sezione di *programmazione degli interventi diretti*, e con la deliberazione n. 590 del 31 marzo 2006, per quanto riguarda la sezione *obiettivi*. Come già accaduto per l'esercizio precedente in assenza dell'assestamento di bilancio non si è proceduto all'adeguamento del programma di gestione.

  La struttura del documento è rimasta pressoché invariata rispetto agli anni precedenti e risulta articolata in: a) obiettivi gestionali; b) programmazione degli interventi diretti e delle attività gestionali; c) ripartizione fra le diverse Strutture delle risorse finanziarie; d) individuazione delle specifiche indicazioni relative alle modalità di gestione contabile e finanziaria dei budget assegnati ai dirigenti. Il programma di gestione rappresenta la specificazione operativa degli interventi e delle azioni individuate nei documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione provinciale. Gli obiettivi definiti nel programma di gestione sono inseriti nelle schede di valutazione dei dirigenti, in modo tale da consentire il collegamento tra programmazione per obiettivi e valutazione dei risultati.

  Modifiche alla programmazione degli interventi diretti del PDG 2006 sono intervenute nel corso dell'anno 2006 secondo i tempi e con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 3375 del 30 dicembre 2002[31].

[31] Le variazioni al programma di gestione sono state apportate con le deliberazioni: n. 360 del 3 marzo /2006 (Servizio Ripristino e valorizzazione ambientale), n. 589 del 31 marzo 2006 (Sovrintendenza beni storico -artistici e Comunicazione istituzionale relazioni esterne), n. 831 del 28 aprile 2006(Ufficio Sport, Ufficio Stampa, Dipartimento Ambiente), n. 1093 del 9 giugno 2006 (Servizio Istruzione, Soprintendenza Beni architettonici, Servizio Vigilanza e promozione attività agricola), n. 1514 del 28 luglio 2006 (Soprintendenza Beni librari e archivistici e Servizio Gestione Strade), n. 1744 del 1 settembre 2006 (Servizio Catasto, Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico, Dipartimento lavori pubblici, trasporto e reti), n. 2046 del 9 ottobre 2006 (Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale, Dipartimento Istruzione – ufficio per le politiche di Pari Opportunità –, Servizio Gestione Strade, Servizio Comunicazioni e Trasporti, Servizio Prevenzione Rischi) n. 2211 del 27/10/2006 (Dipartimento Urbanistica e ambiente, Servizio Ripristino e valorizzazione ambientale, Progetto speciale recupero ambientale e urbanistico delle aree industriali), n. 2496 del 24 novembre 2006 (Dipartimento Urbanistica e Ambiente, Dipartimento Turismo, Servizio Catasto, Servizio Opere Stradali, Servizio Attività Culturali, Servizio Bacini Montani, Servizio Sviluppo e innovazione sistema scolastico e formativo), n. 2710 del 15 dicembre 2006 (Servizio Comunicazione Istituzionale e Relazioni esterne, Servizio Scuola dell'infanzia, Soprintendenza beni archeologici, Servizio Emigrazione e solidarietà internazionale, Dipartimento Turismo) e 2807 del 22 dicembre 2006 (Servizio Comunicazione istituzionale e Relazione esterne);

In ordine alla realizzazione degli obiettivi programmatici contenuti nel Programma di Gestione si espongono nel seguente prospetto i dati di relativi a tre obiettivi:

Obiettivo[32]	Target	Realizzazione dei target
Obiettivo 1 Attuazione l.p.n.14/2005 riordino sistema della ricerca	a) predisposizione del programma pluriennale; b)costituzione del comitato tecnico scientifico c)attivazione di nuovi strumenti di intervento	a) il programma pluriennale della ricerca è stato approvato con deliberazione n. 2365 del 10/11/2006; b) il Comitato è stato costituito con delibera n. 236 del 2/2/2006 e si è riunito 9 volte; c)sono stati approvati tre bandi per la realizzazione di progetti di ricerca
Obiettivo 2	Realizzazione del distretto tecnologico energia e ambiente previsto dal PSP	Con delibera n. 297 del 17/2/2006 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica
Obiettivo 3	Proseguire nell'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma con l'Università di Trento volti a rafforzare l'offerta formativa e l'attività di ricerca attraverso l'approvazione ed il monitoraggio del Piano di interventi 2006	Il Piano degli interventi è stato approvato con deliberazione n. 953 del 19 maggio 2006 e sono stati individuati 19 progetti di ricerca Il Piano della ricerca è stato adottato con deliberazione n. 2000 del 29 settembre 2006

2.3. Leggi e provvedimenti caratterizzanti la gestione finanziaria 2006.

La gestione finanziaria provinciale relativa all'esercizio 2006 è stata disciplinata dalle seguenti norme:

- legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria)[33]";
- legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 21 concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006 ed il bilancio pluriennale 2006 - 2008[34]";

Si fa presente che non è stato approvato l'assestamento di bilancio, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale[35], dal momento che le maggiori risorse derivanti dall'assestamento (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 322 milioni di euro rispetto al

[32] Gli obiettivi individuati sono quelli del Dipartimento programmazione ricerca ed Innovazione
[33] Pubblicata sul B.U. del 3 gennaio 2006, n° 1, suppl. n° 4;
[34] Pubblicata sul B.U. del 3 gennaio 2006, n° 1, suppl. n° 5;
[35] Il comma 2 cita" La presentazione del disegno di legge di assestamento non è obbligatoria nel caso in cui dalla manovra di assestamento derivino maggiori risorse e le stesse non siano superiori al tre per cento dei volumi finanziari del bilancio iniziale. In tal caso la Giunta provinciale trasmette, entro il medesimo termine di cui al comma 1, al Governo ed al Consiglio provinciale la deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente prevista dall'articolo 77, primo comma."

260 milioni presunti) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 117,30 milioni).

3. Il quadro dei documenti finanziari.

3.1. Legge Finanziaria e bilancio di previsione.

I contenuti della Legge Finanziaria 2006 sono disciplinati dall'art. 26 della legge di contabilità, nel testo novellato dall'art. 8, comma 3, della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, che prevede la possibilità per la Giunta provinciale di presentare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un disegno di legge annuale di adeguamento a legislazione vigente.

I predetti contenuti sono stati ampliati in modo da poter ricomprendere modificazioni di norme che incidono sulla determinazione dei contributi, dei finanziamenti, dei trasferimenti e delle entrate, ivi comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società di capitali e la proroga o la variazione di termini.[36]

---

[36] Ai sensi 35 della Legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (Legge Finanziaria 2006) è stato integralmente sostituito l'art. 26 della legge di contabilità provinciale in materia di legge finanziaria

Legge finanziaria

1. La Giunta provinciale presenta al Consiglio provinciale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione o di assestamento del bilancio, un disegno di legge finanziaria.
2. La legge finanziaria provvede alla regolazione annuale delle grandezze finanziarie previste dalla legislazione vigente, per adeguarle agli obiettivi della manovra di finanza pubblica. E' volta a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio pluriennale.
3. La legge finanziaria non può contenere disposizioni di riforma organica di un settore. Può contenere disposizioni di contenuto ordinamentale o organizzativo negli stretti limiti di quanto previsto da questo comma. Contiene esclusivamente:
   a) autorizzazioni o riduzioni di spesa destinate a gravare su ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono oneri a carattere pluriennale;
   b) determinazione delle quote di spesa da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono spese la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;
   c) modificazioni delle norme in vigore che incidono su autorizzazioni di spesa, copertura di oneri, partecipazioni azionarie o garanzie fidejussorie;
   d) modificazioni testuali delle norme in vigore che incidono su contributi, finanziamenti, trasferimenti ed entrate, comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società o ad altri soggetti;
   e) disposizioni inerenti la finanza locale e degli enti collegati alla finanza provinciale
   f) disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno e dalla manovra di finanza pubblica dello Stato;
   g) disposizioni sulla dotazione del personale provinciale e del personale insegnante della scuola, sulla determinazione della relativa spesa e la copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;
   h) disposizioni concernenti imposte, tasse, tariffe, contributi e altre entrate della Provincia;
   i) proroghe o differimenti di termini;
   j) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle leggi statali che vincolano la Provincia, e in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
   k) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle norme comunitarie, in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
   l) abrogazioni espresse di disposizioni provinciali superate, delegificate o non più applicate.
4. La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria evidenzia anche la conformità delle sue disposizioni alla disciplina di questo articolo, con particolare riguardo alla loro strumentalità

La Legge Finanziaria 2006, è composta da 63 articoli raggruppati per materia in 13 Capi ed è stata approvata con la legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20.

Si riassumono nei punti di seguito elencati i contenuti di maggior impatto sulla gestione finanziaria considerata :

CAPO I

- ***Disposizioni in materia di personale e spese di funzionamento***

- **Fissazione della dotazione complessiva del personale provinciale a tempo indeterminato e relativo limite di spesa (confronti tra art. 4 Legge Finanziaria assestamento 2004, art. 1 della Legge Finanziaria 2005 e art. 4 Legge Finanziaria 2006).**

Nel prospetto seguente vengono messe a raffronto le dotazioni fissate dalla Legge Finanziaria, per l'anno 2006, con quelle dei due esercizi precedenti.

COMPARTO	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Autonomie locali (dirigenza + personale dipendente)	3.895	3.895 *	4.115
Scuola **	2.165	2.165	2.165
Totale dotazione (escluso personale insegnante della scuola a carattere statale)	**6.060**	*	
Scuola (personale insegnante della scuola a carattere statale + personale dirigente scolastico)	6.775	6.775	6.775***

*numero di unità, fissato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), equivalenti a quelle stabilite al 31 dicembre 2004 che deve essere integrato con il personale transitato dalla Regione, a far data dal 1° agosto 2004, e diminuito dei posti resisi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento o per mobilità.
**personale non insegnante delle scuole a carattere statale, personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, personale coordinatore pedagogico e personale assistente educatore.
*** di cui 96 per il personale con qualifica di dirigente scolastico

Il limite di spesa per l'anno 2006 è stato fissato dall'art. 4 della legge finanziaria (ai sensi dell'art. 63 della legge provinciale n. 7/1997) in euro 293.121.000 euro per il personale provinciale in servizio escluso

alla manovra di finanza pubblica o all'idoneità a realizzare effetti finanziari o di sostegno dell'economia"

il personale insegnante della scuola a carattere statale. Nella spesa non rientrano gli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi e attività sulla base di particolari norme di settore. Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge provinciale n. 1/2002 per il personale insegnante della scuola a carattere statale il limite di spesa è fissato in euro 325.662.000, tenendo conto degli oneri per la contrattazione collettiva per il biennio 2006-2007 autorizzati dagli articoli 2, comma 4 della stessa legge finanziaria.

L'onere derivante dalla contrattazione relativa al personale del comparto autonomie locali risulta determinato in euro 3.763.000, l'onere relativo al personale dello stesso comparto con qualifica di direttore risulta fissato in euro 354.000 ed infine l'onere per il personale dei comprensori risulta fissato in euro 1.138.000.

- **Blocco delle assunzioni e riduzione della spesa relativa al personale del comparto autonomie locali *(art. 5)*.** L'art. 5 della legge finanziaria ha stabilito per l'anno 2006 il blocco delle assunzioni di personale provinciale a tempo indeterminato del comparto delle autonomie locali, per la copertura di posti resisi disponibili a seguito dalla cessazione dal servizio per pensionamento, ed ha previsto, inoltre, che la Provincia autonoma di Trento impartisca direttive agli enti funzionali per l'applicazione di questo articolo;
- **Disposizioni per il contenimento delle assunzioni e la riduzione della spesa relativa al personale del comparto del servizio sanitario provinciale *(art. 6)***

  L'art. 6 della legge finanziaria detta disposizioni nel rispetto dei limiti contenuti nel Patto di Stabilità interno e per la riduzione della spesa per il personale del comparto del servizio sanitario provinciale, disponendo, a tal proposito, che per l'anno 2006 l'Azienda possa procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato nei limiti fissati con deliberazione della Giunta provinciale, fatte salve le assunzioni di personale infermieristico e, nel caso di nuove funzioni o unità operative, anche del personale medico sanitario necessario.
- **Disposizioni per il contenimento delle spese di organizzazione della Provincia (*art.10)***

Al fine di ridurre la spesa tendenziale di funzionamento della Provincia, la Giunta provinciale fissa criteri e modalità per realizzare interventi di razionalizzazione delle strutture provinciali ed, in particolare, per definire un'articolazione organizzativa:

a) delle strutture periferiche dei servizi provinciali fondata su unità organizzative polifunzionali per ambiti territoriali sovra comunali;

b) delle strutture provinciali che, nel triennio 2006-2008, comporti la riduzione a sessanta del numero dei servizi provinciali esistenti alla data del 1° gennaio 2006.

Fino al 31 dicembre 2008, in deroga alla legge provinciale n. 7 del 1997, la soppressione, l'accorpamento o la modifica dei Servizi sono disposti con provvedimento del Presidente della Provincia in attuazione dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale, ai sensi del comma 1; con il medesimo provvedimento sono approvate le declaratorie delle strutture interessate dalla riorganizzazione. I provvedimenti del Presidente della Provincia sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gli incarichi di sostituzione del dirigente conferiti dalla Giunta provinciale possono avere durata fino alla soppressione, all'accorpamento o alla modifica dei servizi previsti dal comma 2, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

➢ **Disposizioni per la riduzione e la razionalizzazione delle spese(*art. 11)***

Al fine di favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali: incarichi di studi o consulenza conferiti a soggetti esterni all'amministrazione; pubblicità e pubbliche relazioni; convegni mostre e manifestazioni e pubblicazioni, l'art. 11 della legge finanziaria prevede che l'autorizzazione in bilancio di tali spese sia disposta nell'ambito di uno o più fondi destinati prevalentemente alla copertura di tali spese e che la Giunta provinciale, individuate le spese rientranti nelle predette tipologie, emani le necessarie direttive per il loro contenimento e razionalizzazione, fissando le modalità per la loro

programmazione e gestione, improntate a criteri di sobrietà ed essenzialità.

CAPO II

➢ ***Disposizioni in materia di finanza pubblica***

➢ **Disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale per l'anno 2006 (*art. 15*)**

La Legge Finanziaria dispone che i comuni, le loro forme associative, nonché i comprensori, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, assicurando, complessivamente, per l'anno 2006 un contenimento dell'andamento tendenziale, a livello aggregato, della spesa corrente rispetto a quella risultante dai relativi bilanci per l'esercizio finanziario 2004, nella misura dell'1% rispetto alla spesa corrispondente riferita all'anno 2004, prevista dall'accordo di cui all'art. 81 dello Statuto Speciale e nel quale sono definite le modalità per l'attuazione dell'obiettivo di contenimento della spesa con particolare riferimento a: 1) divieto di assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato per la copertura di posti resisi liberi a seguito di cessazione dal servizio per pensionamento; 2) coordinamento della provvista di credito per gli enti locali; 3) contenimento delle spese correnti diverse da quelle per il personale (vedasi acquisto di beni e servizi e contratti d'opera intellettuale); 4) le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio degli enti locali.

Inoltre, viene ribadito come, in base all'art. 17, comma 101, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 relativa a "Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 – Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino- Alto Adige" spetti all'organo di revisione la verifica ed il controllo degli adempimenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, nonché l'espressa menzione nella relazione allegata al bilancio.

➢ **Assegnazione delle risorse ai comuni *(art. 16).***

Per l'anno 2006 gli importi da assegnare ai Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (Norme in materia di finanza locale) sono quantificati nella tabella A allegata alla legge finanziaria.

In particolare, l'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio considerato è pari ad euro 468.108.377,27, di cui euro 246.347.358,12 per spese correnti ed euro 221.761.019,15 per spese in conto capitale.

L'ammontare dei trasferimenti, previsti nella legge finanziaria, in materia di finanza locale per l'esercizio 2005 era pari ad euro 454.107.497,60, di cui euro 242.181.447,49 per spese correnti ed euro 211.926.050,00 per spese in conto capitale.

Con lo stesso articolo vengono anche sostituiti gli articoli 2 – Autonomia e compartecipazione dei comuni alle risorse della Provincia – e 3 – Procedura per la definizione dell'accordo in materia di finanza locale – della Legge Provinciale n. 36/1993.

Si espone di seguito il raffronto dei trasferimenti di materia di finanza locale previsti nelle leggi finanziarie della Provincia di Trento dall'esercizio 2004 a quello considerato:

SPESE CORRENTI	2004[37]	2005[38]	2006[39]
Trasferimenti destinati a spese di funzionamento e di gestione dei servizi	223.161.000,00	232.951.528,00	234.815.140,00
Interventi di'informatizzazione in favore dei comuni	1.838.590,00	1.899.919,49	1.532.218,12
Fondo per il miglioramento della convivenza civile (art. L.P. n. 6/2001)	2.582.290,00	7.330.000,00	10.000.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	227.581.880,00	242.181.447,49	246.347.358,12

SPESE IN CONTO CAPITALE	2004	2006	2006
Fondo per gli investimenti programmati nei comuni	165.079.036,00	128.150.487,65	99.454.115,45
Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale	9.748.767,00	53.494.990,05	92.395.262,05
Fondo ammortamento mutui	4.875.354,00	2.652.523,14	2.038.455,38
Trasferimenti sulle leggi di settore di cui all'art. 14 della L.P. n° 3/1998	13.952.600,00	6.963.000,00	2.721.000,00
Fondo provinciale per la montagna (art. 3 L.P. n° 17/1998)	5.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Integrazione del fondo per lo sviluppo locale (art. 16, c. 3 bis, L.P. n° 36/1993)	17.500.000,00	4.168.122,37	8.508.122,37
Fondo per il miglioramento della convivenza civile (art. L.P. n° 6/2001	1.291.150,00	2.000.000,00	1.500.000,00
Integrazione straordinaria del fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale per interventi di prevenzione calamità (art. 16 L.P. 36/1993)	8.000.000,00	7.000.000,00	5.802.137,00

[37] Art. 13, Legge Provinciale 1 agosto 2004, n. 5 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005, nonché per il bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria);

[38] Art. 19, Legge Provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento (Legge Finanziaria);

[39] Art. 16, comma 1, Legge Provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria)

Finanziamenti per interventi compresi nei Patti Territoriali (art. 12 ter, L.P. n° 4/1996)	3.392.000,00	4.496.926,90	5.941.926,90
Interventi per la realizzazione del progetto connettività a banda larga			400.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	228.838.907,00	211.926.050,11	221.761.019,15
TOTALE COMPLESSIVO	456.420.787,00	454.107.497,60	468.108.377,27

➢ **Normalizzazione dei sistemi contabili (*art. 18*)**

La citata disposizione modifica l'art. 20 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 con l'introduzione del comma 1 bis, ove si prevede, al fine di agevolare il monitoraggio dell'andamento della finanza locale, la promozione da parte della Provincia di un sistema omogeneo di contabilità degli enti locali, onde consentire la graduale normalizzazione dei sistemi contabili, anche con riferimento agli enti collegati. Il progetto prevede l'elaborazione di un unico sistema contabile, dimensionato alle peculiarità degli enti locali interessati, anche al fine di favorire una maggiore trasparenza e significatività dei bilanci.

➢ **Partecipazione della Provincia al capitale della società incaricata della progettazione e della costruzione del tunnel ferroviario del Brennero *(art. 20)*.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge Finanziaria, al fine di garantire il coinvolgimento della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dei soggetti incaricati della costruzione o della gestione del tunnel ferroviario del Brennero, è stata autorizzata la partecipazione, diretta o indiretta, della Giunta Provinciale al capitale delle società costituite per la progettazione, per la costruzione ed eventualmente per la gestione dello stesso tunnel.

Tale azione prevede un impegno finanziario pari ad euro 6.500.000,00.

CAPO III

➢ ***Disposizioni in materia di entrate e tributi***

➢ **Disposizioni in materia di IRAP per l'anno 2006 *(art. 27)*.**

- A decorrere dal periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2006 non risultano più esentate dal pagamento dell'IRAP le ONLUS (individuate ai sensi dell'art. 10 del d.lgs.4 dicembre 1997, n. 460);
- **Tributo provinciale sul turismo (*artt. 31, 32 e 33*)**

  In forza dell'art. 32 è stato istituito il Tributo provinciale sul turismo dovuto, annualmente, da coloro che beneficiano degli effetti della promozione turistica in quanto esercitano abitualmente attività economiche nel settore del turismo o svolgono, in forma non imprenditoriale, attività di ospitalità e di locazione ad uso turistico in provincia di Trento.

  Tale tributo è calcolato, secondo quanto disposto dal successivo art. 33, sulla base del volume d'affari dell'anno precedente, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore dello specifico Regolamento di esecuzione al quale fa rinvio il comma 8 per la fissazione dei termini e delle modalità di accertamento e riscossione nonché di recupero, rimborso ed applicazione delle sanzioni.

  Le risorse derivanti dall'applicazione del tributo considerato saranno destinate ad alimentare il fondo integrativo per il finanziamento della promozione turistica, istituito ai sensi dell'art. 31 della stessa legge, disposizione quest'ultima che ne prevede anche la ripartizione, al netto degli oneri di gestione, a favore dei soggetti beneficiari individuati ai sensi della vigente disciplina in materia di promozione turistica.

CAPO IV

- ***Disposizioni in materia di contabilità***
- **Sostituzione dell'art. 26 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (*art. 35*)**

  La citata disposizione ha previsto l'integrale sostituzione del testo dell'art. 26 della legge di contabilità provinciale in materia di legge finanziaria, apportando alla disciplina in questione importanti modificazioni. In primo luogo, la nuova legge finanziaria, a partire dall'esercizio 2007, potrà contenere disposizioni di natura ordinamentale o organizzativa, prima escluse dal disposto del secondo comma dell'ex art. 26, sebbene negli stretti limiti ivi previsti.

Il contenuto obbligatorio della legge finanziaria è fissato nelle lettere da *a) a l)* del comma 3 del testo novellato dell'art. 26 [40] che prevede, inoltre, un contenuto *necessario* anche per la relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria.

Quest'ultima relazione deve evidenziare, tra le altre cose, la conformità delle disposizioni contenute nel predetto disegno di legge a quella che è la disciplina vigente in materia di finanziaria provinciale, in particolare, per quanto attiene alla strumentalità delle disposizioni nella stessa contenute alla realizzazione degli effetti finanziari o di sostegno all'economia.

L'art. 36 ha previsto, fra le altre cose, che per gli esercizi finanziari 2006 e 2007, in deroga a quanto disposto dall'art. 71 della legge n. 7/1997, la Giunta può accertare le economie di spesa conseguenti all'annullamento dei residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2005, con contabilizzazione delle stesse fra le entrate di bilancio.

3.2. Coerenza della legge di bilancio e della legge finanziaria con le disposizioni vigenti in materia di contabilità provinciale.

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio considerato è stato presentato, corredato dalla relazione di accompagnamento e dal Documento di attuazione del Programma di Sviluppo Provinciale[41], al Consiglio Provinciale il 28 ottobre 2005, ed è stato

---

[40] art. 26 nel testo novellato:
a. autorizzazioni o riduzioni di spesa.....;
b. determinazione delle quote di spesa da iscrivere in ciascun degli anni considerati relative a leggi che dispongono spese la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;
c. modificazioni delle norme in vigore che incidono su autorizzazioni di spesa;
d. modificazioni testuali delle norme in vigore che incidono su contributi, finanziamenti, trasferimenti comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società;
e. disposizioni inerenti la finanza locale;
f. disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità interno e dalla manovra di finanza pubblica dello Stato ;
g. disposizioni sulla dotazione del personale provinciale ;
h. disposizioni concernenti imposte, tasse, tariffe, contributi ed altre entrate della Provincia;
i. proroghe o differimenti di termini;
j. modifiche o integrazioni testuali di leggi provinciali finalizzate ad adeguarle alle leggi statali che vincolano la Provincia;
k. modifiche o integrazioni testuali di leggi provinciali finalizzate ad adeguarle alle comunitarie in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
l. abrogazioni espresse di leggi provinciali superate, delegificate o non più applicate.

[41] Documento redatto ai sensi dell'art. 11 bis della legge provinciale n. 4/1996, introdotto dall'art. 6, comma 7, della legge provinciale n. 1/2002.

approvato con legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 21, entro il termine di cui all'art. 12, comma 1, della legge di contabilità provinciale (31 ottobre).

Ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità, la Giunta ha approvato, in data 30 dicembre 2005, un documento tecnico di accompagnamento e di specificazione che rappresenta lo strumento contabile per la gestione e la rendicontazione in quanto articolato in capitoli che costituiscono, in tal sede, l'unità fondamentale di classificazione del bilancio.

Nel bilancio di previsione 2006, alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 78/*bis*[42] della legge di contabilità, sono indicati, in apposite tabelle:

1) la spesa per il personale a carico diretto del bilancio della Provincia, pari rispettivamente ad euro 625.080.000,00 (2006), euro 632.620.000,00 (2007) ed euro 632.620.000,00 (2008), inclusi gli importi indicati al successivo punto 2;

2) il Fondo oneri per la contrattazione (comparto autonomie locali e comparto scuola) pari ad euro 13.897.000,00 per l'2006 ed euro 24.169.000,00 sia per l'anno 2007 che per il 2008;

3) le unità fisiche di personale a tempo indeterminato in servizio, distinte per figura professionale, il cui totale è pari a 6.555 (dati riferiti al 30 settembre 2005);

4) la struttura organizzativa esistente al 30 settembre 2005;

5) il numero dei docenti della scuola, distinti per grado (2.745 alle elementari, 1.573 alle medie, 1.873 alle superiori) e 85 dirigenti, per un totale di 6.276 (dati al 30 settembre 2005);

6) la spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel quinquennio 2003/2007, pari ad euro 350.395.371,73 (a consuntivo) per l'anno 2003, e, in previsione, ad euro 343.949.577,00 per l'anno 2004, ad euro 349.600.000,00 per gli anni 2005 e 2006, nonché 341.561.000,00 per il 2007. Tali importi sono comprensivi degli oneri contrattuali pari ad euro 19.036.564,73 (2003), euro 343.949.577,00 (2004), euro 17.500.000,00 (2005) ed euro 8.039.000,00 (2006);

---

[42] L'articolo stabilisce: "*Il bilancio pluriennale della Provincia indica, in apposite parti descrittive, l'ammontare globale della spesa di personale a qualsiasi titolo prevista in ciascun anno di riferimento con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali, la struttura organizzativa, l'organico complessivo, nonché le dotazioni di personale effettivamente in servizio*".

7) il personale dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari in servizio al 31 dicembre 2002 ed al 31 dicembre 2003 (distinto tra dirigenti medici e veterinari, altri dirigenti, personale del comparto, personale a disposizione), per un totale rispettivamente di 6.628,14 unità e di 6.761,44 unità.

La previsione di spesa totale per il 2006 (escludendo gli oneri contrattuali) è pari a 960.783.000 euro[43] per 19.592,44[44] dipendenti. La spesa unitaria prevista risulta pari a circa 49.038 euro, mostrando un leggero incremento rispetto alla spesa unitaria calcolata per l'esercizio 2005[45].

Il bilancio preventivo di cassa è disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità provinciale, nonché dall'art. 4 del D.P.G.P. n. 16-88/Leg. del 21 luglio 1998. I criteri e le modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa sono contenuti nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002. La disciplina vigente prevede che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ogni anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, fra i criteri da rispettare per la definizione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale.

In ottemperanza alla suddette disposizioni, il preventivo di cassa[46] delle entrate e delle spese per l'anno 2006 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 2791 del 22 dicembre 2005, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al Patto di stabilità interno per l'anno 2006 (intesa che è intervenuta in data 5 aprile 2006), ai sensi del comma 148 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

---

[43] Importo derivante dalla differenza di 625.080.000 euro relativa alla spesa del personale provinciale in servizio (importo che include anche la spesa per il personale scolastico, oneri per rinnovi contrattuali, spesa per comandati, personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria) con 13.897.000 euro relativo alla spesa per i rinnovi contrattuali, incrementata con 349.600.000 euro riferiti alla spesa complessiva del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (IRAP compresa).

[44] Numero risultante dalla somma di 6.555 unità fisiche relative al personale a tempo indeterminato in servizio presso la PAT (30 settembre 2005), di cui 1.188 a tempo parziale, con 6.276 docenti della scuola (dati al 30 settembre 2005, esclusi i contrattuali pari a 1.781 unità), con 6.761,44 unità di personale dell'APSS (rilevazione al 31 dicembre 2003).

[45] Devesi precisare che la rappresentazione degli organici e della relativa spesa non include i dati relativi al personale delle aziende alle quali la provincia ha affidato specifici servizi. Inoltre, si fa presente che in merito alla gestione delle risorse umane nell'ambito dell'Amministrazione provinciale è in corso di svolgimento presso la Sezione di Trento apposita indagine, inserita nel programma di controllo successivo sulla gestione relativo all'anno 2006 con deliberazione n.1 del 2006.

[46] Il Bilancio di cassa è stato oggetto, corso del 2006, di due variazioni approvate con le deliberazioni della Giunta Provinciale n.903 del 12 maggio 2006 e n.1946 di data 22 settembre 2006;

In attuazione, altresì, di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 della legge di bilancio *"previsioni di cassa"* ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione ed il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 4.250 milioni di euro (3.950 milioni di euro nel 2005), ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria[47]. Il medesimo comma prevede, inoltre, che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, *tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa, anche in relazione alle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il Tesoriere della Provincia, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3 bis della legge di contabilità*[48].

Per quanto concerne il preventivo di cassa 2006, approvato con la citata delibera n. 2791 del 2005, occorre osservare che, inizialmente, è stato applicato il presunto deficit di cassa (applicazione della presunta scopertura di cassa al 1 gennaio 2006 e delle presumibili giacenze sulle apposite contabilità speciali) di 200 milioni di euro (per l'anno 2005 ammontava a 100 milioni di euro). Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa) risultava a quella data di 4.050 milioni di euro.

3.2.1. In ordine ai contenuti programmatici del bilancio di previsione 2006, riassunti nel testo della relazione illustrativa di accompagnamento al disegno di legge n. 134/XIII, il quadro della finanza pubblica provinciale, illustrato a grandi linee, evidenzia la presenza di alcuni punti di criticità connessi alla necessità di ripensare le politiche finanziarie e di bilancio in considerazione del fatto che il quadro previsionale delle risorse pubbliche per i prossimi anni risulta caratterizzato da un trend tendenzialmente regressivo.

Tale diminuzione di "disponibilità finanziarie" risulta legata al fatto che a livello nazionale sono in atto politiche tendenti alla riduzione del carico tributario erariale, il cui gettito costituisce il nucleo della finanza "derivata" della Provincia di Trento. Inoltre, le riforme del sistema pubblico, improntate

[47] Tali movimentazioni sono elencati nella Tabella A, facente parte integrante della deliberazione n. 2791 del 22 dicembre 2005, Approvazione del preventivo di cassa per l'anno 2006;

[48] L'articolo è stato sostituito dal comma 4 dell'art. 2 della L.P. n. 9 del 23 novembre 2004.

ad un progressivo decentramento e federalismo, comportano la contrazione dei trasferimenti statali a valere sulle leggi settoriali e l'erosione della quota variabile.

Ai predetti fattori di carattere esogeno se ne devono aggiungere altri di tipo endogeno, legati all'attenuazione delle componenti straordinarie della finanza, in particolare, dei gettiti arretrati e della progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione.

Un altro fattore di criticità che nella relazione di accompagnamento al disegno di legge è stato evidenziato è rappresentato dal necessario processo di risanamento in atto della finanza nazionale[49] con le importanti ricadute sulla finanza di tutti gli enti pubblici, incluse le autonomie speciali, che, seppur con modalità differenziate, sono chiamate a concorrere al contenimento della spesa pubblica.

Alla luce delle problematiche sopra evidenziate della finanza locale, che si inserisce in un quadro macroeconomico in fase regressiva, la manovra di bilancio per il 2006 propone una ridefinizione delle politiche finanziarie provinciali come obiettivo strategico di legislatura.

A tal fine, nella manovra di bilancio per il 2006 si propone di porre in essere una serie di azioni nelle diverse aree, in particolare in :

- ✓ **l'area della finanza:** con politiche tariffarie e tributarie, valorizzazione dei beni pubblici ed introduzione di strumenti di finanza innovativa;
- ✓ **l'area della spese corrente:** al fine di accrescere la produttività e l'efficienza del sistema pubblico preservando le politiche di welfare;
- ✓ **la politica degli investimenti:** per migliorarne l'efficienza e per informarla a criteri di selettività e sobrietà;
- ✓ **i contributi alle imprese:** al fine di riportarne l'evoluzione entro limiti compatibili con il nuovo quadro finanziario e per informare le politiche agevolative a criteri di selettività ,al fine di migliorare la qualità dell'intervento pubblico e supportare la crescita della competitività del sistema delle imprese;
- ✓ **le politiche settoriali:** a partire dalle aree che originano impatti finanziari non più compatibili con il quadro finanziario ed, in tale

[49] Raccomandazione Europea sui conti italiani adottata dal Consiglio Europeo dei ministri economici e finanziari il 12 luglio 2005

direzione, viene attribuito un ruolo prioritario alla revisione della politica della casa e del settore della ricerca.

La manovra di bilancio 2006, anche in virtù delle linee strategiche sopra esposte, risulta tesa al perseguimento di azioni che sono riassumibili in:

valorizzazione dei beni pubblici ed introduzione di strumenti di finanza innovativa;

politica degli investimenti finalizzata a migliorarne l'efficienza;

contributi alle imprese al fine di migliorare la qualità dell'intervento pubblico;

rilievo prioritario alla revisione delle strategie nel settore dell'edilizia abitativa pubblica;

accelerazione delle azioni correttive della spesa ed in particolare di quella corrente;

I punti cardine della manovra di bilancio per le entrate fissata per l'esercizio considerato possono riassumersi in:

interventi volti all'incremento delle entrate da devoluzioni;

rafforzamento del sistema della finanza locale;

interventi di politica tributaria;

introduzione del tributo provinciale sul turismo;

azioni volte ad incrementare le entrate tariffarie e contributive;

azioni volte alla valorizzazione del patrimonio (con una complessa opera di revisione del patrimonio provinciale e degli enti funzionali che passi anche attraverso un nuovo censimento dei beni della Provincia e la contestuale individuazione, per ciascuno di essi, di un valore di mercato e della rispettiva redditività secondo logiche imprenditoriali e di mercato).

I punti cardine della manovra di bilancio per le spese per l'esercizio considerato possono riassumersi in:

spesa corrente

quantificazione complessiva della spesa per il personale nel rispetto di limiti incrementali dell'1,4 per cento rispetto all'esercizio 2005;

controllo più stretto sulle spese discrezionali afferenti studi ed incarichi di consulenza e contestuale affidamento delle stesse nell'ambito di specifici fondi alla responsabilità della Presidenza;

riduzione del 10 per cento delle indennità per Assessori e Presidente della Giunta nonché per gli amministratori degli enti funzionali e delle agenzie della Provincia;

incremento delle spese di natura obbligatoria nei limiti del tasso programmato di inflazione e riduzione del 2 per cento delle spese per l'acquisto di beni e servizi non vincolate;

direttive per la formazione del bilancio imposte agli enti funzionali;

sostanziale conferma nel settore della scuola e della formazione delle risorse previste dal bilancio 2005;

spesa in conto capitale

finalizzazione delle spese per i settori della ricerca ed innovazione (banda larga in vista dell'approvazione della riforma istituzionale che renderà indispensabile la messa in rete di tutte le amministrazioni pubbliche della Provincia);

completamento delle opere già programmate nel piano di investimenti per la viabilità ed il trasporto pubblico;

completamento dei Patti territoriali in corso ed avvio di nuovi;

revisione delle politiche di incentivazione, onde evitare il trend accrescitivo della spesa di investimento, caratterizzata da un'eccessiva frammentazione degli interventi ed al fine di migliorare la qualità stessa dell'intervento pubblico, attraverso una più attenta selezione dei progetti;

rafforzamento delle politiche della casa a seguito delle riforma in materia di edilizia abitativa con l'avvio di un piano straordinario.

La manovra 2006 si caratterizza, sul versante delle entrate, per una previsione sostanzialmente stazionaria rispetto ai valori dell'esercizio 2005, infatti, il valore previsionale, pari ad euro 3.900,00, risulta inferiore al valore 2005 per una percentuale corrispondente allo 0,1 %.

Per quanto concerne il versante delle spese la manovra di bilancio della Provincia di Trento per l'anno 2006 è stata caratterizzata dalla necessità di corrispondere agli impegni negoziati con lo Stato in sede di attuazione del Patto di stabilità.

Nella struttura del bilancio 2006 l'incidenza della spesa corrente permane al di sotto del 63% e la sua crescita risulta contenuta nelle previsioni, ovvero entro lo 0,7%, aliquota che ricomprende anche gli oneri

per il rinnovo del contratto di lavoro, per il personale del settore pubblico provinciale (biennio 2006-2007). I flussi di investimento, caratterizzanti la finanza provinciale nell'esercizio 2005, risultano salvaguardati anche per l'esercizio 2006: la spesa di investimento si attesta su 1.455 milioni di euro a fronte dei 1.508 dell'esercizio 2005.

3.3. Il Rendiconto

3.3.1. Coerenza con le disposizioni vigenti in materia di contabilità provinciale: i documenti prodotti.

Il Rendiconto per l'anno 2006 è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1048 del 25 maggio 2007, pertanto nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 38 del vigente regolamento di contabilità, ed è stato presentato alla Sezione il successivo 1 giugno 2007 ai fini della verifica prescritti dall'art. 10, primo comma, del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

Unitamente al documento contabile è stata inviata, con nota avente protocollo n. 506/2007 – D317 di data 29 maggio 2007, l'attestazione resa dai dirigenti dei Servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate Finanze e Credito della Provincia circa la rispondenza dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi.

I contenuti del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento sono disciplinati dall'art. 73 della legge di contabilità.

Alla luce della predetta disposizione il documento contabile presentato alla Corte comprende: il conto finanziario ed il conto generale del patrimonio (che include, tra l'altro, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale).

Il documento contabile è stato predisposto dall'amministrazione provinciale in linea con le procedure previste dagli articoli 73 e 77 della vigente legge di contabilità e presenta i contenuti disciplinati dagli articoli 34, 35, 36 e 37 del regolamento attuativo della predetta legge.

In particolare, è stato rispettato quanto disposto dal comma 2 dell'art. 78 *bis* ove si prevede che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte

nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali. In ottemperanza alle suddette disposizioni il rendiconto 2006 espone, in un'apposita tabella, l'ammontare complessivo delle spese per il personale (pagina 1152 del documento contabile).

4. Il Patto di Stabilità Interno.

4.1. Il Patto di Stabilità della Provincia Autonoma di Trento

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)[50] detta le disposizioni alle quali gli enti territoriali individuati[51] devono attenersi al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2006-2008, in vista della tutela dell'unità economica della Repubblica, e che, per queste stesse ragioni, devono considerarsi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione.

In particolare, il comma 148 prevede, "*per gli anni 2006, 2007 e 2008, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano concordino con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 marzo di ciascun anno, il livello delle spese correnti e di quelle in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica*".

Il medesimo comma dispone, inoltre, che, in caso di mancato accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si applicano anche per le Regioni e Province autonome, le disposizioni previste per le altre Regioni a statuto ordinario.

Per quanto riguarda *gli enti locali dei rispettivi territori le Regioni a Statuto Speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità di cui ai commi da 138 a 155 dell'articolo unico della stessa legge finanziaria, ai sensi delle competenze loro attribuite dai rispettivi Statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione*. Anche in questo caso, nell'ipotesi di mancato accordo con il Ministero sui termini da rispettare si applicano per gli enti dei rispettivi territori le disposizioni vigenti per gli enti locali del resto del territorio nazionale.

---

[50] Pubblicata sulla G. U. 29 dicembre 2005, n. 302, S.O.

[51] Gli enti individuati sono le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni con una popolazione superiore ai 3.000 abitanti e le comunità montane con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti;

Come per gli anni precedenti, anche per il 2006, è intervenuto il prescritto accordo con il Ministero dell'Economia ed,a tal proposito, si rammenta che la Provincia, in esito alla richiesta dello stesso Ministero (nota del 3 febbraio 2006), ha formulato la propria proposta con note n.267 del 16 febbraio, n.358 del 6 marzo e n.408 del 14 marzo. In concreto, i termini per l'accordo con il Ministero prevedevano:

- una riduzione del 3,8% rispetto all'esercizio 2004 delle spese correnti nette, sia per gli impegni che per i pagamenti (pari a quella prevista dal comma 139 della legge finanziaria);
- una riduzione dell'1,5% degli impegni ed un aumento dell'1,5% dei pagamenti rispetto all'esercizio 2004 per le spese in conto capitale (a fronte di una previsione nel comma 139 di un aumento possibile fino al 4,8% sia di impegni che di pagamenti);
- una riduzione complessiva delle spese da considerare per il rispetto del Patto del 2,1% per gli impegni ed un incremento dello 0,2% per i pagamenti rispetto all'anno 2004.

Nella proposta formulata dalla Provincia, ai fini dell'accordo per il Patto, viene quantificata la spesa complessiva rilevante ai predetti fini in 1,521,1 milioni di euro, in termini di impegni, e 1.692,2 milioni di euro in termini di pagamenti. Inoltre, vengono illustrate nella stessa sede le modalità con le quali la Provincia intenda consenguire una riduzione programmata della spesa corrente per un totale di euro 11.692.566.[52]. Infine, viene data dimostrazione della riduzione dell'1% della spesa di personale rispetto al 2004, ai sensi dei commi 198 e 199 della citata legge finanziaria 2006.

In data 5 aprile 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha comunicato di aver accolto la proposta di accordo sul Patto di stabilità interno per l'anno 2006 per la Provincia autonoma di Trento.

---

[52] azioni di contenimento previste dalla legge finanziaria provinciale con particolare riferimento al blocco delle assunzioni a tempo indeterminato alla riduzione di quelle a tempo determinato, in misura pari al 50% delle cessazioni e alla riduzione degli oneri generali per il funzionamento degli organi dell'Amministrazione provinciale;
le misure da concordarsi con gli enti locali ricadenti nel territorio provinciale ai sensi dell'art.81 dello Statuto di Autonomia;
azioni di contenimento anche da parte dell'azienda sanitaria a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione nonché delle direttive da parte della Giunta in relazione a quanto previsto dall'art.6 della legge provinciale .

Nella medesima comunicazione viene ribadito come siano escluse dal Patto di stabilità le spese di carattere sociale[53], così come previsto ai sensi del comma 142, dell'articolo unico, della predetta legge finanziaria 2006.

Devesi evidenziare, inoltre, che la Provincia con successiva nota del 27 aprile 2006 ha precisato al Ministero dell'Economia che la proposta formulata riferiva il tetto massimo delle spese correnti all'anno 2004, così come, per altro, previsto dal comma 139, dell'articolo unico, della legge finanziaria anche per gli altri enti del territorio nazionale.

Va sottolineato, infine, che con riferimento specifico al monitoraggio degli adempimenti del Patto per l'anno 2006, il comma 150 della più volte citata legge 23 dicembre 2005, n. 266, ribadisce quanto già previsto dal comma 30, dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, disponendo l'invio anche per le Regioni a Statuto Speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento, dei dati riguardanti sia la gestione di competenza che quella di cassa, avvalendosi esclusivamente del sistema web appositamente predisposto, con l'invio diretto al sito del Ministero dei prospetti compilati seguendo le modalità indicate dallo stesso con apposito Decreto ministeriale n. 0116588.

Per la Provincia autonoma di Trento il Patto di stabilità, definito in data 5 aprile 2006, con nota avente prot. n. 0046723, prevedeva, con riferimento alla spesa complessiva, tenendo perciò conto sia della spesa corrente che di quella in conto capitale, una riduzione degli impegni pari al 2,1% ed un incremento dei pagamenti per una percentuale dello 0,2% rispetto al dato del 2004.

Il seguente prospetto illustra sinteticamente le risultanze ottenute nella gestione inerente il 2006 suddivise nei quattro trimestri:

[53] previste ai sensi dell'art. 1, comma 142, lett. d) della Legge n. 266 del 2005. da ricordare come, per effetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia, la Provincia di Trento esercita in campo socio-assistenziale tutte le funzioni svolte da organi centrali o periferici dello Stato (INPS) nonché quelle attribuite sul resto del territorio nazionale ai comuni o alle province ordinarie (sostegno delle persone bisognose, provvidenze per invalidi,....), per i quali opera la deducibilità

SINTESI MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2006

(importi in migliaia di euro)

	2004		2006	
	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)
I TRIMESTRE				
Risultato Spese correnti	190.292	102.548	218.370	152.711
Risultato spese in conto capitale	626.721	319.805	652.741	252.359
II TRIMESTRE				
Risultato Spese correnti	269.061	165.782	288.614	178.974
Risultato spese in conto capitale	793.370	605.801	789.111	479.654
III TRIMESTRE				
Risultato Spese correnti	310.250	296.361	316.829	269.901
Risultato spese in conto capitale	915.279	852.851	861.211	679.330
IV TRIMESTRE				
Risultato Spese correnti	368.336	390.687	356.938	381.134
Risultato spese in conto capitale	1.175.502	1.234.867	1.082.123	1.132.714

Fonte Corte dei Conti: dati estrapolati dalla stampa del modello compilato, fornita dal Servizio Bilancio e Ragioneria della Provincia

A tal proposito, va sottolineato come l'invio di tali rilevazioni, utilizzando l'apposito modello 1/06 – *Monitoraggio Patto di stabilità interno per l'anno 2006 Prospetto per Regioni a Statuto Speciale* – sia avvenuto nei termini e secondo le modalità prescritte dal citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2006.

In particolare, la Provincia autonoma di Trento ha comunicato le rilevazione trimestrali ai fini del monitoraggio del Patto di stabilità nei seguenti termini previsti dalla legge (primo, secondo e terzo trimestre: 5 ottobre 2006[54]; quarto trimestre: 30 gennaio 2007).

I termini dell'Intesa, intervenuta per l'esercizio 2006, come illustrato in precedenza, sono stati rispettati dalla Provincia, in quanto gli impegni 2006 afferenti le spese correnti ed in c/capitale rilevanti ai fini del Patto 2006 hanno fatto registrare una diminuzione, rispetto al 2004, pari al 6,8%.

I relativi pagamenti sono diminuiti, rispetto all'anno 2004, del 6,9%.

[54] Il termine ultimo era fissato nel 6 ottobre come da Circolare informativa del 13 settembre 2006 della Ragioneria Generale dello Stato

Anche i pagamenti totali effettivi, pur non costituendo vincolo ai fini del Patto, sono stati contenuti nell'importo di 3.936,30 milioni di euro, a fronte dei 4.054,00 milioni di euro comunicati preventivamente allo Stato ai fini della programmazione dei trasferimenti a carico dello stesso bilancio statale.

Si analizzano ora, nel dettaglio gli impegni ed i pagamenti effettuali fino al 31 dicembre 2006 da prendere in considerazione per il calcolo del rispetto del Patto di stabilità .

PATTO DI STABILITA' 2006 – IMPEGNI FINALI al 31 dicembre 2006

(in milioni di euro)

	RENDICONTO 2004	IMPEGNI 2005	IMPEGNI PREVISTI 2006	Variazioni % previste 2006 su 2004	IMPEGNI FINALI 2006	Variazioni finali 2006 su previsioni 2006	Variazioni finali 2006 su 2004
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Spese correnti TOTALE TITOLO I	2.317,90	2.390,10	2.415,20	4,20%	2.431,00	100,65%	4,88%
A detrarre:							
S1 Spese per il personale	595,40	618,30	612,40	2,86%	629,60	102,81%	5,75%
S1 bis Contratto del personale			13,90				
S2 Spese per sanità	816,80	845,00	870,70	6,61%	876,10	100,62%	7,27%
S3 Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	334,00	346,60	347,90	4,16%	348,90	100,29%	4,46%
S3 bis Spese di carattere sociale (assistenza)	199,90	206,50	209,20	4,65%	214,30	102,44%	7,20%
S4 Spese per interessi passivi	2,40	2,50	2,50	2,78%	2,50	99,99%	2,76%
S5 Spese per calamità naturali							
S6 Spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate	1,10	3,50	4,30	287,05%	2,70	62,31%	141,16%
TOTALE A DETRARRE	1.949,60	2.022,40	2.060,90		2.074,10		
A) SPESE CORRENTI NETTE (Scor-S1-S1 bis-S2-S3-S3 bis-S4-S5-S6)	368,30	367,70	354,30	-3,80%	356,90	100,73%	-3,90%
TITOLO II - SPESE CONTO CAPITALE							
Spese conto capitale TOTALE TITOLO II	1.558,50	1.447,60	1.519,90	-2,50%	1.461,90	96,20%	-6,20%
A detrarre:							
S7 Spese per trasferimenti in c/capitale ad Amministrazioni pubbliche	301,50	287,40	312,80	3,80%	331,30	105,90%	9,90%
S8 Spese derivanti da concessione di crediti							
S9 Spese per calamità naturali							
S10 Spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate		6,20	5,50		5,40	97,30%	
S11 Spese derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione Europea, ivi comprese le quote di parte nazionale	81,50	69,20	43,80	-46,30%	43,20	98,50%	-47,10%
TOTALE A DETRARRE	383,00	362,80	362,20		379,80	104,90%	0,80%
B) SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (Scap-S7-S8-S9-S10-S11)	1.175,50	1.084,80	1.157,70	-1,50%	1.082,10	93,50%	-7,90%
C) SPESE DA CONSIDERARE PER IL PATTO DI STABILITA' (A e B)	1.543,80	1.452,60	1.512,10	-2,10%	1.439,10	95,20%	-6,80%

Fonte: Tabella Servizio Bilancio e Ragioneria P.A.T.

Raffrontando gli Impegni previsti per l'anno 2006 con quelli effettivi[55], al fine di verificare il rispetto dei vincoli inerenti al Patto di stabilità, deve evidenziarsi che il loro valore (comprensivo sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale al netto delle "detrazioni") passa da 1.512,10 milioni di euro previsti a 1.439,10 milioni di euro, con una riduzione pari a 73

55

IMPEGNI: DETTAGLIO PER SETTORI DI SPESA

VOCI PATTO	TITOLO	SETTORE SPESA	TOTALE
FUORI PATTO	1	Assistenza	214.268.683,26
		Finanza locale corrente	264.964.804,48
		Funzioni delegate dalla Regione nel 2004	2.651.829,73
		Oneri finanziari	2.487.062,52
		Personale scuola	420.826.915,14
		Spese relative all'assistenza sanitaria	876.121.697,37
		Stipendi e retribuzioni personale	208.796.154,09
		Trasferimenti destinati ad amministrazioni pubbliche	83.981.558,63
		TOTALE	2.074.098.705,22
	2	Finanza locale c/capitale	223.125.515,34
		Funzioni delegate dalla Regione	5.371.881,19
		Interventi in c/capitale finanziati dalla U.E.	43.155.598,28
		Trasferimenti destinati ad amministrazioni pubbliche (c/capitale)	108.171.349,26
		TOTALE	379.824.344,07
TOTALE FUORI PATTO			2.453.923.049,29

RILEVANTI PATTO	1	Affitti immobili	8.169.501,49
		Altre spese	9.985.754,56
		Altri acquisti di beni e servizi	43.174.196,75
		Funzionamento uffici-servizi	48.764.179,18
		Funzioni già delegate dalle Regione	3.923.077,53
		Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato	6.534.404,05
		Trasferimenti correnti	236.386.710,79
		TOTALE	356.937.824,35
	2	Altre spese	89.987.190,86
		Contributi costanti su mutui	146.764.039,08
		Funzioni già delegate dalle Regione	666.197,27
		Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato	107.911.629,40
		Investimenti diretti (esclusa viabilità)	268.446.586,68
		Investimenti diretti (viabilità)	34.771.922,80
		Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti	12.228.200,00
		Trasferimenti c/capitale	421.347.836,14
		TOTALE	1.082.123.602,23
TOTALE SPESE RILEVANTI PATTO			1.439.061.426,58

TOTALE COMPLESSIVO	3.892.984.475,87

milioni di euro[56].

---

[56] I capitoli di bilancio **esclusi** dal Patto di stabilità per gli impegni sono:
– **SPESE CORRENTI - ASSISTENZA**- 401000 FONDO SOCIO-ASSISTENZIALE, 401000 A 1 INTERVENTI, SOCIO-ASSISTENZIALI - FUNZIONI DELEGATE, 401000 A 2 INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI FINANZIATI DA STATO, 401500 ASSEGNAZ. AGENZIA PER INVALIDI, CIECHI, SORDOMUTI, 401500 A 1 ASSEGNAZ. AGENZIA PER INVALIDI, CIECHI, SORDOMUTI, 401500 A 2 ASSEGNO AGLI INVALIDI-LEGGI PROVINCIALI, 402000 CONTRIBUTI ENTI ASSISTENZIALI, 402050 INTERVENTI PER EMARGINAZIONE, 402100 ASSEGNAZIONI AGENZIA PREVID. - ASSEGNO NATALITA', 402150 VOLONTARIATO SOCIALE, 402200 FONDO A FAVORE PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP, 402250 SPESE PER AFFIDO FAMILIARE, 402300 ONERI GESTIONE CENTRO PER L'INFANZIA, 402350 ONERI GESTIONE COLONIA MIRALAGO, 402400 FORMAZIONE PER ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE, 402450 INTERVENTI PER IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI, 402450 A 1 IMMIGRAZIONE - SPESE DIRETTE DELLA PROVINCIA, 402450 A 2 CONTRIBUTI GESTIONE CENTRI ACCOGLIENZA, 402500 TRASPORTO HANDICAPPATI - **FINANZA LOCALE CORRENTE** - 202000 ONERI FORMAZIONE PERSONALE COMUNALE, 202050 QUOTE INTERESSI MUTUI RIPIANO DISAVANZI, 202100 FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITA' ASUC, 203000 TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI, 203050 INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE A FAVORE COMUNI, 203100 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA – CORRENTI, 206500 ASSEGNAZIONE GESTIONE COMPRENSORI - **FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE NEL 2004** - 801500 SPESE PER ASSICURAZIONI CATASTO E LIBRO FONDIARIO, 801550 SPESE POSTALI E SPEDIZ. CATASTO E LIBRO FONDIARIO, 801600 SPESE VARIE D'UFFICIO CATASTO E LIBRO FONDIARIO, 801650 ALTRE SPESE FUNZIONAMENTO CATASTO-LIBRO FONDIARIO, 801700 SPESE MANUTENZ. IMMOBILI CATASTO E LIBRO FONDIARIO, 801750 PULIZIA UFFICI E VIGILANZA CATASTO-LIBRO FONDIARIO, 801800 GESTIONE SISTEMA INFORMATICO CATASTO-LIBRO FOND., 801830 RIPRISTINO E RIORDINO LIBRO FONDIARIO, 801850 GESTIONE MENSA DIPENDENTI CATASTO-LIBRO FONDIARIO - **ONERI FINANZIARI** - 901000 INTERESSI PASSIVI MUTUI TRASPORTI PUBBLICI, 901050 INTERESSI PASS. MUTUI EVENTI ALLUVIONALI NOV. 2000, 901060 INTERESSI PASS. MUTUI PER BONIFICA SITI INQUINATI, 901100 INTERESSI SU MUTUI, 901100 A 1 INTERESSI SU MUTUI - S. BILANCIO E RAGIONERIA, 901150 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA - **PERSONALE SCUOLA** - 259500 PERSONALE SCUOLE, 259600 PERSONALE INSEGNANTE SCUOLE, 259600 A 1 PERSONALE INSEGNANTE SCUOLE, 259600 A 2 INTERVENTI SOSTEGNO SPECIFICHE DISABILITA', 259630 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA, 259630 A 1 TFR PERSONALE SCUOLA - INTERVENTI ORDINARI
259630 A 2 TFR PERSONALE SCUOLA - INTERVENTI URGENTI, 259635 ASSEGNAZIONE FONDI ISTITUZIONI SCOLASTICHE, 259700 FONDO CONTRATTAZIONE PERSONALE SCUOLE - **SPESE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA** - 441000 SPESE SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE, 441000 A 1 ASSEGNAZ. AZ. SANIT. PRESTAZ. SANITARIE ORDINARIE, 441000 A 2 ASSEGNAZ. AZ. SANIT. PRESTAZ. .SANITARIE AGGIUNTIVE, 441000 A 3 SPESE DIRETTE PER PRESTAZIONI SANITARIE ORDINARIE, 441000 A 4 FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE SANITARIA, 441000 A 5 RECUPERO E REINSERIMENTO TOSSICODIPENDENTI, 441000 A 6 RIMBORSO PER INTERVENTI SANITARI UMANITARI, 441100 ONERI CONTRATTAZIONE PERSONALE SERVIZIO SANITARIO, 441150 INTERVENTI PER EMERGENZE SANITARIE, 441200 INTERVENTI SANITARI PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI, 441250 RIMBORSO PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SANITARIE, 449470 PERSONALE A DISPOSIZIONE AZIENDA SERVIZI SANITARI - **STIPENDI E RETRIBUZIONI PERSONALE** - 151750 A 4 INDENNITA' PROCURATORI ED AVVOCATI, 155500 SPESE E RIMBORSO COMANDATI DA ENTI PUBBLICI, 155550 PERSONALE COMANDATO PRESSO ENTI PUBBLICI, 155600 ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO, 155600 A 1 TFR - INTERVENTI ORDINARI, 155600 A 2 TFR - INTERVENTI PER GRAVI MOTIVI, 156000 FONDO ONERI CONTRATTAZIONE DIPENDENTI PROVINCIALI, 156500 T.F.R. ED INDENNITA' PREMIO SERVIZIO, 156500 A 1 T.F.R. ED INDENNITA' PREMIO SERVIZIO, 156500 A 2 IMPOSTA SOSTITUTIVA RIVALUTAZIONI T.F.R., 156550 PENSIONI EX DIPENDENTI VENEZIA TRIDENTINA, 156600 RIMBORSO INPDAP QUOTE PENSIONI A CARICO PAT, 156650 PENSIONI INTEGRATIVE - ATTUALIZZAZIONE
741150 OPERAI SALTUARI, 959500 PERSONALE SERVIZI PROVINCIA - **TRASFERIMENTI DESTINATI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (CORRENTE)** - 122000 ASSEGNAZIONI FUNZIONAMENTO CONSIGLIO PROV.LE, 153500 ASSEGNAZIONE FUNZIONAMENTO SERVIZIO STATISTICA, 157000 FUNZIONAMENTO AGENZIA RELAZIONI SINDACALI, 252000 ASSEGNAZIONI ALLA SOVRINTENDENZA, 252100 ASSEGNAZIONI ALLE SCUOLE, 252100 A 1 ASSEGNAZIONI SCUOLE PER SPESE FUNZIONAMENTO, 252100 A 2 ASSEGNAZIONI SCUOLE PER ASSISTENZA ALL'HANDICAP, 252200 GESTIONE IPRASE, 252840 ASSEGNAZIONE FUNZIONAMENTO ISTITUTO SAN MICHELE, 311000 UNIVERSITA' - ATTIVITA' FORMATIVE, 312000 ASSEGNAZIONE GESTIONE OPERA UNIVERSITARIA, 312000 A 1 ASSEGNAZIONE PER BORSE DI STUDIO SU FONDI STATALI, 312000 A 2 ASSEGNAZIONE GESTIONE OPERA UNIVERSITARIA, 353100 GESTIONE MUSEO SCIENZE NATURALI, 353150 ASSEGNAZIONI GESTIONE MUSEO USI E COSTUMI, 353200 ASSEGNAZIONI GESTIONE MUSEO ARTE MODERNA, 353250 ASSEGNAZIONI FUNZIONAMENTO CASTELLO BUONCONSIGLIO, 353350 ASSEGNAZIONI GESTIONE ISTITUTO CULTURALE LADINO, 353400 ASSEGNAZIONI GESTIONE ISTITUTO MOCHENO, 353410 ASSEGNAZIONI GESTIONE ISTITUTO CIMBRO, 407500 ONERI GESTIONE AGENZIA DEL LAVORO, 407500 A 1 ONERI GESTIONE AGENZIA DEL LAVORO, 407500 A 2 ALTRI ONERI GESTIONE AGENZIA DEL LAVORO, 618440 ASSEGNAZIONI C.C.I.A.A. FUNZIONAMENTO E INIZIATIVE, 618440 A 1 ASSEGNAZIONI C.C.I.A.A. FUNZIONAMENTO, 618440 A 2 ASSEGNAZIONI C.C.I.A.A. FORMAZIONE, 651000 ASSEGNAZIONI FUNZIONAMENTO I.T.E.A., 803050 ASSEGNAZIONI GESTIONE AGENZIA PROTEZIONE AMBIENTE, 806000 ASSEGNAZIONE FUNZIONAMENTO PARCO ADAMELLO-BRENTA, 806020 ASSEGNAZIONE FUNZIONAMENTO PARCO PANEVEGGIO, 806040 ASSEGNAZIONE GESTIONE PARCO NAZIONALE STELVIO, 806060 ASSEGNAZIONE FUNZIONAMENTO CENTRO ECOLOGIA ALPINA, - **ALTRE SPESE - FINANZA LOCALE C/CAPITALE** - 205050 FONDO MUTUI PREGRESSI, 205100 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI C/CAPITALE, 205150 FONDO INVESTIMENTI - FINANZIAMENTI C/CAPITALE, 205250 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - C/CAPITALE, 205300 FONDO INVESTIMENTI DI RILEVANZA PROVINCIALE, 205300 A 1 STRUTTURE SPORTIVE, 205300 A 2 PREVENZIONE CALAMITA', 205300 A 3 OPERE IGIENICO SANITARIE, 205300 A 4 STRUTTURE ANTINCENDI, 205300 A 5 NUOVI INTERVENTI, 205350 FONDO SVILUPPO LOCALE, 205350 A 1 FONDO SVILUPPO LOCALE - FINANZA LOCALE, 205350 A 2 FONDO SVILUPPO LOCALE - FINANZA PROVINCIALE, 205360 PROGETTO CONNETTIVITA' A BANDA LARGA, 205400 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205400 L 1994 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205400 L 1995 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205400 L 1996 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1988 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1989 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1990 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI
205450 L 1991 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1992 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1993 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1994 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1995 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1996 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1997 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 L 2004 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1995 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1996 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1997 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1998 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1999 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 2000 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 2007 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205650 OPERE PER LA VIABILITA' - CONTRIBUTI ANNUI, 205650 L 2002 OPERE PER LA VIABILITA' - CONTRIBUTI ANNUI, 205700 STRUTTURE ANTINCENDI E SICUREZZA- CONTRIBUTI ANNUI
205700 L 2002 STRUTTURE ANTINCENDI E SICUREZZA- CONTRIBUTI ANNUI, 205750 STRUTTURE SPORTIVE - CONTRIBUTI ANNUI, 205750 L 2002 STRUTTURE SPORTIVE - CONTRIBUTI ANNUI, 205850 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2002 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2003 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2004 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2007 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2008 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 207050 ASSEGNAZIONI SEDI COMPRENSORI, 207100 FONDO PER LE ZONE SVANTAGGIATE, 352100 POLO MUSEALE ROVERETO - CONTR.

Le Spese Correnti Totali evidenziano un incremento pari a 15,80 milioni di euro passando da 2.415,20 a 2.431,00 milioni di euro.

In relazione alle voci portate "in deduzione" alle spese correnti si registra un loro incremento generale.

Solo le Spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate e quelle per il contratto dei dipendenti sono diminuite, rispettivamente, di 1,60 e di 13,90 milioni di euro pertanto, il totale degli impegni, al netto delle deduzioni, ammonta a 356,90 milioni di euro, con un aumento, rispetto alle previsioni iniziali, pari a 2,60 milioni di euro.

Gli impegni, per Spese in Conto Capitale Totali, ammontano a chiusura d'esercizio a 1.461,90 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto al dato previsto, pari a 59 milioni di euro.

Tra le poste che vengono detratte dall'ammontare degli impegni effettuati, ai fini del calcolo del Patto di stabilità, risalta l'aumento delle Spese per i trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche, per

---

C/CAPITALE, 618250 PATTI TERRITORIALI FONDI PROV. - CONTRIBUTI ANNUI, 618250 L 2003 PATTI TERRITORIALI FONDI PROV. - CONTRIBUTI ANNUI, 618250 L 2004 PATTI TERRITORIALI FONDI PROV. - CONTRIBUTI ANNUI, 618250 L 2005 PATTI TERRITORIALI FONDI PROV. - CONTRIBUTI ANNUI, 618250 L 2006 PATTI TERRITORIALI FONDI PROV. - CONTRIBUTI ANNUI, 618250 L 2008 PATTI TERRITORIALI FONDI PROV. - CONTRIBUTI ANNUI - **FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE NEL 2004** - 616025 SVILUPPO COOPERAZIONE IN AMBITO TURISTICO, 616315 SVILUPPO COOPERAZIONE - CONTRIBUTI ANNUI, 801950 CARTOGRAFIA CATASTALE E INVESTIMENTI - C/CAPITALE - **INTERVENTI IN C/CAPITALE COFINANZIATI DALL'UE** - 256750 INIZIATIVE CON CONTRIBUTO COMUNITARIO, 256750 A 1 INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL, 256750 A 2 PROGRAMMI DI AZIONE COMUNITARI, 256800 ADEGUAMENTO POLITICHE DI FORMAZIONE, 256800 A 1 ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE – GIUNTA, 256800 A 2 ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE – DIRIGENTE, 408000 A 2 INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO, 500500 CONTRIBUTI C/CAP AZIENDE AGRICOLE-PSR COFINANZIATO, 503250 INTERVENTI RICOMPRESI NEL PSR – COFINANZIATO, 507000 A 3 FORMAZIONE CAMPO AGRIC. - MIS.3 PSR – COFINANZIATO, 617500 FONDO INTERVENTI FINANZIATI U.E. DOCUP (FESR), 617550 INTERVENTI PREVISTI DAL DOCUP (FESR), 617550 A 1 DOCUP (FESR) - SERV. RAPPORTI COMUNITARI 617550 A 10 DOCUP (FESR) – TERMALISMO, 617550 A 11 DOCUP (FESR) - IMPRESE TURISTICHE, 617550 A 12 DOCUP (FESR) - CONSERVAZ.NATURA E VAL. AMBIENTALE, 617550 A 13 DOCUP (FESR) - BENI STORICO-ARTISTICI, 617550 A 14 DOCUP (FESR) - BENI ARCHITETTONICI, 617550 A 15 DOCUP (FESR) – URBANISTICA, 617550 A 16 DOCUP (FESR) - AUTONOMIE LOCALI, 617550 A 17 DOCUP (FESR) - INVESTIMENTI ARTIGIANI, 617550 A 18 DOCUP (FESR) - COMMERCIO IN ZONE MONTANE, 617550 A 19 DOCUP (FESR) - CASE DI RIPOSO, 617550 A 2 DOCUP (FESR) - SERVIZIO COOPERAZIONE, 617550 A 20 DOCUP (FESR) - PARCHI NATURALI, 617550 A 21 DOCUP (FESR) - BACINI MONTANI, 617550 A 22 DOCUP (FESR) - AGENZIA PER L'ENERGIA, 617550 A 23 DOCUP (FESR) - OPERE IGIENICO-SANITARIE, 617550 A 24 DOCUP (FESR) - ARREDI ATTREZZATURE CASE DI RIPOSO, 617550 A 25 DOCUP (FESR) – COOPERFIDI, 617550 A 26 DOCUP (FESR) - PROGETTO SVILUPPO TERRITORIALE, 617550 A 27 DOCUP (FESR) - PARCHI NATURALI, 617550 A 28 DOCUP (FESR) - AGENZIA DEL LAVORO, 617550 A 3 DOCUP (FESR) - SERVIZIO COMMERCIO, 617550 A 4 DOCUP (FESR) – TERFIDI, 617550 A 5 DOCUP (FESR) - SERVIZI ALLE IMPRESE, 617550 A 6 DOCUP (FESR) - INVESTIMENTI INDUSTRIALI, 617550 A 7 DOCUP (FESR) - ACQUISTO AREE INDUSTRIALI, 617550 A 8 DOCUP (FESR) - ATTIVITA' ECONOMICHE, 617550 A 9 DOCUP (FESR) – ARTIGIANATO, 617600 A 2 INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS – COFINANZIATO, 617625 A 2 INTERVENTI COLLEGATI A PROGETTI EUROPEI COFINANZ., 617700 PROGRAMMA AZIONI INNOVATIVE (FESR), 617825 INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III, 805560 A 4 LAVORI BOSCHIVI PSR (REG. 1257/99) – COFINANZIATO, 806400 A 1 INTERVENTI FINANZIATI DALL'UE E/O DALLO STATO - **TRASFERIMENTI DESTINATI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (C/CAPITALE)** - 154000 ASSEGNAZIONE INVESTIMENTI SERVIZIO STATISTICA, 252800 CONTRIBUTI PER ARREDI-ATTREZZATURE SCUOLE, 252845 ASSEGNAZIONE INVESTIMENTI ISTITUTO SAN MICHELE, 252850 CONTRIBUTI ANNUI INVESTIMENTI ISTITUTO SAN MICHELE, 252850 L 2005 CONTRIBUTI ANNUI INVESTIMENTI ISTITUTO SAN MICHELE, 252850 L 2006 CONTRIBUTI ANNUI INVESTIMENTI ISTITUTO SAN MICHELE, 313000 UNIVERSITA' - INTERVENTI C/CAPITALE, 314000 INVESTIMENTI OPERA UNIVERSITARIA -C/CAPITALE, 315000 EDILIZIA UNIVERSITARIA - CONTRIBUTI ANNUI, 315000 L 2004 EDILIZIA UNIVERSITARIA - CONTRIBUTI ANNUI, 315000 L 2005 EDILIZIA UNIVERSITARIA - CONTRIBUTI ANNUI, 315000 L 2006 EDILIZIA UNIVERSITARIA - CONTRIBUTI ANNUI, 316000 ASSEGNAZIONI RICERCA ITC, 316050 ASSEGNAZIONI PROGRAMMI INVESTIMENTO ITC, 316100 ASSEGNAZIONI RICERCA ISTITUTO S. MICHELE, 316150 ASSEGNAZIONI ALTRI ENTI FUNZIONALI PER RICERCA, 316150 A 1 ASSEGNAZIONI RICERCA CENTRO ECOLOGIA ALPINA, 316150 A 2 ASSEGNAZIONI RICERCA MUSEO SCIENZE NATURALI, 317000 A 1 RICERCA - ACCORDO DI PROGRAMMA CON UNIVERSITA', 317350 REALIZZAZIONE CENTRO DI PROTONTERAPIA MEDICA, 354050 ASSEGNAZIONI INVESTIMENTI MUSEO SCIENZE NATURALI, 354150 ASSEGNAZIONI INVESTIMENTI MUSEO USI E COSTUMI, 354200 ASSEGNAZIONI INVEST. MUSEO ARTE MODERNA, 354250 ASSEGNAZIONI INVESTIMENTI CASTELLO BUONCONSIGLIO, 354350 ASSEGNAZ. INVESTIMENTI ISTITUTO CULTURALE LADINO, 354400 ASSEGNAZIONI INVESTIMENTI ISTITUTO MOCHENO, 354410 ASSEGNAZIONI INVESTIMENTI ISTITUTO CIMBRO, 408000 SPESE PER PIANO DI POLITICA DEL LAVORO, 408000 A 1 ALTRI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO, 618480 ASSEGNAZIONI IN C/CAPITALE ALLA C.C.I.A.A., 618480 A 1 ASSEGNAZIONI C.C.I.A.A. PER INTERNAZIONALIZZAZIONE, 618480 A 2 ASSEGNAZIONI C.C.I.A.A. PER PROMOZIONE, 618480 A 3 ASSEGNAZIONI PER FINANZIAMENTI CCIAA, 618480 A 4 ASSEGNAZIONI C.C.I.A.A. PER ALTRE INIZIATIVE, 803600 ASSEGNAZ. INVESTIMENTI AGENZIA PROTEZIONE AMBIENTE, 806200 ASSEGNAZIONE INVESTIMENTI PARCO ADAMELLO-BRENTA, 806220 ASSEGNAZIONE INVESTIMENTI PARCO PANEVEGGIO, 806240 ASSEGNAZIONE INVESTIMENTI PARCO NAZIONALE STELVIO, 806260 ASSEGNAZIONI INVESTIMENTI CENTRO ECOLOGIA ALPINA

un ammontare di 18,50 milioni di euro. Devesi evidenziare, altresì, che il totale delle spese in conto capitale, al netto delle deduzioni, ammonta a 1.082,10 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto alle previsioni iniziali, pari a 75,60 milioni di euro.

PAGAMENTI FINALI al 31 dicembre 2006

(in milioni di euro)

	RENDICONTO 2004	PAGAMENTI 2005	PAGAMENTI PREVISTI 2006	Variazioni % previste 2006 su 2004	PAGAMENTI FINALI 2006	Variazioni finali 2006 su previsti 2006	Variazioni finali 2006 su 2004
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Spese correnti TOTALE TITOLO I	2.208,90	2.346,10	2.405,00	8,88%	2.417,40	100,52%	9,44%
A detrarre:							
S1 Spese per il personale	574,10	628,60	630,40	9,81%	637,30	101,10%	11,02%
S2 Spese per sanità	741,40	798,70	835,00	12,62%	830,90	99,51%	12,07%
S3 Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	305,90	348,80	350,00	14,43%	344,80	98,50%	12,72%
S3 bis Spese di carattere sociale (assistenza)	194,30	203,90	208,50	7,28%	219,00	105,02%	12,67%
S4 Spese per interessi passivi	2,10	2,10	2,30	4,74%	2,10	91,48%	-4,19%
S5 Spese per calamità naturali							
S6 Spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate	0,40	2,40	3,00	664,89%	2,30	75,80%	479,79%
TOTALE A DETRARRE	1.818,20	1.984,40	2.029,20		2.036,30	100,35%	11,99%
A) SPESE CORRENTI NETTE (Scor-S1-S1 bis-S2-S3-S3 bis-S4-S5-S6)	390,70	361,60	375,80	-3,80%	381,10	101,41%	-2,45%
TITOLO II - SPESE CONTO CAPITALE							
Spese conto capitale TOTALE TITOLO II	1.631,60	1.486,80	1.628,00	-0,20%	1.500,00	92,10%	-8,10%
A detrarre:							
S7 Spese per trasferimenti in c/capitale ad Amministrazioni pubbliche	340,80	318,70	306,00	-10,20%	297,30	97,20%	-12,80%
S8 Spese derivantei da concessione di crediti							
S9 Spese per calamità naturali							
S10 Spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate		3,70	7,60		4,90	63,90%	
S11 Spese derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione Europea, ivi comprese le quote di parte nazionale	56,00	70,00	61,00	9,00%	65,10	106,70%	16,30%
TOTALE A DETRARRE	396,70	392,40	374,60		367,30	98,00%	-7,40%
B) SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (Scap-S7-S8-S9-S10-S11)	1.234,90	1.094,40	1.253,40	1,50%	1.132,70	90,40%	-8,30%
C) SPESE DA CONSIDERARE PER IL PATTO DI STABILITA' (A e B)	1.625,60	1.456,00	1.629,20	0,20%	1.513,80	92,90%	-6,90%

Fonte: tabella Servizio Bilancio e Ragioneria P.A.T[57]

57

PAGAMENTI-DETTAGLIO PER SETTORI DI SPESA

Per quanto riguarda i pagamenti, il raffronto pagamenti previsti/pagamenti effettivi evidenzia una riduzione (-115,40 milioni di euro) di quelli rientranti nel rispetto del Patto di stabilità, con un valore che passa da 1.629,20 a 1.513,80 milioni di euro[58].

VOCI PATTO	TITOLO	SETTORE SPESA	TOTALE
FUORI PATTO	1	Assistenza	218.976.199,54
		Finanza locale corrente	260.824.098,95
		Funzioni delegate dalla Regione nel 2004	2.273.991,71
		Oneri finanziari	2.058.194,73
		Personale scuola	427.128.974,22
		Spese relative all'assistenza sanitaria	830.889.950,48
		Stipendi e retribuzioni personale	210.211.013,63
		Trasferimenti destinati ad amministrazioni pubbliche	83.931.619,96
		TOTALE	2.036.294.043,22
	2	Finanza locale c/capitale	213.592.085,79
		Funzioni delegate dalla Regione	4.871.747,43
		Interventi in c/capitale finanziati dalla U.E.	65.116.568,80
		Trasferimenti destinati ad amministrazioni pubbliche (c/capitale)	83.696.889,67
		TOTALE	367.277.291,69
TOTALE FUORI PATTO			2.403.571.334,91
RILEVANTI PATTO	1	Affitti immobili	8.082.157,43
		Altre spese	8.628.397,56
		Altri acquisti di beni e servizi	41.069.837,37
		Funzionamento uffici-servizi	49.846.476,62
		Funzioni già delegate dalle Regione	7.873.348,99
		Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato	6.416.580,77
		Trasferimenti correnti	259.217.701,23
		TOTALE	381.134.499,97
	2	Altre spese	64.447.457,25
		Contributi costanti su mutui	134.454.347,80
		Funzioni già delegate dalle Regione	4.541.345,15
		Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato	155.935.692,88
		Investimenti diretti (esclusa viabilità)	243.892.385,61
		Investimenti diretti (viabilità)	62.239.472,36
		Partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti	9.366.655,00
		Trasferimenti c/capitale	457.836.928,51
		TOTALE	1.132.714.284,56
TOTALE RILEVANTI PATTO			1.513.848.784,53
TOTALE COMPLESSIVO			3.917.420.119,44

[58] Per quanto concerne i capitoli di bilancio esclusi dal Patto di stabilità si evidenzia come siano i medesimi di quelli individuati per gli Impegni con l'aggiunta dei seguenti: SPESE CORRENTI - FINANZA LOCALE CORRENTE – 994600 ANTICIPAZIONE PAGAMENTI FONDI FINANZA LOCALE, 994600 A1 FONDI FINANZA LOCALE – PARTE CORRENTE, 994650 ANTICIPAZIONE TRASFERIMENTI CORRENTI COMPRENSORI, - ALTRE SPESE – FINANZA LOCALE

Le Spese Correnti Totali passano da 2.405,00 a 2.417,40 milioni di euro, con un incremento pari a 12,40 milioni di euro. Tra le voci di spesa ammesse in detrazione alle spese correnti deve notarsi che le voci che subiscono, nel corso dell'anno, una variazione in aumento rispetto al 2004 sono quelle relative alle Spese per il personale (+11,02) e quelle inerenti le Spese di carattere socio-assistenziale[59] (+12,67), che si attestano rispettivamente in 637,30 e 219,00 milioni di euro, quelle per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e quelle per la Sanità.

Il Totale delle Spese in Conto Capitale, al contrario, diminuisce (-128,00 milioni di euro), passando da 1.628,00 milioni di euro di pagamenti previsti a 1.500,00 milioni di euro di pagamenti effettivi. In questo caso l'unica voce che può essere detratta dall'ammontare totale delle spese in conto capitale che, nel corso dell'anno, subisce un aumento è rappresentata dalle spese derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione Europea (+4,10) che si attesta, a fine anno, su un valore pari a 65,10 milioni di euro.

Per quanto riguarda le riscossioni totali devesi evidenziare come, a fronte di un preventivo di spesa quantificato in 4.054,00 milioni di euro, sono state contabilmente rilevate riscossioni per un ammontare pari a 3.973,42 milioni di euro.

Tale importo riscosso ha consentito di coprire un fabbisogno di spesa che si è attestato, a consuntivo, in 3.936,30 milioni di euro.

La tabella seguente mette a raffronto sinteticamente gli importi preventivati e quelli riscossi.

ENTRATE - RISCOSSIONI		
	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Entrate proprie + altre partite di giro*	288,00	223,07
IRAP e add. IRPEF	411,00	432,44
Compartecipazione	3.100,00	3.100,00
Riscossione diretta tributi erariali	20,00	19,55
Altri trasferimenti da c/c 22715	157,40	143,53
UE + cofinanziamento Stato	77,60	54,83
TOTALE PROGRESSIVO	4.054,00	3.973,42

Tabella inviata dal Servizio Bilancio e Ragioneria

*Le "altre partite di giro" sono individuabili nei seguenti capitoli:n. 693200, n. 693400, n. 693450, n. 693500, n. 693530, n. 693550, n. 693700-001, n. 693700-002, n. 693700-003, n. 693700-004, n. 693700-005 n. 693700-006, n. 693700-007, n. 693700-008, n.

C/CAPITALE – 994600 A2 FONDI FINANZA LOCALE – PARTE IN CONTO CAPITALE.

[59] le spese portate in detrazione sono quelle classificate nel bilancio 2006 all'interno dell'area omogenea assistenza.

693700-009, n. 693700-010, n. 693700-011, n. 693700-012, n. 693700-013 n. 693700-014 n. 693700-015 n. 693700-016 n. 693700-017, n. 693710, n. 693750, n. 693950, n. 694050, n. 694120, n. 694150, n. 694200-001, n. 694200-002, n. 694250, n. 694300-001, n. 694300-002, n. 694300-003, n. 694350, n. 694370, n. 694470, n. 694500, n. 694550, n. 694560-001, n. 694560-002,694670.

Devesi evidenziare che, per quanto concerne le voci delle singole entrate si è registrato un aumento delle somme relative all'IRAP e all'addizionale IRPEF rispetto a quanto preventivato (+21,44) grazie al buon andamento dell'economia nel corso del 2006.

Tale aumento ha permesso di colmare i mancati rimborsi delle funzioni delegate dallo Stato in materia di viabilità statale[60].

Inoltre, va sottolineato come siano state rispettate le previsioni, pari a 3.100,00 milioni di euro, per quanto concerne i versamenti in devoluzione di tributi erariali richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in favore della Provincia autonoma di Trento da versare sul conto di tesoreria, al fine di permettere i periodici prelevamenti a copertura dei fabbisogni di cassa.

Va evidenziato, inoltre, che vi è sia stata una minore quantità di entrate riscosse per quanto concerne gli interventi cofinanziati dall'Unione europea, sia a causa del mancato versamento di somme certificate ad ottobre 2006 e sia per il mancato versamento dei saldi relativi alla programmazione 1994-1999 dei regolamenti comunitari n. 950/97 e n. 951/97. Di seguito vengono riportate le tabelle analitiche, che sviluppano la tabella precedente, relative ai dati mensili sui mandati emessi e sulle riscossioni prima a preventivo e poi a consuntivo.

PREVENTIVO ANNO 2006
DATI MENSILI

MANDATI EMESSI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Mensile	924,14	297,52	304,22	311,52	308,62	287,52	285,32	314,92	368	652,22	4.054,00
Totale progressivo	924,14	1.221,66	1.525,88	1.837,40	2.146,02	2.433,54	2.718,66	3.033,78	3.401,78	4.054,00	

RISCOSSIONI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Entrate proprie+partite di giro	61,63	17,34	15,39	10,39	16,48	19,68	28,8	31,10	35,83	51,36	288,00
IRAP e add. IRPEF	44,22	15,2	20,93	14,7	17,13	28,2	30,17	27,00	29,63	183,92	411,00
Compartecipazione	868,56	256,87	246,49	267,35	252,32	222,97	213,38	234,75	272,57	264,74	3.100,00
Riscossione diretta tributi erariali	2,42	1,43	1,74	1,59	1,64	1,61	1,64	1,39	1,68	4,86	20,00
Altri trasferimenti da c/c 22715	24,76	4,28	16,25	9,11	16,05	10,35	8,23	17,70	13,18	37,49	157,40
UE+ cofinanziamento Stato	2,60	2,40	3,42	8,38	5,00	4,71	3,10	2,98	15,11	29,90	77,60
Mensile	1.004,19	297,52	304,22	311,52	308,62	287,52	285,32	314,92	368,00	572,27	4.054,00
Totale progressivo	1.004,19	1.301,71	1.605,93	1.917,45	2.226,07	2.513,59	2.798,91	3.113,83	3.481,83	4.054,00	

Fonte Corte dei Conti: Trascrizione prospetto inviato dal Servizio Entrate e credito.

[60] In tal senso è in corso un contraddittorio per il riconoscimento delle quote a decorrere dal 2003.

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2006
DATI MENSILI

MANDATI EMESSI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Mensile	924,14	210,94	316,50	236,37	340,47	297,56	262,57	345,95	378,85	622,94	3.936,30
Totale progressivo	924,14	1.135,08	1.451,59	1.687,96	2.028,43	2.325,99	2.588,56	2.934,51	3.313,36	3.936,30	

RISCOSSIONI

	1° TRIM	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Entrate proprie+partite di giro	61,63	12,39	13,13	12,4	15,71	14,19	13,49	20,08	27,27	32,78	223,07
IRAP e add. IRPEF	44,22	15,08	13,03	13,76	26,00	27,33	60,00	53,98	20,45	158,59	432,44
Compartecipazione	868,56	223,45	277,17	282,54	231,04	241,17	153,73	276,38	241,18	304,78	3.100,00
Riscossione diretta tributi erariali	2,42	1,89	2,18	2,13	2,10	2,08	2,20	1,58	1,51	1,46	19,55
Altri trasferimenti da c/c 22715	24,76	2,07	13,78	6,84	13,16	35,9	25,09	7,10	14,83		143,53
UE+ cofinanziamento Stato	2,60	2,34	0,07	7,60		23,79	2,48	0,01	0,04	15,90	54,83
Mensile	1.004,19	257,22	319,36	325,27	288,01	344,46	256,99	359,13	305,28	513,51	3.973,42
Totale progressivo	1.004,19	1.261,41	1.580,77	1.906,04	2.194,05	2.538,51	2.795,50	3.154,63	3.459,91	3.973,42	

Fonte Corte dei Conti: Trascrizione prospetto inviato dal Servizio Entrate e Credito.

In conclusione, si ritiene opportuno rammentare che il comma 148 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di estendere le regole del Patto di stabilità interno anche nei confronti degli enti ed organismi strumentali.

Al riguardo, occorre precisare che la Provincia, già a partire dal 1995, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della legge provinciale 3 febbraio 1995, n. 1, ha adottato lo strumento delle direttive nei confronti degli enti funzionali per la formazione del bilancio di previsione e per il contenimento delle assunzioni di personale. Il ricorso allo strumento delle direttive, attualmente disciplinato dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4 (come integrato dall'articolo 6 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1), è stato confermato anche per gli anni successivi al 1995 e, dal 2000, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, è stato esteso anche alle agenzie, aziende e strutture della Provincia dotate di autonomia amministrativo-contabile.

Lo strumento delle direttive è stato adottato al fine di *corresponsabilizzare* gli enti strumentali e le agenzie della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale nonché al rispetto dei vincoli negoziati annualmente tra la Provincia e il Governo ai fini del rispetto del Patto di stabilità.

Le direttive per la formazione del bilancio 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 impartite, agli enti funzionali ed alle agenzie, sono state adottate con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2529 del 28 novembre 2005 e risultano finalizzate, in coerenza con il programma di legislatura, per quanto concerne la politica finanziaria, in via prioritaria, al contenimento della spesa corrente e, anche, a garantire un adeguato flusso di risorse a sostegno dei programmi di investimento.

Si fa presente, infine, che per quanto concerne l'anno 2007 sono state introdotte dalla legge finanziaria dello Stato importanti novità in termini di partecipazione delle Regioni a statuto speciale e Province Autonome al processo di risanamento dei conti pubblici.

In particolare, il comma 661, dell'articolo unico, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede per le autonomie speciali, in aggiunta al rispetto del Patto di stabilità, un ulteriore meccanismo di concorso al risanamento della finanza pubblica in misura proporzionale all'incidenza della finanza di ciascuna delle predette autonomie sul complesso della finanza regionale e locale, anche mediante l'assunzione dell'esercizio di funzioni statali e, dunque, nella direzione di un potenziamento dell'autonomia, con l'acquisizione di ulteriori competenze amministrative, anziché vedere ridotto l'ammontare delle risorse disponibili.

In relazione a tali disposizioni, si sono registrati degli adeguamenti anche nel bilancio della Provincia per il 2007. Inoltre, sono state predisposte, a seguito della nomina della nuova *Commissione dei dodici*, le linee guida per le modifiche da apportare alle norme di attuazione in materia finanziaria, allo scopo di adeguarle agli attuali meccanismi di riscossione.

4.2 Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Ai sensi dell'art. 26 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3 la Provincia ha disciplinato, con apposito Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, l'adesione al Patto di Stabilità Interno, a partire dal 2000, anche dei Comuni trentini[61].

[61] Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005 è intervenuto fra il Presidente della Provincia ed il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni in data 3 dicembre 2004. Esso

La regolazione operativa del Patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con il Consiglio delle autonomie[62].

La Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, ha definito, per gli anni 2000/2002 i criteri e le modalità per il

---

concerne alcuni impegni programmatici fra cui la determinazione della percentuale dei trasferimenti da assegnare ai Comuni, fissata al 22,1 per cento, il rinvio al successivo protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2006 della definizione del Fondo per gli investimenti programmati dei comuni e l'impegno alla progressiva riduzione ed al generale riordino delle numerose leggi di settore vigenti.

[62] La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 81 dello Statuto.
Il predetto protocollo d'Intesa, a partire dal 2000, ha visto l'adesione dei Comuni trentini al Patto di Stabilità ex art. 26 della legge provinciale n. 3 del 1999. La disciplina valevole per il triennio 2000-2002 è stata estesa al successivo triennio 2003-2005 con alcune modifiche ed integrazioni, restando confermati sia l'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario, riferito alla sola parte corrente in conto competenza che l'obiettivo consigliato di contenimento del livello di indebitamento con il coinvolgimento della totalità dei Comuni trentini e non solamente di quelli aventi una popolazione residente superiore ai 5000 abitanti.
Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni le norme attualmente vigenti sono contenute nell'art. 19 bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, come modificato da ultimo dall'art.21 della legge provinciale10 febbraio 2005, n. 1 . A tal proposito, la norma dispone che, al fine di contenere i rischi ed i costi dell'indebitamento e per monitorare gli andamenti della finanza locale, la Provincia coordina e disciplina l'accesso al mercato dei capitali da parte dei comuni e degli altri enti locali. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le tipologie di investimento previste da apposito regolamento, ivi comprese quelle di ristrutturazione del debito residuo. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo per quei Comuni che abbiano deliberato il rendiconto relativo all'esercizio del penultimo anno rispetto a quello di riferimento. La disciplina normativa vigente in materia di revisione finanziaria per i comuni rientranti nell'ambito del territorio provinciale è costituita dalla legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, che apporta modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, in materia di ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige e dal DPRG 28 maggio 1999 n. 4/L, con il quale è stato emanato il Testo unico delle leggi regionali in materia di contabilità dei comuni. 62.
In particolare, il Tit. VI del D P Reg.1 febbraio 2005 n. 4/L, che ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni, contiene disposizioni in materia di revisione economico finanziaria (simili a quelle contenute nel TU sugli enti locali d.lgs. n. 267/2000 articoli 234 e ss.), stabilendo che i comuni eleggono, con voto limitato a due componenti, il collegio dei revisori dei conti composto da tre membri iscritti nell'albo dei revisori contabili, numero che si riduce ad uno solo, eletto a maggioranza, per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. La durata in carica dell'organo di revisione è fissata in tre anni e gli articoli 41 e 42 individuano, in modo specifico, le cause di cessazione dall'incarico e le motivazioni di incompatibilità e di ineleggibilità. In ordine alle funzioni svolte dal Collegio, oltre all'attività di collaborazione con il Consiglio, secondo le disposizioni dello Statuto e del regolamento, l'organo di revisione esprime pareri sulla proposta di bilancio di previsione con motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. Nei suddetti pareri sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri obbligatori vincolano il Consiglio ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione. Con clausola di salvaguardia, fissata nell'art.46, si fanno salvi dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 39, 40 e 41, in merito alla durata dell'incarico ed alle cause di incompatibilità e ineleggibilità, gli enti nei cui regolamenti di contabilità sia fissata una diversa disciplina.
Per quanto concerne, infine, le disposizioni contenute nella legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (legge finanziaria 2006) in materia di finanza pubblica che vanno, fra l'altro, a modificare le leggi vigenti nel settore della finanza locale (legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36) giova ricordare, in particolare, l'art. 15 rubricato "disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale per l'anno 2006" che detta norme per il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dell'andamento tendenziale della spesa corrente dei comuni e delle loro forme associative. L'articolo citato, fra l'altro, prevede che gli enti locali concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, assicurando un contenimento, a livello aggregato, della spesa corrente nella misura prevista dall'accordo di cui all'art. 81 dello Statuto e che l'accordo è definito con riferimento alla quota dell'obiettivo finanziario stabilito a livello nazionale per gli enti locali appartenenti al territorio provinciale. Il comma 4 dell'articolo citato stabilisce, infine, che spetta all'organo di revisione contabile il compito di verificare e controllare l'adozione degli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalle disposizioni in argomento, con espressa menzione nella relazione allegata al bilancio di previsione.

conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità provinciale (deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 successivamente modificata con deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999), prevedendo interventi analoghi a quelli definiti dalla normativa nazionale ma adeguati alle peculiarità della realtà locale. I Comuni Trentini sono chiamati a comunicare annualmente all'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e l'eventuale adozione delle misure necessarie al risanamento.

La successiva deliberazione n. 252 del 7 febbraio 2003 ha rivisto la materia, alla luce dei risultati ottenuti in fase di prima applicazione, nonché delle modifiche normative intervenute a livello nazionale, ed ha esteso gli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria anche al triennio 2003-2005. Inoltre, diversamente da quanto previsto a livello nazionale dall'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti non sono stati esclusi dall'obbligo di rispettare il primo obiettivo previsto dal Patto, in termini di miglioramento del saldo finanziario, al fine di non vanificare le azioni poste in essere dalle Amministrazioni locali per il miglioramento della propria situazione finanziaria ed in considerazione del fatto che solo 12 dei 223 Comuni ricadenti nel territorio della Provincia hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti

Sulla base delle indicazioni suggerite dal Comitato per la finanza locale e previa intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, prevista ai sensi dell'art. 26 comma 2 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, è stata adottata la delibera n. 730 del 28 marzo 2003, che ha definito le modalità e i criteri per la disciplina del Patto di stabilità provinciale per il triennio 2003/2005, confermando il coinvolgimento della totalità dei Comuni nel perseguimento degli obiettivi individuati[63].

[63] In relazione all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, la citata delibera propone il cambiamento del parametro di riferimento per la verifica triennale del raggiungimento dell'obiettivo, il cd. *saldo programmatico*, abbandonando i concetti di *saldo tendenziale* e di *manovra correttiva* e considerando quale base di partenza per l'intero triennio il saldo finanziario 2002, opportunamente aggiornato al tasso d'inflazione, in linea con le disposizioni a livello nazionale. Vengono confermati gli obiettivi da perseguire in termini di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento del livello di indebitamento, conservando le regole di imputazione vigenti per il periodo precedente. Nello specifico il saldo finanziario è calcolato prendendo in considerazione, esclusivamente, la parte corrente del bilancio e la sola gestione di competenza. In particolare, esso è costituito dalla differenza tra entrate correnti, al netto dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale (Fondo ordinario, Fondo perequativo e Fondo specifici servizi comunali), dei contributi in c/annualità e della quota del Fondo Investimenti Minori e spese correnti, al netto degli interessi passivi sui mutui. Per i Comuni con saldo finanziario negativo si propone di prevedere una crescita *personalizzata* del disavanzo, differenziata in base alle specifiche

La disciplina del Patto fissata nelle deliberazioni sopra citate è stata rivista e modificata dalla delibera n. 524 del 18 marzo 2005 ove si è dato atto che la Provincia, avendo provveduto con proprie deliberazioni a disciplinare il Patto di stabilità provinciale per il triennio 2003-2005, ha assolto alle finalità di cui ai commi da 21 a 53 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, secondo quanto stabilito dal comma 39.

La citata deliberazione ha ribadito, inoltre, la non applicabilità per il 2005 ai Comuni trentini ed alle loro Unioni delle disposizioni fissate a livello nazionale essendo intervenuti, entro i termini prescritti dalla vigente disciplina, gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al comma 39 della Legge Finanziaria 2005.

Nella disciplina del Patto di stabilità provinciale resta confermato il monitoraggio del saldo finanziario con esclusione della parte in c/capitale, sebbene, a livello nazionale, a partire dal 2005, gli obiettivi di finanza pubblica siano perseguiti ponendo limiti alla spesa sia di parte corrente che in conto capitale.

Per quanto riguarda il 2006 la Giunta provinciale ha disciplinato, con la deliberazione n. 581 di data 24 marzo 2006, le modalità e i criteri per il rispetto del Patto di stabilità, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato per la Finanza Locale e previa intesa con il Consiglio delle Autonomie. Intesa avvenuta in sede di adozione del protocollo in materia di finanza locale per il 2006 sottoscritto in data 18 novembre 2005[64].

---

caratteristiche ed alla capacità di autofinanziamento definita sulla base del corrispondente indicatore calcolato come rapporto fra entrate proprie di parte corrente ed entrate correnti complessive. Per quelli in grado di migliorare il proprio saldo finanziario al termine del triennio considerato viene prevista un'azione premiante in termini di maggiori trasferimenti in c/capitale assegnati a valere sui fondi della finanza locale, mentre non è prevista l'applicazione di alcuna penalizzazione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo.
Il livello di indebitamento è misurato dal debito residuo a fine anno (senza interessi passivi) rispetto al valore aggiunto provinciale. Tale obiettivo risulta solamente "raccomandato" non è diretto ad un taglio degli investimenti, bensì come stimolo al miglioramento del saldo finanziario che, come detto sopra, porta nuove risorse finanziarie per gli investimenti stessi. Il saldo finanziario 2002 costituisce il termine di raffronto per la verifica della realizzazione del primo obiettivo nel 2003, 2004 e 2005. Per i comuni finanziariamente più deboli è prevista la possibilità di una crescita personalizzata del disavanzo.

64

FINANZA LOCALE

Il quadro della finanza provinciale per il 2006, quale risulta ricostruito nel Protocollo d'intesa sottoscritto in data 18 novembre 2005, risulta caratterizzato, in primo luogo, da una sempre più ampia partecipazione agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica e di controllo della spesa anche del sistema delle autonomie locali. A questo fine, onde responsabilizzare in misura sempre più significativa le amministrazioni comunali in vista del perseguimento dei predetti obiettivi di risanamento dei conti pubblici, si è ritenuto importante, fra le altre cose, una revisione generale del Patto di stabilità a livello provinciale.
Altro elemento importante intervenuto a comporre il quadro della finanza provinciale per il 2006 è rappresentato dalla realizzazione del progetto di riforma istituzionale avviato con la legge provinciale n.

3/2006 che ha portato una nuova suddivisione delle competenze fra i diversi livelli di governo locale all'interno dell'ambito provinciale.
In ordine agli impegni programmatici contenuti nel protocollo d'intesa per il 2006 occorre evidenziare, in particolare, che, nel rispetto dei vincoli posti alla Provincia dal Patto di Stabilità Interno, è rimasto inalterato negli anni (dal 2005 al 2007) il sistema di erogazione dei trasferimenti di finanza locale che tengono conto delle disponibilità di cassa dei Comuni, garantendo agli stessi la necessaria flessibilità per superare difficoltà momentanee di cassa, comunque evitabili da parte degli enti in ragione del monitoraggio costante delle situazioni trimestrali di cassa.
Inoltre, la Giunta e la rappresentanza unitaria dei comuni si impegnano a razionalizzare la spesa attraverso la realizzazione di progetti per la gestione dei servizi in forma associata, in linea con il nuovo assetto delle competenze disegnato dalla riforma istituzionale.
Devesi evidenziare che per quanto concerne la realizzazione della "centrale acquisti", considerata già a partire dal Protocollo 2005 strumento fondamentale per la razionalizzazione ed il contenimento degli oneri correnti e consistente nella messa a disposizione di un modello di acquisti centralizzato, tale per cui i Comuni, a seguito delle necessarie modifiche normative, potessero appaltare direttamente forniture e/o servizi ai fornitori individuati attraverso le gare espletate dalla Provincia secondo le modalità previste dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n.23, a prescindere dalla sperimentazione attuata nel corso del 2005, stenta ancora a decollare nelle more della definizione del fabbisogno cumulativo delle diverse tipologie di beni degli enti locali

FINANZA LOCALE 2005

Base di calcolo	**1.928.110.626,00**
Applicazione percentuale 22%	**426.112.448,33**
Fondo ordinario	-
Fondo perequativo	209.507.028,00
Fondo specifici servizi comunali di cui: Trasporto urbano Custodia forestale Biblioteca Campo nomadi	23.444.500,00 15.750.000,00 5.000.000,00 2.522.000,00 172.500,00
Interventi di informatizzazione a favore dei comuni	1.899.919,49
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	**234.851.447,49**
Fondo ammortamento mutui	
Fondo investimenti (1995-2000) di cui: conto capitale conto annualità	 19.433.756,65
Trasferimenti leggi di settore disattivate di cui: conto capitale conto annualità	 6.963.000,00
Fondo per gli investimenti (2001-2005)	108.716.731,00
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui: conto capitale conto annualità	 35.206.272,00 18.288.718,05
TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	**191.261.000,84**
TOTALE TRASFERIMENTI	**426.112.448,33**
Fonte: Corte dei conti su dati del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2005	

FINANZA LOCALE 2006

Base di calcolo	**426.112.448,33**
Applicazione tasso programmato d'inflazione[64]	**433.356.191,00**
Fondo ordinario	-
Fondo perequativo	211.972.140,00
Fondo specifici servizi comunali di cui: Trasporto urbano Custodia forestale Biblioteca	22.843.000,00 15.200.000,00 5.100.000,00 2.543.000,00
Interventi di informatizzazione a favore dei comuni	1.932.218,12
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	**236.747.358,12**
Fondo ammortamento mutui	2.038.455,38
Fondo investimenti (1995-2000) di cui: conto capitale conto annualità	 15.559.813,45

La citata deliberazione prevede il coinvolgimento della totalità dei Comuni trentini e delle loro Unioni[65] nel perseguimento dell'obiettivo di risanamento del saldo finanziario di parte corrente per il triennio 2006-2008, integrando in tal modo la normativa nazionale che fissa un vincolo alla sola evoluzione della spesa, corrente ed in conto capitale.

L'orientamento è il medesimo di quello degli anni precedenti che risponde alla volontà di tenere conto anche delle entrate, incentivando il ricorso alla leva fiscale e tariffaria, aspetto quest'ultimo di rilevante importanza per Enti a finanza prevalentemente derivata.

I punti principali sui quali si fonda il rispetto del vincolo del saldo finanziario come indicati nella delibera sono:

- ✓ la fissazione di una modalità "semplificata" di calcolo del saldo finanziario[66], riproponendo la definizione contenuta nel protocollo di intesa del 2005 e confermando, pertanto, il riferimento alla sola parte corrente ed esclusivamente ai dati del bilancio di competenza. Inoltre, nel calcolo del saldo sono escluse le spese finanziate con oneri di urbanizzazione e le spese correnti aventi natura straordinaria, finanziate con avanzo di amministrazione;
- ✓ il saldo effettivo del 2004 si considera come parametro per la verifica triennale dello stesso;
- ✓ per il triennio 2006-2008 ai Comuni ed alle loro Unioni è consentito un peggioramento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario pari annualmente al 2 %, con tale modalità il saldo-obiettivo per gli

Trasferimenti leggi di settore disattivate di cui: conto capitale conto annualità	 2.721.000,00
Fondo per gli investimenti (2001-2005) (2006-2010)	83.984.302,00
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui: conto capitale conto annualità	 74.106.544,00 18.288.718,05
TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	**196.608.832,88**
TOTALE TRASFERIMENTI	**433.356.191,00**
Fonte: Corte dei conti su dati del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2006	

[65] Sono esclusi i Comuni appartenenti all'Unione della Valle di Ledro (Bezzecca, Concei, Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra) ed all'Unione dell'Alto Primiero (Sagron Mis, Siror e Tonadico)

[66] Saldo Finanziario: (Entrate proprie accertate in parte corrente (titoli I e III entrate) + trasferimenti per funzioni delegate) – (Spese correnti (Titolo I spese) – interessi passivi).

Sono esclusi dal calcolo del saldo finanziario: - le spese correnti finanziate con oneri di urbanizzazione; - le spese correnti aventi natura straordinaria (una tantum) finanziate con l'avanzo di amministrazione; - inclusione tra le entrate proprie della quota "personalizzazione" complessiva assegnata a valere sul Fondo perequativo.

enti ricadenti nel territorio della Provincia di Trento è calcolato sulla base del saldo finanziario del 2004 peggiorato del 4 %;

✓ viene confermata una verifica infra-annuale delle risultanze di bilancio, limitando ai soli Comuni sopra i 5 mila abitanti il monitoraggio semestrale del saldo con conseguente adozione dei relativi provvedimenti di aggiustamento in fase di assestamento di bilancio o di previsione per l'esercizio successivo.

Deve sottolinearsi, inoltre, che, alla luce della manovra finanziaria nazionale per il 2006, ed, in particolare, alla luce dell'accordo sottoscritto in data 28 luglio 2005, nonché alla luce di quanto previsto dall'art. 15 della legge provinciale n. 20/2005, la disciplina in merito al Patto di stabilità è stata rafforzata prevedendosi, nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2006, come obiettivo generale la riduzione della crescita della spesa corrente, quantificata in complessivi 4,9 milioni di euro rispetto al dato tendenziale 2006, calcolato con riferimento alla spesa corrente 2004.

Il predetto obiettivo risulta definito, in termini aggregati, e coinvolge l'intero sistema delle Autonomie locali (Comuni, loro Unioni e Comprensori) nei termini riassunti nei punti di seguito elencati:

- una diminuzione delle risorse spettanti alle autonomie locali per un importo pari a 2.000.000,00 di euro;
- una riduzione della spesa del personale 2006 rispetto al 2005, in misura pari all'1% della spesa per il personale 2004;
- altre misure di razionalizzazione della spesa, da assumere autonomamente da parte dei singoli comuni, riguardanti, in via semplificata, il costo dell'indebitamento, le spese per acquisto di beni e servizi e riferite ai contratti d'opera intellettuali, la valorizzazione del patrimonio;
- la riduzione del saldo finanziario annuo entro il 2%;
- il progressivo minor utilizzo in parte corrente dell'apposita quota riconosciuta a valere sul budget.

Per quanto concerne il contenimento del livello di indebitamento non vengono fissati incentivi e/o penalizzazioni per il suo conseguimento.

L'attività di monitoraggio della situazione finanziaria e debitoria dei Comuni trentini e delle loro Unioni, come per gli anni precedenti, resta in

capo all'Osservatorio Economico e Finanziario degli Enti Locali, referente nei rapporti con la Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo, per le finalità di cui ai commi 166, 167 e 168 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2006.

In tal senso, con la Deliberazione n. 3/2007 del 10 gennaio 2007 la Sezione di controllo di Trento ha ribadito come spetti all'Osservatorio degli Enti Locali della Provincia autonoma di Trento l'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo intestate alla Provincia dalla vigente disciplina attuativa dello Statuto di autonomia ed ha previsto, altresì, l'adozione di una specifica pronuncia in ordine alle risultanze dei controlli effettuati in collaborazione con la Sezione Regionale competente, volti a verificare la sana gestione degli enti controllati quale risultante dalle relazioni rese dai revisori dei conti degli stessi enti, sulla base delle linee guida diramate dall'Osservatorio.

5. Il conto finanziario relativo alla gestione dell'esercizio 2006

5.1. Il quadro della gestione finanziaria.

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al netto di e con le partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2004, 2005 e 2006 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati esposti sono comprensivi dell'avanzo come indicato nelle tabelle.

(importi comprensivi delle partite di giro ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2004	2005	2006	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE 2004/2003	2005/2004	2006/2005
previsioni definitive (D)	RS	3.958.645.817	4.013.807.325	3.871.893.109	*4%*	*1%*	*-4%*
	CP*	5.834.201.277	6.022.330.233	6.217.406.343	*5%*	*3%*	*3%*
accertamenti finali (A)	RS	3.962.550.020	4.010.897.249	3.816.102.514	*3%*	*1%*	*-5%*
	CP	4.654.368.546	4.756.844.639	4.971.510.932	*6%*	*2%*	*5%*
percentuale di A su D	*RS*	*100,10%*	*99,93%*	*98,56%*			
	CP	*79,78%*	*78,99%*	*79,96%*			
riscossioni (S)	RS	1.012.667.634	1.190.121.142	784.587.279	*-26%*	*18%*	*-34%*
	CP	3.590.443.607	3.705.727.637	4.165.315.967	*24%*	*3%*	*12%*
percentuale di S su D	*RS*	*25,58%*	*29,65%*	*20,26%*			
	CP	*61,54%*	*61,53%*	*66,99%*			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.949.882.386	2.820.776.107	3.031.515.235	*18%*	*-4%*	*7%*
	CP	1.063.924.939	1.051.117.002	806.194.965	*-28%*	*-1%*	*-23%*
percentuale di RS su D	*RS*	*74,52%*	*70,28%*	*78,30%*			
	CP	*18,24%*	*17,45%*	*12,97%*			
** incluso AVANZO*		*332.382.639*	*265.000.000*	*260.000.000*	*-22%*	*-20%*	*-2%*

SPESE		2004	2005	2006	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE 2004/2003	2004/2003	2005/2004
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.497.460.750	3.476.705.638	3.318.504.920	*5%*	*-1%*	*-5%*
	CP	5.834.201.277	6.022.330.233	6.217.406.343	*5%*	*3%*	*3%*
impegni (I)	RS	3.439.155.945	3.381.115.525	3.243.456.387	*7%*	*-2%*	*-4%*
	CP	4.765.125.985	4.811.308.468	4.967.087.481	*3%*	*1%*	*3%*
percentuale di I su D	*RS*	*98,33%*	*97,25%*	*97,74%*			
	CP	*81,68%*	*79,89%*	*79,89%*			
pagamenti (P)	RS	1.592.607.722	1.622.078.631	1.616.818.216	*19%*	*2%*	*0%*
	CP	3.134.968.570	3.251.840.442	3.295.957.257	*4%*	*4%*	*1%*
percentuale di P su D	*RS*	*45,54%*	*46,66%*	*48,72%*			
	CP	*53,73%*	*54,00%*	*53,01%*			
residui (RS)	RS	1.846.548.222	1.759.036.893	1.626.638.171	*-2%*	*-5%*	*-8%*
	CP	1.630.157.414	1.559.468.027	1.671.130.224	*1%*	*-4%*	*7%*
percentuale di RS su D	*RS*	*52,80%*	*50,59%*	*49,02%*			
	CP	*27,94%*	*25,89%*	*26,88%*			
economie (E)	RS	58.304.805	95.590.113	75.048.534	*-48%*	*64%*	*-21%*
	CP	1.069.075.291	1.211.021.764	1.250.318.862	*14%*	*13%*	*3%*
percentuale di E su D	*RS*	*1,67%*	*2,75%*	*2,26%*			
	CP	*18,32%*	*20,11%*	*20,11%*			

Fonte: Corte dei Conti importi da rendiconto

(importi al netto delle partite di giro ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2004	2005	2006	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE 2004/2003	2005/2004	2006/2005
previsioni definitive (D)	RS	3.877.857.270	3.922.005.114	3.766.404.143	4%	1%	-4%
	CP*	3.997.701.245	3.914.911.401	3.996.767.271	1%	-2%	2%
accertamenti finali (A)	RS	3.881.966.404	3.919.121.952	3.713.648.087	3%	1%	-5%
	CP	3.768.880.894	3.787.362.038	3.901.488.906	5%	0%	3%
percentuale di A su D	*RS*	*100,11%*	*99,93%*	*98,60%*			
	CP	*94,28%*	*96,74%*	*97,62%*			
riscossioni (S)	RS	975.762.575	1.151.438.432	755.184.163	-26%	18%	-34%
	CP	2.753.079.609	2.788.641.415	3.255.143.561	27%	1%	17%
percentuale di S su D	*RS*	*25,16%*	*29,36%*	*20,05%*			
	CP	*68,87%*	*71,23%*	*81,44%*			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.906.203.829	2.767.683.520	2.958.463.924	19%	-5%	7%
	CP	1.015.801.284	998.720.623	646.345.345	-29%	-2%	-35%
percentuale di RS su D	*RS*	*74,94%*	*70,57%*	*78,55%*			
	CP	*25,41%*	*25,51%*	*16,17%*			
** incluso AVANZO*		*332.382.639*	*265.000.000*	*260.000.000*	-22%	-20%	-2%
SPESE		**2004**	**2005**	**2006**	**VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE 2004/2003**	**2005/2004**	**2006/2005**
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.234.017.585	3.211.826.741	3.129.949.840	6%	-1%	-3%
	CP	3.997.701.245	3.914.911.401	3.996.767.271	1%	-2%	2%
impegni (I)	RS	3.175.913.142	3.124.399.318	3.055.622.359	8%	-2%	-2%
	CP	3.879.638.333	3.841.825.868	3.897.065.455	0%	-1%	1%
percentuale di I su D	*RS*	*98,20%*	*97,28%*	*97,63%*			
	CP	*97,05%*	*98,13%*	*97,51%*			
pagamenti (P)	RS	1.491.092.447	1.476.650.984	1.547.670.688	18%	-1%	5%
	CP	2.352.632.287	2.359.624.361	2.424.604.920	1%	0%	3%
percentuale di P su D	*RS*	*46,11%*	*45,98%*	*49,45%*			
	CP	*58,85%*	*60,27%*	*60,66%*			
residui (R)	RS	1.684.820.695	1.647.748.334	1.507.951.671	-1%	-2%	-8%
	CP	1.527.006.045	1.482.201.507	1.472.460.535	-1%	-3%	-1%
percentuale di R su D	*RS*	*52,10%*	*51,30%*	*48,18%*			
	CP	*38,20%*	*37,86%*	*36,84%*			
economie (E)	RS	58.104.443	87.427.423	74.327.483	-47%	50%	-15%
	CP	118.062.912	73.085.533	99.701.816	36%	-38%	36%
percentuale di E su D	*RS*	*1,80%*	*2,72%*	*2,37%*			
	CP	*2,95%*	*1,87%*	*2,49%*			

Fonte Corte dei Conti:importi da rendiconto

5.1.1. Previsioni iniziali– variazioni – previsioni finali.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2006 è stato approvato, come già detto in precedenza, con la legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 21 (B.U n. 1 suppl. n. 5 del 3 gennaio 2006). In data 29 dicembre 2005 è stato adottato, inoltre, il documento tecnico di accompagnamento e specificazione che costituisce lo strumento contabile per la gestione e la rendicontazione, in quanto articolato in capitoli, che rappresentano, in tale sede, l'unità fondamentale di classificazione del bilancio.

Con la legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, la Provincia di Trento ha provveduto ad adeguare la propria normativa ai principi innovativi introdotti dalla riforma attuata con la Legge n. 94/1997. L'attuazione della

nuova normativa ha avuto inizio a partire dal 1999, in sede di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 1999-2001. Il bilancio risulta, infatti, articolato, per quanto concerne le entrate, in macro aree (in ordine alla fonte ed al grado di autonomia delle risorse), aree omogenee (in relazione alla natura economica) e unità previsionali di base. Per quanto concerne le uscite risulta articolato in funzioni obiettivo (individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini), aree omogenee (in relazione all'articolazione delle competenze istituzionali della Provincia) ed unità previsionali di base (costruite in modo che ad ogni unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa cui è affidata la relativa gestione).

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto dello schema di Programma provinciale di Sviluppo, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2329 del 28 ottobre 2005 e successivamente sottoposto all'iter procedurale previsto dalla vigente normativa (pubblicato sul BUR e trasmesso al Consiglio provinciale per la consultazione da parte dei soggetti interessati nei successivi trenta giorni, una volta raccolte le osservazioni ha ricevuto il parere favorevole della Commissione consiliare in data 18 maggio 2006) che è stato, poi, definitivamente, approvato da parte della Giunta con delibera del 29 maggio 2006.

Come si è già avuto modo di osservare nella relazione che accompagnava la decisione sul rendiconto 2005, le modifiche apportate al bilancio provinciale (riduzione del numero delle funzioni obiettivo e delle unità revisionali di base) hanno risposto all'esigenza di adeguamento del documento contabile alla nuova struttura dell'apparato amministrativo, che nel corso dell'esercizio considerato ha subito ulteriori modificazioni che si collocano nella direzione di un più completo adempimento delle previsioni contenute nella legge di contabilità provinciale.

Tali modifiche hanno consentito di superare l'eccesso di analiticità che, come osservato dalla Corte nei precedenti referti, motivava il numero sovrabbondante di F.O. in cui risultava articolato il bilancio della Provincia.

Va, comunque, fatto presente che, nonostante gli adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalle disposizioni di

riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari.

Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto accade nelle altre realtà regionali, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

Il bilancio provinciale di cassa è disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge provinciale n. 7/1979 e successive modifiche ed integrazioni, dall'art. 4 del DPP n. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 e s.m.i.. I criteri e le modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa sono contenuti nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002 e, nel corso del 2006, non sono state apportate ulteriori modificazioni.

In particolare, come previsto dalla citata disposizione, in un apposito articolo della legge di bilancio sono determinati il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione ed il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, con esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di Tesoreria. Le risorse disponibili, escludendo le partite di giro, per l'anno 2006 sono state inizialmente programmate in 3.910 milioni di euro, con un incremento rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2005 di 33[67] milioni di euro, corrispondente ad una variazione di segno positivo di quasi 3 punti percentuali.

5.1.1.1. Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 5.006.300.00,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2005, presunto in euro 260.000.000,00 ed accertato definitivamente a termini della legge provinciale 23 marzo 2007, n. 6 in euro 322.050.415,65.

Le previsioni iniziali evidenziano, tenuto conto del disposto dell'art. 15, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, un saldo positivo di euro 1.061.146.030,79, risultante dalla somma delle entrate proprie (euro 540.499.576,04), ad eccezione di quelle derivanti

[67] Importo risultante dalla differenza tra 3.910 milioni (anno 2006) e 3.877 milioni (anno 2005).

dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso crediti (euro 15.575.000,00), delle entrate per devoluzione di tributi erariali (euro 2.806.960.000,00) e delle entrate derivanti da trasferimenti (euro 304.540.423,96), escluse le assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale (euro 124.839.242,11), meno le spese correnti (euro 2.444.706.212,77) e le rate di rimborso dei mutui in estinzione (euro 3.733.514,33).

CALCOLO SALDO ART. 15, II COMMA, LP 7/79 (inserire pag. 5 relazione giugno)					
	Importo preventivato	Importo definitivo	var. saldo d/p	Importo accertato	var. saldo a/p
Enrate proprie (macro area) (a)	*540.499.576,04*	605.165.672,56		678.342.007,65	
Entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti (b)	*15.575.000,00*	*80.241.096,52*		*87.065.481,77*	
alienazione di beni e diritti patrimoniali, affrancazioni (tit. IV, cat. 1)	*5.940.000,00*	5.940.000,00		6.001.705,37	
riscossione di crediti (tit. IV, cat. 2)	*9.635.000,00*	74.301.096,52		81.063.776,40	
Entrete proprie nette (a-b)	524.924.576,04	524.924.576,04		591.276.525,88	
Entrate derivanti da devoluzioni di tributi erariali (macro area)	2.804.960.000,00	2.804.960.000,00		2.905.297.028,66	
entrate derivanti da trasferimenti (macroarea)	304.540.423,96	326.641.598,32		317.849.869,75	
Assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale (tit. IV, cat. 3)	124.839.242,11	136.080.644,40		128.850.759,37	
TOTALE ENTRATE	**3.509.585.757,89**	**3.520.445.529,96**		**3.685.572.664,92**	
Spese correnti	2.444.706.212,77	2.461.463.005,17		2.431.036.529,57	
Spese per rimborso prestiti	3.733.514,33	4.080.982,38		4.080.979,28	
TOTALE SPESE	**2.448.439.727,10**	**2.465.543.987,55**		**2.435.117.508,85**	
SALDO	1.061.146.030,79	1.054.901.542,41	-0,59%	1.250.455.156,07	17,84%

Fonte: Corte dei conti

Nelle previsioni finali e negli accertamenti tale saldo pari rispettivamente ad euro 1.054.901.542,41 e ad euro 1.250.455.156,07 diminuisce dello 0,6 per cento ed aumenta del 17,8 per cento.

Nel corso del 2006 non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale. Infatti, le maggiori risorse derivanti dalla gestione del bilancio (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 322 milioni di euro rispetto ai 260 milioni presunti, che dà come differenza 62 milioni) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 117,3 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2006 sono intervenute variazioni agli importi iniziali che hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a 3.996.767.270,88 euro relative al totale della parte I (al netto delle partite di giro). Si precisa che la differenza fra le previsioni iniziali (3.910.000.000,00 euro) e le previsioni definitive, ammontante ad euro 86.767.270,88, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo nel corso dell'esercizio considerato[68].

VARIAZIONI DELLE ENTRATE	Prev. Iniziali	variazioni con atto amministrativo		Prev. Definitive
		importi	%	
Avanzo applicato	**260.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**260.000.000,00**
Entrate Proprie	**540.499.576,04**	**64.666.096,52**	**11,96**	**605.165.672,56**
Tributi propri	454.900.000,00	0,00	0,00	454.900.000,00
Proventi patrimoniali	8.680.500,00	0,00	0,00	8.680.500,00
Corispettivi e altre entrate di parte corrente	60.609.051,04	0,00	0,00	60.609.051,04
Entrate proprie in conto capitale	15.575.000,00	64.666.096,52	415,19	80.241.096,52
Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo	735.025,00	0,00	0,00	735.025,00
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	**2.804.960.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.804.960.000,00**
Quote fisse di tributi erariali	2.767.960.000,00	0,00	0,00	2.767.960.000,00
- Gettito riscosso fuori	101.000.000,00	0,00	0,00	101.000.000,00
- Somma altre quote fisse	2.666.960.000,00	0,00	0,00	2.666.960.000,00
Quota variabile di tributi erariali	37.000.000,00	0,00	0,00	37.000.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti	**304.540.423,96**	**22.101.174,36**	**7,26**	**326.641.598,32**
Trasferimenti dallo Stato:	221.643.350,96	21.857.321,01	9,86	243.500.671,97
- di cui Somma Ass. statali (contributi e leggi di settore)	152.296.366,54	21.834.673,66	14,34	174.131.040,20
- di cui Cof. Statale di interventi comunitari	16.416.686,43	22.647,35	0,14	16.439.333,78
- di cui Assegnazioni statali per deleghe	52.930.297,99	0,00	0,00	52.930.297,99
Trasferimenti dalla Regione	67.474.000,00	0,00	0,00	67.474.000,00
Trasferimenti dall'Unione europea	15.423.073,00	243.853,35	1,58	15.666.926,35
Entrate derivanti da mutui e prestiti				
Mutui e prestiti obbligazionari				
TOTALE PARTE I (incluso avanzo)	**3.910.000.000,00**	**86.767.270,88**	**2,22**	**3.996.767.270,88**
Partite di giro	**1.096.300.000,00**	**1.124.339.072,09**		**2.220.639.072,09**
TOTALE GENERALE	**5.006.300.000,00**	**1.211.106.342,97**		**6.217.406.342,97**

Fonte: Corte dei Conti

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dalla contabilizzazione (tra le entrate proprie in conto capitale), operata in due tranches, rispettivamente con delibera n. 195 del 10 febbraio 2006 e n. 1008 del 29 maggio 2006), di

[68] Le variazioni di bilancio adottate con atto amministrativo sono previste dall'art. 27 della legge di contabilità provinciale e le tipologie di variazione del bilancio e del documento tecnico sono specificate all'art. 17 del regolamento di contabilità provinciale in vigore per l'esercizio 2005 (DPGP di data 20 luglio 1998 n. 16-88/Leg), sostituito ultimamente dall'art. 18 del nuovo regolamento di contabilità (DPP di data 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.).

un importo pari a 55.765.152,80 euro di euro, derivante dall'accertamento di economie di spesa conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2005, in forza di quanto previsto dall'art. 36, comma 2, della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari con lo Stato, devesi osservarsi che le previsioni che hanno subito i maggiori scostamenti in forza di deliberazioni della Giunta provinciale sono state quelle relative ai Trasferimenti per contributi e leggi di settore e per cofinanziamenti di interventi comunitari che sono incrementati per un importo pari, in valore assoluto, ad euro 21.857.321,01.

Al riguardo, vanno ricordate, in particolare, le variazioni intervenute con riferimento alla voce "Assegnazioni per istruzione e formazione professionale"per un totale di 6,3 milioni di euro ed alla voce "Assegnazioni statali per sanità e politiche sociali"per un totale di 5,9 milioni. Rilevanti anche le assegnazioni in materia di ambiente e tutela del territorio (2,6 milioni), di edilizia universitaria (2,4 milioni) e per l'adeguamento della dotazione infrastrutturale nel campo della viabilità secondaria (2,3 milioni).

USCITE	Previsioni iniziali	USCITE	Previsioni definitive
Spese correnti pari al 48,83% del totale della spesa impegnata	2.444.706.212,77	**spese correnti** pari al 39,59% del totale della spesa impegnata	2.461.463.005,17
Spese in conto capitale pari al 29,19%	1.461.560.272,90	**spese in conto capitale** pari al 24,63%	1.531.223.283,33
Rimborso prestiti pari al 0,08%	3.733.514,33	**Rimborso prestiti** pari al 0,07%	4.080.982,38
Totale	**3.910.000.000,00**	**Totale**	**3.996.767.270,88**
Partite di giro pari al 21,90%	1.096.300.000,00	**Partite di giro** pari al 35,71%	2.220.639.072,09
Totale	**5.006.300.000,00**	**Totale**	**6.217.406.342,97**

VARIAZIONI DELLE SPESE				
FUNZIONI OBIETTIVO	Prev. Iniziali	totale variazioni con atto amministrativo		Prev. Definitive
		importi	%	
Funzionamento degli organi istituzionali	16.367.173,75	230.251,10	1,41	16.597.424,85
Servizi generali	181.932.200,79	3.366.904,38	1,85	185.299.105,17
Finanza locale	476.518.375,03	9.725.973,43	2,04	486.244.348,46
Scuola e formazione	649.768.583,44	14.163.426,20	2,18	663.932.009,64
Istruzione Universitaria e ricerca	159.923.425,34	5.302.465,11	3,32	165.225.890,45
Cultura e Sport	69.719.166,72	7.678.052,44	11,01	77.397.219,16
Politiche sociali	336.586.959,25	13.474.449,19	4,00	350.061.408,44
Sanità	911.846.680,50	5.866.324,89	0,64	917.713.005,39
Agricoltura	87.949.336,37	8.276.651,77	9,41	96.225.988,14
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	300.690.144,90	3.381.128,90	1,12	304.071.273,80
Edilizia abitativa	91.606.818,50	-230.512,81	-0,25	91.376.305,69
Infrastrutture per mobilità e reti	266.223.313,72	24.143.213,96	9,07	290.366.527,68
Governo del territorio	247.698.247,92	3.871.830,05	1,56	251.570.077,97
Fondi di riserva e per nuove leggi	24.804.505,52	-18.667.222,74	-75,26	6.137.282,78
Oneri non ripartibili	88.365.068,25	6.184.335,01	7,00	94.549.403,26
TOTALE PARTE I	3.910.000.000,00	86.767.270,88	2,22	3.996.767.270,88

Importi da rendiconto

Le variazioni incrementali più rilevanti si registrano con riferimento alle funzioni obiettivo: Infrastrutture per mobilità e reti, per euro 24.143.213,96; Scuola e Formazione per euro 13.474.449,19. Variazione di segno negativo deve registrarsi con riferimento alla voce Fondi di Riserva e per nuove leggi per un totale di euro 18.667.222,74.

Per quanto concerne le spese, a fronte delle previsioni iniziali contenute nel bilancio approvato con legge provinciale n. 21/2005, le previsioni finali risultano articolate così come riportato nello specchietto riepilogativo delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio fra le previsioni iniziali e quelle definitive.

Come può osservarsi dalla lettura dei dati riportati si evidenziano piccoli scostamenti sia per quanto riguarda le spese in conto capitale che passano da euro 1.461.560.272,90 ad euro 1.531.223.283,33 con una differenza in termini assoluti pari ad euro 69.663.010,43, che per quanto attiene alle spese correnti, che passano da euro 2.444.706.212,77 ad euro 2.461.463.005,17 ed, infine, le spese per rimborso prestiti che mostrano un

incremento pari ad euro 347.468,05.

La variazione più significativa in termini assoluti è rappresentata dalle partite di giro che passano da euro 1.096.300.000,00 ad euro 2.220.639.072,09 con una differenza incrementale pari ad euro 1.124.339.072,09.

Il grafico seguente illustra le variazioni degli stanziamenti riferite alle funzioni obiettivo.

Per quanto riguarda le modifiche apportate, con atto deliberativo, alle spese del bilancio di previsione si deve evidenziare, innanzitutto, che parte delle variazioni (per 6,5 milioni di euro) è dovuta all'aumento del costo del personale distribuita all'interno delle singole funzioni-obiettivo in riferimento all'accordo sul contratto del personale del comparto Autonomie locali per il biennio 2006-2007 (deliberazione n. 2509 del 2006).

Va ricordato come abbia inciso in modo rilevante sulle variazioni degli stanziamenti di bilancio, in ragione delle integrazioni intervenute con delibere della Giunta sulle disponibilità presenti nelle unità previsionali di base del bilancio di previsione e nei capitoli del documento tecnico, la contabilizzazione tra le entrate delle economie derivanti dall'annullamento dei residui passivi relativi agli anni precedenti, ai sensi dell'art. 36 della legge provinciale n. 10/2005.

Le altre variazioni intervenute nello stato di previsione della spesa sono riconducibili, principalmente, ai prelievi dai fondi di riserva (art. 27, comma 1, della legge di contabilità) nonché variazioni di pari importo tra le entrate e le spese.

5.1.2 Per quanto riguarda il bilancio di cassa, la disciplina vigente prevede, al riguardo, che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ciascun anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, nella definizione delle modalità di gestione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale. Il preventivo di cassa delle entrate e delle spese per l'anno 2006 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 2791 del 22 dicembre 2005, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al Patto di stabilità interno per l'anno 2006, ai sensi del comma 148 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Al preventivo di cassa, approvato con deliberazione n. 2791 di data 22 dicembre 2005, sono state apportate tre variazioni in forza delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 903 del 12 maggio 2006, n. 1946 del 22 settembre 2005 e n. 2450 del 24 novembre 2006, nonché due variazioni in forza delle determinazioni del Dirigente del Dipartimento Affari finanziari n. 4 di data 12 dicembre 2006 e n. 5 di data 18 dicembre 2006, in base a quanto previsto al riguardo dalla vigente disciplina in materia di contabilità provinciale[69].

Le predette variazioni hanno riguardato in particolare:

1) l'applicazione in via definitiva del deficit di cassa, tenuto conto delle giacenze sulle contabilità speciali, al 31 dicembre 2005, pari a 145.355.204,53 euro[70];

---

[69] Con delibera n.3438 del 30 dicembre 2002 relativa ai criteri ed alle modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa è stata attribuita al Direttore Generale competente in materia di Affari Finanziari di provvedere con proprio atto alla modifica dei budget di cassa attribuiti alle strutture provinciali

[70] Il deficit di cassa pari a euro 145.355.204,53, è la risultanza dalla somma algebrica del deficit di cassa rilevato dal rendiconto 2005, pari a 231.337.773,51 euro, con le giacenze sulle apposite contabilità speciali, pari a 85.982.568,98 euro (così come evidenziate dal conto del patrimonio riferito al 31 dicembre 2005 nei sottoconti di tesoreria).

2) la definizione dell'ammontare complessivo dei pagamenti, a seguito dell'intesa con lo Stato per il Patto di stabilità, pari a 4.054 milioni di euro, di cui quasi 1.630 milioni di euro rilevanti ai fini del Patto di stabilità (l'ammontare del budget di spesa a disposizione dei centri di responsabilità era pari a 3.768,5 milioni di euro);

3) la rideterminazione per alcuni centri di responsabilità dei budget di cassa correnti e la ridefinizione delle quote di budget fuori Patto di stabilità resesi necessarie a seguito delle intervenute modifiche connesse: a) all'accorpamento del Servizio Sistemazione montana con il Servizio Opere idrauliche nell'attuale Servizio Bacini montani, disposto con decreto del Presidente della Provincia n. 83 di data 28 agosto 2006, b) all'accorpamento del Servizio patrimonio e demanio con il Dipartimento Lavori pubblici, trasporti e reti, disposto con deliberazione della Giunta n. 1060 di data 29 maggio 2006, c) all'istituzione dell'Avvocatura della Provincia, con legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, d) alla soppressione del Servizio legale per gli affari contenziosi, disposto con decreto del Presidente n. 72 di data 7 luglio 2006 e) alle numerose richieste di modifica di budget pervenute al Servizio Bilancio e Ragioneria da parte delle strutture provinciali;

4) la rideterminazione dei budget di cassa correnti e per altre spese relativi ad alcuni centri di responsabilità, le quote di budget fuori e dentro Patto di Stabilità al fine di un migliore utilizzo delle disponibilità di cassa delle strutture provinciali, a seguito delle richieste di modifica pervenute al Servizio Bilancio e Ragioneria, in relazione alle verifiche effettuate con le strutture provinciali.

5.1.3 La dotazione finanziaria complessiva (che comprende l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente ed esclude le partite di giro) relativa all'esercizio 2006, pari ad euro 3.996.767.271,00, ha fatto registrare un incremento del 2,09 per cento rispetto a quella dell'esercizio 2005 che era pari a 3.914.911.401,00 euro. L'avanzo di amministrazione, applicato all'esercizio 2006, ha inciso sulla predetta dotazione finanziaria per il 6,51 per cento (l'incidenza più bassa dell'ultimo triennio 6,8 per cento nel 2004 e 8,3 per cento nel 2003).

Le principali fonti di entrata (considerate in termini di previsioni definitive) del bilancio della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio considerato sono state rappresentate da:

✓ le devoluzioni in quota fissa dei tributi statali afferenti il territorio provinciale (2.767.960.000.00 euro);

✓ la devoluzione in quota variabile dei tributi statali ex art. 78 dello Statuto di Autonomia (37 milioni di euro);

✓ i tributi propri (454,90 milioni di euro);

✓ le assegnazioni dallo Stato (243.500.672,00 euro);

✓ i trasferimenti dalla Regione (67.474.000,00 milioni di euro)

Il prospetto di seguito riportato evidenzia per le entrate (macroaree/aree omogenee) le previsioni finali di competenza del triennio 2004/2006. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce sul totale, al netto dell'avanzo e delle partite di giro, e la percentuale di variazione rispetto all'anno precedente per gli esercizi 2005 e 2006.

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	**Stanziamenti finali di competenza**			**variazioni anno precedente**	
	2004	**2005**	**2006**	**2005/2004**	**2006/2005**
AVANZO DI CONSUNTIVO	**332.382.639**	**265.000.000**	**260.000.000**	*-20,27%*	*-1,89%*
ENTRATE PROPRIE	**555.218.802**	**583.569.710**	**605.165.673**	*5,11%*	*3,70%*
% SUL TOTALE	**15,15**	**15,99**	**16,19**		
Tributi propri	436.090.000	445.340.000	454.900.000	*2,12%*	*2,15%*
% sul totale	11,90	12,20	12,17		
Entrate patrimoniali (*)	119.128.802	138.229.710	150.265.673	*16,03%*	*8,71%*
% sul totale	3,25	3,79	4,02		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	**2.720.800.000**	**2.658.210.000**	**2.804.960.000**	*-2,30%*	*5,52%*
% SUL TOTALE	**74,23**	**72,83**	**75,06**		
Quote fisse tributi erariali	2.678.800.000	2.618.210.000	2.767.960.000	*-2,26%*	*5,72%*
% sul totale	73,09	71,73	74,07		
Quota variab. tributi erariali	42.000.000	40.000.000	37.000.000	*-4,76%*	*-7,50%*
% sul totale	1,15	1,10	0,99		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	**385.753.440**	**396.521.691**	**326.641.598**	*2,79%*	*-17,62%*
% SUL TOTALE	**10,52**	**10,86**	**8,74**		
Trasf. dallo Stato	272.793.308	275.636.981	243.500.672	*1,04%*	*-11,66%*
% sul totale	7,44	7,55	6,52		
Trasf. dalla Regione	84.494.420	97.671.666	67.474.000	*15,60%*	*-30,92%*
% sul totale	2,31	2,68	1,81		
Trasf. dall'U.E.	28.465.712	23.213.044	15.666.926	*-18,45%*	*-32,51%*
% sul totale	0,78	0,64	0,42		

ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	3.546.363	11.610.000	0	227,38%	-100,00%
% SUL TOTALE	0,10	0,32	0,00		
Mutui	3.546.363	11.610.000		227,38%	-100,00%
% sul totale	0,10	0,32	0,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro e avanzo	3.665.318.605	3.649.911.401	3.736.767.271	-0,42%	2,38%

* dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: " Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee.

TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro e incluso avanzo	3.997.701.244	3.914.911.401	3.996.767.271	-2,07%	2,09%
Partite di giro	1.619.484.854	1.836.500.032	2.220.639.072	13,40%	20,92%
TOT. GENERALE ENTRATE	5.617.186.098	5.751.411.433	6.217.406.343	2,39%	8,10%

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto esercizio 2006

Nel raffronto con gli esercizi precedenti, a livello di aree omogenee, si evidenzia una marcata riduzione intervenuta, in valore nominale, nelle quote derivanti da trasferimenti per un ammontare complessivo pari ad euro 69.880.093.

Analoga variazione di segno negativo deve registrarsi con riferimento ai trasferimenti dallo Stato (- 32.136.309), dalla Regione (- 30.197.666) nonché nei trasferimenti dall'Unione Europea (- 7.546.118) sebbene in misura nettamente minore rispetto ai precedenti.

Si registra, infine, una riduzione, pari ad euro 3.000.000,00 anche per le quote variabili derivanti da tributi erariali, riduzione netta anche per quanto riguarda le entrate derivanti da prestiti che si annullano rispetto all'anno precedente (- 11.610.000).

Mostrano, invece, segno positivo le differenze registratesi nelle entrate proprie sia per quanto attiene ai tributi propri, incrementati rispetto all'esercizio 2005 del 2,15 per cento che per quanto attiene alle entrate patrimoniali aumentate sempre rispetto al precedente esercizio dell'8,71 per cento.

Per quanto riguarda i tributi propri, le previsioni definitive 2006 hanno evidenziato una crescita dell'IRAP (da 319 a 326,3 milioni di euro, pari al 2,3 %), peraltro totalmente legata all'incremento della componente relativa al settore privato (da 208,5 a 216 milioni di euro, pari al 3,6%) e dell'addizionale IRPEF (da 50,75 a 52,50).

Rimangono, invece, sostanzialmente invariate le voci relative ad

imposte e tasse automobilistiche (da 60,3 a 61,3 milioni di euro), così come gli altri tributi minori.

Per quanto riguarda i trasferimenti, devesi rilevare, una riduzione dei fondi statali sia con riferimento alla voce compensazione per i minori gettiti derivanti dall'introduzione dell'IRAP (da 110 a 105 milioni) che con riferimento alle mancante entrate *una tantum* derivanti dall'accensione di un debito a carico dello Stato finalizzato alla bonifica di siti inquinati (- 11,6 milioni) e dall'assegnazione di somme a titolo di arretrati per il rimborso degli oneri relativi alla funzione delegata in materia di viabilità.

I trasferimenti regionali si riducono in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 97.671.666 ad euro 67.474.000 con una riduzione percentuale pari al 30,92 per cento.

Per concludere, va registrata la forte contrazione delle entrate inerenti ai trasferimenti dall'Unione Europea (da 23,2 a 15,7 milioni, per una percentuale pari al 32,51%).

Tale diminuzione è dovuta alla chiusura della "attività di programmazione" dei fondi strutturali per gli anni 2000-2006 ed al conseguente esaurimento delle relative risorse finanziarie.

In particolare, tale diminuzione di disponibilità è dovuta agli interventi ricadenti nell'obiettivo 3, finanziato dal Fondo sociale europeo (da 19,5 a 12,6 milioni), al pari delle entrate per il cofinanziamento statale di interventi comunitari (che si riducono da 24,3 a 16,4 milioni).

In sintesi, sul totale delle entrate, al netto dell'avanzo e delle partite di giro, le entrate proprie incidono per circa il 16,19 per cento, le devoluzioni di tributi erariali per il 75,06 per cento, i trasferimenti per l'8,74 per cento. Tali percentuali si discostano di circa due punti percentuali (in più o in meno) da quelle risultanti nel precedente esercizio.

Si espone di seguito il raffronto delle spese per gli esercizi 2005 e 2006.

	2005		2006			
FUNZIONE OBIETTIVO	STANZIAMENTO INIZIALE (a)	STANZIAMENTO DEFINITIVO (b)	STANZIAMENTO INIZIALE (a1)	STANZIAMENTO DEFINITIVO (b1)	Var. di a1 su a	Var. di b1 su b
FUNZ.ORGANI IST.	15.326.245,44	15.857.833,90	16.367.173,75	16.597.424,85	6,79	4,66
SERVIZI GENERALI	190.791.549,51	183.747.253,81	181.932.200,79	185.299.105,17	-4,64	0,84
FINANZA LOCALE	457.756.489,91	459.789.770,12	476.518.375,03	486.244.348,46	4,10	5,75
SCUOLA E FORMAZIONE	642.830.313,43	657.177.762,96	649.768.583,44	663.932.009,64	1,08	1,03
ISTR.UNIV.RICERCA	123.135.642,70	127.018.608,70	159.923.425,34	165.225.890,45	29,88	30,08
CULTURA SPORT	71.482.510,37	70.797.760,60	69.719.166,72	77.397.219,16	-2,47	9,32
POLITICHE. SOC.	336.942.708,72	359.553.394,28	336.586.959,25	350.061.408,44	-0,11	-2,64
SANITA'	885.856.419,07	885.795.070,09	911.846.680,50	917.713.005,39	2,93	3,60
AGRICOLTURA	106.210.228,38	107.790.568,87	87.949.336,37	96.225.988,14	-17,19	-10,73
POLITICHE PRODUT	315.983.581,19	321.451.763,14	300.690.144,90	304.071.273,80	-4,84	-5,41
EDILIZIA ABITATIVA	66.049.041,24	66.924.482,94	91.606.818,50	91.376.305,69	38,70	36,54
INFRASTR. MOBILITA'	261.712.663,75	269.467.510,56	266.223.313,72	290.366.527,68	1,72	7,76
GOVERNO TERRITORIO	259.230.653,10	264.030.742,73	247.698.247,92	251.570.077,97	-4,45	-4,72
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	56.331.805,63	33.211.038,17	24.804.505,52	6.137.282,78	-55,97	-81,52
ONERI NON RIP.	87.360.147,56	92.297.839,90	88.365.068,25	94.549.403,26	1,15	2,44
TOTALI (parte I)	**3.877.000.000,00**	**3.914.911.400,77**	**3.910.000.000,00**	**3.996.767.270,88**	0,85	2,09
PARTITE DI GIRO*	960.000.000,00	2.170.418.831,73	1.096.300.000,00	2.220.639.072,09	14,20	2,31
TOTALI (parte II)	**4.837.000.000,00**	**6.085.330.232,50**	**5.006.300.000,00**	**6.217.406.342,97**	3,50	2,17

Il grafico seguente evidenzia per le spese articolate in funzioni-obiettivo le previsioni finali di competenza dell'esercizio 2006. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce in relazione al totale degli stanziamenti definitivi calcolato escludendo le partite di giro.

Composizione previsioni finali

"Sanità", "Scuola e formazione" e "Finanza locale" sono le Funzioni Obiettivo che hanno inciso, analogamente al 2005, in misura maggiore sul totale delle previsioni finali di spesa per l'esercizio considerato. In particolare, la "Sanità" per il 22,96 per cento degli stanziamenti definitivi, la "Scuola e formazione" per il 16,61 per cento e la "Finanza locale" per il 12,17 per cento.

Analizzando la classificazione per Sezioni Funzionali delle Spese devesi notare che Igiene e Sanità, Istruzione e cultura e Amministrazione Generale hanno rappresentato anche i principali ambiti di intervento della spesa corrente. Per quanto riguarda le spese in conto capitale i principali settori di intervento sono stati: la Finanza Regionale e locale nonché Trasporti e comunicazioni.

5.2 Entrate e spese di competenza.

Il totale delle entrate di competenza, inizialmente stabilite, a pareggio con le spese, nell'importo di 5.006.300.000,00 (4.837 milioni di euro nel 2005), hanno fatto registrare come s'è già detto previsioni finali per un importo totale di 6.217.406.342,97 euro[71], comprensivo delle partite di giro per 2.220.639.072,09 euro.

Al termine dell'esercizio considerato si sono registrati accertamenti totali di competenza per euro 4.971.510.931,98 e riscossioni totali in conto competenza per euro 4.165.315.966,52 nonché residui di competenza per euro 806.194.965,46. Nei prospetti di seguito riportati si evidenzia l'andamento delle risultanze globali della gestione di competenza nell'arco del quadriennio 2003-2006.

(in unità euro)

anno	accertamenti (a)	% variazione	impegni (i)	% variazione	% i/a
2003	4.370.689.598,08	*3,18*	4.635.839.149,55	*7,75*	*106,07*
2004	4.653.368.546,70	*6,47*	4.765.125.985,69	*2,79*	*102,40*
2005	4.756.844.638,77	*2,22*	4.811.308.468,44	*0,96*	*101,14*
2006	4.971.510.931,98	4,51	4.967.087.481,07	3,24	*99,91*

Fonte: Corte dei Conti

Si registra un incremento dell'ammontare degli accertamenti (+

[71] E' utile ricordare che la provincia di Trento ha un'estensione di 6.207 Kmq, pari quasi al 3% del territorio nazionale, ed una popolazione al 1° gennaio 2006 di 502.478. Considerando il volume di risorse costituite dalle previsioni definitive di competenza - 3.996 milioni di euro -, al netto delle partite di giro, ciascun cittadino della PAT ha potuto contare nel corso del 2006 su una virtuale disponibilità pari a circa 8 mila euro (8 mila euro nel 2005).

214.666.293,21 euro) e degli impegni (+ 155.781.012,63 euro) rispetto al 2005. Il rapporto impegni/accertamenti, che mostra un valore differenziale di segno positivo, in quanto nel 2006 gli accertamenti hanno superato gli impegni per un importo pari a 4.423.450,91 euro, fa registrare un'inversione del trend rispetto agli esercizi precedenti ed, in particolare, all'esercizio 2005, allorquando presentava un differenziale negativo pari a 54.463.829,67 euro in ragione del fatto che gli impegni sopravanzavano gli accertamenti.

(in unità di euro)

Anno	riscossioni (r)	% variazione	pagamenti (p)	% variazione	% p/r
2003	2.901.948.128,78	*3,18*	3.028.520.325,33	*7,75*	*104,36*
2004	3.590.443.607,41	*23,73*	3.134.968.570,98	*3,51*	*87,31*
2005	3.705.727.636,66	*3,21*	3.251.840.441,61	*3,59*	*87,75*
2006	4.165.315.966,52	12,40	3.295.957.257,31	1,36	*79,13*

Le riscossioni fanno registrare un sensibile aumento, che in valore assoluto è pari ad euro 459.588.329,86, passando da 3.705.727.636,66 euro ad euro 4.165.315.966,52 ed anche i pagamenti mostrano rispetto al precedente esercizio un incremento in misura però minore il ché, in valore assoluto, è pari ad euro 44.116.815,70 passando da euro 3.251.840.441,61 ad euro 3.295.957.257,31.

Pertanto, il rapporto pagamenti/riscossioni ha fatto registrare nel 2006 un lieve miglioramento pari a 8,62 punti percentuali.

E' possibile cogliere la dinamica delle entrate in conto competenza in base all'analisi degli accertamenti e delle correlative riscossioni, il cui andamento è rappresentato per il quadriennio 2003-2006 nel seguente prospetto:

(in unità di euro)

anno	accertamenti	riscossioni	% r/a
2003	4.370.689.598,08	2.901.948.128,78	*66,40*
2004	4.653.368.546,70	3.590.443.607,41	*77,16*
2005	4.756.844.638,77	3.705.727.636,66	*77,90*
2006	4.971.510.931,98	4.165.315.966,52	*83,78*

Fonte: Corte dei Conti

Come si può notare, l'indice di riscossione sulla competenza risulta in aumento rispetto all'anno precedente di 5,88 punti percentuali.

Gli impegni totali in conto competenza ammontanti ad euro 4.967.087.481,07 risultano così ripartiti:

- 2.431.036.529,57 euro per le spese correnti (2.390 milioni di euro nel 2005), pari al 49,55 per cento (49,7 per cento nel 2005) del totale della spesa impegnata;
- 1.461.947.946,30 euro per le spese in conto capitale (1.447 milioni di euro nel 2005), pari al 29,80 per cento del totale della spesa impegnata (30,10 per cento nel 2005);
- 4.080.979,28 euro per rimborso prestiti, (4 milioni di euro nel 2005), pari a circa lo 0,09 per cento del totale della spesa impegnata (circa lo 0,1 per cento nel 2005);
- 1.070.022.025,92 euro per contabilità speciali (969 milioni di euro nel 2005), pari al 21,81 per cento del totale della spesa impegnata (20,10 per cento nel 2005).

Il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi di competenza si è assestato sul 79,89 per cento analogamente a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Disaggregando la spesa per titoli, si osserva che tale rapporto (capacità di impegno), pari al 98,76 per cento, per le spese correnti è superiore rispetto al valore del medesimo parametro registrato con riferimento alle spese in conto capitale, pari al 95,48 per cento.

La capacità di impegno risulta sostanzialmente stabile, dal momento che le variazioni intervenute sono numericamente limitate, rispetto a quanto registrato per il precedente esercizio, i cui indici percentuali erano rispettivamente del 99,65 per cento e del 95,72 per cento.

Nelle previsioni iniziali, le spese correnti rappresentavano il 48,83 per cento del totale delle previsioni (49,50 per cento l'anno prima e 48,10 per cento nel 2004), mentre a consuntivo si riscontra un rapporto tra impegni per spese correnti e totale impegnato pari al 48,94 per cento (49,70 per cento nel 2005 e 48,60 per cento nel 2004).

L'incidenza delle spese in conto capitale sul totale della spesa, passa dal 29,19 per cento delle previsioni iniziali al 29,40 per cento degli impegni, mentre nell'esercizio precedente si era passati dal 30,60 per cento al 30,10 per cento.

I pagamenti ammontano a 3.295.957.257,31 euro (3.251 milioni di

euro nel 2005) con un aumento in valore di assoluto di circa 44 milioni di euro rispetto al 2005.

La capacità di pagamento (pagamenti su impegni di competenza), attestatasi al 66,35 per cento, risulta di poco inferiore rispetto al valore registrato nel 2005 (67,59 per cento).

Il prospetto che segue evidenzia l'evoluzione della spesa di competenza.

EVOLUZIONE DELLA SPESA PROVINCIALE
SPESE PER TITOLI
PAGAMENTI SU COMPETENZA

Spese per l'attività della Provincia	2004	2005	Var. %	Variazione V.A.	2006	Var. %	Variazione V.A.
Spese correnti	1.861.251.139,82	1.889.415.874,08	*1,51*	28.164.734,26	1.941.464.455,29	*2,75*	52.048.581,21
Spese in conto capitale	488.175.735,66	466.850.082,58	*-4,37*	-21.325.653,08	479.595.625,76	*2,73*	12.745.543,18
Spese per rimborso prestiti	3.205.412,39	3.358.404,53	*4,77*	152.992,14	3.544.839,16	*5,55*	186.434,63
Totale spese per l'attività della Provincia	**2.352.632.287,87**	**2.359.624.361,19**	*0,3*	**6.992.073,32**	**2.424.604.920,21**	*2,75*	**64.980.559,02**
Spese per contabilità speciali Partite di giro	581.161.634,33	703.699.462,28	*21,08*	122.537.827,95	700.134.972,52	*0,5*	3.564.489,76
Totale generale (escluso anticipazioni di cassa)	**2.933.793.922,20**	**3.063.323.823,47**	*4,42*	**129.529.901,27**	**3.124.739.892,73**	*2,04*	**61.416.069,26**
Anticipazioni di cassa	201.174.648,78	188.516.618,14	*6,29*	-12.658.030,64	171.217.364,58	*9,17*	17.299.253,56
Totale generale spese	**3.134.968.570,98**	**3.251.840.441,61**	*3,73*	**116.871.870,63**	**3.295.957.257,31**	*1,35*	**44.116.815,70**

Fonte: Corte dei Conti, dati da rendiconto

Nel corso del 2006 i pagamenti di competenza (al netto delle anticipazioni di cassa) sono ammontati ad euro 3.124.739.892,73, (erano 3.063.323.823,47 euro per l'anno 2005, con un incremento di 61,42 milioni di euro corrispondente ad una variazione percentuale del 2,04 per cento). Come risulta dalla tabella, nel 2006 è aumentato l'ammontare dei pagamenti per le spese correnti (+2,75 per cento), per le spese in conto capitale (+2,73 per cento) e per le spese per rimborso prestiti (+5,55 per cento)

Anche le partite di giro (+0,5 per cento), fanno registrare un, se pur lieve, aumento nell'ammontare complessivo dei pagamenti.

Il prospetto che segue espone l'andamento delle spese di competenza nel quadriennio 2003-2006 ricavato dal rapporto tra pagamenti e impegni. Si può notare come l'indice espresso dal rapporto tra i due parametri risulti nel 2006 in diminuzione sia rispetto all'esercizio 2005 mentre è in aumento

rispetto al coefficiente registrato per gli anni 2003e 2004.

(in unità di euro)

anno	impegni	Pagamenti	% p/i
2003	4.635.839.149,55	3.028.520.325,33	*65,33*
2004	4.765.125.985,69	3.134.968.570,98	*65,79*
2005	4.811.308.468,44	3.251.840.441,61	*67,59*
2006	4.967.087.481,07	3.295.957.257,31	*66,36*

Fonte: Corte dei Conti

A conclusione dell'analisi della gestione di competenza si riassumono i relativi residui formatisi negli ultimi quattro anni evidenziando le variazioni.

(in unità di euro)

anno	residui attivi	% variazione	residui passivi	% variazione
2003	1.468.741.469,30	*82,00*	1.607.318.824,22	*7,09*
2004	1.063.924.939,29	*-27,56*	1.630.157.414,71	*1,42*
2005	1.051.117.002,11	*-1,20*	1.559.468.026,83	*-4,34*
2006	806.194.965,46	-23,30	1.671.130.223,76	7,16

Fonte: Corte dei Conti

Va osservato che i residui attivi risultano in costante calo rispetto agli anni precedenti con una percentuale di scostamento registrata nel 2006 rispetto all'esercizio 2005 pari al 23,30 per cento. Per quanto riguarda i residui passivi nell'esercizio 2006 si è registrato un aumento rispetto agli esercizi precedenti (+ 7,16 per cento rispetto al 2005).

VARIAZIONI 2004/2006 DEGLI ACCERTAMENTI

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Accertamenti			variazioni anno precedente	
	2004	2005	2006	2005/2004	2006/2005
ENTRATE PROPRIE	**614.822.699**	**630.934.057**	**678.342.008**	***2,62%***	***7,51%***
% SUL TOTALE	**16,32**	**16,66**	**17,39**		
Tributi propri	465.519.099	481.792.363	502.176.461	*3,50%*	*4,23%*
% sul totale	12,35	12,72	12,87		
Entrate patrimoniali (*)	149.303.600	149.141.694	176.165.547	*-0,11%*	*18,12%*
% sul totale	3,96	3,94	4,52		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	**2.773.960.339**	**2.748.373.125**	**2.905.297.029**	***-0,92%***	***5,71%***
% SUL TOTALE	**73,62**	**72,57**	**74,47**		
Quote fisse tributi erariali	2.731.960.339	2.708.373.125	2.868.297.029	*-0,86%*	*5,90%*
% sul totale	72,51	71,51	73,52		
Quota variab. tributi erariali	42.000.000	40.000.000	37.000.000	*-4,76%*	*-7,50%*
% sul totale	1,11	1,06	0,95		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	**378.257.719**	**396.444.857**	**317.849.870**	***4,81%***	***-19,82%***
% SUL TOTALE	**10,04**	**10,47**	**8,15**		
Trasf. dallo Stato	269.834.368	281.336.112	258.744.325	*4,26%*	*-8,03%*
% sul totale	7,16	7,43	6,63		
Trasf. dalla Regione	80.370.176	91.953.904	43.855.000	*14,41%*	*-52,31%*
% sul totale	2,13	2,43	1,12		
Trasf. dall'U.E.	28.053.176	23.154.841	15.250.545	*-17,46%*	*-34,14%*
% sul totale	0,74	0,61	0,39		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	**840.137**	**11.610.000**	**0**	***1281,92%***	***-100,00%***
% SUL TOTALE	**0,02**	**0,31**	**0,00**		
Mutui e prestiti obbligazionari	16.217.000	840.137		*-94,82%*	*-100,00%*
% sul totale	0,43	0,02	0,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro	**3.767.880.894**	**3.787.362.038**	**3.901.488.906**	***0,52%***	***3,01%***

* dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: " Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee.

Partite di giro	**885.487.653**	**969.482.600**	**1.070.022.026**	***9,49%***	***10,37%***
TOT. GENERALE ENTRATE	**4.653.368.547**	**4.756.844.639**	**4.971.510.932**	***2,22%***	***4,51%***

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto esercizio 2006

VARIAZIONI 2004/2006 DELLE RISCOSSIONI DI COMPETENZA

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Riscossioni			variazioni anno precedente	
	2004	2005	2006	2005/2004	2006/2005
ENTRATE PROPRIE	**527.760.115**	**594.426.006**	**640.345.575**	***12,63%***	***7,73%***
% SUL TOTALE	**19,17**	**21,32**	**19,67**		
Tributi propri	447.325.756	481.484.379	501.776.556	*7,64%*	*4,21%*
% sul totale	16,25	17,27	15,41		
Entrate patrimoniali (*)	80.434.358	112.941.627	138.569.018	*40,41%*	*22,69%*
% sul totale	2,92	4,05	4,26		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	**2.127.512.234**	**2.026.164.322**	**2.397.235.173**	***-4,76%***	***18,31%***
% SUL TOTALE	**77,28**	**72,66**	**73,64**		
Quote fisse tributi erariali	2.127.512.234	2.026.164.322	2.397.235.173	*-4,76%*	*18,31%*
% sul totale	77,28	72,66	73,64		
Quota variab. tributi erariali	0	0	0	-	-
% sul totale	0,00	0,00	0,00		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	**97.807.261**	**156.441.087**	**217.562.813**	***59,95%***	***39,07%***
% SUL TOTALE	**3,55**	**5,61**	**6,68**		
Trasf. dallo Stato	61.368.450	67.497.664	173.433.487	*9,99%*	*156,95%*
% sul totale	2,23	2,42	5,33		
Trasf. dalla Regione	36.297.256	88.892.282	43.810.000	*144,90%*	*-50,72%*
% sul totale	1,32	3,19	1,35		
Trasf. dall'U.E.	141.556	51.141	319.326	*-63,87%*	*524,40%*
% sul totale	0,01	0,00	0,01		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	**0**	**11.610.000**	**0**	***#DIV/0!***	***-100,00%***
% SUL TOTALE	**0,00**	**0,42**	**0,00**		
Mutui e prestiti obbligazionari	0	11.610.000	0	*(-16.217.000)*	*(+11.610.000)*
% sul totale	0,00	0,42	0,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro	**2.753.079.609**	**2.788.641.415**	**3.255.143.561**	***1,29%***	***16,73%***

* dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: " Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee.

Partite di giro	**837.363.998**	**917.086.221**	**910.172.406**	***9,52%***	***-0,75%***
TOT. GENERALE ENTRATE	**3.590.443.607**	**3.705.727.637**	**4.165.315.967**	***3,21%***	***12,40%***

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto esercizio 2006

VARIAZIONI 2004/2006 DEI RESIDUI IN CONTO COMPETENZA

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Residui			variazioni anno precedente	
	2004	2005	2006	2005/2004	2006/2005
ENTRATE PROPRIE	**88.062.585**	**36.508.051**	**37.996.433**	***-58,54%***	***4,08%***
% SUL TOTALE	**8,67**	**3,66**	**5,88**		
Tributi propri	19.193.343	307.984	399.905	*-98,40%*	*29,85%*
% sul totale	1,89	0,03	0,06		
Entrate patrimoniali (*)	68.869.242	36.200.067	37.596.528	*-47,44%*	*3,86%*
% sul totale	6,78	3,62	5,82		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	**646.448.105**	**722.208.803**	**508.061.855**	***11,72%***	***-29,65%***
% SUL TOTALE	**63,64**	**72,31**	**78,61**		
Quote fisse tributi erariali	604.448.105	682.208.803	471.061.855	*12,86%*	*-30,95%*
% sul totale	59,50	68,31	72,88		
Quota variab. tributi erariali	42.000.000	40.000.000	37.000.000	*-4,76%*	*-7,50%*
% sul totale	4,13	4,01	5,72		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	**280.450.458**	**240.003.769**	**100.287.057**	***-14,42%***	***-58,21%***
% SUL TOTALE	**27,61**	**24,03**	**15,52**		
Trasf. dallo Stato	208.465.918	213.838.448	85.310.838	*2,58%*	*-60,11%*
% sul totale	20,52	21,41	13,20		
Trasf. dalla Regione	44.072.920	3.061.622	45.000	*-93,05%*	*-98,53%*
% sul totale	4,34	0,31	0,01		
Trasf. dall'U.E.	27.911.620	23.103.700	14.931.219	*-17,23%*	*-35,37%*
% sul totale	2,75	2,31	2,31		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	**840.137**	**0**	**0**	***-100,00%***	***0,00%***
% SUL TOTALE	**0,08**	**0,00**	**0,00**		
Mutui	840.137	0	0	*-100,00%*	*0,00%*
% sul totale	0,08	0,00	0,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro	**1.015.801.285**	**998.720.623**	**646.345.345**	***-1,68%***	***-35,28%***

* dall'esercizio finanziario 2005 l'area omogenea è stata sostituita con 4 nuove aree omogenee: " Proventi patrimoniali", "Corrispettivi e altre entrate di parte corrente", "Entrate proprie in conto capitale", "Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo". Gli importi 2005 inseriti nel prospetto corrispondono alla somma degli importi riferiti alle 4 nuove aree omogenee.

Partite di giro	**48.123.655**	**52.396.379**	**159.849.620**	***8,88%***	***205,08%***
TOT. GENERALE ENTRATE	**1.063.924.939**	**1.051.117.002**	**806.194.965**	***-1,20%***	***-23,30%***

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto esercizio 2006

5.3 Gestione residui anni precedenti.

La gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti ha visto variazioni per "maggiori accertamenti" e per "insussistenze", tal che gli stessi sono passati da una consistenza iniziale di euro 3.871.893.109,48 ad euro 3.816.102.513,80 di ammontare accertato, cui vanno sottratte le somme riscosse nell'anno a titolo di residui, pari a euro 784.587.278,53, determinando un importo rimasto da riscuotere alla fine dell'esercizio 2006 pari ad euro 3.031.515.235,27.

Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Riscossioni	Finali
3.871.893.109,48	3.816.102.513,80	55.790.595,68	784.587.278,53	3.031.515.235,27

Per una miglior esposizione delle poste contabili si espone di seguito il prospetto, al netto della contabilità speciali:

Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Riscossioni	Finali
3.776.404.143,00	3.713.648.086,82	52.756.056,18	755.184.162,65	2.958.463.924,17

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento dei residui attivi (relativi ai precedenti esercizi) finali della gestione del quadriennio 2003-2006 e si raffrontano gli indici di smaltimento residui registrati nei tre esercizi.

Anno	Residui Attivi Finali	Var. %	Indice di smaltimento dei residui attivi	
			riscossioni (*)	cancellazioni (**)
2003	2.489.904.348,13	-16,72%	36,02%	1,60%
2004	2.949.882.386,43	*18,47%*	25,58%	0,10%
2005	2.820.776.107,37	*-4,38%*	29,65%	0,07%
2006	3.031.515.235,17	*7,47%*	20,26%	1,44%

(*) rapporto riscossioni su residui attivi iniziali

(**) rapporto cancellazioni su residui attivi iniziali

(***)i dati indicati sono comprensivi delle partite di giro

A fronte di un riduzione dell'ammontare finale dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti registrato nell'esercizio 2005, nel 2006 se ne evidenzia un incremento. In relazione all'andamento dell'indice di smaltimento dei residui attivi, deve notarsi la diminuzione dell'indice di smaltimento riferito alle riscossioni e l'aumento di quello riferito alle cancellazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti il ché comporta di conseguenza una diminuzione del volume delle risorse a disposizione.

RESIDUI PASSIVI				
Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Pagamenti	Finali
3.318.504.920,32	3.243.456.386,80	75.048.533,52	1.616.818.216,05	1.626.638.170,75

Per quanto concerne la gestione dei residui passivi provenienti dai precedenti esercizi occorre evidenziare che all'inizio dell'esercizio 2006 essi ammontavano ad

euro 3.318.504.920,32, sono stati riaccertati in euro 3.243.456.386,80, per effetto di economie. I pagamenti sugli stessi residui, nel corso della gestione, sono ammontati a euro 1.616.818.216,05. Pertanto, i residui passivi provenienti da esercizi precedenti, rimasti da pagare alla fine dell'esercizio 2006, ammontano ad euro 1.626.638.170,75. Anche in questo caso si ritiene opportuno provvedere ad esporre le risultante di bilancio al netto delle contabilità speciali:

RESIDUI PASSIVI				
Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Pagamenti	Finali
3.129.949.840,80	3.055.622.358,77	74.327.482,03	1.547.670.687,63	1.507.951.671,14

Nel prospetto che segue si evidenzia l'andamento dei risultati globali finali della gestione di residui passivi riferiti ai precedenti esercizi nell'arco del quadriennio 2003-2006 ed il raffronto dei relativi indici di smaltimento.

Anno	Residui Passivi Finali	Var. %	Indice di smaltimento dei residui passivi	
			pagamenti (*)	economie (**)
2003	1.890.141.926,67	2,78%	40,07%	3,34%
2004	1.846.548.222,81	-2,31%	45,54%	1,67%
2005	1.759.036.893,49	-4,74%	46,66%	2,75%
2006	1.626.638.170,75	-7,53%	48,72%	2,26%

(*) rapporto pagamenti su residui passivi iniziali

(**) rapporto economie su residui passivi iniziali

(***) dati comprensivi delle partite di giro

Il prospetto evidenzia la progressiva diminuzione dell'ammontare dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In relazione agli indici, deve notarsi come lo smaltimento dell'ammontare finale dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti veda accresciuta la sua positività dal contestuale incremento dell'indice di smaltimento riferito ai pagamenti che ha come riflesso il miglior utilizzo delle risorse a disposizione.

In riferimento alla percentuale delle economie nell'ambito dell'indice di smaltimento dei residui passivi, come già fatto presente nelle precedenti relazioni, nell'esercizio 2004 si era registrata una drastica riduzione in termini percentuali (dal 3,34 al 1,67 per cento). Ciò a causa dell'eliminazione dell'istituto della perenzione amministrativa, in forza delle modifiche apportate all'art. 71, comma 5, della legge di contabilità provinciale, dall'articolo 2, comma 23, della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9. L'art. 71, comma 5, prevede che la Giunta, nel rispetto di quanto disposto

dal regolamento di contabilità[72], provveda all'annullamento dei residui passivi a fronte dei quali non sussistono obbligazioni giuridiche a carico della Provincia. Inoltre, la citata disposizione prevede che le somme corrispondenti a tali annullamenti costituiscano economie di spesa ed a tale titolo concorrano alla formazione delle risultanze finali dell'esercizio.

Al fine di perseguire l'accelerazione dei procedimenti di spesa e di contenere la formazione dei residui passivi, lo stesso art. 71, al comma 4, dispone che la Giunta provveda a fissare, qualora non sia già prescritto dalle leggi o dai criteri di settore, il termine per l'effettivo avvio, nonché per il completamento e per la rendicontazione delle opere e degli interventi finanziari. In caso di inosservanza dei predetti termini, è prevista la revoca degli stessi interventi finanziari e dei relativi impegni di spesa, nonché il recupero delle somme eventualmente erogate.

In applicazione delle predette disposizioni, la Giunta provinciale aveva adottato la deliberazione n. 1171 del 10 giugno 2005, con la quale venivano stabiliti i criteri per la verifica dei residui passivi iscritti in bilancio fino all'anno 2001, prevedendo che i residui passivi per i quali non sussistessero effettive obbligazioni giuridiche fossero annullati e definendo i casi in cui le somme potessero essere conservate a residui; disponendo, al contempo, circa le spese concernenti trasferimenti finanziari che generano residui passivi fino al 2001 e fornendo direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi finanziari da concedere o già concessi entro il 30 giugno 2005.

La deliberazione n. 1171 è stata più volte modificata in forza di successive deliberazioni (n. 2218 del 21 ottobre 2005 e n. 1256 del 23 giugno 2006), in ragione di alcune difficoltà attuative ed interpretative emerse in sede di prima applicazione.

Con nota circolare del giugno 2005 (seguita da un'ulteriore circolare del 27 ottobre 2005 concernente le modifiche apportate con la delibera n. 2218) sono state impartite dal Servizio Bilancio e Ragioneria le necessarie delucidazioni circa l'applicazione da parte delle competenti strutture dell'Amministrazione provinciale delle disposizioni recate dalle predette direttive per la verifica dei residui passivi fino al 2001.

A seguito di tale verifica i Servizi competenti hanno provveduto a revocare e/o ridurre residui relativi a trasferimenti provinciali per circa 31 milioni di euro.

Nei primi mesi dell'anno 2006 si è concluso il riscontro delle comunicazioni trasmesse dai Servizi provinciali in merito ai residui passivi relativi alle altre spese.

---

[72]L'art. 28 del d.P.P. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 ha disciplinato la materia.

In applicazione del sopra citato art. 71 della legge provinciale n. 7/1979, la Giunta provinciale ha, inoltre, adottato la deliberazione n. 1745 del 1° settembre 2006 che ha stabilito i criteri per la verifica dei residui passivi iscritti a bilancio fino all'anno 2003.

Con nota prot. n. 3183/2006-C15 del 4 settembre 2006 è stata avviata la fase di verifica da parte delle strutture competenti.

Nei primi mesi dell'anno 2007 si è concluso il riscontro delle comunicazioni trasmesse dai Servizi provinciali in merito ai residui passivi relativi alle altre spese.

Al fine di permettere il riaccertamento delle somme da conservare tra i residui passivi del rendiconto 2006, ai sensi dell'articolo 72, comma 3, della legge di contabilità, la suddetta deliberazione n. 1745/06 ha, inoltre, previsto che le strutture fossero tenute a predisporre entro il 2006 i provvedimenti di revoca e\o riduzione di impegni, relativi a spese diverse dai trasferimenti, per i quali non sussistessero le ragioni per il mantenimento e, comunque, tempestivamente i provvedimenti di revoca e\o riduzione degli interventi finanziari e dei relativi impegni di spesa e l'eventuale recupero di somme erogate in eccedenza, nel caso di trasferimenti finanziari per quali fossero decorsi inutilmente i termini di avvio, completamento e rendicontazione.

Le predette deliberazioni hanno previsto, fra le altre cose, che il Servizio Bilancio e Ragioneria effettuasse un controllo a campione sulla sussistenza della documentazione inerente le obbligazioni giuridiche e sui relativi importi.

Le risultanze del controllo effettuato, con riferimento all'esercizio considerato, come riferito dall'Amministrazione, sono state, per la maggior parte, di esito positivo, in quanto la documentazione e le obbligazioni giuridiche indicate ed i relativi importi erano corrispondenti a quelli dichiarati; solo in alcuni casi la documentazione ha evidenziato una discordanza tra la somma degli importi da mantenere a residuo e quella effettivamente indicata dalla competente Struttura. È stata necessaria, per altro, in alcuni limitati casi, specifica segnalazione da parte del competente Servizio affinché la Struttura interessata provvedesse a fissare i termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi, adempimenti questi ultimi che non risultavano ancora essere stati espletati.

Con deliberazioni n. 195 di data 10 febbraio 2006 e n. 1008 di data 29 maggio 2006 si è provveduto all'accertamento ed alla relativa contabilizzazione di economie per 55.765.152,80 euro, ai sensi dell'art. 36 della legge provinciale n. 20/2005, che prevede, fra l'altro, che per gli anni 2006 e 2007, l'accertamento delle economie derivanti dall'annullamento di residui può essere disposto attraverso la

contabilizzazione delle stesse tra le entrate del bilancio (cfr. infra pag. 45)

In applicazione del sopra citato art. 71 della legge provinciale n. 7/1979, la Giunta provinciale ha, inoltre, adottato la deliberazione n. 1745 di data 1° settembre 2006 che ha stabilito i criteri per la verifica dei residui passivi iscritti a bilancio fino all'anno 2003.

Con nota prot. n. 3183/2006-C15 del 4 settembre 2006 è stata avviata la fase di verifica da parte delle strutture competenti.

Nei primi mesi dell'anno 2007 si è concluso il riscontro delle comunicazioni trasmesse dai Servizi provinciali in merito ai residui passivi relativi alle altre spese.

L'accertamento delle economie, ai sensi del suddetto art. 36 della legge finanziaria provinciale 2006, con la conseguente contabilizzazione in entrata per circa 26 milioni di euro è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 951 e 952 dell'11 maggio 2007, prima dell'approvazione del rendiconto generale per l'anno 2006.

5.3.1 Residui perenti esercizi precedenti

Nonostante l'eliminazione dell'istituto della perenzione amministrativa a partire dai residui dell'esercizio 2004, va, comunque, fatto presente che nella gestione dei residui derivanti dai precedenti esercizi deve tenersi in considerazione la voce relativa ai residui perenti degli esercizi precedenti.

A tal proposito, deve osservarsi che la consistenza totale dei residui perenti all'inizio dell'esercizio 2006 ammontava ad euro 57.926.330,19 (di cui euro 504.786,83 di parte corrente e euro 54.421.543,36 in conto capitale). Alla fine dello stesso esercizio la consistenza totale ammonta ad euro 50.407.100,92 (di cui euro 415.898,32 di parte corrente e 49.991.202,60 in conto capitale). La differenza che è pari ad euro 7.519.229,27 è stata determinata da riassegnazioni in bilancio per un totale di euro 51.311.772,11 e da accertate insussistenze di debiti già inclusi tra i residui perenti pari a euro 904.671,19.

Si riepiloga, qui di seguito, l'evoluzione dei residui perenti negli esercizi 2004, 2005 e 2006, potendosi osservare che il loro ammontare totale si è molto ridotto negli anni, passando da una consistenza di euro 104.833.903,20, registrata all'inizio dell'esercizio 2004, ad una consistenza di euro 50.407.100,92, registrata alla fine dell'esercizio 2006, con una riduzione in termini assoluti pari ad euro 54.426.802,28.

RESIDUI PERENTI ES. 2004	CORRENTI	C/CAPITALE	TOTALE
consistenza all'inizio dell'esercizio	4.774.660,83	100.059.242,37	**104.833.903,20**
Diminuzioni per rassegnazioni in bilancio:			
➢ con utilizzo di appositi fondi	35.293,95	6.912.145,20	6.947.439,15
➢	3.901,79	7.368.948,59	7.372.850,38
➢ con pagamento diretto sui capitoli attuali			
Consistenza meno totale riassegnazioni	4.735.465,09	85.778.148,58	90.513.613,67
Diminuzioni per accertate insussistenze	4.147.682,50	14.442.319,79	18.590.002,29
Consistenza alla fine dell'esercizio 2006	587.782,59	71.335.828,70	**71.023.611,38**

Fonte: Corte dei conti da dati rendiconto

RESIDUI PERENTI ES. 2005	CORRENTI	C/CAPITALE	TOTALE
consistenza all'inizio dell'esercizio	587.782,59	71.335.828,79	**71.923.611,38**
Diminuzioni per rassegnazioni in bilancio:			
➢ con utilizzo di appositi fondi	54.861,73	6.464.148,19	6.519.009,92
➢	27.687,97	3.777.942,42	3.805.630,39
➢ con pagamento diretto sui capitoli attuali			
Consistenza meno totale riassegnazioni	505.232,89	61.093.738,18	61.598.971,07
Diminuzioni per accertate insussistenze	446,06	3.672.194,82	3.672.640,88
Consistenza alla fine dell'esercizio 2006	504.786,83	57.421.543,36	**57.926.330,19**

Fonte: Corte dei conti da dati rendiconto

RESIDUI PERENTI ES. 2006	CORRENTI	C/CAPITALE	TOTALE
consistenza all'inizio dell'esercizio	504.786,83	57.421.543,36	**57.926.330,19**
Diminuzioni per rassegnazioni in bilancio:			
➢ con utilizzo di appositi fondi	0,00	4.116.259,01	4.116.259,01
➢	49.492,80	2.448.806,27	2.498.299,07
➢ con pagamento diretto sui capitoli attuali			
Consistenza meno totale riassegnazioni	455.294,03	50.856.478,08	51.311.772,11
Diminuzioni per accertate insussistenze	39.395,71	865.275,48	904.671,19
Consistenza alla fine dell'esercizio 2006	415.898,32	49.991.202,60	**50.407.100,92**

Fonte: Corte dei conti da dati rendiconto

5.4. Gestione residui di competenza.

RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA			
	2004	2005	2006
Titolo I	665.641.448,13	722.516.786,33	508.461.760,10
Titolo II	131.572.595,11	117.906.860,15	6.178.905,62
Titolo III	62.910.792,78	28.844.387,84	29.932.201,24
Titolo IV	154.836.311,76	129.452.588,72	101.772.478,29
Titolo V	840.137,00	0	0,00
TOTALE	1.015.801.284,78	998.720.623,04	646.345.345,25
PARTITE DI GIRO	48.123.654,51	52.396.379,07	159.849.620,21
TOTALE GENERALE	**1.063.924.939,29**	**1.051.117.002,11**	**806.194.965,46**

Un raffronto tra le risultanze dei residui attivi di competenza formatisi

nell'esercizio in esame e quelle relative al rendiconto dei due esercizi precedenti, evidenzia che gli stessi hanno fatto registrare un calo, in valore assoluto, pari ad euro 244.922.036,65 se rapportiamo il 2006 con il 2005, e pari ad euro 257.729.973,83 rapportando il dato del 2006 con quello del 2004, in ragione, principalmente, delle riduzioni registratesi nei residui relativi ai Titolo I e II e nonostante il lieve aumento di quelli relativi al Titolo III.

RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA			
	2004	2005	2006
Titolo I	456.666.949,55	500.663.623,96	489.572.074,28
Titolo II	1.070.339.095,62	980.778.356,76	982.352.320,54
Titolo III	0,09	759.526,20	536.140,12
TOTALE	1.527.006.045,26	1.482.201.506,92	1.472.460.534,94
PARTITE DI GIRO	103.151.369,45	77.266.519,91	198.669.688,82
TOTALE GENERALE	**1.630.157.414,71**	**1.559.468.026,83**	**1.671.130.223,76**

Per i residui passivi di competenza, si registra, diversamente da quelli attivi , un aumento del loro ammontare. Infatti, mentre alla fine dell'esercizio 2005 i residui passivi di competenza ammontavano ad euro 1.559.468.026,83 (comprese le contabilità speciali), alla fine dell'esercizio 2006 essi ammontano ad euro 1.671.130.223,76, con un incremento in valore assoluto di euro 111.662.196,93 (+ 7,16 %).

5.5 Analisi delle entrate totali.

L'evoluzione delle entrate totali nell'ultimo triennio, al netto delle partite di giro, è rappresentata nella seguente tabella. Il relativo grafico rappresenta le variazioni.

Devesi notare il lieve aumento delle economie e la diminuzione dei residui attivi.

Si nota, altresì, il progressivo aumento delle riscossioni ed un lieve calo negli accertamenti. L'entità della massa acquisibile[73] che aveva fatto registrare un aumento nell'esercizio 2004 mostra, al pari del 2005, una lieve diminuzione anche nell'esercizio 2006.

Nella tabella di seguito riportata sono stati calcolati i rapporti degli accertamenti, delle riscossioni, dei residui e delle economie sulla massa acquisibile nonché il rapporto delle riscossioni e dei residui sugli accertamenti.

[73] La massa acquisibile è data dal totale generale delle entrate meno le previsioni generali delle partite di giro meno le entrate riaccertate sui residui delle partite di giro

Complessivamente si può osservare che tali rapporti si discostano di pochi punti percentuali nei tre esercizi raffrontati.

CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TOTALI 2003/2006
(importi al netto delle partite di giro =parte I ed espressi in milioni di euro)

	massa acquisibile * (a)	accertam. (b)	riscossioni (c)	residui (d)	economie (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
anno 2003	7.667	7.377	3.499	3.878	290	*96%*	*46%*	*47%*	*51%*	*53%*	4%
anno 2004	7.876	7.651	3.729	3.922	225	97%	47%	49%	50%	51%	3%
anno 2005	7.836	7.706	3.940	3.766	130	98%	50%	51%	48%	49%	2%
anno 2006	7.763	7.615	4.010	3.605	148	98%	52%	53%	46%	47%	2%

Importi da rendiconto

* incluso avanzo di amministrazione

MACRO AREA	AREA OMOGENEA	ENTRATE 2006 DISTRIBUITE PER MACRO AREE E AREE OMOGENEE COMPETENZA				
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI
ENTRATE PROPRIE	TRIBUTI PROPRI	454.900.000,00	454.900.000,00	502.176.461,10	501.776.556,35	399.904,75
	PROVENTI PATRIM.	8.680.500,00	8.680.500,00	18.156.348,52	16.204.166,92	1.952.181,60
	CORRISPETTIVI E ALTRE E. DI PARTE CORRENTE	60.609.051,04	60.609.051,04	69.742.958,41	42.077.835,63	27.665.122,78
	ENTRATE PROPRIE IN C/CAPITALE	15.575.000,00	80.241.096,52	87.065.481,77	79.401.154,76	7.664.327,01
	E. CONNESSE ALL'ATT. AMMINISTRATIVA DI CONTROLLO	735.025,00	735.025,00	1.200.757,85	885.860,99	314.896,86
TOTALE		540.499.576,04	605.165.672,66	678.342.007,65	640.345.574,65	37.996.433,00
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIB. ERARIALI	QUOTE FISSE TRIB. ERARIALI	2.767.960.000,00	2.767.960.000,00	2.868.297.028,66	2.397.235.173,31	471.061.855,35
	QUOTA VARIABILE TRIB. ERARIALI	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	0,00	37.000.000,00
TOTALE		2.804.960.000,00	2.804.960.000,00	2.905.297.028,66	2.397.235.173,31	508.061.855,35
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	TRASF. DALLO STATO	221.643.350,96	243.500.671,97	258.744.324,99	173.433.487,17	85.310.837,82
	TRASF. DALLA REGIONE	67.474.000,00	67.474.000,00	43.855.000,00	43.810.000,00	45.000,00
	TRASF. DALLA U. E.	15.423.073,00	15.666.926,35	15.250.544,76	319.325,68	14.931.219,08
TOTALE		304.540.423,96	326.641.598,32	317.849.869,75	217.562.812,85	100.287.056,90
ENTRATE DA MUTUI E PRESTITI	MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		ENTRATE 2006 DISTRIBUITE PER TITOLI COMPETENZA				
Titolo I		3.295.860.000,00	3.295.860.000,00	3.407.473.489,76	2.899.011.729,66	508.461.760,10
Titolo II		179.701.181,85	190.560.953,92	184.770.097,35	178.591.191,73	6.178.905,62
Titolo III		70.024.576,04	70.024.576,04	89.100.064,78	59.167.863,54	29.932.201,24
Titolo IV		140.414.242,11	216.321.740,92	220.145.254,17	118.372.775,88	101.772.478,29
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE		3.910.000.000,00	3.996.767.270,88	3.901.488.906,06	3.255.143.560,81	646.345.345,25
PARTITE DI GIRO		1.096.300.000,00	2.220.639.072,09	1.070.022.025,92	910.172.405,71	159.849.620,21
TOTALE*		5.006.300.000,00	6.217.406.342,97	4.971.510.931,98	4.165.315.966,52	806.194.965,46

Fonte: Corte dei conti su dati da rendiconto esercizio 2006

5.6. Analisi delle spese totali.

Di seguito è riportata una tabella che illustra le spese di competenza dell'esercizio 2006 suddivise per funzioni obiettivo. Il successivo grafico mette a confronto per ogni funzione obiettivo residui finali di competenza e pagamenti di competenza .

SPESE 2006 DISTRIBUITE PER FUNZIONI OBIETTIVO – competenza					
FUNZIONE OBIETTIVO	*STANZIAMENTO INIZIALE*	*STANZIAMENTO DEFINITIVO*	*IMPEGNI*	*PAGAMENTI*	*RESIDUI*
FUNZ.ORGANI ISTITUZ.	16.367.173,75	16.597.424,85	16.577.424,85	14.808.009,48	1.769.415,37
SERVIZI GENERALI	181.932.200,79	185.299.105,17	180.867.871,92	102.627.720,66	78.240.151,26
FINANZA LOCALE	476.518.375,03	486.244.348,46	485.537.341,69	300.115.164,42	185.422.177,27
SCUOLA E FORMAZIONE	649.768.583,44	663.932.009,64	661.872.404,62	570.075.362,37	91.797.042,25
ISTR.UNIV.RICERCA	159.923.425,34	165.225.890,45	154.487.590,35	38.612.650,67	115.874.939,68
CULTURA SPORT	69.719.166,72	77.397.219,16	75.722.789,43	47.885.736,85	27.837.052,58
POLITICHE. SOC.	336.586.959,25	350.061.408,44	336.403.568,75	234.383.275,37	102.020.293,38
SANITA'	911.846.680,50	917.713.005,39	917.617.929,60	674.484.263,41	243.133.666,19
AGRICOLTURA	87.949.336,37	96.225.988,14	91.766.350,08	29.889.947,03	61.876.403,05
POLITICHE PRODUT	300.690.144,90	304.071.273,80	275.720.650,73	122.996.860,11	152.723.790,62
EDILIZIA ABITATIVA	91.606.818,50	91.376.305,69	87.631.633,23	23.767.007,39	63.864.625,84
INFRASTRPER MOBIL	266.223.313,72	290.366.527,68	289.990.553,52	125.130.274,50	164.860.279,02
GOVERNO TERRITOR	247.698.247,92	251.570.077,97	233.253.471,43	116.453.746,02	116.799.725,41
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	24.804.505,52	6.137.282,78	0,00	0,00	0,00
ONERI NON RIP.	88.365.068,25	94.549.403,26	89.615.874,95	23.374.901,93	66.240.973,02
TOTALI (parte I)	3.910.000.000,00	3.996.767.270,88	3.897.065.455,15	2.424.604.920,21	1.472.460.534,94
PARTITE DI GIRO*	1.096.300.000,00	2.220.639.072,09	1.070.022.025,92	871.352.337,10	198.669.688,82
TOTALI (parte II)	**5.006.300.000,00**	**6.217.406.342,97**	**4.967.087.481,07**	**3.295.957.257,31**	**1.671.130.223,76**

Fonte: Corte dei Conti, importi da rendiconto

L'evoluzione delle spese totali nell'ultimo quadriennio, al netto delle partite di giro, è rappresentata nella seguente tabella. Il relativo grafico ne mostra le variazioni intervenute.

Al riguardo, devesi notare la diminuzione dei residui passivi e degli impegni, in linea con gli anni precedenti, nonché l'aumento delle economie e dei pagamenti nell'esercizio 2006. L'entità della massa spendibile finale (data dalla somma del totale delle previsioni finali di competenza e dei residui iniziali accertati) ha registrato una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2005.

Sono stati calcolati i rapporti degli impegni, dei pagamenti, dei residui e delle economie sulla massa spendibile e il rapporto dei pagamenti e dei residui sugli impegni. Tali rapporti si discostano di pochi punti percentuali negli esercizi considerati.

CONFRONTI ED EVOLUZIONE DELLE SPESE TOTALI 2003/2006
(importi al netto delle partite di giro = parte I ed espressi in milioni di euro)

	massa spendibile (a)	impegni (b)	pagamenti (c)	residui (d)	economie (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
anno 2003	7.020	6.823	3.589	3.234	197	97%	51%	53%	46%	47%	3%
anno 2004	7.232	7.056	3.844	3.212	176	98%	53%	54%	44%	46%	2%
anno 2005	7.127	6.966	3.836	3.130	161	98%	54%	55%	44%	45%	2%
anno 2006	7.110	6.953	3.972	2.980	157	98%	56%	57%	42%	43%	2%

Importi da rendiconto

I grafici di seguito riportati illustrano l'andamento di quattro indicatori che offrono, in sintesi, una possibilità di verifica chiara ed immediata di alcuni aspetti della gestione finanziaria inerenti: a) la capacità di impegno (rapporto tra impegni e stanziamenti di competenza finali); b) la capacità di pagamento (rapporto tra somme pagate e stanziamenti finali per la gestione di competenza); c) la capacità di spesa (rapporto tra pagamenti complessivi – competenza + residui - e la massa spendibile) e d) la velocità di pagamento (rapporto fra pagamenti in conto competenza ed impegni), aspetti questi ultimi che danno la misura della capacità dell'Amministrazione di tradurre in atto le previsioni iniziali nonché di portare a conclusione l'iter relativo agli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio.

Capacità di impegno

Capacità di pagamento
Oneri non ripartibili
24,72%
Istruzione universitaria e ricerca
23,37%
Infrastrutture per mobilità e reti
43,09%
Edilizia abitativa
26,01%
Agricoltura
31,06%
Politiche produtive per lo sviluppo locale
40,25%
Governo del territorio
46,29%
Servizi generali
55,38%
Cultura dello Sport
61,87%
Finanza locale
61,72%
Politiche sociali
66,95%
Sanità
75,30%
Scuola e formazione
85,86%
Funzionamento degli organi istitutzionali
89,22%

Capacità di spesa
Edilizia abitativa
31,25%
Infrastrutture per mobilità e reti
51,06%
Politiche produtive per lo sviluppo locale
39,28%
Governo del territorio
40,98%
Oneri non ripartibili
38,64%
Cultura e Sport
46,33%
Agricoltura
35,37%
Servizi generali
46,83%
Istruzione universitaria e ricerca
39,29%
Politiche sociali
58,85%
Finanza locale
60,21%
Sanità
73,89%
Scuola e formazione
78,14%
Funzionamento degli organi istitutzionali
89,43%

Velocità di pagamento

Le seguenti tabelle espongono le risultanze dell'esercizio 2006 con riferimento alle singole funzioni obiettivo in cui risulta articolato il bilancio della Provincia. Per ogni funzione obiettivo sono state indicate anche le percentuali relative agli indicatori finanziari sviluppati nei grafici.

SANITA'

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	917.713.005,39	917.617.929,60	23,55	674.484.263,41	243.133.666,19	95.075,79
RS	339.760.700,76	339.361.702,02	11,10	254.674.185,33	84.687.516,69	398.998,74
TOT.	**1.257.473.706,15**	**1.256.979.631,62**	**18,07**	**929.158.448,74**	**327.821.182,88**	**494.074,53**

In analogia con quanto illustrato per le previsioni finali, la voce "Sanità" ha fatto registrare il più alto peso percentuale in relazione agli impegni totali dell'esercizio considerato. La capacità di impegno della F.O. è pari al 99,99 per cento per la parte della gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è del 75,30 per cento. La capacità di spesa risulta inferiore rispetto ai primi due indici dati ed è pari al 73,89 per cento e la velocità di pagamento è pari al 73,50 per cento.

SCUOLA E FORMAZIONE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	663.932.009,64	661.872.404,62	16,98	570.075.362,37	91.797.042,25	2.059.605,02
RS	207.178.518,05	194.957.479,80	6,38	110.596.102,69	84.361.377,11	12.221.038,25
TOT.	**871.110.527,69**	**856.829.884,42**	**12,32**	**680.671.465,06**	**176.158.419,36**	**14.280.643,27**

La seconda voce per importanza in relazione all'ammontare degli impegni è la funzione obiettivo "Scuola e formazione". La sua capacità di impegno è del 99,69 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è dell'85,86 per cento. La capacità di spesa è pari al 78,14 per cento e la velocità di pagamento è pari all'86,13 per cento.

FINANZA LOCALE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	486.244.348,46	485.537.341,69	12,47	300.115.164,42	185.422.177,27	707.006,77
RS	304.517.210,70	303.446.635,13	9,93	176.004.756,83	127.441.878,30	1.070.575,57
TOT	**790.761.559,16**	**788.983.976,82**	**11,34**	**476.119.921,25**	**312.864.055,57**	**1.777.582,34**

Per la funzione obiettivo "Finanza locale"la capacità di impegno è del 99,85 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è del 61,72 per cento. La capacità di spesa risulta pari al 60,21 per cento e la velocità di pagamento è pari all'61,81 per cento.

POLITICHE SOCIALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	350.061.408,44	336.403.568,75	8,63	234.383.275,37	102.020.293,38	13.657.839,69
RS	256.696.601,95	239.078.985,31	7,83	110.580.635,84	128.498.349,47	17.617.616,64
TOT	**606.758.010,39**	**575.482.554,06**	**8,28**	**344.963.911,21**	**230.518.642,85**	**31.275.456,33**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Politiche sociali" è del 96,10 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è pari al 66,95 per cento. La capacità di spesa risulta pari al 56,85 per cento e la velocità di pagamento è pari al 69,67 per cento.

INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	290.366.527,68	289.990.553,52	7,45	125.130.274,50	164.860.279,02	375.974,16
RS	491.762.065,59	485.943.193,63	15,90	274.198.014,59	211.745.179,06	5.818.871,96
TOT	**782.128.593,27**	**775.933.747,15**	**11,16**	**399.328.289,09**	**376.605.458,08**	**6.194.846,12**

La capacità di impegno per la funzione obiettivo "Infrastrutture per mobilità e

reti" è del 99,87 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è bassa ed è pari al 43,09 per cento. Anche la capacità di spesa risulta piuttosto contenuta in valore percentuale ed è pari al 51,06 per cento e la velocità di pagamento è pari al 43,15 per cento.

POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	304.071.273,80	275.720.650,73	7,08	122.996.860,11	152.723.790,62	28.350.623,07
RS	408.626.628,93	390.907.793,28	12,79	156.948.288,41	233.959.504,87	17.718.835,65
TOT	**712.697.902,73**	**666.628.444,01**	**9,59**	**279.945.148,52**	**386.683.295,49**	**46.069.458,72**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Politiche produttive e per lo sviluppo locale" è pari al 90,68 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è bassa ed è pari al 40,25 per cento. Anche la capacità di spesa non è particolarmente elevata e risulta pari al 39,28 per cento e la velocità di pagamento è pari al 44,61 per cento.

GOVERNO DEL TERRITORIO

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	251.570.077,97	233.253.471,43	5,98	116.453.746,02	116.799.725,41	18.316.606,54
RS	334.197.398,84	328.053.571,93	10,74	123.606.833,37	204.446.738,56	6.143.826,91
TOT	**585.767.476,81**	**561.307.043,36**	**8,07**	**240.060.579,39**	**321.246.463,97**	**24.460.433,45**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Governo del territorio" è del 92,72 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 46,29 per cento. Anche la capacità di spesa risulta contenuta ed è pari al 40,98 per cento e la velocità di pagamento è pari al 49,92 per cento.

SERVIZI GENERALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	185.299.105,17	180.867.871,92	4,64	102.627.720,66	78.240.151,26	4.431.233,25
RS	199.207.585,95	197.363.657,97	6,46	77.452.953,31	119.910.704,66	1.843.927,98
TOT	**384.506.691,12**	**378.231.529,89**	**5,44**	**180.080.673,97**	**198.150.855,92**	**6.275.161,23**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Servizi generali" è del 97,61 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 55,38 per cento. Anche la capacità di spesa risulta piuttosto contenuta ed è pari al 46,83 per cento e la velocità di pagamento è pari al 56,74 per cento.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	165.225.890,45	154.487.590,35	3,96	38.612.650,67	115.874.939,68	10.738.300,10
RS	121.392.205,73	119.533.094,12	3,91	74.009.425,28	45.523.668,84	1.859.111,61
TOT.	**286.618.096,18**	**274.020.684,47**	**3,94**	**112.622.075,95**	**161.398.608,52**	**12.597.411,71**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Istruzione Universitaria e ricerca" è pari al 93,50 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 23,37 per cento. Anche la capacità di spesa risulta alquanto contenuta ed è pari al 39,29 per cento e la velocità di pagamento è pari al 24,93 per cento.

AGRICOLTURA

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	96.225.988,14	91.766.350,08	2,35	29.889.947,03	61.876.403,05	4.459.638,06
RS	124.573.391,15	119.380.850,05	3,91	48.203.372,46	71.177.477,59	5.192.541,10
TOT.	**220.799.379,29**	**211.147.200,13**	**3,03**	**78.093.319,49**	**133.053.880,64**	**9.652.179,16**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Agricoltura" è pari al 95,37 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è bassa ed è pari al 31,06 per cento. Anche la capacità di spesa risulta esigua ed è pari al 35,37 per cento e la velocità di pagamento è pari al 32,57 per cento.

ONERI NON RIPARTIBILI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	94.549.403,26	89.615.874,95	2,30	23.374.901,93	66.240.973,02	4.933.528,31
RS	173.634.601,87	172.813.426,38	5,66	74.894.295,87	97.919.130,51	821.175,49
TOT.	**268.184.005,13**	**262.429.301,33**	**3,77**	**98.269.197,80**	**164.160.103,53**	**5.754.703,80**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Oneri non ripartibili" è pari al 94,78 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 24,72 per cento. Anche la capacità di spesa risulta non certo elevata ed è pari al 36,64 per cento e la velocità di pagamento è pari al 26,08 per cento.

EDILIZIA ABITATIVA

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	91.376.305,69	87.631.633,23	2,25	23.767.007,39	63.864.625,84	3.744.672,46
RS	68.755.650,89	66.801.345,85	2,19	26.267.445,41	40.533.900,44	1.954.305,04
TOT	**160.131.956,58**	**154.432.979,08**	**2,22**	**50.034.452,80**	**104.398.526,28**	**5.698.977,50**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Edilizia abitativa" è pari al 95,90 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è piuttosto bassa ed è pari al 26,01 per cento. Anche la capacità di spesa risulta contenuta ed è pari al 31,25 per cento e la velocità di pagamento è pari al 27,12 per cento.

CULTURA E SPORT

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	77.397.219,16	75.722.789,43	1,94	47.885.736,85	27.837.052,58	1.674.429,73
RS	97.776.438,38	96.111.067,15	3,14	38.525.601,40	57.585.465,75	1.665.371,23
TOT	**175.173.657,54**	**171.833.856,58**	**2,47**	**86.411.338,25**	**85.422.518,33**	**3.339.800,96**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Cultura e sport" è pari al 97,84 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento non è particolarmente elevata ed è pari al 61,87 per cento. Anche la capacità di spesa risulta non particolarmente elevata ed è pari al 49,33 per cento e la velocità di pagamento è pari al 27,12 per cento.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	16.597.424,85	16.577.424,85	0,42	14.808.009,48	1.769.415,84	20.000,00
RS	1.870.842,01	1.869.556,15	0,06	1.708.776,84	160.779,31	1.285,86
TOT	**18.468.266,86**	**18.446.981,00**	**0,26**	**16.516.786,32**	**1.930.194,68**	**21.285,86**

La capacità di impegno della funzione obiettivo "Funzionamento degli organi istituzionali" è ari al 99,88 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è pari al 89,22 per cento. Anche la capacità di spesa risulta pari al 89,43 per cento e la velocità di pagamento è pari al 89,33 per cento.

FONDO DI RISERVA PER NUOVE LEGGI

	Stanziamenti	Impegni	% Impegni sul totale attività	Pagamenti	Residui	Economie
CP	6.137.282,78					6.137.282,78
RS						0,00
TOT.	**6.137.282,78**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**6.137.282,78**

RIEPILOGO

	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
CP	3.996.767.270,88	3.897.065.455,15	2.424.604.920,21	1.472.460.534,94	99.701.815,73
RS	3.129.949.840,80	3.055.622.358,77	1.547.670.687,63	1.507.951.671,14	74.327.482,03
TOT.	**7.126.717.111,68**	**6.952.687.813,92**	**3.972.275.607,84**	**2.980.412.206,08**	**174.029.297,76**

La capacità di impegno del totale delle spese relative alle attività della Provincia è pari al 97,51 per cento per la gestione di competenza, mentre la relativa capacità di pagamento è relativamente contenuta risultando pari al 60,66 per cento. Anche la capacità di spesa registra una percentuale non elevata pari al 55,74 per cento.

I seguenti due grafici mettono in evidenza la suddivisione dei pagamenti e dei residui tra la gestione competenza e quella dei residui.

COMPOSIZIONE DEI PAGAMENTI PER FUNZIONI OBIETTIVO
800000000
750000000
700000000
650000000
600000000
550000000
500000000
450000000
400000000
350000000
300000000
250000000
200000000
150000000
100000000
50000000
0
pagamenti residui
pagamenti competenza
FUNZ.ORGANI IST.
SERVIZI GENERALI
FINANZA LOCALE
SCUOLA E FORMAZIONE
ISTR.UNIV.RICERCA
CULTURA E SPORT
POLITICHE SOCIALI
SANITA'
AGRICOLTURA
POLITICHE PROD. SVIL. LOCALE
EDILIZIA ABITATIVA
INFRASTR. PER MOBILITA' E RETI
GOVERNO TERRITORIO
FONDI DI RIS. E PER NUOVE LEGGI
ONERI NON RIPARTIBILI
FUNZIONI OBIETTIVO

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI NELLE FUNZIONI OBIETTIVO
500000000
450000000
400000000
350000000
300000000
250000000
200000000
150000000
100000000
50000000
0
Residui da residui
Residui da competenza
FUNZIONI OBIETTIVO

5.7 La spesa del personale: confronto fra le risultanze del rendiconto e le previsioni di bilancio nonché i vincoli della legge finanziaria

I prospetti relativi alla spesa per il personale redatti ai sensi dell'art. 78/*bis* della legge di contabilità, allegati rispettivamente al bilancio preventivo ed al rendiconto generale, seguono per l'esercizio 2006 la medesima tecnica espositiva in ordine al fatto che la spesa per il personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari non è direttamente esposta nel rendiconto in quanto ricompresa nelle risorse trasferite all'Azienda[74]. Per il resto, invece, occorre evidenziare che l'esposizione della predetta tabella nel rendiconto 2005 era ben diversa in quanto riportava la spesa per il personale suddivisa fra personale in servizio e personale in quiescenza, mentre quella che è riportata a pg.1152 del rendiconto 2006 mostra il dato relativo suddiviso fra personale del comparto scuola e personale del comparto autonomie locali, ove i comparti sono parametrati in base alla contrattazione intervenuta a livello provinciale.

RAFFRONTO TABELLE ALLEGATE AL PREVENTIVO E AL RENDICONTO SULLA SPESA PER IL PERSONALE (ART. 78 BIS LP n.7/1979) - ANNO 2006 -

	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni	Pagamenti residui	Pagamenti di competenza	Pagamenti complessivi
Comparto scuola						
Retrib. compl oneri riflessi	410.536.000,00	417.827.188,00	7.291.188,00	32.301.154,88	391.657.558,11	423.958.712,99
Fondo oneri contrattaz.	7.326.000.00	//	-7.326.000,00	//	//	//
Anticipazioni TFS/TFR	1.800.000,00	1.800.000,00		414.655,45	1.361.442,38	1.776.097,83
Totale 1	**419.662.000,00**	**419.627.188,00**	**-34.812,00**	**32.715.810,33**	**393.019.000,49**	**425.734.810,82**
	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Variazioni**	**Pagamenti residui**	**Pagamenti di competenza**	**Pagamenti complessivi**
Comparto AA. LL.						
Retrib.compl oneri riflessi	189.545.000,00	197.935.812,00	8.390.812,00	21.764.855,21	178.962.169,84	200.727.025,05
Fondo oneri contrattaz	6.571.000,00	//	-6.571.000,00	//	//	//
Anticipazioni TFS/TFR	3.050.000,00	3.050.000,00		498.508,00	2.546.738,00	3.045.246,00
Pensioni	3.050.000,00	3.050.000,00		354.793,22	2.560.697,43	2.915.490,65
Inden premio servizio	3.202.000,00	4.952.000,00	1.750.000,00	100.456,54	3.957.114,58	4.057.571,12
Totale 2	**205.418.000,00**	**208.987.812,00**	**3.569.812,00**	**22.718.612,97**	**188.026.719,85**	**210.745.332,82**
Totale generale	**625.080.000,00**	**628.615.000,00**	**3.535.000,00**	**55.434.423,30**	**581.045.720,34**	**636.480.143,64**

Fonte: Corte dei conti su dati riportati nelle tabelle a pg. 1115 del bilancio di previsione ed a pg. 1152 del rendiconto generale esercizio 2006

[74] Dai dati relativi alla consistenza del personale dell'Azienda Sanitaria provinciale per i servizi sanitari al 31/12/2006, comunicati dal competente servizio dell'Amministrazione provinciale, tratti dalla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio d'esercizio della suddetta Azienda, approvato con delibera del Direttore Generale del 30 aprile 2007, si evince che il totale del personale in servizio alla data indicata è di 7.467, di cui 1.612 in part time, con un aumento dell'1,76% della consistenza rispetto al dato registrato al 31/12/2005.

La seguente tabella individua analiticamente le voci del rendiconto riferite alla spesa per il personale, al netto delle spese per il personale in quiescenza, indicata nel prospetto sopra descritto sia in relazione alle previsioni finali che ai pagamenti complessivi, evidenziando l'incidenza delle singole voci rispetto al totale.

Unità di base	previsioni finali	% sul totale	pagamenti totali	% sul totale
Personale insegnante delle scuole gestito dalla sovrintendenza(UPB 25.90.120)	327.262.000,00	52,73	339.971.121,69	54,01
Personale della scuola e formazione (UPB 25.90.110)	97.162.028,46	15,66	90.642.891,30	14,40
Personale del governo del territorio (UPB 80.90.110)	65.061.907,55	10,48	66.179.019,82	10,51
Personale dei servizi generali (UPB 15.90.110)	37.251.653,88	6,00	37.891.264,44	6,02
Personale delle infrastrutture per mobilità e reti (UPB 74.90.110)	27.182.095,96	4,38	27.648.812,27	4,39
Personale delle politiche sociali (UPB 40.90.110)	18.711.484,83	3,02	19.032.760,83	3,02
Personale delle politiche produttive per lo sviluppo locale (UPB 61.90.110)	13.019.995,54	2,10	13.243.548,73	2,10
Trattamenti accessori e rimborsi per il personale comandato (UPB 15.20.110)	10.505.000,00	1,69	9.631.773,35	1,53
Personale della cultura e sport (UPB 35.90.110)	8.622.891,78	1,39	8.770.946,75	1,39
Personale dell'agricoltura (UPB 50.90.110)	8.337.365,57	1,34	8.480.518,05	1,35
Personale della sanità (UPB 44.90.110)	2.722.016,61	0,44	2.768.753,60	0,44
Personale dell'edilizia abitativa (UPB 65.90.110)	1.332.455,69	0,21	1.355.333,93	0,22
Personale della finanza locale (UPB 20.90.110)	1.560.876,66	0,25	1.587.676,90	0,25
Personale per il funzionamento degli organi istituzionali (UPB 12.90.110)	1.313.420,60	0,21	1.335.972,02	0,21
Personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria (UPB 44.90.120)	0,00	0,00	378.288,23	0,06
Personale dell'istruzione universitaria e ricerca (UPB 31.90.110)	437.806,87	0,07	445.324,01	0,07
Oneri di gestione per la viabilità (cap. 741150)	130.000,00	0,02	143.075,95	0,02
Fondo per i miglioramenti contrattuali (UPB 15.20.120)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per i miglioramenti contrattuali del personale insegnante delle scuole (UPB 25.90.130)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**620.613.000,00**	**100,00**	**629.507.081,87**	**100,00**

Importi da rendiconto

Come si può notare la percentuale maggiore della spesa, sia per le previsioni definitive che per i pagamenti totali, si riferisce al personale insegnante delle scuole gestito dalla ex Sovrintendenza (52,73 per cento e 54,01 per cento), seguito dal Personale della scuola e formazione (15,66 per cento e 14,40 per cento) e dal Personale dell'articolazione amministrativa "Governo del territorio" (10,48 per cento

e 10,51 per cento).

Per quanto riguarda il rispetto della finanziaria 2006 si evidenzia l'allineamento della Provincia autonoma di Trento ai tetti di spesa in essa contenuti come evidenziato dal seguente prospetto:

CAPITOLO	Descrizione	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
959500	Personale servizi[75]	127.458.903,71	127.458.903,71	116.412.781,32
259500[76]	Personale non insegnate scuola	92.365.188,00	92.365.188,00	85.763.689,13
155500	Personale comandato Provincia	3.752.000,00	3.752.000,00	2.293.137,56
155550	Personale comandato presso enti pubblici	3.703.000,00	3.703.000,00	2.719.789,06
155600-001	Anticipo TFR	2.700.000,00	2.700.000,00	2.259.335,00
155600-002	Anticipo TFR per gravi motivi	350.000,00	350.000,00	287.386,00
156000	Fondo contrattazione dipendenti provinciali			
		230.329.091,71	**230.329.091,71**	**209.736.118,07**
259600/1	Personale insegnante scuole	324.346.000,00	324.346.000,00	305.259.851,08
259600/2	Sostegno specifiche disabilità	1.116.000,00	1.116.000,00	634.017,90
259630/1	TFR scuola - interventi ordinari	1.750.000,00	1.750.000,00	1.342.329,86
259630/2	TFR scuola - interventi urgenti	50.000,00	50.000,00	19.112,52
259700	Fondo contrattazione personale scuole			
		327.262.000,00	**327.262.000,00**	**307.255.311,36**
	TOTALE (compresa scuola)	**557.591.091,71**	**557.591.091,71**	**516.991.429,43**

Legge Finanziaria	Personale provinciale in servizio		293.121.000,00
	Personale insegnante della scuola a carattere statale		325.662.000,00
	TOTALE		**618.783.000,00**

Anche per quanto riguarda la dotazione organica di personale in servizio, come si evince dalla seguente tabella, risulta rispettato il vincolo dettato dalla Finanziaria 2006:

75

CAPITOLO	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
Funz. Organi istituzionali 959500/001	1.313.420,60	1.313.420,60	1.199.594,07
Servizi Generali 959500/002	37.251.653,88	37.251.653,88	34.023.269,58
Finanza Locale 959500/003	1.560.876,66	1.560.876,66	1.425.604,55
Scuola e Formazione 959500/004	4.796.840,46	4.796.840,46	4.381.126,18
Istruzione Universitaria e Ricerca 959500/005	437.806,87	437.806,87	399.864,69
Cultura e Sport 959500/006	8.622.891,78	8.622.891,78	7.875.595,87
Politiche Sociali 959500/007	18.711.484,83	18.711.484,83	17.089.869,18
Sanità 959500/008	2.722.016,61	2.722.016,61	2.486.115,25
Agricoltura 959500/009	8.337.365,57	8.337.365,57	7.614.814,55
Politiche Produttive 959500/010	13.019.995,54	13.019.995,54	11.891.628,20
Edilizia Abitativa 959500/011	1.332.455,69	1.332.455,69	1.216.979,49
Mobilità e Reti 959500/012	19.510.958,23	19.510.958,23	17.820.056,88
Governo del territorio 959500/013	9.841.136,99	9.841.136,99	8.988.262,83
	127.458.903,71	**127.458.903,71**	**116.412.781,32**

76 Deve notarsi che dalla classificazione della voce di spesa non si riesce ad evincere chiaramente il motivo della sua contabilizzazione nell'ambito delle voci ricompresse nel comparto autonomie locali .

	Limite Finanziaria 2006	Unità di personale
Dotazione stabilita da legge provinciale 5/03, art. 31 e legge provinciale 15/02, art 7-co.1 – personale autonomie locali	4115	4084,31*
D.P.P. n. 44-7/Leg 2003, art. 3 – person. scuola non insegn. statale, insegna. formaz. prof.le scuole infanzia, coord. pedagogici, assist. educatori (all'1/1/2006)	2165	2054,37*
D.P.P. n. 44-7/Leg 2003, art. 3 – person. dirigente scolastico, insegn. tempo indeterm. scuola statale	6775	6171**

*unità equivalenti o rapportate all'orario
** unità fisiche

5.8. La spesa per il personale articolata per funzione obiettivo.

Gli importi relativi alla ripartizione della spesa per il personale nelle varie funzioni obiettivo in cui il bilancio provinciale risulta articolato, come illustrata di seguito, sono stati tratti dal rendiconto generale con riferimento all'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione".

SPESE PER IL PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE - COMPETENZA 2006

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI [77]DEFINITIVE	IMPEGNI[78]	% su totale	PAGAMENTI	% su totale
Funzionamento degli organi istituzionali	1.303.169,50	1.313.420,60	1.313.420,60	*0,22*	1.199.594,07	*0,21*
Servizi generali	36.543.809,50	37.251.653,88	37.251.653,88	*6,11*	34.023.269,58	*6,00*
Finanza locale	1.284.815,00	1.560.876,66	1.560.876,66	*0,26*	1.425.604,55	*0,25*
Scuola e formazione	426.253.789,00	426.574.028,46	426.573.755,60	*69,58*	398.290.702,71	*70,10*
Istruzione Universitaria e ricerca	734.180,00	437.806,87	437.806,87	*0,07*	399.864,69	*0,07*
Cultura e Sport	8.177.879,50	8.622.891,78	8.622.891,78	*1,41*	7.875.595,87	*1,39*
Politiche sociali	17.546.902,00	18.711.484,83	18.711.484,83	*3,07*	17.089.869,18	*3,01*
Sanità	2.367.730,50	2.722.016,61	2.722.016,61	*0,45*	2.486.115,25	*0,44*
Agricoltura	7.415.218,00	8.337.365,57	8.337.365,57	*1,37*	7.614.814,55	*1,34*
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	11.636.753,00	13.019.995,54	13.019.995,54	*2,13*	11.891.628,20	*2,10*
Edilizia abitativa	1.706.968,50	1.332.455,69	1.332.455,69	*0,22*	1.216.979,49	*0,21*
Infrastrutture per mobilità e reti	26.136.808,00	27.182.095,96	27.182.095,96	*4,46*	24.826.381,68	*4,38*
Governo del territorio	64.148.977,50	65.061.907,55	65.061.907,55	*10,67*	59.423.370,14	*10,48*
TOTALE	605.257.000,00	609.978.000,00	609.978.000,00		566.873.213,92	100,00

[77] Se dalla voce relativa alla Funzione Obiettivo Scuola e Formazione si escludono i capitoli 259635 "spesa per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche per la gestione del personale" 259640 "spesa per i corrispettivi dovuti dalla Provincia ai soggetti convenzionati per la gestione dei servizi mensa" rispettivamente con stanziamenti definitivi pari a euro 1.200.000,00 e 950.000,00 (tot. 2.150.000,00). Si ottengono stanziamenti definitivi pari a euro 424.424.028,46 impegni totali per euro 424.424.028,46 e pagamenti totali per euro 397.400.126,67 con le relative conseguenze sui totali generali

[78] Gli impegni coincidono di norma con le previsioni definitive, in quanto ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett. a), della legge di contabilità, con l'approvazione del bilancio di previsione, sugli stanziamenti dovuti per il trattamento economico complessivo attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi si costituiscono gli impegni, senza necessità di adozione di ulteriori atti.

Incidenza previsioni definitive per funzioni obiettivo

Per una correlazione con i dati commentati nel paragrafo precedente si espone la seguente tabella di raccordo:

Spese personale per la gestione dei servizi ricompresi nelle FUNZIONI OBIETTIVO

	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	
		COMPETENZA	RESIDUI
	2006	2006	2006
Funzionamento degli organi istituzionali	1.313.420,60	1.199.594,07	136.377,95
Servizi generali	37.251.653,88	34.023.269,58	3.867.994,86
Finanza locale	1.560.876,66	1.425.604,55	162.072,35
Scuola e formazione	424.424.028,46	397.400.126,67	33.213.886,32
Istruzione Universitaria e ricerca	437.806,87	399.864,69	45.459,32
Cultura e Sport	8.622.891,78	7.875.595,87	895.350,88
Politiche sociali	18.711.484,83	17.089.869,18	1.942.891,65
Sanità	2.722.016,61	2.486.115,25	660.926,58
Agricoltura	8.337.365,57	7.614.814,55	865.703,50
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	13.019.995,54	11.891.628,20	1.351.920,53
Edilizia abitativa	1.332.455,69	1.216.979,49	138.354,44
Infrastrutture per mobilità e reti	27.182.095,96	24.826.381,68	2.822.430,59
Governo del territorio	65.061.907,55	59.423.370,14	6.755.649,68
	609.978.000,00	**566.873.213,92**	**52.859.018,65**
capitolo 741150	130.000,00	95.029,79	48.046,16
capitolo 155600-001	2.700.000,00	2.259.352,00	420.529,00
capitolo 155600-002	350.000,00	287.386,00	77.979,00

capitolo 155500	3.752.000,00	2.293.137,56	1.308.227,88
capitolo 155550	3.703.000,00	2.719.789,06	265.372,85
	10.635.000,00	**7.654.694,41**	**2.120.154,89**
Totale parziale	620.613.000,00	574.527.908,33	54.979.173,54
Personale in quiescenza	8.002.000,00	6.517.812,01	455.249,76
TOTALE GENERALE	**628.615.000,00**	**581.045.720,34**	**55.434.423,30**

5.9 Fondi comunitari risultanze esercizio 2006.

Negli ultimi anni i finanziamenti dell'Unione europea hanno assunto nella finanza provinciale sempre maggior rilievo. I trasferimenti dall'Unione europea sono evidenziati con un elenco nel bilancio della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a del regolamento di contabilità provinciale. Nel rendiconto generale, in forza di quanto disposto dall'art. 26 del regolamento di contabilità, alla lettera g), viene riportato un quadro di raffronto tra entrate e spese relative ai trasferimenti.

L'entità degli interventi finanziati dall'Unione Europea per quanto riguarda l'obiettivo 2 e l'obiettivo 3 è riportata nella tabelle seguenti riferite sia alle entrate che alle uscite:

OBIETTIVO 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DOCUP) 2000-2006

ENTRATE										
			1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 4 - 3	8 = 3 - 4
CAPITOLO		DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE
316200 A 3		COF.STAT.OBIETTIVO 2								
		2005	3.884.488,00	0,00	3.884.488,00	3.884.488,00	0,00	3.884.488,00	0,00	0,00
		2006	3.951.200,00	0,00	3.951.200,00	4.068.896,56	0,00	4.068.896,56	117.696,56	0,00
316200 A 4		COF.STAT.PHASING OUT (*)								
		2005	791.865,00	0,00	791.865,00	791.865,00	0,00	791.865,00		
		2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
331350 A 3		CONT.U.E. OBIETTIVO 2 F.E.S.R.								
		2005	2.378.257,00	0,00	2.378.257,00	2.378.257,00	0,00	2.378.257,00		
		2006	2.419.102,00	0,00	2.419.102,00	2.482.451,42	0,00	2.482.451,42	63.349,42	0,00
331350 A 4		CONT.U.E. PHASING OUT (*)								
		2005	484.816,00	0,00	484.816,00	484.816,00	0,00	484.816,00		
		2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE ENTRATE								
		2005	7.539.426,00	0,00	7.539.426,00	7.539.426,00	0,00	7.539.426,00	0,00	0,00
		2006	6.370.302,00	0,00	6.370.302,00	6.551.347,98	0,00	6.551.347,98	181.045,98	0,00
		Somma a carico del bilancio della Provincia								
		2005	4.397.547,00	0,00	4.397.547,00					
		2006	7.236.698,00	0,00	7.236.698,00					
		TOTALE A PAREGGIO								
		2005	11.936.973,00	0,00	11.936.973,00					
		2006	13.607.000,00	0,00	13.607.000,00					

Fonte: Tabella P.A.T

USCITE

CAPITOLO		DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE (1)	VARIAZIONI (2)	STANZIAMENTO FINALE (3)	USCITE ACCERTATE (4)	PAGAMENTI COMPETENZA (5)	RESIDUI COMPETENZA (6=4-5)	MINORI USCITE ACCERTATE (7=3-4)
617500		FONDO INTERVENTI FINANZIATI U.E. DOCUP (FESR)							
		2005	6.093.096,00	-6.028.583,00	64.513,00	0,00	0,00	0,00	64.513,00
		2006	7.756.000,00	-7.756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
617550 A 1		DOCUP (FESR) - SERV. RAPPORTI COMUNITARI							
		2005	216.226,00	-60.000,00	156.226,00	156.205,60	96.048,77	60.156,83	20,40
		2006	186.000,00	650.000,00	836.000,00	835.000,00	108.785,87	726.214,13	1.000,00
617550 A 6		DOCUP (FESR) - INVESTIMENTI INDUSTRIALI							
		2005	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
		2006	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	68.316,44	181.683,56	0,00
617550 A 8		DOCUP (FESR) - ATTIVITA' ECONOMICHE							
		2005	0,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00
		2006	1.300.000,00	-527.778,60	772.221,40	772.221,40	0,00	772.221,40	0,00
617550 A 11		DOCUP (FESR) - IMPRESE TURISTICHE							
		2005							
		2006	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
617550 A 12		DOCUP (FESR) - CONSERVAZ.NATURA E VAL. AMBIENTALE							
		2005	2.330.188,00	1.154.883,00	3.485.071,00	3.478.303,90	214.029,38	3.264.274,52	6.767,10
		2006	1.685.000,00	1.187.498,45	2.872.498,45	2.872.498,10	696.613,51	2.175.884,59	0,35
617550 A 13		DOCUP (FESR) - BENI STORICO-ARTISTICI							
		2005							
		2006	0,00	183.000,00	183.000,00	160.671,00	0,00	160.671,00	22.329,00
617550 A 14		DOCUP (FESR) - BENI ARCHITETTONICI							
		2005							
		2006	0,00	1.267.089,00	1.267.089,00	1.233.141,00	0,00	1.233.141,00	33.948,00
617550 A 15		DOCUP (FESR) - URBANISTICA							

	2005	1.180.000,00	0,00	1.180.000,00	1.178.393,00	0,00	1.178.393,00	1.607,00
	2006	1.180.000,00	-1.180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
617550 A 16	DOCUP (FESR) - AUTONOMIE LOCALI							
	2005	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	0,00	2.720.000,00	0,00
	2006	0,00	2.765.954,51	2.765.954,51	2.765.954,51	0,00	2.765.954,51	0,00
617550 A 18	DOCUP (FESR) - COMMERCIO IN ZONE MONTANE							
	2005	0,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00	0,00	128.000,00	0,00
	2006	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00
617550 A 20	DOCUP (FESR) - PARCHI NATURALI							
	2005	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00
	2006	0,00	150.000,00	150.000,00	149.969,69	0,00	149.969,69	30,31
617550 A 22	DOCUP (FESR) - AGENZIA PER L'ENERGIA							
	2005	657.463,00	0,00	657.463,00	657.456,20	3.325,00	654.131,20	6,80
	2006	0,00	2.017.236,64	2.017.236,64	2.017.233,24	0,00	2.017.233,24	3,40
617550 A 23	DOCUP (FESR) - OPERE IGIENICO-SANITARIE							
	2005	1.460.000,00	620.000,00	2.080.000,00	2.079.953,13	0,00	2.079.953,13	46,87
	2006	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	1.249.861,43	0,00	1.249.861,43	138,57
617550 A 27	DOCUP (FESR) - PARCHI NATURALI							
	2005	0,00	265.700,00	265.700,00	265.700,00	0,00	265.700,00	0,00
	2006	0,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00
617550 A 28	DOCUP (FESR) - AGENZIA DEL LAVORO							
	2005	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
	2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE USCITE							
	2005	11.936.973,00	0,00	11.936.973,00	11.864.011,83	563.403,15	11.300.608,68	72.961,17
	2006	13.607.000,00	0,00	13.607.000,00	13.549.550,37	873.715,82	12.675.834,55	57.449,63

Nell'anno 2006 sono state inserite le somme residuali necessarie al completo utilizzo delle quote previste nel piano finanziario 2000-2006

Fonte: Tabella P.A.T

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 3

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 2000-2006

		ENTRATE							
		1	2	3	4	5	6=4-5	7=4-3	8=3-4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE
316200 A 1	COF.STATALE OBIETTIVO 3								
	2005	18.705.984,00	401.786,00	19.107.770,00	19.107.770,00	57.398,00	19.050.372,00	0,00	0,00
	2006	12.287.986,43	0,00	12.287.986,43	11.771.404,43	0,00	11.771.404,43	0,00	516.582,00
331350 A 1	CONT.U.E. OBIETTIVO 3 F.S.E.								
	2005	19.131.120,00	328.734,00	19.459.854,00	19.459.854,00	46.962,00	19.412.892,00	0,00	0,00
	2006	12.604.471,00	0,00	12.604.471,00	12.181.813,00	0,00	12.181.813,00	0,00	422.658,00
	TOTALE ENTRATE								
	2005	37.837.104,00	730.520,00	38.567.624,00	38.567.624,00	104.360,00	38.463.264,00	0,00	0,00
	2006	24.892.457,43	0,00	24.892.457,43	23.953.217,43	0,00	23.953.217,43	0,00	939.240,00
	Somma a carico del bilancio della Provincia								
	2005	12.178.896,00	0,00	12.178.896,00					
	2006	3.770.622,57	0,00	3.770.622,57					
	TOTALE A PAREGGIO								
	2005	50.016.000,00	730.520,00	50.746.520,00					
	2006	28.663.080,00	0,00	28.663.080,00					

Fonte: Tabella P.A.T

		USCITE						
		1	2	3	4	5	6=4-5	7=3-4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	USCITE ACCERTATE	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MINORI USCITE ACCERTATE
256800 A 1	ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE - GIUNTA							
	2005	1.500.000,00	-295.045,11	1.204.954,89	1.204.954,89	201.719,29	1.003.235,60	0,00
	2006	662.000,00	-66.811,00	595.189,00	595.187,00	156.464,07	438.722,93	2,00
256800 A 2	ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE - DIRIGENTE							
	2005	43.920.000,00	295.045,11	44.215.045,11	44.199.382,39	591.756,22	43.607.626,17	15.662,72
	2006	18.538.000,00	66.811,00	18.604.811,00	18.408.941,42	700.334,88	17.708.606,54	195.869,58

408000 A 2	INTERVENTI FINANZIATI CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO							
	2005	4.596.000,00	730.520,00	5.326.520,00	5.326.520,00	4.580.000,00	746.520,00	0,00
	2006	9.463.080,00	0,00	9.463.080,00	9.463.080,00	3.382.132,49	6.080.947,51	0,00
	TOTALE USCITE							
	2005	**50.016.000,00**	**730.520,00**	**50.746.520,00**	**50.730.857,28**	**5.373.475,51**	**45.357.381,77**	**15.662,72**
	2006	**28.663.080,00**	**0,00**	**28.663.080,00**	**28.467.208,42**	**4.238.931,44**	**24.228.276,98**	**195.871,58**

Fonte: Tabella P.A.T

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

Assegnazioni Unione Europea per interventi diversi

		ENTRATE							
		1	2	3	4	5	6=4-5	7=4-3	8=3-4
CAPITOLO	**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**STANZIAMENTO INIZIALE**	**VARIAZIONI**	**STANZIAMENTO FINALE**	**ENTRATE ACCERTATE**	**RISCOSSIONI COMPETENZA**	**RESIDUI COMPETENZA**	**MAGGIORI ENTRATE**	**MINORI ENTRATE**
316100 A 5	COF.STAT PROD. E COMM. MIELE								
	2005	7.150,00	855,00	8.005,00	1.785,00	1.785,00	0,00	0,00	6.220,00
	2006	9.500,00	0,00	9.500,00	8.681,22	0,00	8.681,22	0,00	818,78
316180 A 1	COF.STATO INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL								
	2005	238.994,57	0,00	238.994,57	337.733,09	0,00	337.733,09	98.738,52	0,00
	2006	0,00	22.647,35	22.647,35	22.647,35	0,00	22.647,35	0,00	0,00
316180 A 13	COF. STATO INTERREG III								
	2005	168.000,00	0,00	168.000,00	259.733,25	2.731,50	257.001,75	91.733,25	0,00
	2006	168.000,00	0,00	168.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	128.000,00
316180 A 14	COF. STATO LEADER PLUS								
	2005	70.000,00	0,00	70.000,00	68.704,46	0,00	68.704,46	0,00	1.295,54
	2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
332050 A 1	CONT.U.E. INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL								
	2005	392.112,07	0,00	392.112,07	454.341,33	0,00	454.341,33	62.229,26	0,00
	2006	0,00	32.353,35	32.353,35	32.353,35	0,00	32.353,35	0,00	0,00
332050 A 11	CONT.U.E. ALTRI PROGETTI COMUNITARI								
	2005	150.000,00	0,00	150.000,00	40.584,53	2.393,95	38.190,58	0,00	109.415,47
	2006	150.000,00	211.500,00	361.500,00	505.245,77	319.325,68	185.920,09	143.745,77	0,00
332050 A 13	CONT.U.E. INTERREG III								
	2005	240.000,00	0,00	240.000,00	236.397,00	0,00	236.397,00	0,00	3.603,00
	2006	240.000,00	0,00	240.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	200.000,00
332050 A 14	CONT.U.E. LEADER PLUS								
	2005	100.000,00	0,00	100.000,00	98.805,80	0,00	98.805,80	0,00	1.194,20
	2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

332050 A 18	CONT.UE PROD. E COMM.MIELE									
		2005	7.150,00	855,00	8.005,00	1.785,00	1.785,00	0,00	0,00	6.220,00
		2006	9.500,00	0,00	9.500,00	8.681,22	0,00	8.681,22	0,00	818,78
	TOTALE ENTRATE									
		2005	1.373.406,64	1.710,00	1.375.116,64	1.499.869,46	8.695,45	1.491.174,01	#######	#######
		2006	577.000,00	266.500,70	843.500,70	657.608,91	319.325,68	338.283,23	#######	#######
	Somma a carico del bilancio della Provincia									
		2005	557.985,07	258,00	558.243,07					
		2006	342.000,00	-10.307,14	331.692,86					
	TOTALE A PAREGGIO									
		2005	1.931.391,71	1.968,00	1.933.359,71					
		2006	919.000,00	256.193,56	1.175.193,56					

Fonte: Tabella P.A.T.

Dalle tabelle sopra esposte si evidenzia, con riferimento all'entità globale dei finanziamenti dell'Unione Europea l'ammontare complessivo degli accertamenti, delle riscossioni e dei residui di competenza come riportato nella seguente tabella:

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA
2005	47.606.919,46	113.055,45	47.493.864,01
2006	31.162.174,32	319.325,68	30.842.848,64

5.10 L'indebitamento

La finanza della Provincia autonoma di Trento si caratterizza, tra le altre cose, per la completa assenza di indebitamento.

I mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, o altri intermediari finanziari autorizzati, e l'emissione di obbligazioni effettuate dall'Amministrazione provinciale negli ultimi anni rappresentano infatti operazioni con oneri totalmente a carico dello Stato, il quale ha inteso sostituire il trasferimento diretto in conto capitale con l'assegnazione di limiti di impegno a favore della Provincia per il rimborso di un prestito acceso presso un istituto di credito.

Con tale meccanismo l'Amministrazione statale ottiene l'effetto di diluire nel corso degli anni gli impegni finanziari derivanti dalla concessione di un contributo in conto capitale, senza effetti negativi per il soggetto beneficiario che può attualizzare l'entrata con un'operazione finanziaria.

A tale proposito, va ricordato che, in forza delle disposizioni previste ai commi 75 e 76 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e inserite all'art. 31, dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9 le forme di indebitamento con oneri totalmente a carico dello Stato non vengono indicate alla voce "Mutui e prestiti" ma tra le entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.

Nel corso del 2006 è stata assunta un'apertura di credito con la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di 0,5 milioni di euro per l'*attualizzazione* di un limite di impegno quindicennale del valore di 43 mila euro a valere sui fondi di cui al decreto legge 24 luglio 2003, n. 192, convertito con modifiche dalla legge 24 settembre 2003, n. 268, sulla base della ripartizione avvenuta con decreto ministeriale del 26 luglio 2004.

La seguente tabella mostra l'ammontare dei mutui passivi assunti dalla Provincia di Trento nel corso degli ultimi quattro esercizi:

	2003[79]	2004	2005	2006
Consistenza al 31 dicembre anno prec.	30.877,72	19.055,81	10.973,84	5.646,78
Quota capitale rate di ammortamento pagate nel corso dell'esercizio	11.821,88	8.081,97	5.327,06	5.646,90
Economia				
Arrotondamenti a seguito comunicazione Ruoli da parte della Cassa Depositi e Presititi				0,12
Debito residui al 31 dicembre	**19.055,81**	**10.973,84**	**5.646,78**	**0,00**

5.11. Le risultanze finali dell'esercizio.

La gestione di cassa (comprensiva delle contabilità speciali) ha prodotto riscossioni totali per 4.959.903.245,05 euro, di cui 4.165.315.966,52 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 784.587.278,53 euro derivanti dai residui ed ha comportato pagamenti per complessivi 4.912.775.473,36 euro, di cui 3.295.957.257,31 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.616.818.216,05 euro con riferimento ai residui passivi.

La differenza di segno positivo tra l'ammontare complessivo delle riscossioni e quello dei pagamenti, pari in valore assoluto a 37.127.771,69 euro, sommata

[79] La colonna è comprensiva dei mutui già contrattati da enti ospedalieri e da altri enti pubblici per opere di edilizia ospedaliera (art. 8 L.P. n. 2/1982). Pertanto, tali valori ammontano:
- Consistenza al 31 dicembre 2002: 4.183,67
- Quota capitale rate di ammortamento pagate nel corso dell'esercizio: 4.183,64
- Economia: 0,03
- Debito residuo al 31 dicembre 2003: 0,00

algebricamente al precedente deficit di cassa, definitivamente riscontrato a termini della legge provinciale 23 marzo 2007, n. 6 recante l'approvazione del Rendiconto Generale della Provincia per l'esercizio 2005, pari a 231.337.773,51 euro, ha comportato un deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2006 pari a 194.210.001,82.

La gestione di competenza ha prodotto come risultato differenziale fra il totale delle entrate accertate nel corso dell'esercizio ed il totale delle spese impegnate di segno positivo come di seguito rappresentato:

Totale delle entrate accertate		4.971.510.931,98
Totale delle spese impegnate		4.967.087.481,07
Differenza		**+ 4.423.450,91**

Tenuto conto, altresì, della gestione dei residui che ha determinato una differenza fra residui attivi (3.837.710.200,73 euro) e residui passivi (3.297.768.394,51 euro) pari ad euro 539.941.806,22 nonché della gestione di cassa che, come detto sopra, ha fatto registrare un deficit di cassa pari ad euro 194.210.001,82, l'avanzo di amministrazione, determinatosi alla chiusura dell'esercizio 2006 e risultante dalla somma algebrica del fondo cassa con i residui attivi e quelli passivi è pari a 345.731.804,40 euro, facendo registrare un aumento rispetto al risultato del 2005 (23.681.388,75 di euro), di circa il 6,85 per cento.

RESIDUI ATTIVI RESIDUI PASSIVI DIFFERENZA	3.837.710.200,73 3.297.768.394,51 +539.941.806,22
RISCOSSIONI PAGAMENTI	4.949.903.245,05 4.912.775.473,36
DIFFERENZA RISCOSSIONI PAGAMENTI	+37.127.771,69
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2005	-231.337.773,51
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2006	- 194.210.001,82
AVANZO di AMMINISTRAZIONE alla fine dell'esercizio 2006	**+345.731.804,40**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale esercizio 2006

La conferma del risultato anzi esposto è data anche nel seguente riepilogo:

AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2005		+322.050.415,65
Avanzo gestione di competenza (A)	+ 4.423.450,91	
Miglioramento dei residui (B)*	+ 19.257.937,84	
Differenza (A-B)		23.681.388,75
AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2006		+ 345.731.804,40

*

RESIDUI	consistenza iniziale	consistenza finale	variazioni
Attivi	3.871.893.109,48	3.816.102.513,80	- 55.790.595,68
Passivi	3.318.504.920,32	3.243.456.386,80	- 75.048.533,52
Differenza	+ 553.388.189,16	+ 572.646.127,00	+ 19.257.937,84(*)

Dalla lettura della tabella sopra illustrata che dimostra il risultato della gestione considerata, emerge l'esistenza nell'esercizio 2006, diversamente da quanto riscontrato nei quattro esercizi precedenti, di un avanzo di gestione di competenza derivante dal raffronto fra il totale delle entrate accertate (4.791.510.931,98 euro) ed il totale delle spese impegnate (4.967.087.481,07 euro) dell'importo di 4.423.450,91 euro. L'altro valore differenziale riportato in tabella è quello relativo alla differenza riscontrata nella gestione dei residui e corrisponde alla variazione intervenuta fra i residui iniziali accertati, pari ad euro 3.871.893.109,48 e gli accertamenti su residui di euro 3.816.102.513,80, meno la variazione intervenuta fra i residui passivi iniziali, accertati per euro 3.476.705.637,52 e le uscite riaccertate su residui consistenti in euro 3.381.115.524,64. Il risultato differenziale ha segno positivo (+ 19.257.937,84) in quanto i residui attivi sono diminuiti in misura minore rispetto ai residui passivi.

DISTINZIONE TRA FONDI VINCOLATI E NON VINCOLATI DELL'AVANZO DI CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI 2003-2004-2005 2006				
	2003	2004	2005	2006
1) Fondi vincolati relativi alle assegnazioni vincolate a scopi specifici	**1.203.815,44**	**3.316.016,89**	**122.490,43**	**52.490,12**
2) Fondi vincolati per economie di spesa conseguenti a perenzioni amministrative	**35.168.774,93**	**2.258.483,11**	**0,00**	**0,00**
Fondo vincolato per economie di spesa conseguenti a perenzioni amministrative esercizio	25.561.929,56	35.168.774,93	2.258.483,11	
Diminuzione per economie e revoche fino alla concorrenza del fondo vincolato			- 2.258.483,11	
Diminuzione per economie e revoche	- 4.552.509,72	- 18.590.002,29		

Diminuzione per pagamento residui perenti sui corrispondenti capitoli di bilancio	- 9.147.274,61	- 7.372.850,38
Diminuzione per pagamento residui perenti a seguito di prelievi dai Fondi di riserva	- 7.450.475,12	- 6.947.439,15
Incremento per nuove perenzioni amministrative spese correnti (residui anno 1998)	360.040,07	
Incremento per nuove perenzioni amministrative spese correnti (residui anno 1996)	30.397.064,75	

3) TOTALE FONDI VINCOLATI (1+2)	**36.372.590,37**	**5.574.500,00**	**122.490,43**	**52.490,12**
4) FONDI NON VINCOLATI	**296.010.048,93**	**278.259.708,95**	**321.927.925,22**	**345.679.314,28**
AVANZO DI CONSUNTIVO AL 31 dicembre	**332.382.639,30**	**283.834.208,95**	**322.050.415,65**	**345.731.804,40**

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano i risultati delle gestioni relative agli ultimi quattro esercizi che dimostrano complessivamente come il risultato della gestione di competenza mostri per l'esercizio 2006, per la prima volta, dopo cinque esercizi consecutivi, un valore di segno positivo :

(in unità di euro)

anno	risultato della gestione di competenza
2001	- 200.550.133,80
2002	- 66.507.236,63
2003	- 265.149.551,47
2004	- 110.757.438,99
2005	- 54.463.829,67
2006	+ 4.423.450,91

(in unità di euro)

anno	Avanzo di amministrazione
2001	332.440.908,96
2002	425.379.073,44
2003	332.382.639,30
2004	283.834.208,95
2005	322.050.415,65
2006	345.731.804,40

L'avanzo di amministrazione che nonostante tutto ha sempre avuto segno positivo conferma il trend in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

(in unità di euro)

anno	Fondo cassa
2001	- 806.737.754,75
2002	- 31.597.912,45
2003	- 128.802.427,24
2004	- 253.267.479,25
2005	- 231.337.773,51
2006	- 194.210.001,82

Segno negativo, invece, mostra il fondo di cassa della gestione considerata ove pure le riscossioni sono state superiori ai pagamenti con un risultato differenziale di segno positivo che ha contribuito esclusivamente a ridurre l'entità del deficit di cassa risultante alla chiusura dell'esercizio precedente.

Risulta rilevante, ai fini della definizione della gestione del bilancio nell'esercizio finanziario, porre l'attenzione sugli equilibri di bilancio.

L'equilibrio del bilancio di competenza, di cui all'art. 15, comma 1 della legge provinciale 7/1979, è dimostrato dalla seguente tabella:

Totale spese di cui si autorizza l'impegno	5.006.300.000,00	Totale entrate di cui si prevede l'accertamento	4.746.300.000,00
+ eventuale disavanzo di consuntivo		+ eventuale avanzo di consuntivo	260.000.000,00
Totale a preventivo	**5.006.300.000,00**	**Totale a preventivo**	**5.006.300.000,00**

L'equilibrio è stato garantito nel corso della gestione in quanto le variazioni apportate:

- sono state meramente compensative (prelievi dai fondi di riserva, variazioni fra capitoli stessa unità previsionale di base, ecc.), non determinando modifiche nei totali;
- hanno riguardato variazioni delle entrate e delle uscite dello stesso importo: in particolare le variazioni apportate sono riepilogate nella seguente tabella:

	ENTRATE	**USCITE**
Stanziamento iniziale		
parte I	3.910.000.000,00	3.910.000.000,00
parte II	1.096.300.000,00	1.096.300.000,00
Totale iniziale	**5.006.300.000,00**	**5.006.300.000,00**
Variazioni		
parte I	+ 86.767.270,88	+ 86.767.270,88
parte II	+ 1.124.339.072,09	+ 1.124.339.072,09
Totale variazioni	+ 1.211.106.342,97	+ 1.211.106.342,97
Stanziamento finale		
parte I	3.996.767.270,88	3.996.767.270,88
parte II	2.220.639.072,09	2.220.639.072,09
Totale finale	**6.217.406.342,97**	**6.217.406.342,97**

Fonte: Corte dei Conti

L'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 15, comma 2 della legge provinciale n. 7/1979, secondo quanto esposto nelle tabelle seguenti, dimostra che il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti non supera il totale delle entrate proprie, ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, delle entrate per devoluzione di tributi erariali nonché delle entrate derivanti da trasferimenti ad esclusione delle assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO ECONOMICO

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE PROPRIE	524.924.576,04	580.689.728,84	650.381.248,66
(escluse entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso crediti)	15.575.000,00	24.475.943,72	27.960.758,99
ENTRATE DERIVANTI DA APPLICAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.804.960.000,00	2.804.960.000,00	2.905.297.028,66
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	179.701.181,85	190.560.953,92	184.770.097,35
(escluse assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale)	124.839.242,11	136.080.644,40	133.079.772,40
TOTALE ENTRATE	3.509.585.757,89	3.576.210.682,76	3.740.448.374,67

Fonte: Tabelle P.A.T.

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	USCITE ACCERTATE
SPESE CORRENTI	2.444.706.212,77	2.461.463.005,17	2.431.036.529,57
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.733.514,33	4.080.982,38	4.080.979,28
TOTALE SPESE	2.448.439.727,10	2.465.543.987,55	2.435.117.508,85
SALDO	1.061.146.030,79	1.110.666.695,21	1.305.330.865,82
TOTALE A PAREGGIO	3.509.585.757,89	3.576.210.682,76	3.740.448.374,67

Fonte: Tabelle P.A.T.

Relativamente all'equilibrio di cassa la tabella seguente ne evidenzia il rispetto:

RIEPILOGHI PREVISIONI DI CASSE PER LE SPESE

		IMPORTO
a)	PAGAMENTI AUTORIZZATI CON LEGGE DI BILANCIO (articolo 4 L.P. 29/12/2005, n° 21)	4.250.000.000,00

DETTAGLIO DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006

	DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006 (c-b) di cui:	-231.337.773,51

b)	DISPONIBILITA' SU CONTABILITA' SPECIALI ALL'01/01/2006	85.982.568,98
c)	DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006 TENUTO CONTO DELLA DISPONIBILITA' SU CONTABILITA' SPECIALI	-145.355.204,53

RIEPILOGO PAGAMENTI

d)	TOTALE PAGAMETI (coma da rendiconto)	4.912.775.473,36
e)	MOVIMENTI FINANZIARI DA ESCLUDERE (ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento di contabilità), (come da elenco allegato al rendiconto)	976.477.159,30
f)	TOTALE PAGAMETI EFFETTIVI	3.936.298.314,06

QUADRO DI RACCORDO FRA AUTORIZZAZIONI DI CASSA PER LE SPESE E PAGAMENTI EFFETTIVI

TOTALE PAGAMENTI AUTORIZZATI	**4.250.000.000,00**
Deficit di cassa tenuto conto della disponibilità su contabilità speciali c)	-145.355.204,53
Totale pagamenti effettivi f)	3.936.298.314,06
RESIDUI DISPONIBILE a) + c) - f)	**168.346.481,41**

Fonte: Tabelle P.A.T.

6. Il conto generale del patrimonio.

6.1. Normativa di riferimento

La gestione dei beni immobili della Provincia è disciplinata dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che distingue (art. 40) i beni della Provincia in più categorie: beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili, in base alle disposizioni contenute nello Statuto di autonomia e nelle norme di attuazione, nonché nelle leggi speciali.

I beni demaniali ed i beni del patrimonio indisponibile sono destinati all'uso pubblico secondo la disciplina prevista nelle leggi che li riguardano e nell'interesse della collettività provinciale (art. 43). I beni del demanio, in relazione alla loro natura, possono essere destinati ad uso pubblico ovvero ad usi particolari in quanto compatibili con l'interesse generale e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale.

La messa in disponibilità dei predetti beni avviene a canone *ricognitorio* per i soggetti pubblici ed a titolo oneroso per i soggetti privati, previa stipula di apposita concessione.

L'Amministrazione, già in passato, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche di valutazione dei beni pubblici, sottolineando come il patrimonio degli enti pubblici territoriali, soprattutto quello immobiliare, spesso ampio ed esteso, assolva a una limitata funzione economica, per una pluralità di cause. Innanzitutto, la conoscenza del patrimonio non è adeguata anche in ragione dell'attuale regime giuridico dei beni demaniali, dell'assenza di una stima del valore di mercato dei singoli cespiti e del loro potenziale reddito.

In secondo luogo, si deve considerare la presenza di una disciplina particolarmente complessa delle modalità di utilizzo e di eventuale dismissione dei beni, che, di fatto, comprime i possibili spazi di valorizzazione degli stessi.

In terzo luogo, l'utilizzo non infrequente dei beni per perseguire finalità sociali, con la messa a disposizione gratuita a favore di enti, associazioni e di altri soggetti presenti sul territorio, che comporta, da un lato, la difficoltà di far emergere il costo-opportunità del bene pubblico, dall'altro, la criticità nella determinazione del valore sociale del bene stesso.

In relazione al nuovo contesto emerso a livello nazionale e nell'ottica di incrementare le entrate della Provincia, sono state intraprese azioni dirette ad implementare una gestione economica e dinamica del patrimonio, al fine sia di realizzare un migliore soddisfacimento dei bisogni pubblici e di ottenerne una

maggiore redditività, sia di agevolare l'alienazione di quei beni non più rispondenti ad usi di interesse pubblico.

A tal fine, sono state apportate ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9, alcune modifiche alla legge di contabilità ed, in particolare, all'art. 73. Il periodo aggiunto al comma 7 del citato articolo dispone che la Giunta fissa i criteri e le modalità di valutazione delle attività e delle passività finanziarie, patrimoniali e demaniali. Criteri che devono essere differenziati in ragione delle tipologie delle diverse componenti del patrimonio, tenendo conto dei principi contabili valevoli per il settore pubblico, delle norme del codice civile e delle norme fiscali in vigore .

La *ratio legis,* sottesa alle novelle introdotte, può cogliersi sia nell'intenzione di sottoporre ad un complessivo processo di revisione il conto generale del patrimonio della Provincia, sia nella volontà di assicurare una rappresentazione dei beni immobili secondo criteri economici, superando la mera classificazione per categorie, connessa ad esigenze di carattere prevalentemente giuridico-amministrativo[80]. Nelle nuove disposizioni è prevista, inoltre, l'introduzione nella legislazione provinciale di strumenti per valorizzare la gestione dei beni anche ai fini di un'eventuale dismissione di quelli non più essenziali per le esigenze pubbliche. Gli strumenti previsti concernono sia la cartolarizzazione che il conferimento dei beni a fondi immobiliari[81]. La legge prevede che la Provincia possa attivare tali strumenti anche in favore degli enti funzionali e delle amministrazioni comunali[82].

Si rammenta, infine, che la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ha previsto la costituzione della Società Patrimonio del Trentino S.p.A., al fine di valorizzare il patrimonio provinciale e finanziare nuovi investimenti, utilizzando gli strumenti offerti dal mercato dei capitali. Con la delibera n. 1408 del 1 luglio 2005 sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto della Società Patrimonio del Trentino S.p.A.. La società è stata costituita in data 21 luglio 2005. Con successiva convenzione, intervenuta in data 27 luglio 2006, è stata definita la disciplina dei conferimenti e dei trasferimenti e sono stati enunciati i termini delle direttive provinciali, del programma di attività e di ogni altro elemento essenziale ai fini della realizzazione degli obiettivi assegnati alla Società. Nella seconda metà dell'anno 2006 è stato predisposto il Piano industriale presentato alla Giunta nell'ottobre dello stesso anno.

---

[80] Cfr. modifiche all'art. 73 della legge provinciale n. 7/1979.
[81] Cfr. aggiunta dell'art. 31 bis alla L.P. 7 del 1979.
[82] Cfr.sostituzione dell'art. 81 della L.P. 7 del 1979.

La prima operazione di conferimento di beni immobili si è conclusa nell'ottobre 2006, con un apporto del valore complessivo di euro 140 milioni (cfr. relazione ex art. 14 comma 7 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, allegata al rendiconto della Provincia Autonoma di Trento pgg.1153 e ss.).

L'utilizzazione di strumenti *privatistici* per l'attività di valorizzazione del patrimonio della Provincia rafforza l'obbligo di una rappresentazione contabile che consenta un'articolata veduta d'insieme che includa la misurazione dell'impatto delle operazioni di valorizzazione sui risultati della gestione della stessa Provincia.

Alla luce di quanto osservato nella relazione che accompagna la decisione sul rendiconto generale della Provincia per l'esercizio 2005, circa l'utilità di allegare alla documentazione inviata alla Corte nell'ambito delle procedure di esame del rendiconto, anche il conto consuntivo della società Patrimonio del Trentino S.p.A. , integrato con un prospetto nel quale emergano i dati composti dai valori dei beni, dal reddito prodotto, dalle spese sostenute per la loro valorizzazione nonché le entrate per dismissioni in modo da evidenziare i risultati della gestione, l'Amministrazione ha inviato un prospetto relativo ai beni immobili disponibili della predetta società, di proprietà della Provincia. Nel prospetto i beni sono distinti fra terreni, elencati in base al comune di appartenenza, alla superficie ed al valore riferito esclusivamente al 31.12.2006, e fabbricati classificati in base al comune di appartenenza alla categoria ed anche in questo caso con l'indicazione del valore al 31.12.2006 (tutti gli immobili sono stati acquisiti a seguito del conferimento da parte della Provincia in data 25/10/2006). Il totale del valore dei terreni della Patrimonio del Trentino Spa che sviluppano un'estensione di 1.538.658,00 mq.è pari ad euro 75.310.740,00, mentre i fabbricati mostrano una consistenza pari ad euro 64.742.260,00 e un reddito prodotto pari ad euro 20.011,00. L'Amministrazione ha rilevato inoltre che il valore dei beni della Patrimonio del Trentino Spa non è riportato nel rendiconto della Provincia in quanto nello stesso è già ricompreso il valore della partecipazione provinciale nella società (corrispondente per il primo anno al valore dei beni conferiti).

Per quanto concerne l'attuale configurazione del conto del patrimonio che, a detta della stessa Amministrazione, non consente un corretto apprezzamento né della consistenza dei beni né del loro grado di onerosità o redditività, anche alla luce di quanto osservato dalla Corte nella citata relazione che accompagna la decisione sul giudizio di parificazione del rendiconto 2005, in merito alla necessità di adeguare la classificazione dei beni rientranti nel patrimonio provinciale al sistema dei conti SEC'95, la Provincia ha promosso un progetto organico di revisione dei criteri di

valutazione dei beni, in modo da trasformarli in effettivi centri di imputazione di costi e ricavi e di consentire procedure di monitoraggio ed agevolare, al contempo la dismissione dei beni non più rispondenti ad utilizzi di pubblico interesse e sta verificando la possibilità di procedere ad una riclassificazione del tipo che viene esposto nella tabella di seguito riportata.

BENI MOBILI ED IMMOBILI - IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE SEC				
	Consistenza alla fine dell'esercizio....	variazioni durante l'esercizio....		Consistenza alla fine dell'esercizio....
		In aumento	In diminuzione	
AN. 11121 Fabbricati non residenziali AN. 11122 Altre opere AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie **BENI IMMOBILI DEMANIALI**				
AN. 11121 Fabbricati non residenziali AN. 11122 Altre opere AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie AN. 213 Risorse biologiche non coltivate **BENI IMMOBILI PATRIMONIALI INDISPONIBILI**				
AN. 1111 Abitazioni AN. 11121 Fabbricati non residenziali AN. 2112 Terreni coltivati AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie **BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DISPONIBILI**				
AN. 11131 Mezzi di trasporto AN. 11132 Altri impianti e macchinari AN. 132 Oggetti di antiquariato e altri soggetti d'arte AN. 2119 Altri terreni con relative acque di superficie **BENI MOBILI**				
TOTALE BENI MOBILI E IMMOBILI				

Al momento, risulta che il competente Servizio dell'Amministrazione provinciale, nell'esercizio dell'attività istituzionale, abbia proceduto alla suddivisione del patrimonio in sottocategorie, individuando per ciascuna di esse, in collaborazione con l'Università di Trento e con le diverse strutture che gestiscono per scopi d'istituto gli immobili, un possibile sistema di valutazione di tipo economico.

6.2 Le risultanze del conto generale del patrimonio.

		CONSISTENZA AL 31.12.2005	CONSISTENZA AL 31.12.2006	VARIAZIONI
ATTIVITA'	FINANZIARIE	3.871.893.109,48	3.837.710.200,73	
	BENI MOBILI ED IMMOBILI	1.613.715.617,26	1.932.261.052,36	
	ATTIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	1.081.955.513,44	1.267.869.046,98	
	TOTALE ATTIVITA'	**6.567.564.240,18**	**7.037.840.300,07**	**470.276.059,89**
PASSIVITA'	FINANZIARIE	3.549.842.693,83	3.491.978.396,33	
	PASSIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	709.901.685,36	749.621.203,70	
	TOTALE PASSIVITA'	**4.259.744.379,19**	**4.241.599.600,03**	**- 18.144.779,16**
PATRIMONIO NETTO		**2.307.819.860,99**	**2.796.240.700,04**	**488.420.839,05**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2006

Il Conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 2006 un patrimonio netto con una consistenza pari ad euro 2.796.240.700,04 con un incremento netto, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2005, allorquando ammontava a 2.307.819.860,99 euro, di euro 488.420.839,05, in percentuale il 21,16 per cento.

Il predetto miglioramento patrimoniale risulta connesso all'incremento delle attività che passano da euro 6.567.564.240,18 ad euro 7.037.840.300,07 per euro 470.276.059,89 ed alla diminuzione delle passività che passano da euro 4.259.744.379,19 ad euro 4.241.599.600,03 per un ammontare totale di euro 18.144.779,16.

Scendendo nel dettaglio, a fine esercizio, le attività finanziarie, nella cui composizione rientrano esclusivamente residui attivi, sono ammontate, complessivamente, a 3.837.710.200,73 euro (3.871.893.109,48 nel 2005) a fronte di passività finanziarie, nella cui composizione rientrano residui passivi per euro 3.297.768.394,51 e deficit di cassa per euro 194.210.001,82 che ammontano ad euro 3.491.978.396,33 (3.549.842.693,83 nel 2005) producono un'eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 2006 di 345.731.804,40 euro (322.050.415,65 nel 2005), in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Va segnalata la diminuzione di 57.864.297,50 euro nelle passività finanziarie, che passano da una consistenza iniziale di 3.549.842.693,83 euro a 3.491.978.396,33 euro.

Le attività patrimoniali non finanziarie sono ammontate complessivamente a 3.200.130.099,34 euro (2.695.671.130,70 nel 2005) di cui 1.932.261.052,36 per beni mobili e immobili ed euro 1.267.869.046,98 per attività diverse e poste rettificative.

In relazione ai beni mobili ed immobili che ammontavano all'inizio dell'esercizio ad euro 1.613.715.617,26 ed alla fine dell'esercizio mostrano una consistenza pari ad euro 1.932.261.052,36 si è registrato un incremento complessivo pari a 318.545.435,10 euro,1 (+19,74 per cento), in particolare i beni immobili patrimoniali indisponibili sono aumentati di 301.369.922,73 euro, passati ad una consistenza finale di 1.456.981.149,16 euro, rispetto alla consistenza iniziale di euro 1.155.611.226,43. Anche i beni mobili di uso pubblico segnano un incremento pari a 10.948.591,93 euro (5,07 per cento), passando da un valore iniziale di 215.837.405,69 euro ad un valore finale di 226.785.997,62 euro. Al riguardo, si rileva che nel corso dell'anno 2005, a seguito della formalizzazione degli atti di passaggio dei beni mobili dalla Regione Trentino- Alto Adige alla Provincia, alla quale sono state trasferite le competenze inerenti la tenuta del Libro fondiario e del catasto, ai sensi della Legge Regionale 17 aprile 2003, n. 3, si è provveduto ad iscrivere parte di tali beni nell'inventario provinciale.

I beni immobili patrimoniali disponibili segnano un aumento, pari ad euro 6.226.920,44 (+ 2,57 per cento), passando da un valore iniziale pari a 242.266.985,14 euro ad un valore finale di 248.493.905,58 euro.

Le passività diverse e poste rettificative (comprensive di mutui passivi, residui passivi perenti, fondo TFR, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione e valori di terzi in deposito) al 31 dicembre 2006 sono pari a 749.621.203,70 euro (erano pari a euro 709.901.685,36 al 31 dicembre 2005). La differenza fra le attività diverse e poste rettificative (comprensive di: azioni e quote di partecipazione, crediti diversi, quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione, valori di terzi in deposito) che al 31 dicembre 2006 ammontano ad euro 1.267.869.046,98 (erano pari a euro 1.081.955.513,44 al 31 dicembre 2005) e le passività diverse e poste rettificative è pari ad euro 518.247.843,28.

Fra le voci che compongono la massa delle attività diverse e poste rettificative deve evidenziarsi un, come già rilevato nel precedente referto relativo all'esercizio 2005, nell'ammontare delle azioni e quote di partecipazione un significativo aumento di euro 154.269.467,83, passando da 228.403.687,25 euro a 382.700.155,08 euro. In misura minore aumenta anche la quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP (+

euro 2.604.667,08), nonché l'ammontare dei sottoconti di tesoreria (+ euro 13.143.717,71).

6.2 Partecipazioni: schema riepilogativo

Al fine di una corretta valutazione del patrimonio risulta opportuno inserire l'elenco delle società controllate e collegate, attraverso partecipazioni azionarie, quote di partecipazione o fondi di dotazione, al 31 dicembre 2006.

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2005	Variazioni in più avvenute nel 2006	Variazioni in meno avvenute nel 2006	Situazione al 31 dicembre 2006	Capitale sociale al 31 dicembre 2006	Quota provinciale
AZIONI						
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	2.232.356,00			2.232.356,00	2.573.424,00	86,70%
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	3.922.952,00			3.922.952,00	21.371.438,00	18,40%
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.959.962,00			2.959.962,00	55.472.438,00	5,30%
Trento Fiere S.p.A.	8.205.070,00			8.205.070,00	11.655.139,00	70,40%
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento - Tecnofin S.p.A.	41.991.550,00	b) 5.129.100,00* b) 129.100,00 **	b) 129.100,00 **	47.120.650,00	51.672.925,00	91,20%
Agenzia per lo Sviluppo S.p.A.	57.900.442,56			57.900.442,56	58.813.700,64	98,40%
Informatica Trentina S.p.A.	1.581.000,00			1.581.000,00	3.100.000,00	51,00%
Interbrennero - Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	3.599.754,00			3.599.754,00	8.723.757,00	41,30%
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	10.228.140,00			10.228.140,00	58.484.608,00	17,50%
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est - FINEST S.p.A.	1.611.841,55			1.611.841,55	137.176.770,15	1,20%
Società per l'idrovia Ticino-Milano Nord-Mincio-Tartaro-Cavalbianco-Venezia, laghi di Como, di Iseo e Verona S.p.A.	2.040,00			2.040,00	250.626,00	0,80%
S.T.R. - Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	1.549.200,00			1.549.200,00	51.640.000,00	3,00%
SET Distribuzione S.p.A.	12.803.333,00	f) 5.452.946,00***		18.256.279,00	78.424.528,00	23,30%
Trentino Trasporti S.p.A.	17.707.554,00			17.707.554,00	24.010.094,00	73,80%
Garda Trentino Fiere S.p.A.	14.999.725,00			14.999.725,00	20.250.000,00	74,10%
Trentino S.p.A.	90.000,00			90.000,00	150.000,00	60,00%
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine - BCC Nord Est S.p.A.	6.968.000,00			6.968.000,00	140.400.000,00	5,00%
Valsugana Fiere S.p.A.	108.460,00			108.460,00	127.600,00	85,00%
Patrimonio del Trentino S.p.A.	38.320.000,00	b) 140.053.000,00***		178.373.000,00	178.373.000,00	100,00%
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	0,00	b) 3.545.455,00®		3.545.455,00	58.790.910,00	6,00%
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,00	b) 120.000,00®		120.000,00	120.000,00	100,00%
TOTALE AZIONI	**226.781.380,11**	**154.429.601,00**	**129.100,00**	**381.081.881,11**		

Fonte: Rendiconto Generale Finanziario 2006

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2005	Variazioni in più avvenute nel 2006	Variazioni in meno avvenute nel 2006	Situazione al 31 dicembre 2006	Capitale sociale al 31 dicembre 2006	Quota provinciale
QUOTE DI PARTECIPAZIONE						
Consorzio per lo sviluppo delle risorse umane nel sistema d'impresa e nella Pubblica Amministrazione (CSIPA)	25.822,00			25.822,00		
Scarl Mostra Artigianato Industria Agricoltura	258,23			258,23		
Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aree delle Venezia	51,65			51,65		
Gruppo Europeo di Interesse Economico-G.E.I.E. "Expo 2000 Tirol, Sudtirol-Alto Adige, Trentino G.E.I.E.	1.291.142,25			1.291.142,25		
Osservatorio permanente per l'economia, lavoro e per la valutazione della domanda sociale (OPES)	0,00	b) 3.500,00©		3.500,00		
TOTALE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	**1.317.274,13**	**3.500,00**	**129.100,00**	**1.320.774,13**		

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2005	Variazioni in più avvenute nel 2006	Variazioni in meno avvenute nel 2006	Situazione al 31 dicembre 2006	Capitale sociale al 31 dicembre 2006	Quota provinciale
FONDI DI DOTAZIONE						
Azienda speciale provinciale per l'Energia - A.S.P.E.	103.291,38			103.291,38	103.291,38	100,00%
Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - INFORMEST	201.740,79	0,00	f) 7.533,17 (Σ)	194.207,62	15.585.333,29	1,20%
TOTALE FONDI DI DOTAZIONE	**305.032,17**	**0,00**	**7.533,17**	**297.499,00**		

* valore nominale delle azioni
** Eliminazione contabile del sovrapprezzo
*** aumento del capitale sociale
® sottoscrizione azioni e aumento di capitale sociale
© quota partecipazione a consorzio
(Σ) riduzione del fondo di dotazione della Provincia in Informest per la copertura della quota di competenza delle perdite dell'esercizio 2005
b) Variazioni in corrispondenza del bilancio
f) Variazioni fuori bilancio
NB: il valore del capitale sociale di ciascuna Società corrisponde al capitale sociale sottoscritto alla data del 31 dicembre 2006; parimenti la partecipazione della Provincia nelle singole Società corrisponde alla quota sociale sottoscritta alla medesima data. (Cfr. pg. 1000-1003 del rendiconto generale del 2006)

Fonte: Rendiconto Generale 2006

Nel complesso, in corrispondenza a quanto esposto nel Conto Generale del Patrimonio tra le "Attività diverse e poste rettificative", si evidenzia una consistenza alla fine dell'esercizio 2006 delle "Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione" per complessivi euro 382.700.155,08.

Tale dato ha subito, nel corso del 2006, un incremento pari ad euro 154.296.467,83 (+67,55 %).

Tra le variazioni in aumento spicca la sottoscrizione di euro 140.053.000,00 azioni della Società "Patrimonio del Trentino S.p.A.".

Infatti, in data 30 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in natura fino ad un massimo di euro 236.157.000,00, mediante conferimento di beni in natura ed ha sottoposto l'approvazione della proposta all'Assemblea Straordinaria dell'unico socio Provincia Autonoma di Trento. La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1691 del 18 agosto 2006 ha autorizzato la sottoscrizione delle predette azioni del valore nominale di euro 1,00, per un totale di euro 140.053.000,00 (cfr. rendiconto pgg.1000-1003).

6.4. Cenni sull'attività contrattuale.

In base a quanto comunicato dal competente Servizio dell'Amministrazione provinciale si riassume a proposito dell'attività contrattuale che nel corso dell'anno sono stati stipulati 3 contratti di acquisto per un importo di 10.714.191,20 euro, 1 contratto di permuta (pari ad euro 109.000,00 euro), 26 contratti di vendita per un importo di 1.408.161,00 euro ed 1 contratto di vendita/cessione di cubatura per un importo di euro 106.275,00.

Inoltre, sono stati stipulati 12 contratti di cessione gratuita ai Comuni ai sensi dell'art. 38 e 38 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Alla data del 31.12.2006 erano in corso 17 contratti attivi di locazione e 8 occupazioni per un canone totale di 665.797,75 euro, nonché 13 contratti di fitto fondo rustico a coltivatore diretto per un canone di 9.814,82 euro (11 contratti in corso di rinnovo) e 76 concessioni a titolo gratuito o a canone *ricognitorio*. Sono stati stipulati due contratti di locazione attiva ed un contratto di comodato (su un terreno). Riguardo ai contratti passivi, al 31 dicembre 2006 erano in corso 212 contratti di locazione (de i quali 87 con Società, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 7.650.463,16, 95 con persone fisiche e giuridiche, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 2.406.723,96 e 30 con Comuni per un ammontare di canoni annui pari ad euro 113.078,78), 10 concessioni di cui 6 di occupazione permanente di suolo

pubblico del Comune di Trento per un ammontare di canoni per euro 834,12). Sono stati stipulati 10 nuovi contratti di locazione passiva (6 rinnovi di contratti già in essere e 4 nuovi contratti) ed 1 contratto di locazione a titolo gratuito e ci sono state 11 disdette/recessi anticipati che hanno fatto registrare un risparmio di 136.838,19 euro.

7. Organizzazione interna

7.1. L'organizzazione degli uffici.

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento è tuttora disciplinato, nelle sue linee strutturali, dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia Autonoma di Trento" così come modificata dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia .".

Con l'emanazione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino" la struttura organizzativa dell'Amministrazione provinciale ha subito profonde modifiche.

Infatti, relativamente al numero delle strutture provinciali, l'art. 36 della suddetta legge modifica l'art. 15 della legge provinciale n. 7/1997, aggiungendo il comma 3 bis, che recita:" Il numero massimo complessivo dei dirigenti con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo III, anche tenuto conto degli incarichi dirigenziali da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di 98 unità, a 25 delle quali può essere affidata la posizione funzionale di dirigente generale o l'incarico speciale previsto dall'articolo 27, comma 2, secondo periodo", nonché l'art. 29, aggiungendo il comma 4 bis che recita :"Il numero massimo complessivo dei direttori con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo IV, anche tenuto conto degli incarichi da assegnare, secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di 236".

Nell'ottica della suddetta organizzazione, ed in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 2, legge finanziaria provinciale 2006 (legge 29 dicembre 2005, n. 20) e secondo i criteri di cui alla deliberazione n. 1099 del 9 giugno 2006, avente ad oggetto la "Determinazione dei criteri applicativi di quanto previsto dall'art. 10 legge provinciale n. 20/2005", con il decreto di accorpamento del Presidente della Provincia n. 103 del 27 ottobre 2006, "Razionalizzazione delle strutture provinciali" sono stati di fatto soppressi, con decorrenza dal 1° gennaio 2007, otto Servizi.

L'articolazione organizzativa della Provincia risulta, a seguito dell'entrata in vigore delle citate novelle normative, costituita dalla Segreteria generale, dai Dipartimenti articolati in Servizi ed Uffici, dall'Avvocatura e dalle Agenzie. Fanno parte, inoltre, della Provincia gli enti pubblici strumentali e le società controllate dalla stessa.

Le Agenzie costituiscono articolazioni dei Dipartimenti e possono essere, a loro volta, suddivisi in Uffici. La Segreteria generale, i Dipartimenti e l'Avvocatura sono posti alle dirette dipendenze del Presidente o degli Assessori in ragione delle loro attribuzioni. La Segreteria generale della Provincia assicura il supporto al Presidente della Provincia ed alla Giunta provinciale per il coordinamento generale dell'iniziativa legislativa e dell'azione amministrativa, per definire gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire ed i programmi da attuare. La Segreteria, inoltre, coordina i Dipartimenti nell'elaborazione, nella realizzazione e nella verifica di progetti e di iniziative che interessino materie rientranti nelle competenze di più strutture di primo livello.

Le cosiddette "strutture di primo livello" sono costituite dai Dipartimenti che sono 15, articolati in Servizi ed Uffici, ed operano nell'organizzazione provinciale, esercitando le funzioni amministrative attribuite alla Provincia. Le attribuzioni dei Dipartimenti e della Segreteria generale della Provincia sono disciplinate con regolamento.

L'avvocatura della Provincia cura l'attività concernente le cause e i ricorsi e assicura l'assistenza legale alle strutture provinciali. All'avvocatura è preposto un dirigente generale, in possesso del titolo di avvocato. Anche il personale assegnato deve essere in possesso del titolo di avvocato ed allo stesso spetta una specifica indennità "omnicomprensiva" definita dalla contrattazione collettiva in relazione allo svolgimento dell'attività di assistenza legale.

I Servizi costituiscono le strutture di secondo livello della Provincia. Ai servizi sono attribuiti compiti omogenei di carattere continuativo o per la realizzazione di specifici obiettivi. I servizi curano la gestione delle risorse organizzative, finanziarie e strumentali assegnate dalla Giunta provinciale per l'esercizio delle competenze nonché per il perseguimento degli obiettivi definiti nel programma di gestione.

I servizi possono articolarsi in Uffici; a ciascun Servizio è preposto personale con la qualifica di dirigente.

Gli Uffici costituiscono le strutture di terzo livello della Provincia, sono individuati da specifiche deliberazioni della Giunta provinciale che ne definiscono la denominazione e le competenze. A ciascun Ufficio è preposto personale con qualifica di direttore.

Per quanto riguarda la gestione intervenuta nel corso del 2006 va precisato che il numero totale dei Servizi al 1° gennaio 2006 era pari a 73, di cui 68 strutture provinciali di secondo livello e 5 strutture ad esse equiparate (i tre Settori dell'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e precisamente il settore

laboratorio e controllo, il settore tecnico e il settore informazione e qualità dell'ambiente, l'agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) e l'agenzia del lavoro).

Nel corso del 2006 la Giunta Provinciale, attraverso una serie di deliberazioni, tra cui la deliberazione n. 1099 del 9 giugno 2006 e la successiva deliberazione n. 1060 del 29 maggio 2006, ha provveduto a razionalizzare la struttura organizzativa dell'Amministrazione.

Le tabelle seguenti illustrano i provvedimenti adottati dalla Giunta Provinciale con i quali sono stati realizzati gli interventi di razionalizzazione dell'organizzazione della Provincia:

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI INCARICHI DI LIVELLO DIRIGENZIALE		
DELIBERAZIONE	**DATA**	**OGGETTO**
n. 1061	29 maggio 2006	Ing. Vittorio Cristofori, Dirigente: affidamento incarico di livello dirigenziale ai sensi degli artt. 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, presso il Dipartimento Protezione civile e tutela del territorio
n. 1320	30 giugno 2006	Individuazione, ai sensi dell'articolo 27 della legge provinciale n. 7/97, di un incarico speciale denominato "Internazionalizzazione e innovazione", da incardinarsi presso il Dipartimento Programmazione, ricerca ed innovazione, e assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 28 della legge provinciale n. 7/97 e s.m., del dott. Maurizio Fontanari con la qualifica di dirigente

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI PROGETTI SPECIALI		
DELIBERAZIONE	**DATA**	**OGGETTO**
n. 1657	18 agosto 2006	Individuazione incarico speciale ai sensi del combinato disposto degli artt. 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e 5, commi 4 e 5, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, e assunzione con contratto a tempo determinato del dott. ALDO ZANETTI con la qualifica di Dirigente
n. 530	24 marzo 2006	Modifica alla declaratoria del Progetto speciale "Recupero ambientale e urbanistico delle aree industriali", incardinato presso la Presidenza della Provincia autonoma di Trento.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI UFFICI E INCARICHI DI CUI AGLI ARTICOLI 31 E 32 DELLA LEGGE PROVINCIALE 3 APRILE 1997, N. 7, E STRUTTURE AD ESSI EQUIPARATI		
DELIBERAZIONE	**DATA**	**OGGETTO**
n. 2621	5 dicembre 2005	Istituzione dell'Ufficio del Catasto di Cles e Fondo da incardinare presso il Servizio Catasto
n. 364	3 marzo 2006	Incarico speciale per il supporto giuridico amministrativo alla Soprintendenza per i Beni librari e archivistici. Modifica declaratoria
n. 722	13 aprile 2006	Ridefinizione delle strutture di terzo livello incardinate presso il Servizio Geologico
n. 723	13 aprile 2006	Incarico speciale in materia di programmazione della formazione professionale, incardinato presso il Servizio Istruzione e formazione professionale. Modifica

		denominazione e declaratoria e suo incardinamento presso il Servizio per lo Sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo
n. 772	21 aprile 2006	Ridefinizione delle strutture di terzo livello presso il Servizio Tributi
n. 827	21 aprile 2006	Individuazione di un Incarico speciale in materia di misure organizzative per la protezione dei dati personali, da incardinarsi presso il Servizio Organizzazione ed informatica
n. 846	28 aprile 2006	Individuazione di un "incarico speciale tecnico e di supporto alle attività esterne di protezione civile" da incardinarsi presso il dipartimento Protezione civile e tutela del territorio
n. 1720	18 agosto 2006	Modifiche organizzative concernenti il Dipartimento Protezione civile e tutela del territorio
n. 1752	1 settembre 2006	Modifiche organizzative concernenti gli Uffici del Servizio Bacini montani
n. 1935	15 settembre 2006	Ridefinizione delle strutture di terzo livello presso il Servizio Turismo e il Servizio Commercio e conseguenti determinazioni in ordine al conferimento degli incarichi di Direttore nell'ambito del Dipartimento Turismo, commercio e promozione prodotti trentini, ai sensi degli articoli 31, 33 e 34 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7
n. 2569	7 dicembre 2006	Istituzione di strutture di terzo livello presso l'avvocatura della Provincia
n. 2803	22 dicembre 2006	Istituzione di strutture di terzo livello presso l'avvocatura della Provincia

Alla luce di quanto sopra evidenziato si sottolinea che il numero dei servizi esistenti al 31 dicembre 2006 ammonta a 71 unità, di cui 66 strutture provinciali di secondo livello e 5 strutture ad esse equiparate, come sopra identificate.

Inoltre, per quanto riguarda gli Uffici, il numero degli uffici ed incarichi speciali previsto al 31 dicembre 2006 è fissato in un massimo di 230 unità, mentre il numero degli uffici ed incarichi speciali esistenti al 31 dicembre 2006 ammonta a 229 unità, di cui 184 strutture provinciali di terzo livello, 13 strutture ad esse equiparate (6 unità organizzative APPA, 1 ufficio APAPI, e 6 uffici dell'agenzia del lavoro) e n. 32 incarichi speciali.

L'assetto dell'apparato organizzativo della Provincia autonoma di Trento esistente al dicembre 2006 è sintetizzato nel seguente prospetto:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA

	Servizi (e strutture ad essi equiparate)	Uffici	Incarichi speciali ex art. 32	Incarichi speciali a livello dirigenziale ex art. 27	Progetti speciali
PRESIDENZA	0	2	1	2	6
Avvocatura		1	3		
Agenzia prov. per la protezione ambiente	3 (1)	6			
DIPARTIMENTI					
Affari e relazioni istituzionali	7	7	2	1	
Affari finanziari	4 (2)	7	0		
Agricoltura e alimentazione	3	17		1	
Beni e attività culturali	5	5	2	1	
Industria artigianato e miniere	3	7	1		
Istruzione	5	13	6	1	
Lavori pubblici, trasporti e reti	8	17	1		
Organizzazione, personale e affari generali	5	37	4		
Politiche sanitarie	3	4	1	1	
Politiche sociali e del lavoro	5 (3)	16	1	1	
Programmazione, ricerca ed innovazione	5	4	3	2	
Protezione civile e tutela del territorio	6	12	3	2	
Risorse forestali e montane	3	25	1		
Turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini	4	11	0		
Urbanistica e ambiente	2	6	3		
TOTALE	71	197	32	12	6

(1) n. 3 strutture equiparate a strutture provinciali di secondo livello.

(2) n. 3 strutture provinciali di secondo livello e n. 1 struttura ad esse equiparate (agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa).

(3) n. 4 strutture provinciali di secondo livello e n. 1 struttura ad esse equiparate (agenzia del lavoro).

Fonte: dati inviati P.A.T.

Per avere una quadro d'insieme della dotazione organica è opportuno sottolineare come, con la Legge Provinciale 14 novembre 2006, n. 10 "Procedure di assunzione di personale presso la provincia autonoma di Trento e i relativi enti funzionali"[83], l'Amministrazione provinciale abbia inteso provvedere all'assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato al fine di *garantire, con caratteri di adeguatezza e di continuità, la prosecuzione del regolare espletamento delle funzioni provinciali, in particolare di quelle attualmente svolte dal personale provinciale con rapporto di lavoro a tempo determinato disciplinato dal contratto collettivo provinciale di lavoro del personale delle autonomie locali della Provincia può procedere, in deroga all'art. 9, comma 2, della Legge provinciale 3 aprile 1997, n.7*[84]*, all'assunzione di personale a tempo indeterminato per la copertura del numero di posti* che sarà stabilito con apposita deliberazione *entro il limite massimo del numero dei relativi contratti di lavoro a tempo determinato in essere alla data di entrata in vigore della legge in oggetto, esclusi i contratti conclusi per la sostituzione di personale assente.*

[83] Pubblicata sul B.U. di data 28 novembre 2006 n. 48

[84] Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento

Va rilevato come, in ogni caso, il numero delle nuove assunzioni non potrà superare le 200 unità.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario dell'operazione viene stabilito che *agli oneri derivanti da questa legge a carico della Provincia si fa fronte con gli stanziamenti già autorizzati in bilancio per le spese per il personale.* Per quanto riguarda gli enti funzionali, *gli stessi fanno fronte con le rispettive disponibilità di bilancio.*

Si rammenta, infine, che in data 31 ottobre 2006 è stato adottato il decreto del Presidente della Provincia n. 19-72/Leg. in materia di attribuzioni della Segreteria generale della Provincia e dei Dipartimenti che ha provveduto a fissare in 56 il numero complessivo dei Servizi, in linea con le previsioni di riduzione e razionalizzazione contenute nella legge finanziaria provinciale, ed in 236 il numero massimo degli Uffici, conformemente al numero dei direttori previsti ex art. 4 bis della legge provinciale n. 7/1997.

7.2 L'informatizzazione

L'affidamento in concessione dell'incarico relativo alla gestione del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), nonché l'affidamento degli incarichi di attuazione degli altri interventi previsti dall'articolo 2 della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 e successive modifiche, sono disciplinati, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, dalla convenzione del 20 agosto 2003 e dall'atto aggiuntivo (racc. n.35471 di data 22 marzo 2006) stipulati fra la Provincia autonoma di Trento ed Informatica Trentina S.p.a.

Per quanto riguarda la spesa corrente derivante dalla gestione del S.I.E.P. è stato sostenuto nell'anno 2006 un costo complessivo di euro 16.821.339,20 articolato come segue:

- euro 13.096.300,00 per la Provincia Autonoma di Trento;
- euro 744.072,34 per il Catasto ed Libro Fondiario;
- euro 1.448.748,74 per le Attività Culturali;
- euro 1.532.218,12 per Autonomie Locali.

Nell'ambito di tali voci e, comunque, in modo differenziato per ciascuna delle stesse, sono ricompresi il servizio di supporto agli applicativi informatici, l'esercizio dei server centralizzati, i servizi sui client e su server decentralizzati, i servizi di telecomunicazione, i servizi di customer service desk (CSD), i servizi professionali.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale derivante dallo sviluppo del S.I.E.P. essa è ammontata nell'anno 2006, in esecuzione della citata convenzione con Informatica Trentina s.p.a., complessivamente ad euro 26.280.242,37, con un'articolazione per gli importi e le aree di operatività di seguito indicati:

DECRIZIONE	IMPORTO
Razionalizzazione delle piattaforme e dei sistemi operativi, collegati in particolare al mantenimento dell'infrastruttura Windows Server 2003 e di Windows XP Professional nel S.I.E.P., all'erogazione del servizio "Gestione di richieste in ambito informatico" ed alla sperimentazione di prodotti open source ai fini della valutazione della loro introduzione nel S.I.E.P	532.800,00
acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software), compresa l'attività di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine, nonché la formazione all'utilizzo degli strumenti di office automation ovvero per il rinnovo dei servizi di manutenzione di software in uso, di cui Euro 5.134.981,78 derivanti da incarichi affidati ad Informatica Trentina s.p.a. da parte del Servizio Organizzazione ed informatica ed Euro 500.000,00 derivanti da incarichi affidati a più ditte da parte del Servizio Patrimonio e demanio	5.634.981,78
servizi professionali di consulenza per la progettazione del collegamento in rete locale degli uffici della Provincia autonoma di Trento, con evidenziazione delle prime connessioni a regime in banda larga e relativi servizi di supporto per quelle di nuova attivazione, per l'approfondimento dello studio riguardante un nuovo sistema telefonico di tipo Voice over IP (VoIP), per il progetto di connettività Wireless in Trentino e per il consolidamento dei server periferici presso il Data Center di Informatica Trentina s.p.a.	1.270.830,00
interventi di telematica nel territorio ("e-applications"), di cui Euro 792.000,00 per la migrazione delle licenze SAP R/3 al prodotto multifunzionale mySAP Business Suite, Euro 1.200.000,00 per la realizzazione del Nuovo Sistema Turistico sul Web, Euro 69.216,00 per attività di sperimentazione in occasione di alcune elezioni comunali, nell'ambito del progetto di introduzione del voto elettronico ProVotE, Euro 564.000,00 per la prosecuzione delle attività di introduzione del sistema di valutazione delle condizioni economiche nei diversi settori interessati, Euro 2.068.574,40 per le attività di costituzione della centrale acquisti provinciale, Euro 75.381,60 per l'evoluzione del sistema informativo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SPOT), Euro 251.950,57 per attività connesse a sistemi informativi documentali, quali la realizzazione del progetto "PI-TRE" – Protocollo Informatico Trentino, con acquisizione mediante gara europea di beni e servizi idonei, e l'evoluzione del sistema per la gestione e visualizzazione del processo di alcuni procedimenti amministrativi, Euro 115.824,00 per l'erogazione del servizio di videoconferenza centralizzato per collegare in particolare le sedi della Protezione civile, Euro 221.400,00 per il servizio di contact center per la gestione delle richieste telefoniche effettuate dall'utenze della Motorizzazione civile, Euro 84.600,00 per la realizzazione di un nuovo portale per il Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento, Euro 125.933,51 per l'avviamento di un nuovo sistema di gestione degli sportelli informativi al pubblico, Euro 918.240,00 per attività nell'ambito della sicurezza informatica e del trattamento dei dati, Euro 163.800,00 per azioni di adeguamento agli standard di accessibilità del portale intranet della Provincia, Euro 960.000,00 per l'implementazione di progetti di innovazione ed, infine, Euro 52.657,50 per altri interventi di carattere più generale	7.663.577,58
progetti rivolti allo sviluppo strategico del S.I.E.P. che comportano condizioni di innovazione e/o ricerca e sperimentazione anche alla luce degli orientamenti d'indirizzo comunitari e/o nazionali in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, progetti a cui si riferiscono tra l'altro l'introduzione di lavagne multimediali e la valorizzazione di sinergie di sistema e per i quali sono individuati specifici servizi di supporto da parte di qualificate figure professionali	589.101,41
sviluppo del nuovo Sistema Informativo di Bilancio, con, fra l'altro, l'attivazione di servizi professionali di supporto operativo; con l'implementazione di funzionalità connesse al modulo PS per la gestione dei piani pluriennali di settore per gli investimenti pubblici, al mandato informatico, al modulo DDG di gestione dei provvedimenti, di cui continua l'estensione alle Agenzie unitamente, per quelle di nuova istituzione, al sistema della contabilità (COP), nonché al sistema di supporto applicativo per l'alimentazione del monitoraggio degli Accordi di programma quadro (APQ); con l'introduzione della reversale informatica; con l'evoluzione del sistema di controllo di gestione; con la periodica e continua attività di formazione correlata; con l'analisi degli aspetti connessi all'identificazione del sistema informativo di un nuovo soggetto pubblico dedicato alle attività di "Gestore delle Entrate degli Enti pubblici nell'ambito provinciale" e di "Organismo pagatore Provinciale" nell'ambito del progetto "Fiscalità locale della Provincia"; con l'analisi e le prime realizzazioni sia della soluzione applicativa per la gestione dei contributi a favore delle autonomie locali per mezzo della Cassa del Trentino sia per la gestione dei beni immobili della Provincia; con l'implementazione della soluzione applicativa SAP per la gestione del ciclo passivo (acquisizioni di beni e servizi) della Provincia autonoma di Trento, agenzie ed istituti scolastici e per la gestione dei lavori pubblici ed, infine, con la prosecuzione nelle attività di realizzazione dell'interfaccia generalizzata tra COP ed i sistemi di settore	4.799.320,75
Ulteriore sviluppo del Sistema Informativo del Personale, con, fra l'altro, l'avvio del nuovo sistema informativo finalizzato alla gestione e visualizzazione dei permessi e giustificati dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento, lo sviluppo dei nuovi sottosistemi di rilevazione e gestione presenze e per la gestione della struttura organizzativa, l'assunzione di responsabilità da parte di Informatica Trentina s.p.a. per la predisposizione e l'invio telematico di denunce previdenziali ed altri interventi connessi alle esigenze di adeguamento a nuove disposizioni in materia	1.473.265,98
formazione connessa all'utilizzo di sistemi di gestione informatizzata di immagini, per l'evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Provinciale, anche in connessione alla relativa rispondenza ai requisiti richiesti dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale, per l'ulteriore implementazione dell'applicativo AGT - Sistema Informativo Agricoltura e per altri interventi di informatizzazione nell'ambito della gestione dei fenomeni torrentizi, di dichiarazioni specifiche nel settore dell'agricoltura, di concessioni per opere di bacini montani e idrauliche, nonché di autorizzazioni ambientali di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente	1.135.696,00
Servizi professionali connessi all'aggiornamento, per esigenze di adeguamento a nuovi disposizioni normative e di soddisfacimento di necessità operative rilevate, degli applicativi dei Settori Economici, quali il Servizio Turismo ed il	1.090.346,16

Servizio Edilizia abitativa, all'avviamento del sistema informativo Legge Unica dell'Economia presso le singole strutture interessate ed, infine, all'analisi di un sistema per la gestione delle richieste di trasporto speciale ovvero agevolato;	
Aggiornamento degli applicativi del Servizio Lavoro connessi ad esigenze di soddisfacimento di necessità operative rilevate;	151.200,00
Implementazione di applicativi a supporto dell'attività di strutture operanti in materia di sanità e servizi sociali, quali fra l'altro l'Agenzia provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa, a seguito di esigenze di adeguamento a nuove disposizioni legislative	320.460,57
Aggiornamento di applicativi, anche di diffusione web-gis, in materia di lavori pubblici e protezione civile a seguito di esigenze di soddisfacimento di necessità operative rilevate;	205.922,14
Sviluppo all'interno della Provincia del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT), mediante fra l'altro servizi professionali di consulenza per la realizzazione di una rete di stazioni permanenti GPS per il Servizio Catasto e l'avvio delle varie fasi per la realizzazione del Sistema Informativo Ambientale (SIA) dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente;	464.020,00
Interventi urgenti di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni in esercizio.	948.720,00

Nell'ambito dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati, altresì, perfezionati nei confronti di Informatica Trentina s.p.a. i seguenti ulteriori provvedimenti per l'importo complessivo di euro 2.641.124,00 a carico dell'esercizio finanziario 2006:

DECRIZIONE	IMPORTO
ai sensi delle disposizioni per lo sviluppo della larga banda, di cui all'articolo 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, 10, con deliberazione n. 543 del 25 marzo 2005, modificata con deliberazione n. 2175 del 14 ottobre 2005, la Giunta provinciale ha concesso ad Informatica Trentina s.p.a. il contributo previsto dal comma 7 dello stesso articolo 19, al fine di incrementare la disponibilità di connettività per la rete privata della Pubblica Amministrazione	2.000.000,00
In data 17 gennaio 2007, è stata stipulata con Informatica Trentina s.p.a., in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2298 del 3 novembre 2006, la convenzione concernente la realizzazione e la gestione delle attività di cui agli articoli 39bis e 39ter della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ovvero l'erogazione dei servizi tecnologici, professionali, amministrativi e operativi riguardanti l'attuazione delle forme di centralizzazione degli acquisti ordinariamente esercitate con l'uso di nuove tecnologie e con l'introduzione di opportune soluzioni organizzative. Considerato che tale convenzione decorre dal giorno 1 gennaio 2006, mentre la validità e l'efficacia relative sono stabilite in conformità a quanto previsto dalla precitata convenzione n. di racc. 32296 del 20 agosto 2003 e relativo primo atto aggiuntivo n. di racc. 35471 del 22 marzo 2006	641.124,00

Con soggetti diversi da Informatica Trentina s.p.a. sono stati, inoltre, conclusi contratti e sono state disposte alcune variazioni e/o integrazioni di contratti precedentemente stipulati per un importo complessivo di euro 1.130.609,84[85].

Ancora, ai fini dello sviluppo del S.I.E.P., sono stati assunti i seguenti provvedimenti per l'importo complessivo di euro 315.340,00:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 721 del 13 aprile 2006, concernente l'approvazione dello schema di Convenzione con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) per lo sviluppo ed il consolidamento del Centro Regionale di Competenza per l'e-government nella Provincia autonoma di Trento, per un importo complessivo di euro 18.000,00 corrispondente a contestuale accertamento in entrata per conferimento di risorse CNIPA;

[85] Impegni assunti, nel corso del 2006, con le Deliberazioni della Giunta Provinciale, aventi n. 858, 859, 1100, 1190, 1950, 2213 e 2809 e con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Organizzazione ed Informatica n. 80/2005, n. 3/2006, 4/2006, 10/2006, 14/2006, 20/2006, 43/2006, 44/2006, 55/2006, 56/2006, 57/2006 e 61/2006.

- deliberazione della Giunta provinciale n. 2730 del 22 dicembre 2006, concernente l'assunzione dell'impegno finanziario di euro 297.340,00 a copertura della quota residua del costo complessivo del Progetto "TPOS-Trentino POsitioning Service", per il Servizio Catasto.

I predetti interventi di sviluppo sono stati in prevalenza previsti dal Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) 2003-2008, in merito al quale sono state adottate dalla Giunta provinciale, nel corso del 2006, le deliberazioni n. 905 del 12 maggio 2006, n. 1405 del 14 luglio 2006 e n. 2731 del 22 dicembre 2006, rispettivamente per il sesto, settimo ed ottavo aggiornamento.

Si rammenta, a tal proposito, che già dal 2005 la procedura della liquidazione informatica[86] ha sostituito quella cartacea e che questa forma prevede la firma digitale del responsabile della struttura competente alla liquidazione, la successiva trasmissione al Servizio Bilancio e Ragioneria, esclusivamente per via telematica, mentre la relativa documentazione, evidenziata nel flusso informatico, viene conservata agli atti della struttura che ha emesso la liquidazione.

Tale procedura ha inciso in modo significativo sull'organizzazione del processo amministrativo-contabile degli uffici. Inoltre, con l'adozione di questo sistema, si sono notevolmente ridotti i tempi per l'espletamento delle procedure di pagamento potenziandosene contestualmente la certezza e trasparenza dal momento che è sempre possibile conoscere l'iter della liquidazione e c'è l'assoluta certezza del responsabile del provvedimento.

7.3.Il sistema dei controlli interni: linee evolutive

Con deliberazione n. 1517 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione n. 2202 del 14 ottobre 2005, la Giunta provinciale ha approvato il progetto per l'introduzione del controllo di gestione nell'Amministrazione provinciale, prevedendone la durata fino alla fine del 2006. Il progetto, presentato dall'Università degli Studi di Trento, cui è stata affidata la consulenza scientifica, ha l'obiettivo che, a regime, il controllo di gestione divenga parte integrante del processo di programmazione e gestione dell'Amministrazione provinciale.

---

[86] Introdotta dal D.P.P. n. 16/26/Leg. del 24 novembre 2004 "Regolamento sulla liquidazione informatica e sul mandato informatico" nel quale veniva disciplinato, in particolare, l'ambito e validità del protocollo, l'individuazione dei dati e relative modalità di visualizzazione, le modalità di accesso alle applicazioni, l'aggiornamento dei dati, gli oneri e i referenti. Il protocollo è stato firmato dai rispettivi Presidenti il 2 aprile 2003. Le procedure per l'installazione degli applicativi informatici che consentiranno l'accesso in sola visualizzazione ai dati contabili si sono concluse a fine anno 2003. Tale Regolamento è stato poi abrogato con D.P.P. n. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005.

L'Università di Trento ha fissato, in particolare, il raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- dal punto della struttura degli obiettivi (integrazione tra controllo di gestione e processo di programmazione), utilizzo degli indicatori individuati come parte integrante del Programma di Gestione dei dirigenti di sette servizi pilota per misurare, successivamente, i risultati raggiunti confrontandoli con gli obiettivi gestionali programmati;
- dal punto di vista contabile, la predisposizione di un report economico da parte di alcuni Servizi (ivi compresi tutti i servizi pilota), attraverso la contabilizzazione delle liquidazioni, integrata con i dati economici provenienti dai diversi sotto-sistemi e la loro imputazione ai diversi centri di responsabilità (servizi), derivante dall'implementazione del piano dei conti, sviluppato ai fini del controllo di gestione;
- dal punto di vista informatico, la sperimentazione completa dell'applicativo informatico dedicato al controllo di gestione sui sette servizi pilota, giungendo alla produzione delle *Balanced Scorecard* di primo livello per ogni servizio pilota, semestrali (o eventualmente trimestrali), complete di indicatori relativi a tutte le aree previste.

La definizione delle linee guida per lo sviluppo del progetto compete ad un Comitato guida presieduto dal Segretario generale della Presidenza, cui partecipano i Dirigenti generali competenti in materia di Affari Finanziari, Informatica, Organizzazione, Personale, Programmazione. La realizzazione del sistema informatico di supporto al controllo di gestione, che, come intuibile, costituisce uno degli elementi di maggiore criticità per il successo del progetto, è stata affidata alla società Informatica Trentina.

Per la realizzazione del sistema informativo a supporto del controllo di gestione è stato quindi costituito un gruppo di lavoro misto (Servizio Programmazione, Università di Trento, Informatica Trentina e Delta Dator) che ha sviluppato un'attività di analisi delle principali spese di funzionamento sostenute dall'Amministrazione provinciale e di individuazione delle informazioni disponibili negli archivi provinciali (in particolare sistema per la gestione del personale, sistema di contabilità COP/SAP, archivio beni mobili, sistema per la gestione dei funzionari delegati).

Tali attività, unitamente alla definizione del piano dei conti, costituiscono adempimenti preliminari alla costruzione dei report economici di ciascuna struttura.

Già nel 2005, come riferito nel precedente referto erano stati conseguiti alcuni risultati importanti fra cui: la definizione di un piano dei conti; l'individuazione di un piano dei centri di costo; la determinazione degli indicatori per il quadrante delle risorse umane; la definizione dei criteri per il calcolo degli ammortamenti; l'individuazione dei criteri extra-contabili per l'attribuzione delle spese di funzionamento in mancanza di dati puntuali; la definizione delle balanced scorecard delle sette strutture pilota.

Nel corso del 2006 la sperimentazione è proseguita sia per quanto riguarda l'attività sulle strutture pilota, sia per quello che attiene alla costruzione del sistema informativo di supporto al controllo di gestione.

Quest'ultimo, su specifica indicazione del Comitato guida, è stato sviluppato con riferimento all'intera Amministrazione provinciale anziché, come inizialmente previsto, per le sole sette strutture pilota.

Questa scelta, se corretta dal punto di vista della messa a regime del controllo di gestione, ha comprensibilmente aumentato sia le dimensioni, che la complessità del sistema informativo a supporto del controllo di gestione, allungando i tempi di realizzazione da parte di Informatica Trentina.

Inoltre il Comitato guida, pur apprezzando il lavoro svolto sulle strutture pilota, ha chiesto nella riunione del 18 settembre 2006 di estendere la rilevazione degli indicatori di attività all'intera Amministrazione provinciale e di definire, a tale scopo, alcuni indicatori comuni che dovranno essere verificati in via sperimentale da tutte le strutture provinciali in connessione con il processo di programmazione per l'anno 2008.

L'Università degli Studi di Trento, prendendo atto delle indicazioni del Comitato guida, ha provveduto ad una riformulazione del progetto. La nuova fase del progetto, formalmente approvata dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2962 del 29 dicembre 2006, ha una durata prevista fino al 31 maggio 2008 con i seguenti obiettivi finali:

- ✓ fornire supporto ad Informatica Trentina per la predisposizione e la messa a regime della reportistica per il quadrante economico-finanziario;
- ✓ attuazione, in via sperimentale, del processo di programmazione per il 2008 per tutti i Servizi provinciali mediante utilizzo di alcuni indicatori di attività.

Si illustrano i principali risultati ottenuti nel 2006 del progetto controllo di gestione, evidenziando che gli stessi sono stati via via approvati dal Comitato guida per il controllo di gestione che ha svolto un costante ruolo di indirizzo e

coordinamento, valutando le scelte operative e definendo le priorità per l'attuazione del progetto. A tale scopo il Comitato si è riunito 5 volte nel corso del 2006.

Tali risultati hanno riguardato:

- ✓ l'attivazione di un piano dei conti: attivato con la riapertura nel 2006 del sistema di contabilità, proponendo una classificazione delle entrate e delle spese sostenute dall'Amministrazione provinciale sulla base della natura delle stesse. In particolare è stato assicurata la coerenza della classificazione delle spese nel piano dei conti con la classificazione SIOPE,. In questo modo ogni volta che si procede alla liquidazione di una spesa, contestualmente alla sua imputazione al piano dei conti, il sistema informatico attribuisce al mandato di pagamento anche il corrispondente codice SIOPE. Sono, inoltre, stati individuati gli opportuni collegamenti tra piano dei conti e il modulo SAP per la gestione dei programmi di spesa di cui alla legge sull'attività contrattuale della Provincia Autonoma di Trento (legge provinciale n. 23/1990 e s.m.i.), al fine di garantire una gestione integrata delle informazioni. Nel corso del 2006, dopo il 1° semestre di operatività del nuovo strumento, il Servizio Programmazione ha avviato le prime analisi ed approfondimenti sull'utilizzo del piano dei conti e dei centri di costo da parte delle strutture. Tali attività si sono rilevate, da un lato propedeutiche per la definizione del report economico, dall'altro hanno evidenziato la necessità di apportare alcuni aggiustamenti al piano dei conti, al fine di aumentarne l'efficacia informativa;
- ✓ l'attivazione del piano dei centri di costo: per garantire l'avvio del piano dei conti, in una prima fase è stato individuato un centro di costo per ciascuna posizione dirigenziale; in seguito, sono stati definiti i criteri operativi per l'eventuale attivazione di ulteriori centri di costo nel sistema di contabilità provinciale di livello inferiore; in particolare, si è stabilito che, di norma, sia possibile attivare un centro di costo per ogni unità organizzativa stabile che impieghi una quantità significativa delle risorse umane e/o finanziarie della struttura; tali criteri sono stati portati a conoscenza delle strutture con circolare del Segretario generale della Presidenza di data 7 febbraio 2006;
- ✓ il Sistema informativo per il controllo di gestione, le cui caratteristiche generali erano già state definite con il provvedimento di approvazione del progetto controllo di gestione. Tuttavia, il progressivo passaggio da una fase sperimentale ad una fase operativa del progetto ha reso indispensabile una formalizzazione e precisazione di tali aspetti. Con circolare del Presidente della

Provincia sono state fornite indicazioni al riguardo a tutte le strutture, precisando, in particolare, che eventuali progetti per l'attivazione di sistemi di controllo interno da parte di singole strutture provinciali avrebbero dovuto necessariamente raccordarsi con il progetto generale, acquisendo un preventivo parere favorevole da parte del Comitato guida per il controllo di gestione.

Nel corso del 2006 il Comitato guida ha valutato la compatibilità di un progetto di controllo dei costi interni attivato dal Dipartimento Protezione Civile.

Nel corso del 2006 sono stati, inoltre, definiti dal Comitato guida i criteri per la visualizzazione dei dati disponibili nel sistema informativo del controllo di gestione. Premesso che per ogni struttura avranno accesso al sistema informativo il dirigente ed un eventuale collaboratore, scelto tra i direttori, si è stabilito che:

a) ciascun dirigente vedrà i dati della propria struttura e, per ciascuno degli indicatori, potrà confrontare il dato della propria struttura con quello riferito alla media degli altri Servizi provinciali;
b) ciascun dirigente generale vedrà i dati di tutte le strutture appartenenti al proprio Dipartimento e, per ciascuno degli indicatori, potrà confrontare il dato della proprie strutture con quello riferito alla media degli altri Servizi e Dipartimenti provinciali;
c) il Segretario generale della Presidenza ed il Servizio Programmazione avranno accesso a tutti i dati del sistema informativo.

Per quel che riguarda i dati sul personale, il Dirigente del Dipartimento Organizzazione e Personale e il Dirigente del Servizio Personale avranno acceso ai dati di tutte le strutture.

Il Servizio Programmazione ha svolto tutte le attività preliminari per la distribuzione alla dirigenza del software dedicato al controllo di gestione, distribuzione che, come da decisione assunta dal Comitato guida, verrà effettuata in contemporanea alla prevista distribuzione dei dati sul personale.

Infine, il Servizio Programmazione ha collaborato attivamente con il Servizio Patrimonio e Demanio allo sviluppo del nuovo modulo MM di Sap, modulo che, una volta attivato, dovrebbe garantire un miglioramento nella qualità delle informazioni disponibili per il controllo di gestione. In particolare, tale nuovo modulo dovrebbe rendere disponibili i valori degli ammortamenti relativi a ciascuna struttura e consentire l'individuazione, per ciascun acquisto, dell'informazione di centro di costo e conto di contabilità generale cui attribuire

la spesa fin dal momento dell'entrata merce, anziché nel solo momento del pagamento della spesa.

Sono, inoltre, state verificate le possibilità dello sviluppo di ulteriori moduli Sap per la gestione delle commesse e degli immobili;

- ✓ la definizione del modello di report economico-finanziario da parte dell'Università di Trento ed approvato formalmente dal Comitato guida nella riunione del 7 dicembre 20006. Tale report ha lo scopo di ricostruire sia i costi per la gestione delle strutture provinciali, sia le modalità di impiego delle risorse gestite.
- ✓ il calcolo degli indicatori del quadrante risorse umane: Nel corso della prima metà del 2006 è stato predisposto il modello di report del personale riferito a tutti i 17 indicatori inizialmente individuati dal progetto. Tali indicatori descrivono la composizione del personale di ciascuna struttura (dotazione organica, inquadramento contrattuale, anzianità, livello di istruzione ecc), i costi e le presenze effettive del personale. Ad inizio 2006, Informatica Trentina ha evidenziato che si poteva procedere in tempi brevi al calcolo di 11 indicatori, mentre per il calcolo dei rimanenti 6 indicatori, riferiti alla presenza effettiva, vi era la necessità di attuare un intervento preliminare sul datawarehouse del personale. Infatti, tale archivio, da cui sono estratti gli indicatori, presentava alcune lacune. Il modello di report, relativo agli 11 indicatori disponibili, è stato illustrato a giugno in un incontro specifico dedicato ai Dirigenti generali e successivamente in due incontri dedicati ai Dirigenti di servizio.

  In sede di presentazione del report, la Conferenza dei dirigenti generali, pur apprezzando il lavoro svolto, ha ritenuto opportuno provvedere alla consegna del report alle strutture, solo dopo il suo completamento. Sono tuttora in corso i controlli preliminari per la distribuzione degli indicatori alle strutture. La scelta del Comitato guida di estrarre tutte le informazioni per il calcolo degli indicatori dal datawarehouse provinciale, se ha allungato i tempi di rilascio degli indicatori e ha reso particolarmente onerosa l'attività di controllo, ha tuttavia consentito di migliorare notevolmente la qualità delle informazioni contenute nel datawarehouse e fa sì che gli indicatori che saranno distribuiti a tutte le strutture provinciali possano essere considerati come dati ufficiali a tutti gli effetti.
- ✓ i criteri per il calcolo degli ammortamenti: Informatica Trentina ha sviluppato le funzioni per il calcolo degli ammortamenti di competenza di ciascuna struttura

sulla base dei criteri per il calcolo degli ammortamenti già definiti nel 2005. A tale proposito, si evidenzia che le quote di ammortamento per ciascuna categoria di beni utilizzata dall'Amministrazione provinciale sono state definite in armonia con le previsioni del Manuale dei principi e delle Regole contabili della Ragioneria dello Stato.

- ✓ le spese di funzionamento: obiettivo iniziale del progetto era il calcolo dei costi di funzionamento delle sette strutture pilota, in vista di un'eventuale futura estensione, in una successiva fase del progetto, all'intera Amministrazione provinciale. L'analisi dei costi di funzionamento ha avuto, tuttavia, carattere complessivo: si sono, peraltro, riscontrate notevoli difficoltà attuative, in quanto per molti costi di funzionamento non è disponibile, nell'ambito di Sap, la ripartizione sui centri di costo finali, né tali informazioni sono direttamente reperibili in altri archivi extra-contabili. Ciò ha comportato la necessità di allungare di molto i tempi di analisi. Nel mese di giugno 2006, in accordo col Servizio Patrimonio e Demanio, sono stati individuati alcuni criteri operativi per la definizione centri di costo intermedi ai quali può essere imputata la maggior parte delle spese di funzionamento (es. centri di costo corrispondenti ad edifici, centri di costo magazzino, spese non ripartibili ecc.). A seguito di tale verifica, sono stati attivati numerosi centri di costo intermedi in Sap.
- ✓ la definizione di indicatori di attività standard: sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato guida in data 18 settembre 2006, il gruppo di lavoro ha provveduto alla rivisitazione delle Balanced scorecard standard, già precedentemente approvate dal Comitato guida, per giungere all'individuazione di alcuni indicatori, ritenuti particolarmente significativi, che siano anche calcolabili dalle strutture provinciali con le informazioni in loro possesso e con quelle che saranno rese disponibili nel sistema informativo per il controllo di gestione. La lista di indicatori è stata formalmente approvata dal Comitato guida nella riunione del 7 dicembre e, nel corso del 2007, le strutture potranno provvedere al calcolo, in via sperimentale, di detti indicatori. Gli indicatori individuati dovranno essere utilizzati dalle strutture per la definizione degli obiettivi del programma di gestione 2008.
- ✓ la predisposizione sezione intranet sito controllo di gestione: il Servizio Programmazione, considerato che il progetto controllo di gestione sta entrando in una fase operativa, ha proposto al Comitato guida di procedere all'attivazione di un'apposita sezione del sito Intranet dedicata al controllo di gestione. In

questo sito tutti gli utenti potenzialmente interessati al controllo di gestione (dirigenti, direttori, utenti sistema di contabilità ecc.) potranno reperire il materiale ufficiale del progetto (es. progetto approvato dalla Giunta provinciale, circolari distribuite alle strutture, manuale piano dei conti ecc.) ed eventuali approfondimenti in materia. Il Comitato guida ha approvato la proposta in data 7 dicembre 2006, invitando, tra l'altro, a mettere a disposizione degli utenti del sito una sintesi delle decisioni a carattere generale assunte dal Comitato stesso, nonché ad attivare una sezione riservata ai componenti il Comitato presso cui reperire tutto il materiale discusso nelle riunioni del Comitato.

8.I controlli della Corte dei conti.

8.1. Il controllo di legittimità

L'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento è soggetta, analogamente a quella della Regione Trentino - Alto Adige, ai sensi della disciplina vigente a livello nazionale e delle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, al controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti, avente sede in Trento, nella duplice forma del controllo di legittimità su atti e del controllo successivo sulla gestione, cui si deve aggiungere la verifica dei rispettivi rendiconti.

Il D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol che prevede l'istituzione delle due Sezioni di controllo aventi sede rispettivamente in Trento ed in Bolzano, affida, in forza di quanto previsto dall'art. 2, alla Sezione di controllo, avente sede in Trento, il controllo di legittimità sugli atti ed il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo di legittimità sugli atti della Regione e delle Province riguarda esclusivamente i regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1) e 54, punti 1) e 2) dello Statuto, nonché gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Il carattere tassativo delle tipologie di atti sottoponibili a controllo preventivo da parte della Corte individuate nelle norme di attuazione statutaria è stato ribadito dal Giudice delle leggi nella sentenza n. 171 del 2 maggio 2005.

Si tratta di controllo preventivo di legittimità sottoposto a precise regole di procedura, rinvenibili in parte nel Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. 12 luglio 1934, n. 1214), successivamente modificate ed integrate dalle disposizioni

contenute nel comma 2 dell'art. 3 della Legge n. 20/1994 e da ultimo dall'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Analogamente a quanto previsto dal citato T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti in ordine all'istituto della registrazione con riserva (art. 25), l'art. 8 del D.P.R. n. 305/1988, dispone che, in caso di rifiuto di registrazione da parte della Sezione, la Giunta regionale o le Giunte provinciali possano chiedere alle Sezioni Riunite della Corte dei conti di deliberare in merito alla fondatezza della causa del rifiuto di registrazione.

Nel corso del 2006 sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Sezione ventisei regolamenti provinciali, emanati con Decreto del Presidente della Provincia, ventidue dei quali sono stati registrati, in alcuni casi a seguito delle controdeduzioni, formulate dall'Amministrazione provinciale, in esito alle osservazioni rivolte dalla Sezione con apposito rilievo istruttorio, e quattro non sono stati registrati, in quanto ritirati dall'Amministrazione ovvero, in un caso, a seguito della delibera di diniego del visto n. 7/2006, adottata dalla Sezione in data 4 dicembre 2006.

Il controllo di legittimità, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, è esercitato dalla Sezione di controllo di Trento, analogamente alle Sezioni Regionali, anche sugli atti, rientranti nelle tipologie tassativamente elencate dall'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994 e successive modificazioni, posti in essere dalle amministrazioni periferiche dello Stato aventi sede nel territorio della Provincia.

8.2. Il controllo successivo sulla gestione

Per l'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione, che concerne il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma regionali, provinciali e statali, in quanto applicabili, le Sezioni di Trento e di Bolzano, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.P.R. n. 305/1988, sono tenute a definire annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo e a darne comunicazione agli enti interessati.

L'attività di controllo successivo sulla gestione per l'anno 2006 è stata programmata dalla Sezione di Trento, con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2006, che ha stabilito il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, nonché l'avvio di nuove indagini e l'estensione dell'ambito di riferimento temporale di indagini già programmate onde attribuire alle stesse maggiore attualità ed interesse per l'Amministrazione destinataria dei referti.

L'attività di controllo sulla gestione non ha finalità di carattere interdittivo o sanzionatorio nei confronti dell'azione posta in essere dall'Amministrazione

competente e fa riferimento a quelle che devono considerarsi misure di *autocorrezione,* individuate in modo autonomo dal destinatario del controllo, in quanto dallo stesso ritenute idonee a superare le criticità evidenziate.[87]

In particolare, per quanto attiene alle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione provinciale destinataria dei referti della Sezione Regionale di Trento, appare opportuno precisare che, ai sensi dell'art. 144 bis del Regolamento interno del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione del Consiglio 6 febbraio 1991, n. 6 e s. m. i. "*Il Presidente del Consiglio, ricevuta la relazione della Corte dei conti inerente il controllo di gestione dell'attività della Provincia, ne trasmette copia a tutti i Consiglieri ed alla Commissione competente per materia. La Commissione ove ritenga che debbano essere adottati provvedimenti legislativi o amministrativi di competenza della Provincia nella materia oggetto della relazione esprime il proprio parere in un apposito documento distribuito a tutti i Consiglieri ed alla Giunta ed inviato alla Corte dei conti.*

8.3. altre tipologie di controllo svolte dalla Sezione di controllo di Trento

Alla Sezione di controllo di Trento è affidata, ai sensi dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 305/1988, la verifica del rendiconto generale della Regione e di quello della Provincia Autonoma di Trento, sui quali si pronunciano le Sezioni riunite della Corte dei Conti in conformità alle vigenti disposizioni ed, in particolare, all'art. 6 della deliberazione delle stesse Sezioni Riunite 16 giugno 2000 n. 14/DEL/2000, che attribuisce loro la competenza a deliberare sulla regolarità del rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Alla decisione è unita la relazione nella quale la Corte formula le osservazioni intorno al modo con cui l'Amministrazione interessata si è uniformata alle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia di contabilità, nonché alle previsioni contenute nel bilancio annuale e suggerisce le variazioni o le riforme che ritenga opportune. La decisione e la relazione sono trasmesse rispettivamente al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente del Consiglio Provinciale di Trento che le sottopongono ai rispettivi Organi assembleari unitamente alla relazione della Giunta. Copia della decisione e della relazione viene trasmessa ai Commissari di Governo.

In conclusione, si ritiene opportuno evidenziare, in ordine all'attuazione delle

[87] L'art. 3, comma 6, della legge n 20/1994 dispone, fra l'altro, che" ....le amministrazioni comunicano alla Corte ed agli organi elettivi le misure consequenzialmente adottate..

disposizioni contenute nei commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2006, n. 266 (legge finanziaria 2006) che hanno attribuito alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti competenze ulteriori nei confronti degli enti locali, stabilendo che gli organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti ad inviare alle predette Sezioni una relazione in merito al bilancio di previsione ed una relazione in merito al rendiconto degli enti controllati, che la Sezione di controllo ha adottato al riguardo, due deliberazioni (n. 3/2007 del 10 gennaio 2007 e n. 6/2007 del 15 maggio 2007). Le predette deliberazioni hanno rappresentato il momento conclusivo di un'attività svolta di concerto con il Servizio Autonomie Locali della Provincia di Trento, competente in materia di finanza locale e con l'Osservatorio Economico finanziario, organo dell'Amministrazione provinciale preposto alla verifica del rispetto dei parametri stabiliti per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Patto di Stabilità interno, che deve considerarsi, alla luce delle indicazioni contenute nella circolare n. 12 del giugno 2006, diramata dal predetto Servizio "*referente nei rapporti con la Sezione regionale di controllo per le finalità previste dalla legge finanziaria dello Stato, nei termini da definire di concerto fra le parti interessate*".

Proprio al fine di individuare i termini nei quali si sostanzia l'attività di referente che l'Osservatorio è chiamato a svolgere nei confronti della Sezione di controllo di Trento, si sono tenuti alcuni incontri con i rappresentanti dell'Amministrazione, nel corso dei quali, fra l'altro, si è proceduto all'estrazione a sorte di alcuni enti locali, quale campione rappresentativo degli otto raggruppamenti demografici in cui risultano distribuiti i 223 comuni ricadenti nel territorio provinciale, al fine di poter visionare le relazioni rese dagli organi di revisione economico-finanziaria degli stessi enti in merito al rendiconto dell'esercizio 2005.

Da una sommaria *delibazione* delle predette relazioni è emersa, in modo evidente, la loro disomogeneità, sia per i contenuti che per il livello di approfondimento dei contenuti stessi, non necessariamente connessa alla classe demografica di appartenenza dell'ente considerato. Infatti, alcune delle relazioni visionate, riferite ai rendiconti di piccoli comuni sono risultate complete, ancorché non esaustive, mentre altre, relative ad enti di maggiori dimensioni, si sono dimostrate lacunose ed in alcuni casi incomplete. Sono emerse, inoltre, carenze di elementi informativi, fondamentali per poter riconoscere, in modo immediato, la presenza di gravi irregolarità nella gestione finanziaria posta in essere dagli enti.

L'Amministrazione, pur disponendo di un flusso costante di dati contabili provenienti dagli enti locali della provincia, ha convenuto con la Sezione

sull'opportunità di richiedere ai revisori dei conti che le relazioni predisposte siano quanto più possibile omogenee, in modo tale da poter costituire una base informativa comune, utile anche ai fini dell'attività di verifica e controllo svolta dall'Osservatorio con riferimento al rispetto dei termini fissati annualmente dal Patto di Stabilità Interno.

Alla luce del vigente quadro normativo[88], per l'espletamento della predetta

---

[88] A tal proposito, l'art. 54 p. 5) del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 attribuisce alle Province di Trento e di Bolzano la vigilanza e la tutela sulle amministrazioni comunali che si sostanzia, fra l'altro, in forza di quanto previsto dall'art. 2 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 473, anche in tutti i provvedimenti di controllo in materia di finanza locale. Il successivo art. 80 dello Statuto di Autonomia assegna alle predette Province competenza legislativa, nei limiti di cui all'art. 5, in materia di finanza locale.

Alla luce delle disposizioni recate dall'art. 17 del DPR 16 marzo 1992, n. 268, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di finanza regionale e provinciale, le attribuzioni dell'Amministrazione dello Stato nonché quelle già spettanti alla Regione in tale materia, sono esercitate dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano ciascuna per il rispettivo territorio.

Le Province, nel rispetto delle competenze regionali in materia di ordinamento dei comuni, disciplinano, con legge, i criteri per assicurare un equilibrato sviluppo della finanza locale, ivi compresi i limiti nell'assunzione di personale, le modalità di ricorso all'indebitamento nonché le procedure per l'attività contrattuale.

La disciplina vigente a livello regionale in attuazione di quanto disposto dall'art. 4 dello Statuto di Autonomia è contenuta nella legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e s.m.i. recante norme in materia di ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige. In particolare, gli articoli 17 e 19 disciplinano l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali facendo rinvio, per alcuni specifici aspetti, all'adozione di apposito regolamento regionale di attuazione, intervenuto con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L che ha modificato il precedente D.P.R.G. 28 maggio 1999, n.4/L.

La disciplina vigente a livello provinciale in materia di finanza locale, contenuta nella legge 15 novembre 1993, n. 36 e s.m.i., adottata in attuazione degli articoli 80 e 81 del citato Statuto di Autonomia, prevede l'adesione dei comuni trentini al perseguimento degli obiettivi della finanza provinciale correlati al Patto di Stabilità Interno e definiti annualmente in sede di Protocollo d'intesa.

La Provincia, i Comuni e le Comunità, ex art. 23 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, concorrono con la Regione e con lo Stato, secondo il principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva derivanti dall'ordinamento comunitario nonché degli obiettivi di perequazione e di solidarietà con gli altri territori della Repubblica e dell'Unione Europea. Per il perseguimento delle predette finalità vengono definiti, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, istituito ai sensi dell'art. 14, comma 4, della legge provinciale 15 giugno 2005, n.7, i vincoli, gli obblighi, e gli obiettivi da assegnare ai comuni ed alle comunità per il raggiungimento dei vincoli, degli obblighi e degli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità.

La regolazione operativa del Patto di Stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali dell'Amministrazione Provinciale che vi provvede in collaborazione con il Consiglio delle Autonomie. I comuni trentini sono tenuti a comunicare, almeno una volta l'anno all'Osservatorio Economico finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti onde consentire il monitoraggio da parte della Provincia e l'adozione delle misure che si rendano di volta in volta necessarie per il perseguimento degli obiettivi concertati annualmente, alla luce delle disposizioni contenute nella legge finanziaria.

Come per gli anni precedenti anche per il triennio 2006-2008 le disposizioni contenute nel comma 148 della legge n. 266/2005 (attuale comma 659 della legge 27 dicembre 2006, n. 296), prevedono che la Provincia di Trento provveda, ai sensi delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto e dalle norme di attuazione, per gli enti locali ricadenti nel proprio territorio, al perseguimento delle finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica, addivenendo, entro il termine del 31 marzo, ad un apposito accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze, in assenza del quale si applicano le disposizioni previste per gli altri enti locali del territorio nazionale.

I vincoli e gli obiettivi di cui al citato art. 23 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 si riferiscono alla dinamica del saldo finanziario ed al livello di indebitamento. L'art. 25 della stessa legge provinciale prevede che la Giunta provinciale definisca, previa intesa con il Consiglio delle Autonomie, i limiti per il ricorso all'indebitamento, disciplinato dall'art. 19 bis della legge provinciale 15 novembre 1993,n. 36 e s.m.i. e consentito esclusivamente per finanziare alcune tipologie di investimento, nonché le modalità per l'accesso degli enti locali ai diversi strumenti finanziari.

Con riferimento all'esercizio 2006, l'art. 15 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (legge finanziaria provinciale) prevede, fra l'altro, che gli enti locali concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, assicurando un contenimento, a livello aggregato, della spesa corrente nella misura prevista dall'accordo di cui all'art. 81 dello Statuto e che spetti all'organo di revisione contabile il compito di verificare e controllare l'adozione degli adempimenti conseguenti nonché di fornirne espressa menzione nella relazione allegata al bilancio.

Tale adempimento si aggiunge alle competenze già spettanti agli organi di revisione economico-finanziaria, la cui disciplina si rinviene, a livello regionale, nei commi 101 e seguenti dell'art. 17 della citata legge n. 10/1998 nonché nelle disposizioni regolamentari del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.4/L, fra cui: la resa di pareri sulla proposta di bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio; la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente, sugli adempimenti fiscali e sulla tenuta della contabilità e degli inventari; la formulazione di apposita relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione; il referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali.

Anche per l'esercizio 2007 l'art. 19 della legge finanziaria provinciale, nel dettare disposizioni che

attività di verifica e controllo ad opera della Provincia appare assai rilevante l'attestazione da parte degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, oltre che degli adempimenti conseguenti al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale, legati al rispetto del Patto di Stabilità interno, come stabilito dall'art. 19 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, anche di altri aspetti che rientrano, comunque, nel perseguimento dei predetti obiettivi. In particolare, sembra opportuno che le relazioni certifichino: le motivazioni della conservazione e/o della cancellazione dei residui attivi e passivi; la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e la rappresentazione corretta della situazione patrimoniale dell'ente; la dimostrazione dell'avvenuto rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi all'indebitamento e dell'art. 119 della Cost.; l'evidenziazione di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria riscontrata nonché il suggerimento delle relative misure correttive.

Nella citata deliberazione la Sezione ha espresso l'auspicio che la Provincia Autonoma di Trento dettasse, con apposita circolare da diramare ai revisori degli enti locali ed alle Amministrazioni interessate, disposizioni in merito alle attestazioni obbligatorie costituenti *il contenuto per così dire minimo* dei pareri e delle relazioni che i predetti organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti a rendere nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di superare le riscontrate carenze e disomogeneità. Inoltre, nella delibera n. 3/2007 si dispone che le osservazioni derivanti dalla disamina delle relazioni sui rendiconti e dei pareri sui bilanci di previsione, redatti dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nel corso dell'esercizio ed inviati all'Amministrazione provinciale, secondo le modalità da definirsi di concerto con la stessa e nel rispetto del vigente quadro normativo in materia di finanza locale e di funzioni di controllo della Corte dei conti nella Provincia Autonoma di Trento, costituiscano oggetto di una specifica pronuncia da adottarsi da parte della Sezione di controllo di Trento e da trasmettere al Consiglio Provinciale, affinché quest'ultimo adotti le misure consequenziali ritenute dallo stesso necessarie.

A seguito dell'adozione da parte della Sezione delle Autonomie della Corte, in data 19 marzo 2007, della deliberazione n. 2/AUT/2007 con la quale sono state

---

puntualizzano le misure al cui adempimento sono tenuti gli enti locali in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assegna all'organo di revisione economico-finanziaria il compito di verifica e controllo degli adempimenti gravanti sugli enti con espressa attestazione sia nel parere sul bilancio di previsione e sulle variazioni al bilancio che nella relazione al rendiconto.

Alla luce del descritto quadro normativo vigente, la Provincia ha diramato nel giugno del 2006 apposita circolare n. 12, indirizzata agli enti locali ed al Consiglio delle Autonomie, allo scopo di fornire alcune precisazioni in merito all'applicazione nel territorio provinciale delle disposizioni recate dai citati commi 166 e 167 della legge finanziaria statale per il 2006, assegnando, nel contempo all'Osservatorio economico finanziario degli enti locali la funzione di referente nei rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento per le finalità previste dalla predetta legge finanziaria statale.

approvate le linee guida ed i relativi questionari per la predisposizione della relazione degli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali sul bilancio di previsione 2007, la Sezione ha adottato la deliberazione n. 6/2007.

La Sezione, alla luce dell'attività svolta, sino a quel momento, dal Servizio Autonomie locali della Provincia di Trento, ha preso atto dell'avvenuta predisposizione di uno schema di relazione riferita specificamente al rendiconto 2006 tale da consentire agli organi di revisione contabile degli enti locali di focalizzare l'attenzione su alcuni punti critici, per una esposizione, quanto più possibile omogenea e completa di suggerimenti e rilievi volti a garantire la sana gestione finanziaria degli enti considerati .

La programmazione degli enti locali della Provincia di Trento trova fondamento in due strumenti specifici dell'autonomia ed in particolare: il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sottoscritto annualmente tra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle Autonomie locali, che contiene tutti gli indirizzi e le direttive per la predisposizione dei bilanci degli enti e che, per l'anno 2007, è stato concluso in data 31 ottobre 2006, e la legge finanziaria provinciale, che traduce in norme le scelte condivise nel Protocollo d'intesa.

La finanza comunale nella provincia di Trento presenta peculiarità che la differenziano rispetto a quella degli enti locali delle Regioni a statuto ordinario; innanzitutto, in ragione del carattere spiccatamente derivato della stessa che dipende, in larga misura, dai trasferimenti dal bilancio provinciale, il cui importo, comunque, resta fissato dai documenti programmatici sopra individuati. Inoltre, le tempistiche di approvazione dei bilanci degli enti locali della provincia sono diverse rispetto a quelle del resto del territorio nazionale, essendo fissato al 31 dicembre il termine ultimo per l'adozione del bilancio di previsione.

La delibera n. 6/2007 conclude anch'essa esprimendo l'auspicio che, pur dovendosi tenere nella debita considerazione le peculiarità dell'attività di programmazione degli enti locali ricadenti nel territorio della Provincia di Trento, gli adempimenti relativi alle certificazioni da rendersi in merito ai bilanci di previsione, i quali rivestono carattere fondamentale per un corretto controllo della finanza a livello locale, entrino a regime con il prossimo esercizio e che in quello corrente sia data, comunque, puntuale applicazione alle disposizioni contenute nell'art. 19 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, anche in vista del concorso al riequilibrio della finanza pubblica nazionale.

Infine si sottolinea che, a seguito della recente pronuncia della Corte

Costituzionale n. 179/2007, la Sezione ha avviato gli opportuni contatti con l'Amministrazione provinciale allo scopo di adeguare quanto più possibile il modello attuativo delle disposizioni della legge finanziaria 2006 con le indicazioni contenute nella sentenza del Giudice delle Leggi.

Il relatore

PAGINA BIANCA

La

Corte dei Conti

N. 27/CONTR./D.REL.-REG SS/07
REG.S.S./07

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Bartolomeo	MANNA
	dott.	Enrico	GUSTAPANE
	dott.	Glauco	de SETA
	dott.	Ignazio	de MARCO
	dott.	Pietro	DE FRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Ivan	DE MUSSO
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Damiano	RICEVUTO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.	Irene	THOMASETH
	dott.	Cinzia	BARISANO
I Referendario:	dott.	Paola	COSA
Referendario:	dott.	Alessandro	PALLAORO

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2006.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268 sulla finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante "Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti";

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista le legge provinciale 23 dicembre 2005, n. 14 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2006;

Vista la legge provinciale 23 dicembre 2005, n. 13 (Legge Finanziaria 2006);

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 5 del 19 giugno 2007;

Vista la memoria depositata il giorno 18 luglio 2007 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio 2006 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 2007 il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Amedeo Federici.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2006 è stato trasmesso in data 29 maggio 2007 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 5 del 9 giugno 2007.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2006 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

	(euro)
Entrate:	
TITOLO I - Entrate tributarie	3.769.815.209,49
TITOLO II - Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	256.668.587,12

TITOLO III - Entrate extratributarie	104.481.504,34
TITOLO IV - Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti:	47.414.286,61
TITOLO V - Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie:	0,00
TITOLO VI - Entrate per contabilità speciali:	338.587.188,83
TOTALE DELLE ENTRATE:	4.516.966.776,39

Spese:

TITOLO I - Spese correnti:	2.925.895.677,64
TITOLO II - Spese in conto capitale:	1.303.639.805,39
TITOLO III - Spese per rimborso mutui e prestiti:	2.192.510,89
TITOLO IV - Spese per contabilità speciali:	338.587.188,83
TOTALE DELLE SPESE:	4.570.315.182,75

Riepilogo:

Totale entrate accertate:	4.516.966.776,39
Totale impegni:	4.570.315.182,75
Differenza:	- 53.348.406,36

RESIDUI

Attivi

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2006:	1.311.758.220,26
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	1.410.831.071,21
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2006	2.722.589.291,47

Passivi

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2006:	1.402.498.024,39

Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	1.003.548.228,94
TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2006	2.406.046.253,33

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2006:	1.576.164,18
Riscossioni:	4.467.228.511,59
Pagamenti:	4.446.410.000,00
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2006:	22.394.675,77

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	5.778.986.731,85
Diminuzioni:	5.716.969.876,61
Saldo:	62.016.855,24

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti:	391.253.393,89
Diminuzioni:	373.381.070,52
Saldo:	17.872.323,37

BENI PATRIMONIALI

Aumenti:	4.036.062.770,64
Diminuzioni:	589.208.848,98
Saldo:	3.446.853.921,66

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	1.402.498.024,39
Diminuzioni:	1.356.069.725,94
Saldo:	46.428.298,45

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti:	26.173.782,56
Diminuzioni:	31.458.935,32
Saldo:	- 5.285.152,76
Saldo delle variazioni delle attività:	3.526.743.100,27
Saldo delle variazioni delle passività:	41.143.145,69
Miglioramento patrimoniale netto alla chiusura dell'esercizio:	3.485.599.954,58

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2006 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie:	2.744.983.967,24
Crediti e partecipazioni:	1.065.587.897,88
Beni patrimoniali:	7.085.537.550,99
Totale attività:	10.896.109.416,11

PASSIVITA'

Passività finanziarie:	2.406.046.253,33
Passività patrimoniali:	249.596.873,33
Totale passività:	2.655.643.126,66
Eccedenze delle attività sulle passività alla chiusura dell'esercizio:	8.240.466.289,45

Il Pubblico ministero, con atto depositato il giorno 18 luglio 2007 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2006 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del riscontro della regolarità del rendiconto generale della Provincia, è stata verificata la coerenza dei dati inerenti le spese impegnate e pagate e le entrate accertate e riscosse, con la documentazione che, debitamente certificata, è stata prodotta dall'Amministrazione in sede istruttoria.
Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio delle risultanze suddette.
Analogamente, per quanto concerne il conto generale del patrimonio, le verifiche effettuate consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo.
Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2006 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Provincia di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia altresì comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 20 luglio 2007.

IL RELATORE

IL PRESIDENTE

Depositata in Segreteria il 20 luglio 2007

IL DIRIGENTE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA 23 LUG. 2007

IL DIRIGENTE
Antonino Fusco

Corte dei Conti
Sezione di controllo di Bolzano

Relazione sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2006

Ordinanza n. 5 del 19 giugno 2007

Referto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 (Norma di attuazione dello Statuto speciale Trentino Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e Bolzano).

PAGINA BIANCA

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1. **Profili finanziari e patrimoniali della gestione:** 1.1 Il patto di stabilità interno; 1.2 Il bilancio di previsione; 1.3 La gestione del bilancio; 1.4 La gestione di competenza; 1.5 Analisi delle risultanze delle entrate; 1.6 Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza; 1.7 Analisi delle risultanze delle spese; 1.8 Indicatori finanziari relativi alla spesa - gestione di competenza; 1.9 La gestione dei residui; 1.9.1 I residui attivi; 1.9.2 I residui passivi; 1.10 Il risultato di amministrazione; 1.11 Il conto di cassa; 1.12 Il conto del patrimonio; 1.13 I funzionari delegati.
2. **Profili di attività:** 2.1 Attività pianificatoria e programmatoria; 2.2 Attività legislativa e regolamentare; 2.3 Le funzioni obiettivo e le partecipazioni finanziarie della Provincia; 2.4 Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria; 2.5 Settori di intervento; 2.6 Opere pubbliche; 2.7 Edilizia abitativa agevolata; 2.8 Agricoltura; 2.9 Attività produttive (Artigianato, industria e commercio, innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative e turismo); 2.10 Trasporti e comunicazioni; 2.11 Famiglia e politiche sociali; 2.12 Tutela della salute; 2.13 Attuazione dei programmi comunitari; 2.14 L'attività contrattuale; 2.15 collaborazioni esterne.
3. **Valutazione dei risultati:** 3.1 Considerazioni generali; 3.2 I controlli interni all'Amministrazione; 3.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti; 3.4 Il controllo successivo della Corte dei conti sulla gestione.
4. **Assetto organizzativo:** 4.1 Il personale e la relativa spesa; 4.2 Gli organi collegiali; 4.3 Enti, aziende speciali ed altre organizzazioni dipendenti dalla Provincia; 4.4 Le gestioni fuori bilancio.
5. **Esigenza di riforme legislative.**

PAGINA BIANCA

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.

1.1. Il patto di stabilità interno.

Al fine di concordare entro il 31 marzo, per l'anno 2006, "con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il livello delle spese correnti ed in conto capitale nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica" secondo quanto prescritto dall'art. 1 comma 148 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), pena, in caso di mancato accordo, l'applicazione delle disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario, la Provincia autonoma di Bolzano in data 15 marzo 2006 proponeva al predetto Ministero di assumere una spesa complessiva, al netto delle spese di cui al precedente comma 142 concernenti le materie non soggette al patto di stabilità interno, pari a 1.344,3 milioni di euro in termini di impegni, con un incremento rispetto all'anno 2004 dell'1,38%, ed a 1.261,5 milioni di euro in termini di pagamenti, con un incremento dell'1,60% rispetto all'anno 2004, rimanendo invariato il livello degli impegni e dei pagamenti rispetto all'anno 2005.

A tale proposta, rettificata dall'Amministrazione in data 24 marzo 2006, il Ministero interessato, in data 5 aprile 2006, esprimeva il prescritto assenso, ritenendo le spese complessive previste, sia in termini di impegni che di pagamenti, in linea con gli obiettivi posti dalla manovra di finanza pubblica al fine del rispetto degli impegni conseguenti al patto di stabilità per l'anno 2006, ferma restando la necessità della verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati e della disciplina da parte della Provincia, del concorso degli enti locali del territorio provinciale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1, commi 138-150 della legge finanziaria 2006.

In particolare veniva accolta la richiesta di esclusione dalle regole del patto di stabilità delle spese di carattere sociale (esclusione prevista dalla legge n. 266/2005 esclusivamente in favore degli enti locali), stante la specificità statutaria delle funzioni esercitate dalla Provincia di Bolzano in campo sociale, limitandosi peraltro l'esclusione dalle spese correnti per gli interventi cofinanziati dall'Unione europea, alle sole quote di finanziamento comunitario, non produttive, a differenza dell'importo finanziato dalla Provincia, di effetti sul livello di indebitamento netto della Provincia stessa.

Con riferimento a quanto sopra, l'esame dei dati esposti nel conto consuntivo concernente l'esercizio finanziario 2006 della Provincia autonoma di Bolzano

evidenzia che le spese rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, sia in termini di impegni che di pagamenti, sono del tutto in linea con gli obiettivi posti dalla manovra di finanza pubblica per l'esercizio in esame con la legge finanziaria 2006.

Infatti alla chiusura dell'esercizio 2006 gli impegni di spesa soggetti al patto sono ammontati nel 2006 complessivamente a 1.318,9 milioni di euro (- 0,54% rispetto al 2004), inferiori di 25,4 milioni di euro rispetto alla somma concordata (1.344,3 milioni di euro) risultante dall'incremento pattuito dell'1,38% rispetto al 2004. Anche i pagamenti, sempre per tutte le spese soggette al patto, con un importo di 1.255,4 milioni di euro (+ 1,11% rispetto al 2004), sono risultati inferiori di 6,1 milioni di euro rispetto alla somma pattuita di 1.261,5 milioni di euro che prevedeva un incremento dell'1,60% rispetto al 2004. Rispetto all'anno 2005, sempre su quanto concerne le spese correnti soggette al patto, i relativi impegni ammontanti a 428,6 milioni di euro registrano un lieve incremento (+ 3,57 milioni di euro), mentre i pagamenti, pari a 454 milioni di euro, risultano inferiori per 11,8 milioni di euro.

Il non integrale utilizzo della somma complessivamente impegnabile è riconducibile presumibilmente all'esigenza di limitare gli impegni di spesa di parte corrente aumentati, sia pure di poco, rispetto all'esercizio precedente, e relativamente ai pagamenti, alla necessità di non superare la somma concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in termini di flussi complessivi di cassa (competenza + residui), pari a 4.444,8 milioni di euro, ed ammontanti alla data del 31 dicembre 2006, (competenza + residui), a 4.467,2 milioni di euro di riscossioni ed a 4.446,4 milioni di euro di pagamenti.

Per quanto concerne il rispetto del patto di stabilità da parte degli enti locali del territorio provinciale, cui ai sensi dell'art. 1 comma 148 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, deve provvedere la Provincia autonoma di Bolzano, pena, in caso di inadempimento, l'applicazione delle disposizioni previste per gli altri enti locali, il Presidente della Provincia stipulava in data 12 dicembre 2005, con la delegazione dei Comuni un apposito patto di stabilità provinciale, integrato da n. 4 successivi accordi aggiuntivi, prevedendo tra l'altro che il complesso delle spese soggette al patto nei comuni della provincia non potessero superare l'ammontare degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nell'anno di competenza 2005 (peraltro aumentato del 5% per i Comuni con meno di 5000 abitanti), e vietando per l'anno 2006, salvo eccezioni di assoluta necessità, oggetto di apposita verifica, la copertura di posti liberi in pianta organica con personale assunto con contratto a tempo indeterminato.

Per completezza va poi rilevato che in data 30 marzo 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2007, ha espresso l'assenso prescritto dall'art. 1 comma 660 della legge 27 dicembre 2006, n. 296

(legge finanziaria 2007), accogliendo integralmente la proposta della Provincia autonoma di Bolzano di assumere una spesa complessiva, al netto delle spese escluse dal patto, per gli impegni pari a 2.319 milioni di euro con una riduzione dell'1,8% (pari a 42,4 milioni di euro) rispetto alle corrispondenti voci di spesa registrate nell'anno 2005, e per i pagamenti, pari a 2.162,1 milioni di euro con una riduzione dell'1,8% (pari a 39,6 milioni di euro) rispetto alle corrispondenti voci di spesa registrate nell'anno 2005.

Inoltre vincoli per le spese correnti dei Comuni altoatesini risultano concordati per il periodo 2007-2010 in data 12 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 1 comma 660 della legge finanziaria 2007 tra il Presidente della Provincia e la delegazione dei Comuni, stabilendosi che il patto di stabilità e di crescita per i Comuni deve mirare rispettivamente al contenimento ed al miglioramento della situazione economica e deve fondarsi sulla base dei saldi finanziari (differenze tra le entrate e le uscite) risultanti dagli accertamenti e dagli impegni di competenza iscritti nei conti consuntivi degli esercizi di riferimento, e calcolati sommando i primi tre titoli delle entrate, con esclusione dei contributi provinciali per l'ammortamento dei mutui e prestiti, e sottraendo dal titolo I delle spese correnti gli importi degli interessi passivi e degli oneri finanziari diversi. Ai fini del calcolo dei saldi suddetti vanno in ogni caso escluse le entrate e le uscite una tantum ed è prevista una diminuzione degli stessi saldi della quota di inflazione stabilita dall'ASTAT (Istituto di statistica provinciale) e del 4% per i Comuni fino a 5000 abitanti.

Quale sanzione per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, è prevista la non erogazione nell'anno successivo della terza e della quarta quota pro-capite fino a quando il Comune non presenti un piano di risanamento che garantisca l'osservanza dei criteri indicati nel patto di stabilità in questione.

Infine, anche nel 2006 è stato rispettato da parte della Provincia il divieto di indebitamento per spese non di investimento ribadito dall'art. 119 ult. comma della Costituzione ed anche le misure di indebitamento autorizzate con la legge approvativa del bilancio di previsione 2006 (L.P. 23 dicembre 2005, n. 14) e con la legge del relativo assestamento (L.P. 20 luglio 2006, n. 8), comunque per spese di investimento (rispettivamente mutuo di 425 milioni di euro per l'acquisto di impianti di produzione idroelettrica e mutuo di 98,5 milioni di euro per la realizzazione di un termovalorizzatore di rifiuti residui), non hanno avuto nel medesimo esercizio concreta attuazione, non essendo stati accesi nuovi prestiti. Altresì rispettato è stato il principio dell'equilibrio di bilancio che prescrive in particolare la copertura delle spese correnti, salvo eccezioni legislative, solo con entrate correnti, risultando l'importo complessivo degli impegni attinenti al Titolo I (2.925,9 milioni di euro; nel

2005: 2.880 milioni di euro) notevolmente inferiore a quello degli accertamenti di cui ai Titoli I, II e III (4.133,1 milioni di euro; nel 2005: 3.986,6 milioni di euro).

1.2 Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2006 e triennale 2006-2008 è stato approvato con la L.P. 23 dicembre 2005, n. 14 entrata in vigore il 4 gennaio 2006; per cui, ai sensi dell'art. 33 della L.P. n. 1/2002 (norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) non è stata necessaria, come per l'anno finanziario 2005, l'autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio. Il bilancio secondo quanto prescritto dagli artt. 16 e 17 della legge di contabilità provinciale, risulta strutturato per unità previsionali di base, ripartite poi nel piano di gestione approvato dalla Giunta provinciale, con delibera n. 5057 del 30.12.2005 (e non soggetto ad approvazione da parte del Consiglio provinciale), in capitoli determinati in relazione al rispettivo oggetto per le entrate e in relazione anche al contenuto economico per le spese.

Le previsioni iniziali del bilancio 2006 risultano determinate, solo in termini di competenza ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9/2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.864,2 milioni di euro, sia per le entrate che per le spese.

I dati provinciali definitivi, a seguito di variazioni apportate nel corso dell'esercizio con vari decreti adottati dall'Assessore provinciale alle finanze e bilancio ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 1/2002, debitamente comunicati al Consiglio provinciale, e soprattutto con la L.P. 20 luglio 2006, n. 8 (assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2006), si sono attestati in 5.177,1 milioni di euro, e per le entrate e per le spese, importo sostanzialmente identico a quello (5.167,4 milioni di euro) previsto nel bilancio precedentemente assestato, anche con l'applicazione al bilancio dell'avanzo di esercizio 2005 (323,3 milioni di euro).

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 23 dicembre 2005, n. 13 (legge finanziaria 2006), e quelle per il suo assestamento con la L.P. 20 luglio 2006, n. 7

ENTRATE – ESERCIZIO 2006 (competenza):

In milioni di euro

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
4.864,2	5.177,1	4.516,9	3.205,2	1.311,7	-660,2

(Fonte: Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano)

SPESE - ESERCIZIO 2006 (competenza):

in milioni di euro

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Economie
4.864,2	5.177,1	4.570,3	3.167,8	1.402,5	606,8

(Fonte: Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano)

1.3 La gestione del bilancio.

Nell'anno 2006 la Provincia ha provveduto, secondo quanto previsto dalla legge 22 dicembre 2004, n. 289 e dal D.M. 18 febbraio 2005, all'adozione (obbligatoria dal 1° gennaio 2006) della nuova classificazione SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), introducendo nei capitoli di spesa iscritti nel piano di gestione la codificazione prevista da tale sistema, al fine di superare la disomogeneità tra dati rilevati dai differenti sistemi contabili adottati dalle amministrazioni pubbliche italiane e consentire un coordinamento tra la finanza pubblica nazionale e quella decentrata.

1.4 La gestione di competenza.

Il conto consuntivo 2006 evidenzia entrate accertate per 4.516,9 milioni di euro (nel 2005: 4.480,8 milioni di euro), di cui riscossi 3.205,2 milioni di euro (nel 2005: 3.025,8 milioni di euro), a fronte di una previsione finale di 5.177,1 milioni di euro e quindi con un grado di accertamento dell'87,2 per cento (nel 2005: 86,7 per cento).
Le spese complessivamente impegnate sono state di 4.570,3 milioni di euro (nel 2005: 4.602 milioni di euro), di cui pagati 3.167,8 milioni di euro (nel 2005: 3.215 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.177,1 milioni di euro e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'88,2 per cento (nel 2005: 89,1 per cento).
Al riguardo si rileva che anche per l'esercizio in esame l'Amministrazione ha provveduto a corredare, ai sensi dell'art. 62 della L.P. n. 1/2002 (Norme di contabilità provinciale), il conto consuntivo con una relazione dell'Assessore provinciale alle finanze, conoscitiva dei dati finanziari e patrimoniali ivi esposti.

1.5 Analisi delle risultanze delle entrate.

Nell'esercizio 2006 le entrate di competenza accertate sono ammontate a 4.516,9 milioni di euro e rispetto alle previsioni finali registrano minori accertamenti per 660,2 milioni di euro, tra cui figurano 323,3 milioni di euro riferibili all'avanzo di

amministrazione dell'esercizio 2005 (iscritto tra le entrate ai sensi dell'art. 11 della L.P. n. 1/2002, ma non dante luogo per prassi contabile ad accertamento), e 425 milioni di euro concernenti la mancata attivazione del prestito previsto in bilancio per il finanziamento dell'eventuale capitalizzazione della società partecipata SEL al fine di acquisire quote in società di produzione e distribuzione di energia elettrica.

Pertanto l'accertamento complessivo delle entrate depurato dei suddetti importi e di quello delle partite di giro (98,1 milioni di euro) che si compensano con le corrispondenti spese, risulta superiore per 186,2 milioni di euro (nel 2005: 164,1 milioni di euro) rispetto alle previsioni finali delle entrate effettive di competenza dell'esercizio 2006. Tale positivo risultato va ascritto alle entrate tributarie superiori alle previsioni per 376,8 milioni di euro (riferibili per 73,4 milioni di euro ai tributi propri e per 303,4 riferibili ai tributi devoluti dallo Stato sia in quota fissa che in quota variabile), ed alle entrate extratributarie superiori per 23,9 milioni di euro, a fronte di minori entrate per 198,4 milioni di euro da trasferimenti dell'Unione europea e di altri soggetti e per 16,1 milioni di euro dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti.

In particolare, tra i tributi provinciali rilevano l'IRAP che registra maggiori entrate per 72,1 milioni di euro rispetto alle previsioni e per 38,9 milioni di euro rispetto all'accertamento dell'esercizio 2005, l'Addizionale regionale IRPEF che registra un incremento del 4% rispetto alle previsioni e dell' 1,8% rispetto al 2005, e la tassa automobilistica provinciale che registra minori entrate per 600mila euro rispetto alle previsioni ed una flessione dell' 1,4% rispetto al 2005, riconducibile all'estensione di forme di esenzione per i veicoli più ecologici.

Per quanto concerne i tributi devoluti dallo Stato in quota fissa, l'IRES (ex IRPEG) registra maggiori entrate per 66 milioni di euro rispetto alle previsioni e per 32 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, l'IVA interna ha prodotto maggiori entrate per 24,3 milioni di euro rispetto alle previsioni e per 44,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2005, ascrivibili alla migliore congiuntura economica, mentre l'IRPEF evidenzia rispetto al 2005 un maggiore accertamento di circa 44 milioni di euro (+ 3,6 %), e minori entrate accertate per 145,9 milioni di euro rispetto alle previsioni, determinate in parte da una posta arretrata relativa al riscosso fuori provincia per gli anni 1999-2001 (116 milioni di euro) non versata dallo Stato per il mancato perfezionamento del relativo accordo con la Provincia.

Relativamente ai tributi devoluti dallo Stato in quota variabile (IVA relativa all'importazione riscossa nel territorio nazionale) nell'anno 2006, confermando l'importo delle previsioni, sono stati accertati in entrata 201,6 milioni di euro, di cui

136 milioni di euro come quota annuale (ricevuta) per l'esercizio in esame e 65,6 milioni di euro come saldo determinato dall'accordo definitivo per l'anno 1999.

Le entrate previste al titolo II (Trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti) registrano minori accertamenti, rispetto alle previsioni, di 198,4 milioni di euro attribuibili completamente ai minori rimborsi dello Stato per diverse funzioni delegate ed in particolare per l'esercizio da parte della Provincia della delega relativa al personale docente della scuola, essendo stata rinviata la trattativa per la determinazione dei rimborsi ad essa spettanti.

Le entrate extratributarie del titolo III registrano maggiori accertamenti rispetto alle previsioni per complessivi 23,9 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro concernenti le entrate da cessione di beni e servizi, 8,3 milioni di euro concernenti le rendite patrimoniali e 13,6 milioni di euro concernenti i proventi diversi, rimborsi e recuperi vari.

Di converso il titolo IV registra un minore accertamento rispetto alle previsioni di 34 milioni di euro per le entrate da alienazione di beni e diritti patrimoniali ascrivibile alla mancata stipulazione entro l'anno dei contratti attivi connessi con una complessa operazione di permuta per la realizzazione della nuova sede dell'IPES (Istituto per l'edilizia sociale) e di 6,3 milioni di euro per le entrate dal rimborso di crediti, in parte compensato da maggiori accertamenti per 24,2 milioni di euro per le entrate da trasferimenti di capitali, da eredità e donazioni ascrivibili al perfezionamento avvenuto soltanto nel 2006 dell'accordo tra la Provincia e la società Autobrennero per la realizzazione di opere stradali di raccordo con i caselli autostradali nel territorio provinciale, per il cui finanziamento a carico della suddetta società la previsione di entrata non risulta nel bilancio 2006 perché già fatta nel bilancio precedente.

Infine, per quanto concerne il titolo V (Entrate da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie), le minori entrate per 425 milioni di euro, sono dovute, come già sopra accennato alla mancata accensione di mutui autorizzati dalle leggi provinciali approvative del bilancio di previsione 2006 e dall'assestamento del bilancio stesso.

Le riscossioni in conto competenza risultano lievemente incrementate rispetto all'esercizio precedente, passando da 3.025,9 milioni di euro a 3.205,2 milioni di euro, con formazione di residui attivi di competenza pari a 1.311,7 milioni di euro (nel 2005: 1.455 milioni di euro).

I residui attivi totali, da riportare nell'esercizio 2007 ammontano invece a 2.722,6 milioni di euro (nel 2005: 2.681,4 milioni di euro), con un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,5%.

1.6 Indicatori finanziari relativi all'entrata – gestione di competenza.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2004 - 2005 - 2006

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2004 - 2005 - 2006			
Indicatori di gestione	**2004 %**	**2005 %**	**2006 %**
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	89,6	86,7	87,2
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1 gennaio + previsioni finali di competenza)	55,7	56,8	56,8
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	61,8	58,6	61,9
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali)	8,3	3,4	6,4

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) Capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori per 660,2 milioni di euro (nel 2005: 686,6 milioni di euro) per le ragioni precedentemente esposte, mentre la capacità di accertamento risulta aumentata dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

b) Capacità di entrata: le riscossioni totali comprensive dei crediti di competenza 2006 e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti sono ammontate a 4.467,2 milioni di euro, in misura pari al 56,8% di quelle previste, in misura identica a quella registrata nell'anno precedente.

c) Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2006 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con un miglioramento del 3,3% rispetto al 2005. Le somme riscosse sono ammontate a 3.205,2 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 5.177,1 milioni di euro.

d) Indice di variazione: come nell'esercizio precedente le stime previsionali iniziali (4.884,2 milioni di euro) sono risultate sostanzialmente attendibili e allineate con le risultanze finali (5.177,1 milioni di euro), con uno scarto del 6,4% (nel 2005: 3,4%).

1.7 Analisi delle risultanze delle spese.

Gli impegni risultano determinati in 4.570,3 milioni di euro con un decremento dello 0,7 rispetto all'esercizio precedente (nel 2005: 4.602,1 milioni di euro) a fronte di

previsioni finali di 5.177,1 milioni di euro, evidenziando un indice di utilizzo delle risorse disponibili dell'88,2 % e quindi economie per 606,8 milioni di euro, afferenti per 36,1 milioni di euro a spese correnti, per 472,7 milioni di euro a spese in conto capitale e per 98 milioni di euro alle spese in contabilità speciali. Come per l'esercizio precedente 450 milioni di euro delle suddette minori spese sono riconducibili alla mancata realizzazione dell'operazione di capitalizzazione della SEL, non avendo avuto ulteriore sviluppo la trattativa per l'acquisizione di impianti idroelettrici.

L'analisi economica evidenzia che rispetto all'esercizio 2005, le spese correnti impegnate sono cresciute di 45,9 milioni di euro (+ 1,6%) mentre quelle in conto capitale sono diminuite di 99,7 milioni di euro (- 7,1%) .

Peraltro nel 2005 era stata effettuata una parziale capitalizzazione della SEL (per 150 milioni di euro), non proseguita nell'esercizio in esame. In particolare l'incremento maggiore tra le spese correnti si è avuto per le spese del personale, + 37,7 milioni di euro, pari a + 4,42% (per gli effetti dei contratti collettivi, soprattutto del comparto del personale delle scuole statali, + 5,2%, e degli aumenti degli organici resi necessari dall'aumento della popolazione scolastica), per le spese per il personale in quiescenza, + 7,8 milioni di euro, pari a + 58,31%, e per i trasferimenti correnti, + 43,5 milioni di euro, pari a +2,5%.

Tra le spese in conto capitale risultano aumentate (+14,7%) le spese per i trasferimenti e particolarmente per quelli ai comuni, per quelli nel settore economico (interventi per innovazione e sviluppo) e per quelli nel settore dell'edilizia rurale.

In relazione alla destinazione funzionale, la spesa risulta aumentata maggiormente nei settori della Finanza locale per 36,4 milioni di euro (per le maggiori assegnazioni ai comuni ed alle Comunità comprensoriali) sia per il finanziamento delle spese correnti, + 4,9 milioni di euro che per il finanziamento delle spese in conto capitale, + 29,4 milioni di euro, per l'Istruzione 32,1 milioni di euro, (di cui + 20,2 milioni di euro per stipendi ed oneri previdenziali del personale della scuola), per la Tutela della salute per 28,6 milioni di spesa corrente, per le Opere pubbliche ed infrastrutture per 28,3 milioni di euro (di cui + 21,5 milioni di euro per le spese per l'acquisto ed esproprio di terreni ed immobili destinati ai servizi istituzionali della Provincia, per i Servizi amministrativi generali per 19,5 milioni di euro (di cui + 16,1 milioni di euro per i maggiori costi per il per personale), per la Famiglia e le politiche sociali per 17,6 milioni di euro, per la Protezione civile ed antincendi per 18,9 milioni di euro, per altri interventi in economia, per 15 milioni di euro (di cui + 9,2 milioni di euro per le spese per l'innovazione e lo sviluppo), e per Trasporti e comunicazioni, per 13,5 milioni di euro (di cui 7,5 milioni di euro per contratti di servizio con le imprese di trasporto pubblico).

Sempre rispetto all'esercizio 2005, risultano invece diminuite le spese per i Servizi finanziari e riserve, - 231,1 milioni di euro, (riferibili esclusivamente alle partecipazioni finanziarie), per la viabilità, -30,6 milioni di euro (concernenti la progettazione e realizzazione di lavori di costruzione, ampliamento e rettifica di strade statali), per l'Industria e le risorse minerarie, - 3,8 milioni di euro (per i minori contributi in conto capitale alle imprese industriali), per le Foreste ed economia montana, - 3,6 milioni di euro (per i minori interventi finanziati dall'Unione europea), per la Formazione professionale, -2,2 milioni di euro (ascrivibili agli interventi finanziati dal F.S.E.), per il Turismo e l'industria alberghiera, -1,9 milioni di euro (riferibili al sostegno delle strutture dell'offerta turistica) e per la Difesa dell'ambiente, - 1,9 milioni di euro.

1.8 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2004 - 2005 - 2006			
INDICATORI DI SPESA	**2004 %**	**2005 %**	**2006 %**
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	**57,6**	**59,6**	**59,0**
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	**85,5**	**89,1**	**88,2**
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	**58,8**	**62,2**	**61,1**
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	**8,3**	**3,4**	**6,4**
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	**80,3**	**79,9**	**81,3**
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	**98,0**	**98,0**	**98,7**
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	**81,3**	**79,9**	**82,8**
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	**3,8**	**2,0**	**0,3**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	**34,4**	**37,3**	**34,9**
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	**65,9**	**74,7**	**73,3**
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	**24,4**	**33,6**	**26,2**
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	**16,1**	**5,4**	**12,4**

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) capacità di spesa: l'indicatore evidenzia la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti dagli esercizi precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2005 si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2006 si rileva, rispetto all'anno precedente, un peggioramento di oltre mezzo punto percentuale del rapporto fra pagamenti e partite debitorie, anche se tale peggioramento ha interessato soltanto le spese in conto capitale, registrandosi per le spese correnti di converso un aumento di 1,4 punto percentuale della relativa capacità di spesa;

b) Capacità di impegno: la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado con cui l'Amministrazione ha vincolato gli stanziamenti ai diversi settori di attività. Rispetto all'esercizio precedente il rapporto fra impegni e previsioni ha registrato un lieve peggioramento (pari a 0,9 punti percentuali) che ha interessato esclusivamente le spese per investimenti;

c) Capacità di pagamento: l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2006, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifesta nel 2006, rispetto all'anno precedente, come per la capacità di spesa totale e la capacità di impegno, un lieve peggioramento pari a circa un punto percentuale del rapporto fra pagamenti e previsioni finali di competenza, interessante esclusivamente le spese in conto capitale, mentre risulta migliorata per le spese correnti la relativa capacità di pagamento;

d) Indice di variazione: lo scostamento delle previsioni finali (5.177,1 milioni di euro) rispetto agli stanziamenti iniziali (4.864,2 milioni di euro) è quasi raddoppiato rispetto al 2005, passando dal 3,4% al 6,4%.

1.9 La gestione dei residui.

1.9.1 I residui attivi.

Nel 2006 risulta confermata la tendenza registrata negli ultimi anni all'incremento dell'ammontare complessivo dei residui attivi, in quanto le somme complessivamente rimaste da riscuotere alla data del 31 dicembre 2006, pari a 2.722,5 milioni di euro, sono superiori di 41,2 milioni di euro (+ 1,5 per cento) rispetto all'importo totale dei residui (2.681,3 milioni di euro) registrati all'inizio dell'esercizio 2006 (peraltro diminuiti di 8,5 milioni di euro per effetto di riaccertamenti).

RESIDUI ATTIVI –PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ESERCIZI 2003 – 2004 – 2005 - 2006

(in milioni di euro)

RESIDUI ATTIVI –PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ESERCIZI 2004 – 2005 - 2006			
Anni	2004	2005	2006
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.223,8	1.226,3	1.410,8
Residui attivi da competenza (b)	1.436,3	1.445,0	1.311,7
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.660,1	2.681,3	2.722,5

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi negli anni 2004 – 2005 - 2006.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2004 - 2005 - 2006			
INDICATORI DI ENTRATA – GESTIONE DEI RESIDUI	**2004 %**	**2005 %**	**2006 %**
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	**43,0**	**52,8**	**46,8**
Accumulazione dei residui (residui attivi finali – residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	**+ 8,2**	**+ 0,8**	**+ 1,5**

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) Indice di smaltimento dei residui attivi: si registra, rispetto all'anno precedente, una certa diminuzione della capacità di riscuotere i crediti esistenti all'inizio dell'esercizio, risultando incassato il 46,8 per cento delle somme riscuotibili (- 6 per cento rispetto all'anno 2005);

b) Indice di accumulazione dei residui attivi: l'indice rileva la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Nel 2006 risulta confermata la tendenza all'aumento dell'importo complessivo dei residui registrati negli anni precedenti, risultando gli stessi superiori dello 1,5% rispetto a quelli registrati all'inizio dell'esercizio medesimo.

1.9.2 I residui passivi.

a) Formazione e gestione dei residui passivi.

Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, risulta confermata nel 2006 la tendenza rilevata negli ultimi esercizi precedenti all'aumento delle somme debitorie complessive rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (2.406 milioni di euro: + 1,9 per cento rispetto al 2005), come evidenziato nelle sottoriportate tabelle. Tale aumento, pari a 46,4 milioni di euro ha riguardato prevalentemente le spese in conto capitale (+ 54 milioni di euro) mentre per le spese correnti i residui sono diminuiti di 15,7 milioni di euro e quelli per le spese per contabilità speciali sono aumentati di 8,1 milioni di euro.

(in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ESERCIZI 2004 – 2005 - 2006			
ANNI	**2004**	**2005**	**2006**
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	900,4	972,5	1.003,5
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.379,1	1387,1	1.402,5
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.279,5	2359,6	2.406,0
Residui passivi eliminati al 31.12	1.203,1	1218,3	1.278,6
Residui passivi di parte corrente al 31.12	584,3	632,1	616,3
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.605,6	1.639,2	1.693,3

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

I residui riportati da precedenti esercizi, ammontanti all'inizio dell'esercizio 2006 a 2.359,6 milioni di euro, alla data del 31.12.2006 risultano ridotti a 1.003,5 milioni di euro, per effetto di pagamenti e di economie, per complessivi 1.356,1 milioni di euro, pari al 57,5%, concorrendo a tale abbattimento le perenzioni di residui dell'esercizio 2001 per complessivi 26,2 milioni di euro.

Invece i residui passivi risultanti dalla gestione della competenza ammontano a 1.402,5 milioni di euro con un aumento di 15,4 milioni di euro rispetto a quelli formatisi sulla competenza nell'esercizio precedente.

Dai dati suesposti si evince inoltre che il 41,7 per cento dell'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2006 è costituito da residui di esercizi precedenti ed il 58,3 per cento da residui su impegni della competenza 2006. Inoltre il 25,6 per cento dei residui complessivi attiene alle spese correnti ed il 68,1 per cento alle spese per investimenti (il restante 6,3 per cento, pari a 96,4 milioni di euro, concerne le spese da contabilità speciali).

In particolare i residui passivi di parte corrente, determinati in 616,3 milioni di euro comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi, pari a 144,5 milioni di euro, che si configurano come debiti a più breve e certa scadenza, si concentrano maggiormente nelle funzioni-obiettivo dei Servizi amministrativi generali (41,3 milioni di euro), dell'Istruzione (90,2 milioni di euro), della Formazione professionale (47,1 milioni di euro), dei Beni e attività culturali (22,4 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (40,1 milioni di euro), della Tutela della salute (182,7 milioni di euro) e della Finanza locale (101,2 milioni di euro).

I residui passivi concernenti impegni di spese in conto capitale, pari a 1.693,3 milioni di euro (di cui 855,3 milioni di euro di residui da esercizi precedenti) incidono più significativamente sulle funzioni-obiettivo dell'Edilizia abitativa agevolata (298,7 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (96,6 milioni di euro), della Tutela della salute (222,4 milioni di euro), dei Trasporti e comunicazioni (86,5 milioni di euro), dell'Agricoltura (59,9 milioni di euro), dell'Industria (58,7 milioni di euro), dell'Artigianato (52,3 milioni di euro), della Viabilità (129,9 milioni di euro), delle Opere pubbliche (250,8 milioni di euro) e della Finanza locale (139,3 milioni di euro).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2004 - 2005 - 2006			
INDICATORI DI SPESA – GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	**2004 %**	**2005 %**	**2006 %**
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui a 1° gennaio)	**54,7**	**57,3**	**57,7**
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	**3,8**	**3,5**	**2,0**
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui a 1° gennaio)	**74,5**	**82,6**	**76,9**
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	**14,7**	**8,2**	**- 1,3**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi – pagamenti (pagamenti/residui a 1° gennaio)	**46,6**	**46,0**	**48,1**
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	**-0,4**	**2,1**	**2,8**

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

Smaltimento dei residui passivi: l'indice esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti. Per l'anno 2006 il tasso di smaltimento mediante pagamenti, non considerando le eliminazioni per effetto di insussistenza delle partite debitorie o di perenzioni, è risultato lievemente migliorato, registrando un aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

Accumulazione dei residui passivi: nel 2006 il tasso di accumulazione, pur risultando inferiore dell'1,5 % rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, conferma la tendenza all'incremento delle somme complessive rimaste da pagare, che sono aumentate per un importo di 46,4 milioni di euro (nel 2005: + 80,1 milioni di euro) sempre rispetto all'esercizio 2005.

c) L'accertamento dei residui passivi.

Con decreto n. 65/5.4 del 28 febbraio 2007 dell'Assessore alle finanze e bilancio, e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1/2002, i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2006, da trasferire all'esercizio 2007, sono stati accertati in 1.402,5 milioni di euro.

d) Residui passivi perenti.

Ai sensi dell'art. 56 della L.P. n. 1/2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello

dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorquando il pagamento sia reclamato dai creditori.

Al fine poi di consentire il pagamento dei residui passivi di parte corrente caduti in perenzione amministrativa e reclamati dai creditori, l'art. 18 della predetta legge di contabilità prevede il prelevamento, con decreto dell'Assessore provinciale alle finanze, delle somme necessarie dal "fondo di riserva per spese obbligatorie" iscritto in bilancio per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti per far fronte a spese di carattere obbligatorio, ed il successivo art. 19 della stessa legge prescrive l'iscrizione nel bilancio di un "fondo speciale per la riassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa". Come si evince dal conto generale n. 5 del patrimonio, costituente parte integrante del Rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2006, i residui passivi perenti, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 70,4 milioni di euro, alla data del 31 dicembre 2006 risultano di complessivi 67,3 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro di spese correnti e 65,6 milioni di euro di spese in conto capitale, confermandosi la tendenza al loro decremento, registrata negli esercizi precedenti.

La tabella seguente illustra la composizione dei residui perenti per ambito di intervento:

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Residui perenti al 31.12.2006

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento	Spese correnti	Spese di investimento	Totale	Incidenza Su totale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	13.598,36	0,00	13.598,36	0,02%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	0,00	1.564.131,40	1.564.131,40	2,32%
4	ISTRUZIONE	82.630,01	83.672,40	166.302,41	0,25%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	450.084,58	0,00	450.084,58	0,67%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	7.308,36	958.651,29	965.959.65	1,43%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	951.803,89	951.803,89	1,41%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	0,00	1.856.170,55	1.856.170,55	2,76%
10	TUTELA DELLA SALUTE	584.556,66	13.629.035,50	14.213.592,16	21,11%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	0,00	6.189.985,36	6.189.985,36	9,19%
13	AGRICOLTURA	0,00	1.255.707,72	1.255.707,72	1,87%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	0,00	40.970,57	40.970,57	0,06%
15	COMMERCIO E SERVIZI	0,00	519.826,56	519.826,56	0,77%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	2.807.951,71	2.807.951,71	4,17%
17	ARTIGIANATO	0,00	1.406.154,65	1.406.154,65	2,09%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	0,00	543.271,76	543.271,76	0,81%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	VIABILITA'	177.490,48	5.601.247,34	5.778.737,82	8,58%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	304.038,52	22.334.066,57	22.638.105,09	33,62%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	1.351.536,03	1.351.536,03	2,01%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	0,00	1.435.440,71	1.435.440,71	2,13%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	43.591,97	0,00	43.591,97	0,06%
26	FINANZA LOCALE	0,00	3.133.454,25	3.133.454,25	4,65%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	0,00	0,00	0,00	0,00%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE COMPLESSIVO	**1.663.298,94**	**65.663.078,27**	**67.326.377,21**	100,00%

1.10 Il risultato di amministrazione.

La chiusura dell'esercizio evidenzia un avanzo di 338,9 milioni di euro (nel 2005: 323,3 milioni di euro) determinato dalla somma della giacenza di cassa risultante al 31.12.2006 (22,4 milioni di euro) e della differenza (316,5 milioni di euro) tra gli importi complessivi dei residui attivi (2.722,5 milioni di euro) e dei residui passivi (2.406 milioni di euro). Tale avanzo risulta anche dimostrato dalla differenza tra le minori spese per 684,3 milioni di euro (di cui 606,8 milioni di euro in conto competenza 2006 e 77,5 milioni di euro in conto residui) e le effettive complessive minori entrate dell'esercizio 2006 per 345,4 milioni di euro (di cui 336,9 milioni di euro in conto competenza 2006 e 8,5 milioni di euro in conto residui), determinate senza l'importo di 323,3 milioni di euro, avanzo dell'esercizio 2005 non accertato in entrata. Nel 2005 le minori spese ammontarono a 654 milioni di euro e le effettive minori entrate a 330,7 milioni di euro.

1.11 Il conto di cassa.

Nel 2006 le riscossioni sono ammontate a 4.467,2 milioni di euro (a fronte di previsioni finali complessive di 7.858,5 milioni di euro), di cui 3.205,2 milioni di euro in conto competenza 2006 e 1.262 milioni di euro in conto residui.
I pagamenti sono ammontati a 4.446,4 milioni di euro (a fronte di previsioni finali complessive di 7.536,8 milioni di euro), di cui 3.167,8 milioni di euro in conto competenza 2006 e 1.278,6 milioni di euro in conto residui. La chiusura dell'esercizio 2006 ha registrato una giacenza di cassa di 22,4 milioni di euro corrispondente alla somma della differenza tra le riscossioni ed i pagamenti afferenti all'esercizio (20,8 milioni di euro) e del saldo positivo di cassa all'inizio dell'esercizio stesso (1,6 milioni di euro).

1.12 Il conto del patrimonio.

Il "quadro riassuntivo della situazione patrimoniale al 31.12.2006", costituente parte integrante del Rendiconto 2006 della Provincia autonoma di Bolzano evidenzia che la consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell'esercizio è di 8.240,5 milioni di euro (nel 2005: 4.754,9 milioni di euro), con un miglioramento netto di 3.485,6 milioni ed è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali per 10.896,1 milioni di euro ed il totale delle passività finanziarie e patrimoniali per 2.655,6 milioni di euro. Il miglioramento della consistenza patrimoniale è connesso ad aumenti delle attività per 3.526,7 milioni di euro e delle passività per 41,1 milioni di euro. In particolare le attività finanziarie sono ammontate a 2.744,9 milioni di euro (nel 2005: 2.682,9 milioni di euro) e risultano costituite da 2.722,5 milioni di euro di residui attivi e da 22,4 milioni di euro dalla giacenza di cassa, a fronte di passività finanziarie, costituite da soli residui passivi, pari a 2.406 milioni di euro (nel 2005: 2.359,6 milioni di euro), con un'eccedenza attiva finanziaria al 31.12.2006 di 338,9 milioni di euro (nel 2005: 323,3 milioni di euro). I crediti e le partecipazioni hanno registrato un miglioramento di 17,9 milioni di euro (nel 2005: 229,9 milioni di euro), passando dalla consistenza iniziale di 1.047,7 milioni di euro a 1.065,6 milioni di euro ed il valore complessivo dei beni patrimoniali è risultato incrementato di 3.446,9 milioni di euro (nel 2005: 907,3 milioni di euro), passando da 3.638,7 milioni di euro a 7.085,6 milioni di euro, in conseguenza anche della valutazione effettuata per la prima volta nel 2006 del demanio stradale che da solo ha fatto registrare un incremento contabile del patrimonio immobiliare di circa 2.800 milioni di euro.

Le passività finanziarie sono passate da 2.359,6 milioni di euro a 2.406,1 milioni di euro con un aumento di 46,5 milioni di euro, mentre le passività patrimoniali sono diminuite di 5,3 milioni di euro, passando da 254,9 milioni di euro a 249,6 milioni di euro: in particolare sono diminuite di 2,2 milioni di euro i mutui passivi e di 3,1 milioni di euro i residui passivi perenti.

Infine, si specifica che la Provincia a tutt'oggi adotta, come previsto dalla legge provinciale, una contabilità di tipo finanziario e che la classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio, nonché i relativi criteri di valutazione, non trovano corrispondenza con il sistema di classificazione delle poste riportate nel SEC' 95 (Regolamento n. 2223/96 del Consiglio del 25 giugno 1996 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità).

La situazione generale del patrimonio si riassume quindi come segue:

(in milioni di euro)

Attività all'1.1.2006	7.369,3
Passività all'1.1.2006	2.614,5
Eccedenza attività all'1.1.2006	4.754,8
Attività al 31.12.2006	10.896,1
Passività al 31.12.2006	2.655,6
Miglioramento patrimoniale netto	8.240,5

1.13 I funzionari delegati.

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (LP n. 1/2002), sono autorizzate dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio aperture di credito presso la Tesoreria della Provincia, a favore di Funzionari Delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale, per i pagamenti di determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui, da effettuarsi con l'osservanza delle procedure e degli obblighi all'uopo prescritti dalla legge stessa.

Nel 2006 i funzionari delegati sono stati n. 83 (nel 2005: n. 84), a favore dei quali sono state autorizzate n. 215 aperture di credito (nel 2005: n. 169) per un ammontare complessivo di 574 milioni di euro (nel 2005: 510 milioni di euro); a fronte delle stesse sono stati emessi n. 902 ordini di accreditamento e relative modifiche (nel 2005: n. 804). I pagamenti disposti dai funzionari delegati sono ammontati a 219 milioni di euro, (nel 2005: 200 milioni di euro), di cui 725 mila euro, pari allo 0,33%, sono avvenuti in contanti, ed hanno interessato i seguenti settori di intervento:

(migliaia di euro)

Settori d'intervento	Pagamenti 2005	Pagamenti 2006
Organi istituzionali	103	105
Spese generali di amministrazione	990	1.236
Personale	1.130	1.130
ASTAT	18	17
Strade ed infrastrutture	172	243
Servizio tecnico edilizia	9.611	11.276
Beni culturali	79	73
Scuola e cultura	936	1.211
Lavoro	1.102	1.110
Formazione professionale	9.312	10.450
Sanità e servizio sociale	120	119
Edilizia abitativa	119.704	136.065
Protezione civile	151	155
Protezione ambiente e paesaggio	1.459	1.438
Opere idrauliche/bacini montani	31.402	30.278
Agricoltura	736	765
Foreste	23.211	23.847
Artigianato, turismo, commercio e servizi	146	132
Traffico e trasporti	22	26
Totale	**200.404**	**219.666**

Alla data del 31.12.2006 risultano presentati, alla competente Ripartizione finanze e bilancio, n. 790 rendiconti (nel 2004: n. 746), per il riscontro amministrativo contabile, di cui controllati n. 529. Al riguardo sono state formulate complessivamente n. 90 osservazioni (nel 2005: n. 81) per irregolarità sanate a seguito dei chiarimenti forniti dai funzionari delegati interessati. Sono state effettuate visite ispettive presso 4 funzionari delegati. Nell'anno 2006 sono stati presentati dai responsabili delle gestioni, n. 52 rendiconti per le gestioni di fondi fuori bilancio riferite all'anno finanziario 2005.

Sono stati controllati 672 rendiconti amministrativi periodici degli agenti contabili, n. 275 dell'economo provinciale, nonché n. 60 conti giudiziali annuali delle entrate degli stessi.

2. Profili di attività.

2.1 Attività pianificatoria e programmatoria.

Anche nel 2006 la Giunta provinciale ha svolto la necessaria attività pianificatoria e programmatoria approvando, tra l'altro:

- con la deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2006 il programma annuale dei lavori e delle opere dell' Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo;
- con la deliberazione n. 48 del 16 gennaio 2006 il programma statistico provinciale 2006-2008;
- con la deliberazione n. 254 del 30 gennaio 2006 il piano annuale di finanziamento delle attività educative in genere;
- con la deliberazione n. 321 del 6 febbraio 2006 il piano di attività per l'assistenza scolastica;
- con la deliberazione n. 382 del 6 febbraio 2006 il programma della Ripartizione 10. Infrastrutture per l'esecuzione delle opere su strade statali e di interesse provinciale;
- con la deliberazione del n. 550 del 21 febbraio 2006 il piano annuale per la promozione di provvedimenti in materia di bilinguismo;
- con la deliberazione n. 416 del 13 febbraio 2006 il programma di attività del Comitato provinciale per la realizzazione delle pari opportunità uomo – donna;
- con la deliberazione n. 627 del 27 febbraio 2006 il programma annuale della società partecipata RAS (Accesso diffuso alla tecnologia a banda larga in Alto Adige);
- con la deliberazione n. 743 del 6 marzo 2006 il programma di realizzazione delle iniziative per i musei;
- con la deliberazione n. 871 del 13 maggio 2006 il programma per l'ampliamento della rete fognaria per il collegamento di centri abitati agli impianti di depurazione;
- con la deliberazione n. 1514 del 8 maggio 2006 il programma di lavoro con la partecipata Informatica Alto Adige SPA;
- con la deliberazione n. 1505 del 8 maggio 2006 il piano di indirizzo generale delle misure atte a realizzare il diritto allo studio;
- con la deliberazione n. 1667 del 15 maggio 2006 i programmi dei n. 7 parchi naturali dell'Alto Adige;
- con la deliberazione n. 2930 dell'11 agosto 2006 il piano provinciale per la gestione dei rifiuti pericolosi;

- con la deliberazione n. 3822 del 23 ottobre 2006 il programma di costruzione dell'Istituto per l'edilizia sociale per gli anni 2006-2010.

Infine, a tutt'oggi, non risultano ancora varati il nuovo piano sanitario provinciale, non più da approvarsi legislativamente, sostitutivo di quello concernente il triennio 2000-2002, nonché il nuovo piano sociale provinciale.

2.2 Attività legislativa e regolamentare.

Nell'anno 2006 sono state approvate n. 16 leggi provinciali (nel 2005: n. 14). Di tali leggi, n. 5 hanno carattere esclusivamente finanziario: la n. 7 contiene disposizioni in connessione con l'assestamento di bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 2006 e per il triennio 2006-2008, la n. 8 dispone l'approvazione di tale assestamento, la n. 10 dispone l'approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2004, la n. 15 contiene le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e per il triennio 2007-2009 (legge finanziaria 2007) e la n. 16 dispone l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e per il triennio 2007-2009.
Delle altre leggi, la n. 1 disciplina gli impianti a fune e fissa prescrizioni per gli ostacoli alla navigazione aerea, la n. 2 disciplina la formazione nell'ambito dell'apprendistato, la n. 3 disciplina gli interventi in materia di dipendenze, la n. 4 disciplina la gestione dei rifiuti e la tutela del suolo, la n. 5 contiene norme sulle onorificenze per meriti a favore della Provincia autonoma di Bolzano, la n. 6 stabilisce norme per la tutela della salute dei non fumatori ed in materia di personale sanitario, la n. 9 apporta modifiche al riordinamento del servizio sanitario provinciale, la n. 11 apporta modifiche a leggi provinciali in vari settori, la n. 12 disciplina la consulenza finanziaria e creditizia e prevede l'istituzione della cooperativa di garanzia "Socialfidi", la n. 13 stabilisce norme transitorie per la salvaguardia delle colture agricole nella provincia di Bolzano e la n. 14 contiene norme per la ricerca scientifica e l'innovazione.
Peraltro, due delle suddette leggi, non aventi carattere finanziario, hanno costituito oggetto di ricorso alla Consulta da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri per questioni di legittimità costituzionale, ed in particolare la L.P. 26 maggio 2006, n. 4, per denunciato contrasto con la normativa comunitaria e denunciata violazione dello Statuto che impone l'armonia con i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, e la L.P. 18 ottobre 2006, n. 11, per violazione del principio del bilinguismo, lesione del principio dell'unità e indivisibilità della Repubblica,

discriminazione di gruppo linguistico, eccesso dei limiti stabiliti per l'uso della lingua tedesca, violazione dei principi informatori della disciplina comunitaria in materia, distorsione della concorrenza e violazione dei diritti comunitari.

Per quanto concerne l'attività regolamentare, risultano emanati nell'anno 2006, con decreto del Presidente della Provincia di Bolzano, n. 63 regolamenti di esecuzione (nel 2005: n. 48), di cui n. 33 consistenti in modifiche ed integrazioni di preesistenti norme regolamentari.

Di essi, n. 45 sono stati registrati dalla Sezione di controllo di Bolzano ed i restanti n. 18 sono stati revocati, o sostituiti con altri decreti con le richieste modifiche.

Infine, sono state emanate norme di attuazione dello Statuto speciale di autonomia (D.P.R. n. 670/1972): con il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 176, in materia di trasferimento di beni del demanio stradale, con il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 177, in materia di tutela della popolazione di lingua ladina in provincia di Bolzano, con il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 178, in materia di tutela della popolazione di lingua ladina in provincia di Trento, con il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 168, in materia di controlli igienico - sanitari sulle merci all'importazione e assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, con il decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 196, in materia di catasto terreni e catasto urbano, con il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 245, in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali pareggiati in provincia di Bolzano, con il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 250, in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali pareggiati in provincia di Trento e con il decreto legislativo 7 novembre 2006, n. 289, in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

2.3 Le funzioni-obiettivo e le partecipazioni finanziarie della Provincia.

Dall'esercizio finanziario 2003 le spese della Provincia nel bilancio vengono determinate e ripartite, ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 1/2002, in (n. 30) funzioni-obiettivo, in relazione cioè alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano con appositi indicatori i dati finanziari concernenti le suddette funzioni obiettivo, rilevando che gli impegni complessivamente assunti nel 2006 (per 4.570,3 milioni di euro) registrano un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 31,7 milioni di euro (+ 45,9 milioni di euro per le spese correnti, - 99,7 milioni di euro per le spese in conto

capitale, + 0,1 milioni di euro per spese relative al rimborso di mutui e prestiti e + 22 milioni di euro per le spese attinenti alle contabilità speciali).

Funzione obiettivo n. 1 – Organi e relazioni istituzionali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	14.366.919,00	12.629.110,34	94,86 %	94,79 %	78,14 %	80,62 %
Impegni	13.628.047,79	11.971.404,27				
Pagamenti	11.225.857,06	10.181.940,60				
Residui	2.402.190,73	1.789.463,67				
Economie	738.871,21	657.706,07				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2006, tutti per le spese correnti, risultano inferiori per 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2005. In particolare si rileva un decremento dei fondi destinati alla cooperazione internazionale (nel 2005 pari a 4,3 milioni di euro e nel 2006 3 milioni di euro).

Sempre rispetto all'esercizio precedente si rileva un'ulteriore lieve diminuzione (- 0.07%) della capacità di utilizzo delle risorse, nonché un incremento di quella di pagamento, risultando ancora da pagare al 31.12.2006 1,8 milioni di euro delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 2 – Servizi amministrativi generali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	537.977.893,77	562.145.099,41	98,81 %	98,04 %	88,06 %	92,00 %
Impegni	531.563.063,29	551.103.837,13				
Pagamenti	473.726.828,32	517.150.953,19				
Residui	57.836.234,97	33.952.883,94				
Economie	6.414.830,48	11.041.262,28				

Rispetto all'esercizio 2005 gli stanziamenti, quasi tutti per le spese correnti (554,3 milioni di euro) registrano un incremento del 4,49%, gli impegni un aumento del 3,68% e i pagamenti un aumento del 9,17% mentre la capacità di impegno è leggermente peggiorata (- 0,77%) ed è aumentata la capacità di pagamento (+ 3,94%).

Nell'ambito funzionale in questione rileva la spesa impegnata per gli assegni fissi e competenze accessorie al personale (313,1 milioni di euro; nel 2005: 404,9 milioni di euro), per compensi al personale per lavoro straordinario (4,4 milioni di euro; nel 2005: 6,5 milioni di euro) e per missioni (7,8 milioni di euro; nel 2005: 7,9 milioni di euro). Si registra un incremento rispetto all'esercizio finanziario 2005 (+ 24,55 %) degli stanziamenti riguardanti le spese relative alla voce "spese per il personale assunto ed esperti incaricati con contratto di lavoro a tempo determinato per

temporanee esigenze dell'Amministrazione provinciale e per studenti o neolaureati assunti per lo svolgimento di un tirocinio pratico" (1,9 milioni di euro; nel 2005: 1,5 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 3 – Protezione civile e antincendi

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	32.731.022,41	53.095.325,25	99,08 %	96,85 %	50,89 %	42,52 %
Impegni	32.428.817,10	51.420.922,91				
Pagamenti	16.655.796,61	22.575.747,34				
Residui	15.773.020,49	28.845.175,57				
Economie	302.205,31	1.674.402,34				

Nell'area della protezione civile ed antincendi si riscontra nel 2006 un considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente degli stanziamenti (+ 62,22 %) e degli impegni (+ 58,57%); si registra una diminuzione (- 2,23%) della capacità di impegno e una più marcata (- 8,37%) di quella di pagamento. I suddetti impegni hanno riguardato per 14,7 milioni di euro (nel 2005: 15,7 milioni di euro) le spese correnti e per 36,7 milioni di euro (nel 2005: 16,7 milioni di euro) le spese in conto capitale.

Funzione obiettivo n. 4 – Istruzione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	541.590.678,22	569.737.880,12	99,02 %	99,77 %	82,33 %	83,76 %
Impegni	536.257.260,70	568.418.399,70				
Pagamenti	445.912.771,71	477.235.874,73				
Residui	90.344.488,99	91.182.524,97				
Economie	5.333.417,52	1.319.480,42				

Gli impegni assunti per l'area Istruzione (568,4 milioni di euro, di cui soli 23,7 milioni di euro concernenti spese in conto capitale) registrano, rispetto al 2005, un aumento (+ 32,2 milioni di euro) ed una incidenza sostanzialmente invariata (nel 2006: + 3,70%) sul totale della spesa generale impegnata per la parte corrente. Inoltre, mentre è rimasta quasi costante la capacità di impegno (+ 0,75%), è leggermente aumentata (+ 1,43%) quella di pagamento.

Funzione obiettivo n. 5 – Formazione professionale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	57.211.475,05	55.893.344,11	99,27 %	97,66 %	39,57 %	31,26 %
Impegni	56.791.453,02	54.582.686,82				
Pagamenti	22.639.465,74	17.473.318,86				
Residui	34.151.987,28	37.109.367,96				
Economie	420.022,03	1.310.657,29				

Nel 2006 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione degli stanziamenti destinati alla Formazione professionale (- 1,3 milioni di euro) nonché degli impegni relativi (- 2,2 milioni di euro), dei quali soltanto 3,5 milioni di euro hanno riguardato le spese in conto capitale, registrandosi una diminuzione della capacità di impegno (- 1,61%) e della capacità di pagamento (- 8,31%).

In particolare si rileva un decremento (- 6,91%) delle risorse destinate ai "programmi di formazione e riqualificazione con il sostegno del Fondo Sociale Europeo" (33 milioni di euro; nel 2005: 35,5 milioni di euro).

Rilevante (+ 8,66%) l'incremento dell'ammontare dei residui passivi di nuova formazione.

Funzione obiettivo n. 6 – Beni e attività culturali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	72.073.183,19	72.846.799,67	98,68 %	98,66 %	55,29 %	58,01 %
Impegni	71.120.760,92	71.867.638,65				
Pagamenti	39.847.292,68	42.260.210,22				
Residui	31.273.468,24	29.607.428,43				
Economie	952.422,27	979.161,02				

Per l'area Beni e attività culturali nel 2006 gli stanziamenti e gli impegni sono leggermente aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente (rispettivamente + 0,8 milioni di euro e + 0,7 milioni di euro), mentre risulta sostanzialmente invariata la capacità di impegno ed è aumentata la capacità di pagamento (+ 2,72%).

Funzione obiettivo n. 7 – Sport e tempo libero

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	16.901.547,92	18.076.779,95	99,87 %	100,00 %	20,94 %	18,30 %
Impegni	16.880.047,40	18.076.639,22				
Pagamenti	3.539.039,77	3.308.798,76				
Residui	13.341.007,63	14.767.840,46				
Economie	21.500,52	140,73				

Nel 2006 sia gli stanziamenti che gli impegni sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, rispettivamente di 1,1 milioni di euro e di 1,2 milioni di euro. Sostanzialmente invariata è risultata la capacità di impegno (+ 0,13%), mentre quella di pagamento è peggiorata (- 2,64%) con conseguente formazione di un cospicuo importo di residui passivi.

Funzione obiettivo n. 8 – Edilizia abitativa agevolata

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	200.000.000,00	200.000.000,00	100,00 %	100,00 %	27,91 %	27,32 %
Impegni	199.997.942,28	199.999.999,84				
Pagamenti	55.816.123,52	54.647.497,08				
Residui	144.181.818,76	145.352.502,76				
Economie	2.057,72	0,16				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2006 per il settore dell'Edilizia abitativa agevolata, concernenti per l' 87,50% le spese per investimenti, sono invariati rispetto all'esercizio precedente e risultano sostanzialmente tutti impegnati, evidenziando quindi un'ottima capacità di impegno, mentre risulta sempre non soddisfacente e peraltro ancora diminuita dello 0,59% quella di pagamento, con conseguente elevata formazione di residui passivi, pari al 72,68% dei fondi impegnati.

Funzione obiettivo n. 9 – Famiglia e politiche sociali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	260.605.038,37	276.679.414,34	97,73 %	98,39 %	68,20 %	69,33 %
Impegni	254.681.699,56	272.234.313,57				
Pagamenti	177.721.854,93	191.823.338,94				
Residui	76.959.844,63	80.410.974,63				
Economie	5.923.338,81	4.445.100,77				

Per l'area Famiglia e politiche sociali, rispetto al 2005, gli stanziamenti e gli impegni risultano aumentati rispettivamente di 16 milioni di euro (+ 6,17%) e 17,6 milioni di euro (+ 6,89%), mentre i pagamenti, pur essendo aumentati rispetto al 2005 del 7,93%, fanno registrare sempre un ulteriore (+ 6,89%) incremento dei residui passivi.

Inoltre, sempre rispetto al 2005, gli impegni per le spese correnti sono passati da 213,6 milioni di euro a 223,7 milioni di euro e quelli per le spese in conto capitale da 41,1 milioni di euro a 48,5 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 10 – Tutela della salute

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	1.078.264.903,14	1.106.685.991,34	99,70 %	99,73 %	80,55 %	81,08 %
Impegni	1.075.060.367,20	1.103.687.576,44				
Pagamenti	868.529.103,50	897.294.681,40				
Residui	206.531.263,70	206.392.895,04				
Economie	3.204.535,94	2.998.414,90				

Come si evince dalla tabella, si registra un aumento degli stanziamenti rispetto all'esercizio finanziario 2005 per circa 28,4 milioni di euro; gli impegni registrano un

incremento di 28,6 milioni di euro, ed i pagamenti risultano superiori per 28,7 milioni di euro. Pertanto la capacità di impegno ha continuato ad essere molto elevata, risultando sostanzialmente utilizzate quasi tutte le risorse disponibili, mentre la capacità di pagamento, sempre rispetto all'esercizio precedente, è leggermente migliorata (0,53%).

Funzione obiettivo n. 11 – Lavoro e occupazione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	4.055.475,93	3.698.169,03	97,17 %	97,95 %	40, 15 %	43,95 %
Impegni	3.940.620,27	3.622.199,68				
Pagamenti	1.628.136,16	1.625.187,61				
Residui	2.312.484,11	1.997.012,07				
Economie	114.855,66	75.969,35				

Rispetto al 2005 si registra una diminuzione degli stanziamenti (- 8,81%) e degli impegni (- 8,08%), mentre i pagamenti risultano sostanzialmente invariati. Peraltro, mentre è sempre alta la capacità di impegno, aumentata rispetto al esercizio finanziario 2005 dello 0,78%, quella di pagamento risulta rimane sempre non del tutto soddisfacente anche se aumentata del 3,80%, risultando ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio il 58,13% delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 12 – Trasporti e comunicazione

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	101.645.544,27	115.773.435,14	99,83 %	99,27 %	59,36 %	52,14 %
Impegni	101.475.605,42	114.928.201,19				
Pagamenti	60.335.478,24	60.358.865,39				
Residui	41.140.127,18	54.569.335,80				
Economie	169.938.85	845.233,95				

Per il settore dei trasporti risultano aumentati, rispetto all'esercizio precedente, gli stanziamenti (+ 14,1 milioni di euro) e gli impegni (+ 13,5 milioni di euro). Di converso i pagamenti sono rimasti pressoché invariati, mentre registrano un aumento di 13,4 milioni di euro i residui di nuova formazione. In particolare gli impegni delle spese correnti sono passati da 49,5 milioni di euro a 54,4 milioni di euro e quelli delle spese in conto capitale da 52 milioni di euro a 60,5 milioni di euro. La capacità di impegno è sostanzialmente rimasta invariata (-0,56%) mentre è peggiorata quella di pagamento (- 7,22%).

Funzione obiettivo n. 13 - Agricoltura

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	109.609.835,50	112.081.940,83	98,58 %	98,56 %	48,31 %	53,56 %
Impegni	108.052.124,17	110.471.869,33				
Pagamenti	52.953.689,26	60.033.350,22				
Residui	55.098.434,91	50.438.519,11				
Economie	1.557.711,33	1.610.071,50				

Il settore registra rispetto all'esercizio precedente un aumento degli stanziamenti del 2,47%, degli impegni del 2,42% e sopratutto dei pagamenti del 7,08%. La capacità di impegno è rimasta sostanzialmente invariata, mentre quella di pagamento è migliorata del 5,25%, facendo diminuire di 4,6 milioni di euro l'importo dei residui passivi di nuova formazione. Inoltre, sono leggermente aumentati l'importo degli impegni in conto capitale (81,4 milioni di euro; nel 2005: 79,2 milioni di euro), e quello degli impegni di spese di parte corrente (da 29 milioni di euro a 28,8 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 14 - Foreste ed economia montana

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	38.558.187,07	36.552.621,21	96,54 %	92,01 %	43,31 %	45,81 %
Impegni	37.225.356,48	33.633.298,25				
Pagamenti	16.701.410,29	16.743.837,30				
Residui	20.523.946,19	16.889.460,95				
Economie	1.332.830,59	2.919.322,96				

A fronte di una diminuzione rispetto al 2005 degli stanziamenti di 2 milioni di euro (- 5,20%) e degli impegni di 3,6 milioni di euro (- 9,65%), il settore dei pagamenti rimane sostanzialmente invariato, mentre si registra una forte diminuzione dei residui passivi di nuova formazione, passati da 20,5 milioni di euro a 16,9 milioni di euro.
Inoltre, in particolare sempre rispetto al 2005, risultano diminuiti gli impegni di spese correnti (da 8,3 milioni di euro a 6,5 milioni di euro) e quelli di spese in conto capitale (da 28,9 milioni di euro a 27,1 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 15 - Commercio e servizi

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	17.904.604,72	20.125.091,10	99,75 %	99,55 %	57,64 %	57,53 %
Impegni	17.860.253,09	20.034.915,79				
Pagamenti	10.320.476,99	11.577.602,67				
Residui	7.539.776,10	8.457.313,12				
Economie	44.351,63	90.175,31				

Gli stanziamenti e gli impegni sono aumentati rispetto al 2005 del 12,40% e del 12,18%. La capacità di impegno, molto alta, è lievemente peggiorata dello 0,20% rispetto all'esercizio passato.

I pagamenti registrano anche un miglioramento del 12,18% e la relativa capacità è rimasta sostanzialmente invariata (- 0,11%). I residui passivi di nuova formazione sono passati da 7,5 milioni di euro a 8,4 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 16 – Industria e risorse minerarie

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	35.010.470,03	28.293.250,03	91,11 %	99,16 %	8,45 %	24,71 %
Impegni	31.898.037,29	28.056.122,51				
Pagamenti	2.956.961,22	6.991.551,18				
Residui	28.941.076,07	21.064.571,33				
Economie	3.112.432,74	237.127,52				

Nel 2006 sia gli stanziamenti che gli impegni hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, una forte riduzione, che ha interessato esclusivamente le spese di investimento, ridotte da 33,5 milioni di euro a 26,6 milioni di euro (stanziamenti), mentre le spese correnti sono passate da 1,5 milioni di euro a 1,6 milioni di euro (stanziamenti), con un marcato miglioramento della capacità di impegno (+ 8,05%). Rispetto all'esercizio precedente, la capacità di pagamento, sempre molto bassa, è aumentata del 16,26%.

Funzione obiettivo n. 17 – Artigianato

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	44.993.893,57	44.687.991,50	96,81 %	96,76 %	48,70 %	36,92 %
Impegni	43.556.657,33	43.240.999,03				
Pagamenti	21.911.837,42	16.500.957,82				
Residui	21.644.819,91	26.740.041,21				
Economie	1.437.236,24	1.446.992,47				

Il settore registra rispetto al 2005 una lieve diminuzione degli stanziamenti (- 0,3 milioni di euro) e degli impegni (- 0,3 milioni di euro), nonché dei pagamenti (- 5,4 milioni di euro). Si registra un aumento dei residui passivi di nuova formazione per 5,1 milioni di euro. In particolare gli impegni di spese di parte corrente sono diminuiti di 0,7 milioni di euro e quelli concernenti le spese per investimenti sono aumentati di 0,4 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 18 – Turismo e industria alberghiera

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	49.766.347,05	47.611.749,50	99,08 %	99,50 %	60,78 %	56,12 %
Impegni	49.307.674,57	47.373.565,20				
Pagamenti	30.247.605,38	26.718.351,00				
Residui	19.060.069,19	20.655.214,20				
Economie	458.672,48	238.184,30				

Rispetto al 2005 gli stanziamenti, gli impegni ed i pagamenti hanno subito una diminuzione (rispettivamente - 2,1 milioni di euro, pari a - 4,33%; - 1,9 milioni di euro, pari a - 3,92%; - 3,5 milioni di euro pari a – 11,67%). Pertanto, mentre la capacità di impegno è rimasta molto elevata, quella di pagamento ha subito, sempre rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento (- 4,66%), come mostra anche il conseguente aumento di 1,6 milioni di euro, pari a + 8,37% dei residui passivi di nuova formazione. Gli impegni di spesa di parte corrente sono diminuiti da 26,5 milioni di euro a 25,1 milioni di euro e quelli delle spese in conto capitale da 22,8 milioni di euro a 22,2 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 19 – Altri interventi per l'economia

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	25.515.346,00	39.820.485,46	85,26 %	92,38 %	35,63 %	26,98 %
Impegni	21.753.722,31	36.786.711,54				
Pagamenti	9.090.337,55	10.744.504,58				
Residui	12.663.384,76	26.042.206,96				
Economie	3.761.623,69	3.033.773,92				

Rispetto all'esercizio 2005 gli stanziamenti e gli impegni registrano un notevole aumento rispettivamente di 14,3 milioni di euro e di 15 milioni di euro ed i pagamenti un aumento di 1,6 milioni di euro, con relativo miglioramento della capacità di impegno (+ 7,12%) mentre la capacità di pagamento risulta notevolmente peggiorata (- 8,65%), come dimostra il notevole importo dei residui passivi (26 milioni di euro) di nuova formazione.

Funzione obiettivo n. 20 – Viabilità

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	177.254.692,35	146.688.047,31	99,98 %	99,91 %	40,67 %	54,82 %
Impegni	177.226.766,70	146.555.328,56				
Pagamenti	72.088.978,93	80.412.624,49				
Residui	105.137.787,77	66.142.704,07				
Economie	27.925,65	132.718,75				

Il settore registra, rispetto al 2005, una considerevole diminuzione degli stanziamenti (- 30,6 milioni di euro) e degli impegni (- 30,7 milioni di euro) che ha riguardato quasi esclusivamente le spese in conto capitale, essendo rimasti sostanzialmente invariati quelli relativi alle spese correnti (20,1 milioni di euro). I pagamenti sono aumentati di 8,3 milioni di euro mostrando, una capacità di pagamento migliorata del 14,15%, e una rilevante diminuzione dei residui passivi (- 37,09%).

Funzione obiettivo n. 21 – Opere pubbliche e infrastrutture

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	165.266.274,54	193.548.484,32	99,66 %	99,74 %	31,08 %	33,36 %
Impegni	164.712.525,80	193.049.857,88				
Pagamenti	51.363.935,95	64.575.684,50				
Residui	113.348.589,85	128.474.173,38				
Economie	553.748,74	498.626,44				

Rispetto al 2006 gli stanziamenti sono aumentati di 28,2 milioni di euro e gli impegni di 28,3 milioni di euro. Si registra, inoltre, un aumento dei pagamenti (+ 13,2 milioni di euro) e quindi della relativa capacità, aumentata del 2,28%. Nonostante ciò non sono diminuiti i residui passivi che sono passati da 113,3 milioni di euro a 128,4 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 22 – Opere idrauliche e difesa del suolo

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	22.463.463,77	22.930.550,06	99,77 %	99,23 %	46,29 %	43,94 %
Impegni	22.411.778,96	22.753.745,45				
Pagamenti	10.397.952,45	10.075.963,51				
Residui	12.013.826,51	12.677.781,94				
Economie	51.684,81	176.804,61				

Anche per il settore suindicato, rispetto al 2005, gli stanziamenti sono aumentati di 0,5 milioni di euro e gli impegni di 0,3 milioni di euro. La capacità di pagamento è diminuita del 2,35 % con conseguente aumento di 0,6 milioni di euro dei residui passivi di nuova formazione. Va poi rilevato che gli impegni delle spese di parte corrente, rispetto all'esercizio precedente, sono passati da 5,1 milioni di euro a 5,4 milioni di euro. Le spese in conto capitale sono aumentate di 8.993,38 euro.

Funzione obiettivo n. 23 – Risorse idriche ed energia

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	27.200.299,75	29.820.726,14	97,00 %	95,82 %	41,48 %	42,26 %
Impegni	26.384.776,59	28.575.392,91				
Pagamenti	11.283.114,49	12.603.467,03				
Residui	15.101.662,10	15.971.925,88				
Economie	815.523,16	1.245.333,23				

Sia gli stanziamenti (29,8 milioni di euro) che gli impegni (28,5 milioni di euro) concernono quasi esclusivamente le spese per investimenti e registrano, rispetto al 2005, un aumento rispettivamente di 2,6 milioni di euro e di 2,2 milioni di euro. Risulta aumentato anche (+ 1,4 milioni di euro) l'importo dei pagamenti e dei residui passivi di nuova formazione (+ 0,87%) ammontanti a 15,9 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 24 – Pianificazione del territorio

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	3.432.610,00	3.345.610,00	57,67 %	41,78 %	10,72 %	11,81 %
Impegni	1.979.586,49	1.397.676,98				
Pagamenti	367.813,63	395.259,05				
Residui	1.611.772,86	1.002.417,93				
Economie	1.453.023,51	1.947.933,02				

Rispetto al 2005 gli stanziamenti e gli impegni, concernenti, a differenza di quelli della precedente funzione-obiettivo n. 23, quasi esclusivamente le spese correnti, evidenziano una diminuzione rispettivamente di 0,1 milioni di euro e di 0,6 milioni di euro, nonché una diminuita capacità di impegno (- 15,89%) ed una capacità di pagamento leggermente migliorata (+1,09%) ma sempre insoddisfacente, risultando pagati soli 0,3 milioni di euro, con conseguente formazione di elevati residui passivi. Inoltre rileva il notevole importo di economie (1,9 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 25 – difesa dell'ambiente

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	16.756.096,34	15.876.869,61	92,59 %	86,04 %	54,58 %	50,59 %
Impegni	15.514.443,62	13.660.398,82				
Pagamenti	9.146.238,64	8.032.743,19				
Residui	6.368.204,98	5.627.655,63				
Economie	1.241.652,72	2.216.470,79				

Gli stanziamenti risultano diminuiti, rispetto al 2005, di 0,9 milioni di euro, gli impegni di 1,9 milioni di euro, i pagamenti di 1,1 milioni di euro, ed i residui passivi di 0,7 milioni di euro. La capacità di impegno e di pagamento sono diminuite rispettivamente del 6,55% e del 3,99%.

Funzione obiettivo n. 26 – Finanza locale

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	398.747.906,08	435.834.954,20	99,76 %	99,63 %	61,61 %	61,12 %
Impegni	397.800.834,78	434.234.485,31				
Pagamenti	245.653.433,28	266.379.215,72				
Residui	152.147.401,50	167.855.269,59				
Economie	947.071,30	1.600.468,89				

La tabella evidenzia un aumento degli stanziamenti, ammontanti a 435,8 milioni di euro (nel 2005: 398,7 milioni di euro) per le spese relative agli interventi a favore della finanza locale, nonché degli impegni, ammontanti a 434,2 milioni di euro (nel 2005: 397,8 milioni di euro). Inoltre si registra un aumento dei pagamenti, rispetto all'esercizio precedente, di 20,7 milioni di euro e dei residui passivi di nuova formazione di 15,7 milioni di euro.

Funzione obiettivo n. 27 – Servizi finanziari e riserve

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	717.758.943,00	477.807.303,83	34,65 %	3,67 %	33,81 %	3,44 %
Impegni	248.697.953,17	17.550.201,68				
Pagamenti	242.697.953,17	16.430.201,68				
Residui	6.000.000,00	1.120.000				
Economie	469.060.989,83	460.257.102,15				

A fronte di stanziamenti per 477,8 milioni di euro, si registra una notevole diminuzione degli impegni, diminuiti di 231,1 milioni di euro rispetto al 2005 (pari a -92,94%).

Nel dettaglio risultano autorizzati e realizzati i seguenti aumenti di capitale sociale (capitolo 27200.00 del bilancio provinciale):

Societá	**Aumenti di capitale sociale autorizzati 2006**	**Aumenti di capitale sociale realizzati 2006**	**note**
TFB Tunnel ferroviario del Brennero - Finanziaria di Partecipazione S.p.A.		€ 3.545.455,00	partecipazione autorizzata nel 2005 (euro 6.000.000,00) e realizzata nel 2006
SEL SPA	€ 450.000.000,00		non realizzato entro il 31.12.2006; teleriscaldamento - tramite conferimento in natura di propri beni patrimoniali per euro 15.000.000,00 realizzato nel 2007
TERME DI MERANO SPA	€ 4.000.000,00 € 4.000.000,00	€ 4.000.000,00 € 4.000.000,00	
BUSINESS LOCATION ALTO ADIGE (BLAA)	€ 500.000,00		non realizzato entro il 31.12.2006
TECHNO INNOVATION ALTO ADIGE (TIS)	€ 750.000,00	€ 240.000,00	
Agenzia Casa Clima S.r.l.	€ 120.000,00		solo impegnato, ma non acquistato entro 31.12.2006
Areale ferroviario di Bolzano	€ 1.000.000,00		solo impegnato, ma non acquistato entro 31.12.2006
TOTALE	**€ 460.370.000,00**	**€ 11.785.455,00**	

Permane anche nel 2006 elevata l'entità delle economie di bilancio, sempre a causa del mancato utilizzo dei fondi connessi al non ancora effettuato acquisto delle centrali idroelettriche ENEL/SEL. Le somme impegnate hanno riguardato per 6 milioni di euro le spese correnti, per 9,3 milioni di euro le spese per investimenti e per 2,2 milioni di euro le spese per rimborso di mutui e prestiti.

Le partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano al 31.12.2006 risultano le seguenti:

Società partecipata	% quota partecip.	Quota capitale sociale detenuto - valore versato -	n. amministratori nominati dalla Prov. aut. di Bolzano	n. sindaci nominati dalla Prov. aut. di Bolzano	Risultato di esercizio anno 2005 (+ utile; - perdita)	Risultato di esercizio anno 2006 (+ utile; - perdita)
ABD-Airport BZ Dolomiti SPA	0,932	46.577,00	1	0	-2.894.755,00	-2.004.075,00
Aeroporto V. Catullo di Verone Villafranca SPA	6,631	2.003.433,87	1	0	-485.591,00	225.240,00
Alto Adige Marketing SCpA	50,000	165.000,00	2	1	-53.648,00	34.449,65
Autostrada Brennero SPA	7,626	29.032.915,60	2 (di cui 1 in accordo con CCIAA)	0	34.475.891,00	38.393.345,00
BrennerCom SPA	64,641	16.002.295,20	2	1	801.592,00	1.849.568,00
Central Parking SPA	33,000	495.000,00	2	1	134.470,00	167.583,00
ECO Center SPA	10,000	464.850,00	1	1	182.978,00	338.054,00
Fiera di BZ S.p.A.	61,800	14.214.000,00	4	1 + 1	460.087,00	15.988,00
FINBTB	0,000264	149,76	0	0	0,00	
Informatica A.A.	66,000	1.980.000,00	4	2 + 1	657.941,08	273.686,88
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intermodali del Brennero	16,730	5.724.861,80	1	1	506.996,00	246.581,00
Mediocredito Trentino Alto Adige SPA	17,489	13.388.546,35	2 (+1 in accordo con Reg. Trentino Alto Adige e Prov. TN)	1	6.188.455,00	7.301.846,19
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano SRL consorzio per la realizzazione e la gestione	10,000	2.600,00	1	0	28.561,00	6.057,00
SADOBRE – Stazione Autostrade Dog. di confine del Brennero SPA	63,057	4.341.566,83	3	1	-29.797,00	27.763.00
SEL – Società elettrica altoatesina SPA	93,880	253.000.000,00	6	2 + 1	1.593.915,00	4.625.953,00
STA – Strutture Trasporto Alto Adige SPA	98,692	11.616.038,00	3	3 + 2	-815.938,00	-3.593.817,00
STR – Brennero Trasporto Rotaia SPA	3,000	1.549.200,00	1	1 + 1	165.366,00	702.883,00

Terme Merano SPA	99,833	57.177.740,00	7	3 + 2	-3.116.743,00	-9.372.313,00
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di parteci-pazione SPA	6,031	3.545.455,00	1	0	0,00	36.255,00
Tis-Techno Innovation Alto Adige Scpa (ex BIC)	49,000	492.450,00	6	1 + 1	32.534,00	21.755,00

Fonte: ufficio vigilanza finanziaria – Provincia autonoma di Bolzano

Per quanto concerne gli enti diversi non rientranti tra quelli previsti dall'art. 63 della L.P. n. 1/2002, la situazione al 31 dicembre 2006 risulta la seguente:

Altri Enti	**% quota partecip.**	**Quota capitale sociale / fondo dotazione detenuto al 31.12.2006 – valore nominale**	**n. amministratori nominati dalla Prov. aut. di Bolzano**	**n. sindaci componenti del consiglio di sorveglianza nominati dalla Prov. aut. di Bolzano**	**Risultato di esercizio anno 2005 (+ utile; - perdita**	**Risultato di esercizio anno 2006 (+ utile; - perdita)**
Ente autonomo magazzini generali per il deposito di derrate alimentari	20,000	41.312,00	2	0	30.717,00	17.608,00
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche Bolzano Scarl	47,619	25.822,84	2	1	-83.808,00	-53.994,00
Orchestra Sinfonica	33,333	1.032.913,80	3	1	-10.655,51	-24.091,61
Teatro Stabile di Bolzano – fondo dotazione	40,000	243.767,66	2	0	17.307,79	4.249,47

Fonte: ufficio vigilanza finanziaria – Provincia autonoma di Bolzano

Infine per gli Enti previsti dall'art. 63 della L.P. 1/2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) si evidenzia quanto segue:

Con riguardo alla disciplina dei compensi degli amministratori delle società partecipate ed del numero massimo dei componenti dei consigli di amministrazione di dette società, si evidenzia che il comma 730 della L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), estende alle regioni e alla province autonome di Trento e Bolzano l'obbligo (costituente principio di coordinamento della finanza pubblica), di adeguarsi ai principi di cui ai commi da 725 a 735 della predetta legge, introducendo puntuali interventi limitativi.

Funzione obiettivo n. 28 – Catasto e libro fondiario

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	15.570.000,00	15.320.000,00	98,94 %	91,54 %	87,63 %	81,79 %
Impegni	15.405.672,50	14.023.178,22				
Pagamenti	13.644.008,83	12.530.312,87				
Residui	1.761.663,67	1.492.865,35				
Economie	164.327,50	1.296.821,78				

Gli stanziamenti indicati in tabella, quasi tutti impegnati e concernenti quasi esclusivamente le spese correnti (13,3 milioni di euro), risultano iscritti per la terza volta nel bilancio per l'espletamento dei servizi del Catasto e del libro fondiario delegati dalla Regione Trentino Alto Adige alla Provincia autonoma di Bolzano (legge regionale 17.4.2003, n. 3).

Dei 15,3 milioni di euro stanziati e dei 14 milioni di euro impegnati, risulta pagato in rapporto all'impegnato l' 89,35%.

Funzione obiettivo n. 31 – Servizi non attribuibili

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	37.593.837,83	22.949.693,76	31,50 %	80,25 %	12,59 %	22,65 %
Impegni	11.840.218,09	18.416.427,04				
Pagamenti	4.734.532,86	5.198.537,14				
Residui	7.105.685,23	13.217.889,90				
Economie	25.753.619,74	4.533.266,72				

Gli stanziamenti (10,3 milioni di euro per le spese correnti e 12,6 milioni di euro per quelle per investimenti) riguardano principalmente le spese destinate al "Fondo per l'attuazione degli accordi per il personale inerenti la contrattazione collettiva di lavoro (3,9 milioni di euro)", per l'assistenza mediante contributi e sussidi alla cooperazione (4,3 milioni di euro), per le attività e gli interventi plurisettoriali, con finanziamento da parte dell'Unione europea (0,2 milioni di euro); gli stanziamenti in conto capitale invece si riferiscono principalmente agli interventi plurisettoriali con finanziamento dell'Unione europea (6,4 milioni di euro).

Funzione obiettivo n. 32 – Contabilità speciali

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Stanziamenti	346.647.170,40	436.634.198,45	91,34 %	77,54 %	66,89 %	56,33 %
Impegni	316.619.426,35	338.587.188,83				
Pagamenti	231.884.741,20	245.936.580,29				
Residui	84.734.685,15	92.650.608,54				
Economie	30.027.744,05	98.047.009,62				

Trattasi di partite di giro concernenti principalmente il versamento delle ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale (78,9 milioni di euro), delle ritenute d'acconto d'imposta (214 milioni di euro), delle ritenute sugli emolumenti per oneri assistenziali e previdenziali e delle quote trattenute sull'IRAP (57 milioni di euro).

2.4 Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria.

In relazione alle norme che prescrivono il rispetto del patto di stabilità interno mediante il contenimento della spesa di parte corrente, si indica nelle sottostanti tabelle l'andamento delle stesse per ciascuna funzione-obiettivo e per ciascuna categoria nell'anno 2006, con le relative variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER FUNZIONI OBIETTIVO

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2005	2006	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	13.628.047,79	11.971.404,27	- 1.656.643,52	- 12,16
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	531.563.063,29	543.243.047,24	11.679.983,95	2,20
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	15.746.264,77	14.753.777,48	- 992.487,29	- 6,30
4	ISTRUZIONE	525.267.662,04	544.726.642,85	19.458.980,81	3,70
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	56.128.888,05	51.169.725,82	- 4.959.162,23	- 8,84
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	55.056.733,37	54.584.332,62	- 472.400,75	- 0,86
7	SPORT E TEMPO LIBERO	5.879.496,35	5.655.815,87	- 223.680,48	- 3,80
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	0,00
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	213.576.888,23	223.735.961,24	10.159.073,01	4,76
10	TUTELA DELLA SALUTE	988.146.507,50	1.016.847.977,10	28.701.469,60	2,90
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	3.655.620,27	3.337.199,68	- 318.420,59	- 8,71
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	49.476.815,15	54.413.780,86	4.936.965,71	9,98
13	AGRICOLTURA	28.842.254,68	29.056.987,27	214.732,59	0,74
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	8.320.653,30	6.555.215,65	- 1.765.437,65	- 21,22
15	COMMERCIO E SERVIZI	12.165.093,98	13.426.751,57	1.261.657,59	10,37
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	1.435.432,66	1.569.676,88	134.244,22	9,35
17	ARTIGIANATO	3.786.349,83	3.078.349,08	- 708.000,75	- 18,70
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	26.467.755,57	25.122.207,57	- 1.345.548,00	- 5,08
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	7.158.518,28	6.788.431,70	- 370.086,58	- 5,17
20	VIABILITA'	23.117.650,69	20.079.782,15	- 3.037.868,54	- 13,14
21	OPERE PUBBLICHE E			- 1.274.385,07	- 36,44

	INFRASTRUTTURE	3.497.160,31	2.222.775,24		
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	5.069.785,19	5.402.758,30	332.973,11	6,57
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	292.932,91	196.522,09	- 96.410,82	- 32,91
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1.769.959,21	1.190.026,23	- 579.932,98	- 32,77
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	15.484.443,62	11.742.545,15	- 3.741.898,47	- 24,17
26	FINANZA LOCALE	234.832.431,13	224.538.554,23	- 10.293.876,90	- 4,38
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	1.815.227,32	5.997.690,79	4.182.463,47	230,41
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	15.405.672,50	13.285.808,52	- 2.119.863,98	- 13,76
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	7.436.487,05	6.201.930,19	- 1.234.556,86	- 16,60
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	2.880.023.795,04	2.925.895.677,64	45.871.882,60	1,59

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER CATEGORIE

CAT.	AMBITI D' INTERVENTO	2005	2006	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI ISTITUZIONALI	7.333.548,66	6.805.457,67	- 528.090,99	- 7,20
2	PERSONALE IN SERVIZIO	855.172.471,11	892.962.964,56	37.790.493,45	4,42
3	PERSONALE IN QUIESCENZA	13.334.210,86	21.109.999,61	7.775.788,75	58,31
4	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	258.316.097,76	210.172.327,42	- 48.143.770,34	- 18,64
5	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.743.004.706,29	1.786.517.437,53	43.512.731,24	2,50
6	INTERESSI PASSIVI	1.815.227,32	5.997.690,79	4.182.463,47	230,41
7	SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	862.888,74	612.765,32	- 250.123,42	- 28,99
9	SOMME NON ATTRIBUIBILI	184.644,30	1.717.034,74	1.532.390,44	829,91
	TOTALE COMPLESSIVO	2.880.023.795,04	2.925.895.677,64	45.871.882,60	1,59

2.5 Settori di intervento.

I settori economici e socio-sanitari nei quali l'attività della Provincia per l'espletamento dei suoi comparti istituzionali ha comportato l'assunzione di consistenti impegni di spesa sono: le Opere pubbliche, infrastrutture e viabilità, opere idrauliche e risorse idriche (390,6 milioni di euro; nel 2005: 390,3 milioni di euro), l'Edilizia abitativa agevolata (200 milioni di euro; nel 2005: idem), l'Agricoltura (110,4 milioni di euro; nel 2005: 108 milioni di euro), l'Industria (28 milioni di euro; nel 2005: 31,9 milioni di euro), i Trasporti e comunicazioni (114,9 milioni di euro; nel 2005: 101,4 milioni di euro), la Famiglia e le Politiche sociali

(272,2 milioni di euro; nel 2005: 254,6 milioni di euro) e soprattutto la Tutela della salute (1.103,6 milioni di euro; nel 2005: 1.075 milioni di euro).

2.6 Opere pubbliche.

La normativa di riferimento del settore è costituita dalla L.P. n. 6/1998 e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001), alla cui disciplina in materia di appalto di lavori pubblici di interesse provinciale l'art. 3 della L.P. n. 8/2003 e l'art. 1 della L.P. n. 8/2005 (legge cd. omnibus) hanno apportato rilevanti modifiche, particolarmente per quanto concerne l'abbellimento delle opere, i criteri di aggiudicazione, la revisione prezzi, ed il finanziamento di progetti da parte di soggetti privati.

Con ricorso depositato il 23 dicembre 2005 lo Stato aveva sollevato questione di legittimità costituzionale nei confronti delle disposizioni di legge provinciale per quanto concerne il profilo della revisione dei prezzi, quale meccanismo di adeguamento del corrispettivo di appalto, posto che la Provincia autonoma di Bolzano interverrebbe a "(...) *disciplinare un aspetto della esecuzione del contratto che appartiene al diritto civile, ancorché speciale, e quindi invade la competenza esclusiva dello Stato*". Con sentenza n. 447/2006 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle relative norme provinciali posto che l'istituto dell'adeguamento del prezzo risponde ad un interesse unitario, afferendo a scelte legislative di carattere generale che implicano "*valutazioni politiche e riflessi finanziari , che non tollerano discipline differenziate nel territorio*".

Inoltre vanno rilevate alcune delle suindicate disposizioni legislative, che con evidenti riflessi in termini di trasparenza ed imparzialità, consentono il ricorso a procedure negoziate anche senza pubblicazione del bando di gara, e ciò nonostante la preferenza da riservarsi alle procedure aperte al fine di garantire concorsualità ed economicità nella gestione delle risorse negli appalti, sia al di sotto che al di sopra della soglia comunitaria

Sempre per quanto concerne il profilo della concorrenza e della trasparenza, esso ha costituito motivo ed oggetto di interrogazione consiliare (n. 4202/2007) con cui è stato chiesto di conoscere dal competente Assessore provinciale le gare esperite senza pubblicazione del bando, le imprese invitate e quelle aggiudicatarie. Dalla relativa risposta si evince che nel 2004 sono state espletate n. 20, nel 2005 n. 30 e nel 2006 n. 21 di tali procedure.

Va peraltro precisato che trovano applicazione in ogni caso le norme di diritto primario contenute nel trattato dell'Unione europea, le quali vietano qualsiasi

discriminazione in base alla nazionalità, imponendo la libera circolazione delle merci e la libertà di stabilimento.

Si segnala anche, che in ambito nazionale con il recente D.Lgs n. 6/2007, la pubblicità legale dei bandi dei lavori pubblici sotto la soglia europea è stata maggiormente considerata.

Non risulta ancora approvato dall'Organo legislativo provinciale il disegno di legge provinciale, presentato nel 2005 e attuativo della direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi.

Relativamente alle circolari predisposte e diramate nel 2006 dalla Ripartizione competente, si citano, per la loro rilevanza, quelle riguardanti:

- il contributo per appalti di lavori pubblici, forniture e servizi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (circolare del 25 gennaio 2007);
- le modifiche alla circolare n. 6898/2006 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.lgs 163/2006" con cui sono state individuate le disposizioni, che a giudizio del Forum provinciale dei lavori pubblici, trovano immediata applicazione nella Provincia di Bolzano, in attesa dell'intervento del legislatore provinciale;
- le istruzioni in merito alle procedure di gara di opere pubbliche da espletarsi con il criterio del prezzo più basso (circolare del 19 dicembre 2006);
- l' affidamento di incarichi a liberi professionisti (circolare del 13 dicembre 2006) previsto senza l'acquisizione di più offerte per incarichi di importo inferiore a 20.000 euro (rispettando il principio della rotazione); per incarichi da 20.001 fino a 50.000 euro con l'acquisizione di tre offerte di professionisti iscritti nell'apposito "Albo dei professionisti di fiducia" e nel rispetto della rotazione; per importi da 50.001 a 100.000 euro con l'acquisizione di due offerte da parte di professionisti iscritti nel predetto Albo e altre due mediante estrazione a sorte; da 100.001 euro fino alla soglia comunitaria con l'aggiudicazione, di norma, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa scegliendo tra tre nominativi iscritti nel predetto Albo e tre professionisti estratti a sorte dall' Ufficio, restando fermo l'obbligo, sopra i 211.000 euro, dell'esperimento delle procedure europee.

Come negli anni precedenti, nel 2006 la Giunta provinciale ha programmato i lavori da eseguirsi nel corso dell'anno, approvando in particolare, con la delibera n. 483 del 13 febbraio 2006, il programma per l'esecuzione di opere edili.

Il programma (concernente complessivamente n. 227 interventi nell'ambito provinciale), desta perplessità nella parte in cui, a fronte di disponibilità effettive pari

a 309,4 milioni di euro e fondi già impegnati per 70,8 milioni di euro (per il periodo 2005/2009), prevede un totale delle spese programmate di 309,4 milioni di euro (per il periodo 2005/2009) nonché ulteriori spese programmate, a decorrere dal 2010, per 253,1 milioni euro.

Con la delibera n. 1267 del 10 aprile 2006 è stato approvato il programma degli interventi nel settore dell'edilizia sanitaria per il periodo 2006/2010 (programma successivamente integrato e sostituito dal programma di interventi 2006/2010 adottato con deliberazione n. 3666 del 9 ottobre 2006), mentre quello riguardante gli interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale per l'anno 2006 era stato adottato con la deliberazione n. 4955 del 19 dicembre 2005.

La disamina dei suddetti programmi evidenzia una certa prevalenza degli interventi per la realizzazione di edifici per l'amministrazione, per la formazione professionale, per le scuole superiori ed istituti tecnici e per l'università, come del resto confermato dall'ultimazione dei lavori che ha riguardato, tra l'altro, la ristrutturazione del complesso "Euregio" a Bruxelles, la costruzione della Libera Università di Bressanone e l'ampliamento della caserma del Corpo permanente dei vigili del fuoco a Bolzano.

L'edilizia sanitaria invece ha riguardato prevalentemente nuove costruzioni e ristrutturazioni. Fra i lavori ultimati rilevano la realizzazione del centro di formazione presso l'Ospedale di Bolzano, la ristrutturazione di un edificio destinato a casa di prima accoglienza per cittadini extracomunitari e la realizzazione di un edificio a scopo sociale.

Risulta poi che nel 2006 il locale Osservatorio dei lavori pubblici, attivato presso l'ASTAT (Istituto Provinciale di Statistica) non ha ancora perfezionato le intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e gli elementi essenziali delle schede predisposte dall'Autorità di vigilanza. Tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità, renderebbe in certi casi inutilizzabili, ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi. Contatti e incontri ufficiali si sono svolti nel dicembre 2006 al fine di addivenire entro breve all'interscambio dei dati.

Sempre in corso risultano altresì le trattative per addivenire ad una intesa riguardo ai profili dell'attività di controllo, di vigilanza e sanzionatoria dei lavori pubblici di interesse provinciale.

Al riguardo si ribadisce l'esigenza che si giunga quanto prima ad accordi, esercitando l'Autorità nazionale suddetta una funzione di garanzia dell'ordinamento, e che eventuali diseconomicità nella gestione dei lavori pubblici siano comunque segnalate

dalle Amministrazioni locali alla predetta Autorità, ai fini dell'esercizio dell'unitaria funzione di vigilanza e sanzionatoria.

2.7 Edilizia abitativa agevolata.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2006 (200 milioni di euro) per l'edilizia abitativa agevolata, sostanzialmente tutti impegnati, invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, hanno consentito all'Amministrazione il proseguimento, tramite l'IPES (Istituto per l'edilizia sociale), degli interventi di investimento per la politica della casa.

In particolare con l'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili (140,1 milioni di euro; nel 2005 132,4 milioni di euro) è stato finanziato il programma di costruzione 2001-2005 approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2069/01 e a tutt'oggi scaduto.

BILANCIO INTERMEDIO PROGRAMMA DI COSTRUZIONE (1996-2000)
Situazione al 31.12.2006

DESCRIZIONE	BOLZANO		ALTRI COMUNI		ALTO ADIGE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Programmati	351	39,39	540	60,61	891	100
Realizzati	351	39,75	532	60,25	883	100
In costruzione	0	0	5	100	5	100
In progettazione o area promessa	0	0	3	100	3	100
Altri in programma	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale

BILANCIO INTERMEDIO PROGRAMMA DI COSTRUZIONE (2001-2005)
Situazione al 31.12.2006

DESCRIZIONE	BOLZANO		ALTRI COMUNI		ALTO ADIGE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Programmati	780	45,45	936	54,55	1716	100
Realizzati	88	22,17	309	77,83	397	100
In costruzione	236	52,21	216	47,79	452	100
In progettazione o area promessa	456	56,51	351	43,49	807	100
Altri in programma	0	0	60	100	60	100

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale

I suindicati programmi di costruzione costituiscono nel concreto programmi di finanziamento del fabbisogno abitativo in ambito provinciale, condizionati in ogni caso dalla disponibilità delle aree da parte dei comuni, causa sovente dei ritardi nella realizzazione. Si evidenzia inoltre che al fabbisogno di alloggi l'ente pubblico fa fronte non solo con la realizzazione di nuove costruzioni, bensì anche con immobili resisi liberi e riassegnati dopo risanamento e/o ripristino (relativamente al programma di costruzione 2001-2005: n. 1803 alloggi).

Con deliberazione n. 2528 del 10 luglio 2006 la Giunta provinciale risulta aver apportato modifiche ed integrazioni riguardanti iniziative già in corso al suddetto programma, fissando un numero totale di abitazioni da realizzarsi pari a n. 1.724 alloggi.

Va inoltre segnalato che con deliberazione della Giunta provinciale n. 3822 del 23 ottobre 2006 è stato formalmente approvato il programma di costruzione dell'IPES per gli anni 2006-2010 che prevede la costruzione di ulteriori n. 830 nuove abitazioni, di cui il 20% riservate agli anziani ed un ulteriore 20% riservato a particolari categorie sociali. Con lo stesso provvedimento inoltre è stato obbligato l'IPES a presentare un piano per la riduzione delle abitazioni da esso prese in locazione ed è stata prevista una prima verifica intermedia tra tre anni.

Per quanto concerne le assegnazioni in locazione di alloggi, l'IPES nel corso dell'anno ha provveduto a consegnarne n. 214 (n. 176 nel 2005) di nuova costruzione (n. 129 a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, n. 57 a richiedenti del gruppo linguistico italiano, n. 1 alloggio al gruppo linguistico ladino, n. 25 alloggi a richiedenti extracomunitari, n. 2 alloggi a cittadini U.E.), n. 252 (n. 345 nel 2005) di vecchia costruzione resisi liberi (n. 110 a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, n. 85 a richiedenti del gruppo linguistico italiano, n. 1 a richiedenti del gruppo linguistico ladino e n. 56 a richiedenti extracomunitari).

Sempre alla data del 31 dicembre 2006 risultavano liquidati contributi all'Istituto per l'edilizia sociale per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di alloggi, di 60,3 milioni di euro e per l'affitto, di 26,5 milioni di euro. Nell'anno 2006 il Comitato per l'edilizia residenziale in otto sedute ha trattato complessivamente n. 148 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Assessore all'edilizia abitativa (n. 94 sono stati accolti, n. 52 respinti e n. 2 dichiarati inammissibili), mentre la Commissione provinciale di Vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata ha trattato n. 25 casi di contravvenzione e n. 63 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Istituto per l'edilizia sociale.

Inoltre, il settore dell'edilizia abitativa agevolata è stato oggetto nel biennio 2004/2005 di una indagine comparativa disposta dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti (delibera n. 2/aut/04) e di un controllo sulla gestione da parte della

Sezione di controllo di Bolzano (delibera n. 2/04). La relativa relazione è stata approvata dalla Sezione di Bolzano con deliberazione n. 1/2006 del 2 febbraio 2006. Il referto (inviato al Consiglio provinciale in data 7 febbraio 2006), ha evidenziato, tra l'altro, una non adeguata programmazione (nel 2005 risultano adottate n. 14 delibere di programma e modifiche), la mancata pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle delibere di programmazione, l'utilizzo di un indicatore della capacità economica diverso dall'ISEE, una mancanza di coordinamento tra le ripartizioni provinciali, l'assenza di procedure di selezione nella scelta delle banche incaricate alla gestione dei fondi di rotazione, ecc. Ulteriori profili critici hanno riguardato la non ancora completa intesa tra la Provincia di Bolzano e l'Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici, il ritardo nello stato di avanzamento del programma di costruzione 2001-2005 dell'Istituto per l'edilizia sociale (ente di diritto pubblico della Provincia autonoma di Bolzano), il problema della morosità, gravi dubbi di compatibilità di ordine generale riguardo a diverse disposizioni di legge provinciale e regolamentari che prevedono "albi di fiducia" e il principio della rotazione nell'affidamento degli incarichi, nonché la creazione di elenchi delle "imprese di fiducia" da parte delle amministrazioni.

In data 2 agosto 2006 la Ripartizione competente trasmetteva, ai sensi dell'art. 3.6 della legge n. 20/1994, le misure conseguenzialmente adottate. In riferimento al contenuto dell'indagine e ad integrazione dei dati in essa contenuti comunicava, fra l'altro, in aggiunta a quanto già evidenziato in precedenza, che parte del ritardo nell'attuazione del programma di costruzione 2001-2005 è anche da attribuirsi ad una riconosciuta precedenza al recupero degli alloggi esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi; che la parziale realizzazione del programma e il recupero degli alloggi di vecchia costruzione hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di dare alloggi al 31.12.2005 a n. 3.102 famiglie (pari al fabbisogno previsto); che oltre alla realizzazione del suddetto programma l'IPES è impegnato nella costruzione di case albergo per lavoratori (obiettivo sostanzialmente raggiunto) ed infine che sono state realizzate le prime due case albergo per lavoratrici.

Infine, relativamente ai n. 12.379 alloggi di proprietà e/o gestione dell'IPES al 31.12.2006 (n. 12.076 nel 2005) si evidenzia la seguente ripartizione:

Locati al gruppo linguistico tedesco	5.441
Locati al gruppo linguistico italiano	5.861
Locati al gruppo linguistico ladino	195
Locati a cittadini extracomunitari	483
Locati ad enti e associazioni varie	51
In fase di risanamento	315
In fase di assegnazione	33
TOTALE	**12.379**

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale

2.8 Agricoltura.

Anche nel 2006 risultano concessi, fra l'altro, contributi alla Federazione ed alle organizzazioni di allevatori per prove attitudinali, controlli ed altre funzioni statutarie per 2,8 milioni di euro; per la realizzazione di esposizioni e di manifestazioni per 270.000,00 euro; contributi in conto capitale a n. 1.117 richiedenti per 4,7 milioni di euro; premi per l'alpeggio per 4,3 milioni di euro.

Inoltre per lo sviluppo dell'attività di frutti-viticoltura sono stati erogati contributi per complessivi 37,4 milioni di euro, ed a favore della proprietà coltivatrice per un ammontare complessivo di 19,7 milioni di euro. Al settore dell'edilizia rurale sono stati assegnati contributi per 34,1 milioni di euro, per la promozione di aziende ai sensi del piano di sviluppo rurale 2000-2006 complessivamente per 1,7 milioni di euro per investimenti in fabbricati e per 2,9 milioni di euro per macchinari, nonché per 2,4 milioni di euro per il settore dell'agriturismo.

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "Leader plus" (2000-2006) si registrano concessioni per 476.000,00 euro per lavori edili e spese di gestione nel settore dell'agriturismo. Ammontano a 2,7 milioni di euro i contributi concessi per n. 447 richieste di finanziamenti per la meccanizzazione agricola.

Nel 2006 si è completato l'ultimo anno di programmazione prevista dal PSR (Piano di sviluppo rurale) 2000-2006, attraverso il quale in tale periodo sono stati liquidati dalla Provincia autonoma di Bolzano complessivamente 129 milioni di euro, cioè il 109% rispetto delle iniziali previsioni (118,7 milioni di euro). Il finanziamento prevede la partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano, dello Stato e dell'UE.

In particolare, per la misura n. 6 di tale piano, che prevede il finanziamento a favore di cooperative agricole del miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nel 2006 sono stati liquidati dopo la fine dei lavori n. 15 progetti per 10 milioni di euro; per la misura n. 11, che prevede il finanziamento a favore dei Comuni del miglioramento delle infrastrutture connesse

allo sviluppo agricolo, sono stati liquidati n. 9 stati finali per un importo complessivo pari a 0,8 milioni di euro; per la misura n. 13, che prevede il mantenimento di metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e finalizzati alla cura dello spazio naturale, sono state liquidate n. 14.698 domande di contributi per un importo complessivo pari a 22,3 milioni di euro; per la misura n. 14, che prevede il pagamento annuale di indennità compensativa volta a migliorare il reddito degli agricoltori ed incentivare il proseguimento dell'attività agricola e a conservare l'ambiente nelle zone svantaggiate, nel 2006 sono state presentate n. 7.316 domande per un contributo complessivo concesso pari a 10,8 milioni di euro.

2.9 Attività produttive (Artigianato, industria e commercio, innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative e turismo).

Nel 2006 per la promozione del settore dell'artigianato sono stati impegnati 33,6 milioni di euro con la concessione di contributi a favore di imprese artigiane ed associazioni, organizzazioni o enti che operano nel settore (contributi liquidati complessivamente per 26,7 milioni di euro). Inoltre, è continuata l'elaborazione di una nuova normativa ordinamentale allo scopo di giungere ad una approvazione definitiva della nuova legge nell'anno in corso.

Riguardo invece alle imprese industriali, nel 2006 sono stati avviati progetti di ammodernamento e costruzione di edifici industriali e di rinnovo degli impianti e dei macchinari per un totale di 121,5 milioni di euro. Per il sostegno all'internazionalizzazione sono state concesse agevolazioni provinciali a n. 64 ditte per un totale di 600 mila euro. È stato adeguato alla vigente normativa europea anche il regime di aiuto alle imprese rappresentato dalla normativa statale d'incentivazione (legge n. 1329/1965).

Passando agli interventi nell'ambito del commercio e dei servizi, nel corso dell' anno 2006 con L.P. n. 11/2006 la Giunta provinciale ha provveduto ad aggiornare la disciplina commerciale, completando la regolamentazione del settore delle manifestazioni fieristiche. Si registra nell'anno un notevole aumento delle domande finalizzate all'apertura di grandi strutture di vendita in zone di insediamento produttive (sono stati concessi 43.600 m² di superficie di vendita). È proseguita l'attività di informatizzazione della gestione delle pratiche per il commercio su aree pubbliche; inoltre, sono state aggiornate anche le direttive provinciali in materia di distribuzione di carburanti al fine di favorire la diffusione di quelli a basso impatto ambientale. Notevole è stato lo sforzo dell'apparato amministrativo nell'attività volta

a riformare i criteri per la concessione di agevolazioni all'economia (L.P. n. 4/1997), mediante l'apporto di un apposito gruppo di lavoro.

Mentre nel settore dei servizi si è registrato un calo nel numero delle domande di agevolazione presentate, per il commercio si evidenzia un notevole aumento delle domande per quanto concerne le iniziative di formazione, consulenza ed internazionalizzazione. Complessivamente nei due settori sono stati concessi contributi a fondo perduto per 7,5 milioni di euro, mentre ulteriori 16,9 milioni di euro sono stati utilizzati per la concessione di finanziamenti tramite il fondo di rotazione.

Risultano sempre attribuite alla Ripartizione n. 34. della Provincia (Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative) le competenze in materia di sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo per tutti i settori economici, consulenza e formazione del settore industriale e vigilanza e contribuzione alle cooperative.

Nel corso del 2006 è stata rafforzata la compagine societaria della Provincia nel BIC che ha cambiato la ragione sociale nel TIS (Techno Innovation Südtirol partecipazione pari al 31 dicembre 2006 del 49 %) e sono state riviste le strategie a favore delle imprese della provincia. In data 13 dicembre 2006 è stata approvata la nuova legge provinciale in materia di ricerca e innovazione (n. 14/2006).

Al riguardo si è registrato un notevole incremento dei progetti di ricerca e sviluppo: risultano infatti presentate n. 379 domande (per investimenti per complessivi 45,6 milioni di euro), provenienti da tutti i settori economici: di esse sono state n. 269 quelle approvate nel 2006 con la concessione di contributi in conto capitale per 10,0 milioni di euro e n. 8 quelle di mutuo per un totale di 2,8 milioni di euro di mutui impegnati.

Si segnala inoltre che un apposito gruppo di lavoro incaricato dall'Amministrazione provinciale ha redatto il documento "Studio per la predisposizione del Documento Strategico Regionale Preliminare (DSRP) per la politica di coesione 2007-2013 (trasmesso successivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze) che evidenzia gli obiettivi generali e specifici dello sviluppo economico provinciale dei prossimi anni. Si rilevano, tra l'altro: l'innalzamento del tasso di investimento sul PIL della Ricerca e dello Sviluppo privata e pubblica; il monitoraggio dei risultati della ricerca privata e pubblica; l'adozione di un apposito programma d'innovazione; il consolidamento e lo sviluppo dei *cluster* (gruppi d'imprese) e i centri di competenza; l'incremento degli investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo con l'obiettivo del 3% sul PIL (Agenda di Lisbona) entro il 2010; lo sviluppo di un approccio che concili competitività, occupazione e coesione sociale; il miglioramento del sistema della formazione superiore; la tutela e lo sviluppo sostenibile.

Infine per quanto concerne l'ambito dell'attività volta a promuovere il turismo locale sono state finanziate n. 141 iniziative e manifestazioni di particolare interesse e trattate n. 99 richieste di sovvenzioni. È proseguita la riclassificazione di tutti gli esercizi alberghieri in base ai relativi criteri vigenti. Nel settore alberghiero si è registrato un aumento del numero di domande di contributi (n. 879) per contributi a fondo perduto evase per 17,6 milioni di euro, e per 46,5 milioni di euro tramite il fondo di rotazione.

2.10 Trasporti e comunicazioni.

L'attuale denominazione della Ripartizione 38 relativa a Traffico e Trasporti dell' Amministrazione provinciale, si identifica con "Mobilità" che meglio rappresenta l'ambito di intervento e la sua evoluzione.

In base all'art. 8 dello Statuto di autonomia (DPR n. 670/72), la Provincia autonoma di Bolzano ha competenza primaria in materia di mobilità (trasporti e comunicazioni) di interesse provinciale e la normativa del settore è costituita fondamentalmente dalla L.P. n. 87/1973 e successive modifiche (e dai relativi regolamenti di esecuzione – DPGP n. 48/1996, DPGP n. 9/1997 e DPP n. 43/2001), che disciplina il trasporto funiviario, e soprattutto dalla L.P. n. 16/1985 relativa al servizio di Trasporto Locale di Persone.

L'attuazione del piano provinciale dei trasporti nel corso del 2006 ha visto l'adozione di ulteriori nuove misure previste dagli studi sulla mobilità in merito al cadenzamento orario dei servizi ferroviari di interesse provinciale ed all'istituzione di nuovi servizi locali per il trasporto pubblico su gomma.

Tale trasporto viene esercitato da 2 aziende provinciali: SAD - trasporto locale Spa (servizio di trasporto extraurbano) - e SASA - Società Autobus Servizi d'Area - (per il traffico urbano e suburbano di Bolzano e Merano.

Ad esse si aggiungono n. 23 imprese minori associate nel Consorzio dei concessionari.

Il miglioramento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico nel 2006 ha riguardato i servizi di Citybus per Malles, Appiano, Dobbiaco.

Per adeguare l'offerta alla domanda di trasporto pubblico nel 2006 sono stati istituiti n. 13 nuovi servizi (+7,14%) ed apportate n. 56 modifiche ai servizi esistenti (– 21,1%) rispetto al 2005; sono stati autorizzati n. 102 servizi fuori linea (+ 3,3%) e n. 184 per servizio noleggio con conducente (- 5,15%) rispetto al 2005.

E' stata espletata un'unica gara per l'assegnazione dei servizi in assuntoria. Sono stati istituiti n. 408 servizi speciali di trasporto di cui:

n. 294 trasporto alunni (+3,1%), n. 66 trasporti misti (-5,7%), n. 48 servizi di trasporto disabili (+11,6%) per un totale di n. 4.950 alunni trasportati con un incremento del 3,55% rispetto al 2005.

Circa i trasporti funiviari, sono state rilasciate n. 7 nuove concessioni n. 31 rinnovate, n. 8 modificate, n. 5 revocate, n. 6 cedute.

Alla data del 31.12.2006 risultano disponibili n. 375 impianti a fune, di cui n. 133 sciovie, n. 103 seggiovie, n. 110 cabinovie e n. 23 funivie, rimanendo invariato il numero degli impianti; è stata incrementata, invece, la portata oraria totale degli impianti da n. 474.200 a n. 481.000 persone all'ora.

Sono state istituite n. 76 nuove fermate e n. 5 pensiline in ambito extraurbano.

In merito nel corso del 2006, è stata indetta una gara per la fornitura ed il montaggio di n. 420 pensiline.

Il parco rotabile nel corso del 2006 ha avuto il seguente sviluppo:

n. 40 autobus inquinanti sono stati dotati di filtro antiparticolato;

sono stati immessi in linea n. 16 autobus alimentati a metano ed a fine anno, sono stati forniti n. 50 autobus extraurbani Euro 5 e n. 1 autobus Euro 4.

La linea ferroviaria Merano-Malles gestita totalmente dalla Provincia conferma, anche per il 2006, n. 47 corse giornaliere, ha trasportato n. 1.225.800 passeggeri, raddoppiando l'utenza 2005 (inaugurazione avvenuta a maggio 2005); inoltre sono stati introdotti n. 17 nuovi collegamenti diretti sulla tratta San Candido – Bolzano.

Tra gli interventi finanziari della Provincia rilevano le anticipazioni sui contributi d'esercizio ordinari ed integrativi erogati ai concessionari nel corso del 2006 pari a € 45.467.000,00; il contributo di esercizio ordinario a compensazione degli obblighi tariffari erogati a Trenitalia Spa è stato pari a € 4.330.000,00.

Per le spese di investimento sono stati erogati nel 2006 ai Concessionari ed a STA € 18.765.000,00.

I contributi per le spese di viaggio, nel corso del 2006, a favore dei lavoratori dipendenti sono stati pari a € 2.000.000,00.

2.11 Famiglia e politiche sociali.

Nel 2006, con gli stanziamenti pari a 276,7 milioni di euro (nel 2005: 260,6 milioni di euro) quasi tutti impegnati (98,4%) sono stati ulteriormente potenziati i servizi sociali e sono state adottate misure maggiormente incisive per la famiglia. In particolare gli impegni assunti hanno riguardato tra l'altro spese (correnti) per i servizi sociali e per l'assistenza pubblica per 109 milioni di euro (assegnati per la maggior parte agli enti gestori per i servizi sociali loro delegati), le spese (in lieve

calo) a sostegno delle attività socio - assistenziali per 20,3 milioni di euro (nel 2005: 20.7 milioni di euro), le spese per pensioni ed assegni di assistenza sociale agli invalidi civili per 71, 8 milioni di euro (nel 2005: 68,4 milioni di euro), le spese per interventi a favore delle famiglie finanziati dallo Stato per 15 milioni di euro e le spese (in conto capitale) per contabilità per strutture ed attrezzature per le attività socio-assistenziali per 13,5 milioni di euro (rilevante il calo rispetto al 2005: 35,6 milioni di euro).

Peraltro nel 2006 è cessata l'erogazione di alcune prestazioni già abrogate con legge regionale n. 1/2005 (assegno di natalità, indennità giornaliera per ricovero ospedaliero e per infortunio domestico, integrazione assegno statale ad ex combattenti e categorie equiparate). Per l'attività di assistenza sociale sono stati concessi a n. 17 enti richiedenti, contributi pari a 1,68 milioni di euro per le spese correnti ed a n. 12 enti contributi per 0,50 milioni di euro per investimenti.

Inoltre nel 2006 alle tre cooperative sociali che erogano il servizio cd."Tagesmutter" (servizio complementare al nido d'infanzia, gestito da operatori educativi), sono stati concessi contributi per spese di gestione ordinaria in misura pari a 696.286,50 euro e per investimenti in misura pari a 9.943,64 euro. Il servizio ha garantito assistenza a n. 809 bambini, assistiti da n. 114 "Tagesmutter" regolarmente iscritte all'elenco provinciale ed operative sul territorio. Nell'anno di riferimento per la fascia compresa fra 0 e 3 anni sono inoltre state aperte n. 5 nuove microstrutture in n. 5 comuni raggiungendo quindi un totale di n. 29 microstrutture con una capacità ricettiva pari a n. 493 posti-bambino; il Focolare provinciale ha accolto nel corso del 2006 n. 10 minori e l'Istituto Provinciale Assistenza all'infanzia ha accolto n. 17 bambini a tempo pieno con le madri, n. 10 a tempo pieno senza madri e n. 10 presso l'asilo nido dell'Istituto stesso.

In applicazione della legge n. 285/97, sono stati approvati e finanziati dalla Giunta provinciale n. 15 progetti innovativi, presentati da enti pubblici e privati operanti nel settore dei minori; il progetto cd. "Alba – lotta allo sfruttamento della prostituzione" nel corso del 2006 è proseguito con gli interventi previsti e con l'attivazione di un progetto di analisi dei primi anni di attività finalizzato all'elaborazione di un documento di sintesi sulle criticità e sui punti di forza. E' stato avviato un progetto "Osservatorio provinciale di strada" avente quale obiettivo la rilevazione del fenomeno delle persone che , sul territorio provinciale, vivono per la strada. Si segnala anche che è stato formato un gruppo di lavoro fra l'Ufficio provinciale sviluppo della cooperazione e le associazioni di rappresentanza delle cooperative sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e che nell'estate 2006, è stato avviato il "Tavolo di coordinamento provinciale sulla legge n. 241/06" per far

fronte agli effetti che la legge di indulto, emanata nel 2006, avrebbe prodotto sul territorio provinciale. Risulta anche che la "Commissione Provinciale per la povertà" ha ripreso l'attività ed ha prodotto un catalogo di misure a contrasto della povertà e che è stato dato avvio all'organizzazione della Prima Conferenza provinciale sulla povertà il cui svolgimento è previsto per gli inizi del 2007. Nell'ambito del progetto interdisciplinare cd. "Assistenza alla persone non autosufficienti" è stata sviluppata l'applicazione della legge regionale n. 7/2005 relativa al nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. E' proseguita, inoltre, l'attuazione del programma di investimenti per la costruzione e ristrutturazione di case di riposo per anziani e del programma di investimenti per la costruzione di alloggi per anziani; è proseguito ed è stato istituzionalizzato il progetto cd. "Fanon Balint" ossia un ambulatorio per l'assistenza medica di cittadini stranieri regolari ed irregolari. Nel settore invalidi civili e disabili sono state erogate prestazioni a favore di n. 11.418 assistiti (con un aumento del 3.03% rispetto all'anno precedente), di cui n. 10.445 invalidi civili, n. 670 ciechi civili e n. 303 sordomuti. Per quanto concerne i consultori familiari (attualmente sono n. 14) la Giunta provinciale ha stabilito l'adozione delle modalità di finanziamento che prevedono la ripartizione delle spese tra le Aziende sanitarie e gli enti gestori per i servizi sociali (Comunità comprensoriali) in misura forfetaria nella misura di 2/3 a carico della Aziende sanitari ed 1/3 a carico degli enti gestori predetti.

Va infine rilevato che nel 2006 è terminato il procedimento di raccolta dei pareri in merito al nuovo Piano sociale provinciale 2007/2009 che stabilisce gli indirizzi delle politiche sociali per i prossimi anni, il cui documento definitivo dovrebbe venire definitivamente adottato dalla Giunta provinciale nel corso del corrente anno.

2.12 Tutela della salute.

Evoluzione del quadro normativo.

Nel 2006 è stato avviato il processo di riconfigurazione organizzativa del servizio sanitario provinciale, già riformato con L.P. n. 7/2001 e successive modifiche e integrazioni, incentrato sulla creazione di un'azienda sanitaria unica, denominata "Azienda sanitaria" e costituita con effetto dall' 1.1.2007 con delibera della G.P. n. 4830 del 18.12.2006, attuativa della L.P. 2 ottobre 2006, n. 9 (modifiche del riordinamento del servizio sanitario provinciale), con la quale si è disposto l'accorpamento delle quattro aziende sanitarie preesistenti, al fine di superare l'eccessiva frammentazione del modello organizzativo sul lato amministrativo, mentre sul versante clinico la riforma risulta rimandata ad una fase successiva. In

corrispondenza all'ambito territoriale delle stesse aziende, onde garantire la capillarità, l'equità e l'omogeneità nei livelli assistenziali sul territorio, il nuovo assetto distingue quattro comprensori sanitari, cui fanno capo gli attuali presidi ospedalieri pubblici (n. 7) ed i distretti socio-sanitari (n. 20) del rispettivo territorio. Sostanziando il processo di sussidiarietà, alle strutture decentrate è attribuita autonomia nella gestione operativa sotto i profili tecnico-gestionale ed economico-finanziario (benché il sistema di finanziamento riproponga il criterio della quota capitaria corretta). I poteri di gestione complessivi e di rappresentanza della neo costituita azienda sono attribuiti al Direttore generale (coadiuvato da un Direttore amministrativo, da un Direttore sanitario e da un Direttore tecnico-assistenziale), che risponde del raggiungimento degli obiettivi di gestione assegnati, pena la decadenza dall'incarico. L'azienda è strutturata nel settore sanitario e nel settore amministrativo e si configura come ente strumentale della Provincia autonoma di Bolzano, dotato di personalità giuridica pubblica e autonomia gestionale, pur mantenendo la caratteristica fondamentale di articolazione locale del servizio sanitario nazionale, come recentemente ribadito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 50/2007. La nuova dimensione aziendale, che dà attuazione allo studio progettuale di riforma strutturale del sistema commissionato a consulenti esterni, è rivolta a contemperare l'obiettivo di miglioramento qualitativo dei servizi erogati ed il regime di appropriatezza delle prestazioni, con l'esigenza di razionalizzazione delle risorse e contenimento del tasso fisiologico di espansione della spesa corrente. Su questo fronte, è stimato un potenziale di riduzione dei costi complessivi nell'arco di un triennio nell'ordine di 26,7 milioni di euro, risparmio dipendente dai recuperi di efficienza ed efficacia connessi con l'architettura delineata, basata sull'accentramento delle funzioni amministrative strategiche, sulla gestione e la pianificazione unitaria (personale, contabilità, elaborazione dati, acquisti, protocollo posta, gestione patrimonio tecnico), sul miglioramento del flusso informativo e sul paradigma organizzativo dipartimentale ospedaliero. Nel disegno trasformativo la Giunta provinciale mantiene le principali competenze in materia di programmazione, indirizzo, controllo e vigilanza, riaffermando il ruolo accentrato di forte governo del sistema complessivo già precedentemente assunto.

Sul versante programmatico, alla luce dell'innovato quadro strutturale - operativo dell'assetto organizzativo, la Provincia non può sottrarsi dall'uniformare il Piano sanitario provinciale (attualmente conserva validità il piano 2000/2002), ai princìpi e agli indirizzi del Piano sanitario nazionale 2006/2008 (adottato con D.P.R. 7.4.2006), assicurandone le forme procedimentali previste. Il documento, che costituisce uno strumento di autocoordinamento a carattere generale, rappresenta infatti la

specificazione locale della politica della salute perseguita nel medio periodo, di cui enuncia le scelte strategiche e priorità d'intervento, la sostenibilità economica e la traduzione in termini di organizzazione dei servizi sanitari e sociali. Dal canto suo, a seguito delle disposizioni del novellato titolo V della Costituzione, anche il piano sanitario nazionale, nella sua evoluzione, si è misurato con le questioni del raccordo con la programmazione regionale e la *governance* del sistema sanitario complessivo, riaffermando a sua volta il principio di uniformità in materia di tutela della salute sul territorio nazionale, articolato all'interno del federalismo sanitario, e richiamando al rispetto del principio di "leale collaborazione". A questo proposito va rilevato che fra gli strumenti di programmazione negoziata, in grado di attuare un federalismo cooperativo, si stanno consolidando gli Accordi e le Intese sancite in sede di Conferenza Unificata (concertazione tra Stato, Regioni e Province autonome), al fine di evitare i conflitti tra i vari soggetti istituzionali e pervenire ad una più incisiva condivisione degli obiettivi contenuti nel piano sanitario nazionale, nonché favorire la piena applicazione dei principi legislativi nazionali e l'armonizzazione delle legislazioni. Di rilievo è "l'Intesa sul nuovo patto sulla salute", raggiunta in data 5.10.2006 in attuazione degli obiettivi contenuti nel piano sanitario nazionale 2006/2008 e per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, che si compone di un accordo finanziario, normativo e programmatico. Con l'accordo in questione risultano confermati e prorogati gli adempimenti regionali contenuti nell'Intesa del 23.3.2005, nonché concordati ulteriori interventi sul versante sanitario e disposte misure aggiuntive di riorganizzazione e qualificazione della spesa sanitaria, tese al mantenimento di una dinamica di crescita compatibile con il Documento di programmazione economico finanziaria del Paese (2007/2011). Fermi restando i vincoli del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo a livello regionale e di singola Azienda, del rispetto del livello di crescita delle voci dei costi di produzione entro il 2% (con esclusione di quelli del personale; la crescita del servizio sanitario provinciale è risultata del 4,8%)) e del tetto di spesa per la spesa farmaceutica entro il 13%, si evidenziano gli interventi per la revisione straordinaria dei livelli essenziali di assistenza (con ampliamento dei 43 DRG (*Diagnosis Related Groups*) ad alto rischio di inappropriatezza ed un sistema di garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) sulla base di un set ristretto di indicatori), per garantire la continuità assistenziale, la razionalizzazione della rete ospedaliera e dei percorsi di diagnosi e cura, l'intensificazione ed integrazione delle iniziative idonee a responsabilizzare i medici di medicina generale sul versante dell'appropriatezza prescrittiva, l'omogeneizzazione dei flussi economici di bilancio delle aziende ed il monitoraggio delle prestazioni relative all'assistenza

specialistica ambulatoriale e all'assistenza farmaceutica convenzionata. Va osservato tuttavia in attinenza alla complessa materia sanitaria, come l'impatto della produzione normativa statale con il nuovo dettato costituzionale, intrecciando le attribuzioni provinciali postuli, di necessità, il confronto ed il rispetto degli ambiti di competenza propri dello Statuto speciale di autonomia e delle relative norme di attuazione, nonché di quelli più ampi espressi dalle norme del titolo V parte seconda della Costituzione in favore delle regioni ad autonomia ordinaria (come evidenziato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 328/2006) e di autonomia finanziaria attribuita per effetto dell'art. 34 comma 3 della L. 724/94. In un contesto in cui lo Stato interpreta il suo ruolo in termini di garanzia dell'unità e della tenuta del sistema sanitario, si sono accentuate le inevitabili interferenze fra competenze statali e provinciali, dovute ad una non univoca interpretazione del tenore letterale di ciò che costituisce "principio fondamentale", la cui determinazione è riservata allo Stato, ovvero riconnesse ad esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Le divaricazioni di opinioni hanno accresciuto i ricorsi alla Corte Costituzionale, chiamata a dirimere i conflitti relativi alle potestà legislative ed amministrative. Molteplici sono i profili di illegittimità costituzionale invocati dalla Provincia di Bolzano per presunte lesioni delle norme contenute nella legge finanziaria 2006, in relazione a lamentata esorbitanza della competenza statale relativa ai livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, a fissazione di vincoli puntuali relativi a singole voci di spesa del bilancio provinciale ed introduzione di norme di dettaglio qualificate come principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica (ricorso n. 33/2006, in ordine all'art. 1 commi 198,204,282,283, 284 e 409 della legge 266/2005). La Corte, con sentenza n. 162/2007, si è espressa in merito alle questioni inerenti all'art. 1 commi 282, 283, 284 e 409 della legge n. 266/2005, dichiarandone la non fondatezza (commi 282,283,284,409), ovvero l'inammissibilità (comma 409 lett. d) ed affermando l'applicazione, nei casi di specie dei principi di prevalenza, di leale cooperazione, nonché di coordinamento finanziario (connesso con gli obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari), ai fini della tutela della salute e del contenimento della spesa. Non fondate sono state proclamate altresì le questioni di legittimità costituzionale relative ai commi 198 e 204 (sentenza n. 169/2007), disposizioni finalizzate al contenimento della spesa per il personale, che non trovano diretta applicazione agli enti ad autonomia speciale nel caso in cui siano intervenuti gli accordi stipulati ai sensi del comma 148. In materia di professioni sanitarie, il contrasto dell' art. 19 della L.P. n. 10/2005 con il principio fondamentale enunciato dall'art. 6 della L. 251/2000 è stato dichiarato con sentenza n. 449/2006, mentre nel giudizio per conflitto di attribuzione avente ad oggetto la

verifica del fenomeno delle cosiddette "liste d'attesa", è stato riconosciuto con sentenza n. 80/2007 il potere di vigilanza sulle aziende in capo alla Provincia.

Al perseguimento degli obiettivi di convergenza e stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, la Provincia concorre secondo quanto stabilito dai patti di stabilità (art. 4 della L. 405/2001 di conversione del D.L. 347/2001), anche con riferimento alle aziende sanitarie afferenti al territorio, ed anche con riguardo alla spesa per il personale, in applicazione dell"Accordo in Conferenza Unificata del 28.7.2005 punti 7 e 12. Infatti per le Province autonome gli obiettivi di finanza pubblica si applicano al complesso dell'attività (art. 28 punto 4 e ss. L. 448/1998), fermo restando la specifica disciplina per le spese della sanità, in quanto Stato, Regioni e Province autonome sono chiamate a condividere le responsabilità dell'eventuale mancata realizzazione degli obiettivi stessi, per la quota ad essi imputabile(art. 2 D. Lgs. n. 170/2006). L'Intesa in Conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 28.3.2006, finalizzata al riparto delle disponibilità finanziarie destinate al servizio sanitario nazionale per il 2006, ai sensi dell'art. 115 comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 112/98, determina il fabbisogno finanziario 2006 di parte corrente dei livelli essenziali di assistenza in provincia di Bolzano in 702,4 milioni di euro. La proposta, che individua un limite alla spesa assunto come virtuale dal servizio sanitario provinciale, in quanto in regime di autofinanziamento, è stata trasmessa alla Provincia di Bolzano con nota n. 20314 del 25.9.2006 ed ha trovato conferma nella delibera di riparto del CIPE n. 140 del 17.11.2006. Con riguardo alla spesa di personale, la quota teorica 2006 da scorporare dal riparto di calcolo delle economie di spesa per gli altri enti del SSN, in relazione all'art. 1 comma 98 della legge 311/2004, è stata fissata in sede di Intesa nella Conferenza Unificata del 15.2.2007 (tavolo tecnico del 23.1.2007) in euro 5.294.001,67 e recepisce l'importo concordato nel patto, sulla base del criterio di proporzionalità a parità di condizioni con le Regioni a statuto ordinario. In relazione a quanto stabilito dal comma 38 dell'art. 1 della L. 311/2004 e per effetto dell'art. 6 comma 3 lett. b del D.P.C.M. 15.02.2006, alla realizzazione delle economie di spesa lorde la Provincia concorre per l'anno 2006 con interventi a carattere strutturale, da realizzarsi mediante misure correttive dell'andamento tendenziale di spesa corrente. Gli interventi predisposti con legge finanziaria provinciale 2006 (L.P. 13/2005) concernono il blocco delle assunzioni, ad esclusione del ruolo sanitario (le Aziende hanno provveduto con propria delibera a fissare l'obiettivo di riduzione di 28 unità di personale), ed il contenimento delle spese correnti di funzionamento e degli incarichi esterni per studi, consulenze e ricerche (in misura del 10% rispetto all'anno precedente).

Analisi della spesa

Il finanziamento del servizio sanitario provinciale ha assorbito nell'anno 2006 il 24,1% delle risorse di bilancio complessivamente impegnate (23,3% nel 2005), per un ammontare pari a 1.103,6 milioni di euro.

A fronte della sostanziale invarianza della spesa in conto capitale, che registra rispetto al 2005 una variazione in diminuzione dello 0,1%, la spesa corrente segna un incremento del 2,9%, andando ad incidere sulla spesa sanitaria totale per il 92,1% (91,9% nel 2005). Tale tasso di crescita presenta un andamento accelerato rispetto a quello più generale del bilancio, dove l'incremento della spesa corrente è pari all'1,6%, e riconduce ad una compressione delle spese di investimento per effetto della dinamica di espansione fisiologica della spesa corrente. Il trend riflette tuttavia il quadro previsionale di evoluzione della spesa del comparto sanitario desumibile dal bilancio 2006, in quanto espressione degli esiti attesi dalla manovra correttiva impostata con la legge finanziaria.

Spese correnti (in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	783,1	780,4	+53,9	+7,4	655,0	125,4
2002	848,8	844,2	+63,8	+8,1	763,4	80,8
2003	911,2	903,5	+59,3	+7,0	780,5	123,0
2004	971,9	970,1	+66,6	+7,3	846,6	123,5
2005	991,3	988,1	+18,0	+1,8	858,7	129,4
2006	1.019,7	1.016,8	+28,7	+2,9	888,7	128,1

L'andamento della spesa corrente (+2,9%), con impegni di competenza in 1.016,8 milioni di euro, pur confermando la flessione positiva rispetto al quadriennio 2001/2004, e conseguentemente l'efficacia delle misure organizzative di contenimento della spesa, è tuttavia sintomatico di una certa difficoltà nel governo economico del sistema complessivo, basato sull'integrazione tra obiettivi di equilibrio economico-finanziario con obiettivi istituzionali di tutela della salute. In attesa che gli interventi strutturali di riorganizzazione in atto (in particolare l'avvio dell'azienda unica) inducano ad una più incisiva correzione della crescita dei consumi finali, si è affinato il processo di governance, tramite il sistema di responsabilità manageriale *Balanced Scorecard System* (BSC), utilizzato come strumento di allineamento strategico, in grado di assegnare significato agli obiettivi di medio periodo. In

coerenza con la programmazione pluriennale sono stati attribuiti alle aziende gli obiettivi quantitativi e qualitativi annuali, pesati in base al criterio della priorità e tradotti in indicatori specifici nelle prospettive dei risultati (rispetto budget economico, assicurazione dei LEA), dei processi interni (miglioramento, appropriatezza e sicurezza, d'uso delle risorse, integrazione e continuità assistenziale, razionalizzazione dell'organizzazione), dei clienti (miglioramento accessibilità, d'immagine, attenzione esigenze personali), del patrimonio professionale (sviluppo competenze, conoscenza sistema e programmazione, sistema informativo). Assolutamente vincolante e prioritario in vista dell'unione delle aziende è stato considerato l'obiettivo del pareggio di bilancio, che ha spinto a riconfermare il sistema di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui alla L.P. n. 7/2001 ed i vincoli di spesa in sede di accordi di budget con i direttori generali (progetto riduzioni costi dall'1,26 all1,87%), nonché ad introdurre ulteriori meccanismi di correzione del sistema di finanziamento. Il riparto, basato sul criterio prevalente della quota capitaria corretta (pesata in base alle fasce d'età e ai livelli di assistenza), risulta infatti rimodulato in corso d'anno con delibere giuntali secondo il criterio del fabbisogno oggettivamente rilevato. Il pareggio di bilancio è stato conseguentemente raggiunto rispettando le assegnazioni iscritte in sede di budget e di assestamento, come si evince dai dati non ancora ufficiali di preconsuntivo 2006 (utile complessivo 2006 di 1.261 milioni di euro). Si noti che è stata accordata alle aziende la proroga del termine per la consegna dei bilanci, nella considerazione della contestuale chiusura di fine attività. In ordine agli obiettivi qualitativi, va sottolineato che non risultano raggiunti i traguardi di funzionalità e di dimensione dell'area ospedaliera già posti dal piano sanitario provinciale 2000/2002 (relazione sanitaria 2005), dove continuano a permanere margini per il recupero di efficienza, efficacia ed appropriatezza delle prestazioni; in tal senso il sistema di sanità provinciale rimane ancora troppo ospedalcentrico. Con riguardo alla spesa farmaceutica convenzionata, ben al di sotto del tetto percentuale del 13% fissato dal D.L. 347/2001, i dati di Federfarma per il 2006 indicano una riduzione complessiva di 10 punti percentuali rispetto al 2005 della spesa lorda, che passa a 71,5 milioni di euro, con la media procapite più bassa sul territorio nazionale di appena 151 euro e 5,31 ricette. L'incidenza della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale sul totale dei costi di produzione è pari al 9,4%.

Sulla spesa del personale, che nella composizione della spesa corrente rappresenta la voce più rilevante, ha pesato nell'anno la firma del rinnovo del contratto di intercomparto per il periodo 2005/2006 (parte economica - escluso personale medico e dirigenziale). Il costo del personale dipendente sui costi di produzione è

pari al 41,36% (41,45% nel 2005). Effetti sulla spesa deriveranno inoltre dall'applicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 50/2007, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della L.P. n. 16/1995, riconoscendo ai dirigenti sanitari il diritto di opzione per il rapporto di lavoro non esclusivo, in quanto espressione del principio fondamentale di cui all'art. 2 del D.L. n. 81/2004, volto a garantire una tendenziale uniformità tra le diverse legislazioni ed i sistemi sanitari in ordine ad un profilo qualificante del rapporto tra sanità e utenti. Pressoché costante è l'incidenza degli acquisti dei beni sanitari e non sul totale dei costi di produzione, che i dati di preconsuntivo indicano in misura pari all'11% (10,41 nel 2005).

Spese in conto capitale (in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	75,5	75,4	-18,9	-20	14,7	60,7
2002	98,0	96,8	+21,4	28,3	17,8	79,0
2003	143,8	142,8	+46,0	47,4	13,9	128,9
2004	82,0	81,6	-61,2	-42,9	17,1	64,5
2005	86,9	86,9	+5,3	+6,5	9,9	77,0
2006	86,9	86,8	-0,1	-0,1	8,6	78,2

Il piano sanitario 2000/2002 - punto 5.4 - identifica le risorse finanziarie da destinare a copertura di investimenti in c/capitale (per l'attuazione delle politiche finalizzate a garantire l'adeguamento delle strutture edilizie e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario sulla base dei programmi pluriennali di riqualificazione dell'offerta strutturale e tecnologica deliberati dalla Giunta provinciale), nel 14% della spesa sanitaria corrente (media dell'ultimo quadriennio). Nel procedere all'analisi storica del rapporto percentuale della spesa complessiva per investimenti (aziende sanitarie e Provincia) rispetto alla spesa complessiva corrente, la relazione sanitaria 2005 a cura dell'Osservatorio epidemiologico della Provincia Autonoma di Bolzano evidenzia una variabilità temporale degli impegni di spesa tra gli anni (dal 1995 al 2005), dovuta alla natura stessa degli investimenti ed all'entità dei fondi pervenuti dallo Stato a sostegno delle spese di investimento (più consistenti nel 1995, 1996 e 2003). Si riscontra conseguentemente un'incidenza percentuale in corrispondenza del 1996 del 22,2%, a fronte di un 7,9% nel 2005.

L'osservazione delle risultanze contabili esposte nella tabella sopra riportata, mostra inoltre come il volume degli investimenti in termini di impegni di competenza accusi nel 2006 un'ulteriore lieve flessione rispetto al 2005 in misura pari allo 0,08%.

Il flusso finanziario prevalente è destinato alle aziende sanitarie e si è concentrato nell'unità previsionale di base 10200 - strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico delle aziende, con stanziamenti definitivi di competenza per un ammontare pari a 43,1 milioni di euro, poco meno del 3% rispetto al 2005. Considerevole rimane la mole dei residui totali a fine esercizio, 148,2 milioni di euro, dei quali 40 provenienti dalla competenza e 108,2 da esercizi precedenti, che rappresentano sostanzialmente le disponibilità finanziarie per portare a termine la realizzazione delle opere di ristrutturazione edilizia iniziate.

La voce maggioritaria dell'aggregato è rappresentata dalla categoria di intervento 10200.15 "assegnazioni alle aziende di quote del fondo sanitario provinciale per lavori di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, impianti e attrezzature, nonché per lavori la cui esecuzione è delegata alle aziende sanitarie dall'Amministrazione provinciale", 21,8 milioni di euro comprensivi delle rassegnazioni dei residui perenti, che rileva una variazione negativa degli stanziamenti definitivi di competenza del 20% (- 5,70 milioni di euro), riconducibile tuttavia al completamento del programma di interventi di edilizia sanitaria cofinanziati dallo Stato in attuazione alla L. 67/1988. Il programma pluriennale di investimenti per lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria risulta aggiornato per il quinquennio 2006/2010 con deliberazioni della Giunta provinciale n. 851 del 13.03.2006 e n. 3581 del 2.10.2006 di successiva integrazione e modifica. La rimodulazione, in allargamento, comprende 21 interventi di riqualificazione strutturale, attinenti sostanzialmente all'area sanitaria ospedaliera, di cui 9 di nuovo avvio, con costo complessivo delle opere da realizzare in 146,9 milioni di euro. Il relativo grado di copertura finanziaria si attesta intorno al 95% dei costi previsti . Gli interventi più significativi concernono i lavori di ristrutturazione interna ed amministrazione presso l'Azienda sanitaria di Brunico (programma planivol. Limacher) e del blocco A dell'ospedale di Bressanone. A fronte degli interventi di manutenzione straordinaria programmati dalle aziende sono stati assegnati finanziamenti su base percentuale per complessivi 6,9 milioni. di euro.

Gli stanziamenti affluiti sul capitolo 10200.00 "assegnazione alle aziende di quote del fondo sanitario provinciale per l'acquisto di dispositivi medici" ammontano a 13,9 milioni di euro e crescono del 38% rispetto all'esercizio precedente. Essi costituiscono il tetto di spesa massima destinata agli investimenti in tecnologie

biomediche, settore di notevole impatto economico in termini di assorbimento delle risorse finanziarie, amplificato altresì dall'alto costo delle tecnologie innovative. Nell'attuale regime di limitatezza delle disponibilità finanziarie, insufficienti rispetto all'effettivo fabbisogno, uno dei punti focali su cui si è concentrato il programma di pianificazione delle tecnologie, adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2348 del 26.6.2006 secondo le modalità previste dalla L.P. n. 1/81, è l'equità allocativa, al fine di garantire una distribuzione razionale delle tecnologie sul territorio provinciale. Per gli acquisti di nuove apparecchiature rilevanti (valore soglia fissato in euro 103.291,38 con deliberazione n. 6146/97), in esecuzione di progetti specifici, ovvero per la loro sostituzione nei casi di obsolescenza, sono stati affrontati gli aspetti dell'alta priorità, indispensabilità ed urgenza, mentre per le apparecchiature non rilevanti si è esercitata una regolazione di tipo indiretto, affidando la predisposizione del programma di acquisto alle aziende e ricorrendo per il finanziamento (su base percentuale) ad un set di indicatori opportunamente pesati (valore parco piccole macchine, produzione DRG equivalenti, posti letto pesati, indicatori di efficienza ospedaliera, specialistica, parco piccole macchine). In particolare emerge dal programma annuale di investimenti il rinnovo e potenziamento del settore radioterapico, progetto finanziato congiuntamente dallo Stato nell'ambito del programma nazionale di investimenti in sanità di cui all'art. 20 della Legge 67/1988: l'importo ammesso a finanziamento ai sensi dell'art. 28 comma 12 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e del D.M. 28.12.2001 è pari ad euro 106.601,00, destinato all'Azienda sanitaria di Bolzano e deliberato dalla G.P. in data 23.10.2006 (progetto specifico di acquisto di apparecchiature biomediche per il potenziamento della radioterapia di cui alla deliberazione n. 3869).

Con riguardo al cap. 10200.05 "assegnazione alle aziende sanitarie di quote del fondo sanitario provinciale per l'acquisto di strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili", gli stanziamenti di competenza, pari a 5,3 milioni di euro, sono in ulteriore diminuzione rispetto al corrispondente capitolo di bilancio 2005 e sottolineano gli interventi tesi al contenimento della spesa, secondo una percentuale di riduzione pari al 17%. In quanto legata a problemi di ordine finanziario, l'assegnazione delle quote di fondo sanitario provinciale è risultata inadeguata a soddisfare le richieste di fabbisogno presentate delle aziende; si è disposto pertanto, in funzione di obiettivi predeterminati particolarmente rilevanti, sentito il parere del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria, il finanziamento diretto di specifici progetti (sistema CD Patient, sistema archiviazione AROS, software per contabilità, cofanetti piani d'emergenza ospedali, sistemazione servizio interaziendale medicina ambientale), mentre il più generale sistema di riparto si è

basato anche per il corrente anno sulla selezione di criteri di proporzionalità, in rapporto al bacino d'utenza e alla consistenza e stato di conservazione dei beni esistenti, come definiti dal livello programmatorio con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2466 del 3.7.2006.
Alla spesa sanitaria per investimenti sostenuta direttamente dalla Provincia -unità previsionale di base 10205 "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico della Provincia" - risultano destinati stanziamenti definitivi di competenza per un ammontare complessivo pari a 37,5 milioni di euro, con un incremento dell'1,2%. Nella fattispecie le risorse sono sostanzialmente destinate al settore dell'edilizia sanitaria (cap. 10205.05), in relazione al programma poliennale di interventi, adeguato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1267 del 10.04.2006 e n. 3666 del 9.10.2006 sulla base delle disponibilità di bilancio per il quinquennio 2006/2010. Con riguardo alla concretezza degli interventi proposti è da osservarsi una realizzazione ancora parziale, ove si consideri che i finanziamenti autorizzati raggiungono solo il 50% dei costi complessivi d'opera previsti. Dato il livello di obsolescenza della struttura ospedaliera di Bolzano, è risultata prioritaria la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione generale dell'ospedale e dell'areale di Bolzano (costo d'opera 423,4 milioni di euro con un piano di finanziamento autorizzato in 117,6 milioni di euro, di cui 24,1 milioni di euro a carico dell'esercizio 2006), mentre per la costruzione del Centro di Formazione S. Maurizio di Bolzano sono stati destinati nell'anno 5,8 milioni di euro. Restano code di finanziamenti per il completamento dell'Ospedale di Silandro per 1,1 milioni di euro e del Centro di riabilitazione a Merano per 0,7 milioni di euro. Il programma comprende altresì due nuovi interventi in relazione all'ampliamento della base di elisoccorso e del rinnovamento della pista di atterraggio degli elicotteri presso l'Ospedale di Bolzano per complessivi 0,2 milioni di euro.

2.13 Attuazione dei programmi comunitari.

Nel 2006 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore dalla Provincia.
Per quanto concerne l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2006 risultavano impegnati complessivamente 686.039.340,83 euro di cui pagati 549.717.581,46 euro a fronte di una spesa pubblica programmata di 578.066.459,00 euro come si evince dalla seguente tabella:

Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2006

Periodo 2000/2006

Intervento	Spesa pubblica programmata	Quota Provincia	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizzaz Pagam/Impegni
Programma obiettivo2 (zone rurali in declino)	67.639.646,00	5.011.303,00	23.673.877,00	33.819.823,00	1.500.000,00	80.445.765,59	56.332.286,25	70,0 %
Programma obiettivo 3 Fondo sociale europeo	204.088.692,00	22.449.756,00	89.799.025,00	91.839.911,00	3.526.234,00	236.204.767,03	174.319.811,86	73,80 %
Interreg IIIA Italia/Austria (coop trans-frontaliera)	14.909.978,00	2.236.496,70	5.218.492,30	7.454.989,00	1.130.722,00	17.128.538,96	9.527.059,00	55,6 %
Interreg IIIA Italia/Svizzera (coop trans-frontaliera)	5.402.560,00	810.384,00	1.890.896,00	2.701.280,00	2.134.100,00	5.855.295,00	3.509.060,00	59,93 %
Interreg III C (collab. inter regionale)	1.702.000,00	255.300,00	595.700,00	851.000,00	0,00	1.689.623,66	646.721,95	38,28 %
Leader +	17.623.582,00	4.093.791,00	5.571.090,00	7.958.701,00	9.265.128,00	17.621.268,69	10.670.512,65	60,55 %
Regolamento 1257/1999 (sviluppo rurale)	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	327.094.081,90	294.712.129,75	90,1 %
Totale	578.066.458,00	55.657.030,70	253.549.080,30	263.325.705,00	118.456.184,00	686.039.340,83	549.717.581,46	80,13 %

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano.- Ripartizione n. 39. Affari Comunitari (valori indicizzati)

Com'è noto gli impegni per progetti cofinanziati dai fondi strutturali potevano essere effettuati fino al 31.12.2006. E' proseguita anche nel 2006 la prassi dell'Amministrazione di utilizzare fondi "overbooking" (vedasi tabella come la quota degli impegni abbia raggiunto un limite maggiore della spesa pubblica programmata), al fine di assicurare il completo utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali a disposizione nell'ambito dei programmi comunitari, essendo di regola i pagamenti inferiori in sede di rendicontazione rispetto agli impegni.

Il rapporto pagamenti/impegni al dicembre 2006, ha raggiunto un'entità rilevante. Si consideri inoltre che dal 2007 i capitoli di bilancio non avranno più una dotazione finanziaria di competenza e si potrà procedere unicamente alla liquidazione in conto residui (i pagamenti dovrebbero essere effettuati possibilmente, ai sensi della circolare n. 8/2005 della Ripartizione 39 – Affari Comunitari, entro la prima metà del 2008 per consentire l'espletamento dei necessari controlli e certificazioni).

Nel 2006 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale trasferimenti provenienti dall'Unione europea (u.p.b. 230- assegnazione per il perseguimento degli obiettivi comunitari e u.p.b. 232 – altre assegnazioni dall'Unione europea) per complessivi 21,1 milioni di euro (in conto competenza) e 41,9 milioni di euro (in conto residui), di cui riscossi complessivamente 14,7 milioni di euro, mentre i cofinanziamenti dello Stato, sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario (u.p.b. 212), sono stati complessivamente (competenza e residui) pari a 54,2 milioni di euro, di cui riscossi 17,2 milioni di euro. Al 31.12.2006 risultava inoltre giacente sul conto tesoreria centrale dello Stato intestato alla Provincia autonoma di Bolzano un importo pari a 16,4 milioni di euro (erogato dalla UE ma ancora non prelevato), importo che è influenzato di anno in anno dagli accordi in sede di patto di stabilità.

Si evidenzia che ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10/92, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5% della spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni sulla base della dichiarazione finale di spesa. Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2005 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi

strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg. IIIA Italia/Austria ed Italia /Svizzera.

I sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438/2001. Dai controlli effettuati dal Nucleo di valutazione (n. 31 progetti controllati, 13 progetti in meno rispetto al 2005) e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, sono emerse problematiche in n. 4 casi, di cui n. 1 in merito alla procedura applicata e n. 3 in merito all'ammissibilità dei costi. Gli errori accertati sono stati comunicati ai competenti servizi,al fine della loro correzione. In particolare, nell' ambito del programma obiettivo2 risultano controllati n. 5 progetti (nel 2005 erano n. 12), n. 8 (nel 2005 erano n. 10) per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+, n. 3 (nel 2005 erano n. 4) l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia/Austria, n. 2 per l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia /Svizzera e n. 13 (nel 2005 erano n. 16) progetti relativi al Fondo Sociale europeo (obiettivo 3). Nel corso dell'anno, non risultano effettuati controlli da parte della competente Commissione europea, del Fondo di rotazione e della Corte dei conti europea.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia ai sensi dell'art 88, c. 3 del vigente Trattato sull'Unione europea dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, anche nel 2006 risultano notificati due regimi di aiuto: la deliberazione della Giunta provinciale n. 2072 del 12 giugno 2006 modificativa dei criteri per la concessione degli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole di cui alla L.P. n. 11/1998 in materia di "aiuti agli investimenti nel settore agricolo" nonché la deliberazione della Giunta provinciale n. 639 del 27 febbraio 2006 (contributo a favore di investimenti ecologico/ambientali) a supporto della L.P. n. 4 del 13 febbraio 2002, "interventi della Provincia autonoma di Bolzano per il sostegno all'economia".

Non risultano trasmesse informazioni sintetiche relative ai regimi di esenzione, mentre risultano pervenute dalla Commissione europea n. 6 comunicazioni (di cui due in formato elettronico), relative ad informazioni preventive inerenti due regimi di aiuto.

In base ai dati forniti dall'Amministrazione provinciale, la Commissione europea non risulta aver attivato nel 2006 alcun procedimento ai sensi dell'art. 88, c.2 del Trattato dell'Unione europea volto a sopprimere od a modificare regimi di aiuto, né risultano pervenute richieste di informazioni complementari.

Risulta sempre in vigore il protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Comando Regionale Trentino Alto Adige della Guardia di Finanza, ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali (n. 2/39.0 dell'8 novembre 2002).
Con riguardo all'obbligo di comunicazione, entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre, dell'elenco delle irregolarità e delle frodi che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento (ai sensi del disposto e degli artt. 3 e 5 del regolamento (CE) n. 1681/94 e degli artt. 3 e 5 del Regolamento (CE) n. 1831/94), la Ripartizione Affari Comunitari ha dato atto, nel corso dell'attività istruttoria, che nell'intero periodo di programmazione (2000-2006) non sono state comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, né irregolarità né frodi, confermando invece come le comunicazioni trimestrali negative, siano state regolarmente effettuate.

2.14 L'attività contrattuale.

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17/93 (c.d. legge sulla trasparenza successivamente integrata dalla L.P. n. 13/2005) tuttora in vigore, dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 25/95, modificato con D.P.P. n. 41/2005), dalla L.P. n. 6/98 (Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici, integrata dalla L.P. n. 8/2005) e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001, modificato e integrato con D.P.P. n. 16/2005), disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.
La seguente tabella espone i pagamenti relativi agli acquisti di beni dell'anno 2006 (esclusi i servizi), suddivisi per ripartizioni:

Ripartizioni	Importi pagati anno 2006
Rip. 1	361.550,73
Rip. 2	4.268.356,65
Rip. 4	5.239,93
Rip. 6	128,88
Rip. 7	6.671,51
Rip. 8	32.555,62
Rip. 9	1.514.278,79
Rip. 10	102.527,62
Rip. 11	4.401.869,99
Rip. 12	14.503.380,95
Rip. 13	183.555,10
Rip. 14	911.351,04
Rip. 15	557.385,94
Rip. 16	3.440.971,91
Rip. 17	1.275.903,06
Rip. 18	196.435,67
Rip. 19	18.056,50
Rip. 20	5.220.511,76
Rip. 21	1.589.422,09
Rip. 22	2.021.737,86
Rip. 23	548.437,75
Rip. 24	100.793,06
Rip. 26	910.917,66
Rip. 27	2.643,00
Rip. 28	487.424,51
Rip. 29	1.395.106,18
Rip. 30	3.778.002,02
Rip. 31	184.817,18
Rip. 32	2.975.558,15
Rip. 34	65.505,36
Rip. 35	121.640,09
Rip. 36	14.038,41
Rip. 37	28.627,61
Rip. 38	1.153.730,23
Rip. 39	192.130,82
Rip. 40	8.684,40
Rip. 41	113.197,12
Totale	**52.693.145,15**

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

Di seguito si evidenzia l'intera attività contrattuale delle 41 Ripartizioni (esclusi gli appalti di lavori, servizi e il ricorso alle collaborazioni esterne), suddivisa per procedure di scelta del contraente:

RIP.	PROCEDURA APERTA			PROCEDURA RISTRETTA			APPALTO CONCORSO			PROCEDURA NEGOZIATA E AFFIDAMENTO DIRETTO			IN ECONOMIA		
	Num. Proc.	Importo Impegnato	Importo Pagato	Num. Proc.	Importo Impegnato	Importo Pagato	Num. Proc.	Importo Impegnato	Importo Pagato	Num. Proc.	Importo Impegnato	Importo Pagato	Num. Proc.	Importo Impegnato	Importo Pagato
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	517.385,10	317.873,10	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	5.239,93	5.239,93
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	12.894,66	12.894,66
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	37.155,29	37.155,29
9	2	441.600,00	-	3	605.531,74	341.909,00	-	-	-	17	1.103.179,03	920.124,43	94	554.743,67	554.743,67
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	108.787,66	86.962,06
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	33.402,77	29.242,77	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	240.172,53	234.538,53
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3.580,74	3.580,74
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	70.000	70.000	-	-	-
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135	315.034,60	258.781,34	249	243.953,49	219.819,13
16	2	1.848.348,00	553.034,28	-	-	-	-	-	-	436	2.217.003,34	1.693.936,47	273	1.461.627,16	1.273.152,48
17	1	367.500,00	332.100,00	24	450.717,40	451.597,96	-	-	-	42	567.448,47	187.448,47	150	549.436,69	539.348,69
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	60.770,40	39.342,00	221	497.639,95	421.129,84
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	2.523,74	2.523,74
20	1	322.530,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	949.910,80	396.257,94
21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	170.761,37	170.761,37
22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	2	15.899,16	15.899,16							11	23.719,60	23.719,60	2	1.696,00	1.696,00
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	260	1.448.871,85	947.941,72	16	32.994,48	32.994,48

25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	3	491.040,00	487.371,50	1	103.920,00	-	-	-	-	40	1.850.365,60	352.282,15	21	148.545,83	148.545,83
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	467.798,40	-	-	-	-
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	272.286,17	190.986,17	1	13.680,00	13.680,00
29	1	324.000,00	0,00	-	-	-	-	-	-	28	255.005,98	244.021,98	32	368.035,78	368.035,78
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	445.208,47	189.815,03	-	-	-
31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	26.895,53	26.895,53	-	-	-
32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	142.264,25	121.981,37	-	-	-
33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	24.979,48	23.899,48	-	-	-
35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	158.774,86	45.876,06
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	24.791,01	24.791,01	-	-	-
37										11	26.075,81	26.075,81			
38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	1.211.909,90	236.690,69	-	-	-
39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1.572,00	3	4.001,21	4.001,21
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	206.294,79	130.083,99	-	-	-

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

I dati menzionati evidenziano il notevole utilizzo delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti.

Per quanto concerne in particolare il settore dei lavori pubblici, le procedure contrattuali espletate dalle Ripartizioni interessate e che hanno fornito i dati (Rip. 6. Amministrazione del Patrimonio, Rip. 10. Infrastrutture, Rip. 11. Edilizia e Servizio tecnico, Rip. 12 . Servizio strade, Rip. 26. Protezione Antincendi, Rip. 29. Agenzia Provinciale per l'Ambiente, Rip. 30. Opere Idrauliche, Rip. 37 Acque pubbliche ed energia) relativamente agli impegni di spesa, possono così riassumersi:

- n. 43 gare di appalto sotto la soglia comunitaria per lavori, infrastrutture ed impiantistica, per un importo complessivo a base d'asta di 35.495.212,95 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 19 contratti dei quali n. 4 a seguito di pubblico incanto per 8.685.349,30 euro e n. 15 a seguito di trattativa privata per 12.304.636,03 euro;
- n. 21 gare sopra la soglia comunitaria (sempre nel medesimo settore), per un importo complessivo a base d'asta di 240.490.666,18 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 17 contratti per un importo complessivo di 59.731.842,20 euro;
- n. 548 gare sotto la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta di 3.909.844,92 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 84 contratti di cui n. 1 a seguito di licitazione privata per 127.724,80 euro, 68 a seguito di trattativa privata per 377.148,00 euro e n. 15 a seguito di gara informale per 154.211,5 euro ;
- n. 13 gare sopra la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta 21.165.089,03 euro, cui è seguita la stipulazione di n. 8 contratti di cui n. 5 a seguito di pubblico incanto per 2.389.898,40, n. 2 a seguito di licitazione privata per 1.133.030,00 e n. 1 a seguito di trattativa privata per 45.400,00 euro;
- n. 42 appalti di servizi sotto la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 434.077,28 euro, cui è seguita la stipula di n. 42 contratti dei quali n. 15 per affidamento diretto per 329.629,68 euro e n. 27 per spese in economia per 104.447,60 euro;
- n. 1.117 incarichi libero-professionali per servizi attinenti alla realizzazione di lavori pubblici (es. progettazioni, direzione lavori) sotto la soglia comunitaria, per un importo complessivo impegnato di 18.338.756,78 euro;
- n. 7 sono stati gli incarichi (sempre della medesima tipologia), con importi sopra la soglia comunitaria per un importo complessivo impegnato di 2.425.512,18 euro;
- n. 3.430 sono stati gli incarichi di affidamento di lavori (escluso servizi), sempre riferiti ai lavori pubblici, per un importo complessivo di euro 68.245.276,26.

Con riguardo alla gestione del patrimonio immobiliare della Provincia (disciplinata dalla L.P. n. 2/87) nell'anno 2006 la competente ripartizione ha amministrato direttamente circa 67,5 milioni di euro, esclusi gli espropri, di cui circa 28,9 milioni di euro sono stati spesi per acquisti immobiliari.
Risulta che durante l'anno sono stati gestiti complessivamente n. 310 contratti relativi a fitti, comodato o concessioni di cui n. 33 di nuova stipula per un importo pari a 45.463,77 euro.

Di converso sono stati gestiti n. 164 contratti passivi relativi a fitti e comodati di cui n. 11 di nuova stipula per un importo pari a 312.866,90 euro.
Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 15 concessioni in uso di beni immobili, mentre ammontano a n. 14 le segnalazioni di furto e perdita di beni mobili e a n. 40 quelle relative a danneggiamento di veicoli inviate ai direttori di ripartizione dell'Amministrazione provinciale, ai fini di una eventuale denuncia alla Corte dei conti.
Si segnala che dall' 1 gennaio 2006 è in vigore una nuova classificazione del patrimonio provinciale, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 4897/2005.
La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2006 risultava la seguente:

Totale particelle immobiliari al 31.12.2006	5.389
Totale beni mobili al 31.12.2006	125.984
Partecipazioni a Società e Fondi	25
Cespiti opere in corso	73
Valore complessivo dei beni al 31.12.2006 (in milioni)	4.731,6

Il competente Ufficio espropri risulta aver liquidato indennità di espropriazione per 8 milioni di euro.
Per quanto concerne le assegnazioni di terreni produttivi, nel settore dell'artigianato, commercio e industria, risultano assegnate superfici a n. 28 imprese, site in diversi comuni catastali della provincia, per un'entrata riscossa al 31.12.2006 di 8,1 milioni di euro (8 milioni di euro per assegnazioni in proprietà e 0,1 milioni di euro per assegnazioni in diritto di superficie) a fronte di un'entrata accertata complessiva di 8,6 milioni di euro. Si rileva altresì la riscossione di quattro penali (euro 166.820,30), di interessi legali (euro 195.853,24), nonché di tre affitti per 497.925,90 euro.

2.15 Collaborazioni esterne.

La seguente tabella evidenzia i pagamenti concernenti il ricorso a collaboratori esterni e ad incaricati di consulenze nel corso dell'esercizio finanziario 2006, confrontati con quelli dell'anno precedente. Ai sensi dell'art. 28 della L.P. 17/1993, esigenze di trasparenza impongono alle diverse Ripartizioni dell'Amministrazione provinciale di rendere noti i suddetti dati (nominativi e importi erogati) mediante pubblicazione semestrale sul sito internet della Provincia.

Ripartizioni	Anno 2005		Anno 2006		Variazione 2005/2006
	PAGAMENTI	% sul totale	PAGAMENTI	% sul totale	
Rip. 1 - Presidenza	193.029,81	0,19%	259.745,94	0,26%	+ 34,56%
Rip. 2 - Servizi centrali	37.305,38	0,04%	60.447,73	0,06%	+ 62,03%
Rip. 3 - Avvocatura della Provincia	885.741,48	0,88%	490.798,03	0,50%	- 44,59%
Rip. 4 – Personale	1.518.031,72	1,52%	1.688.729,70	1,71%	+ 11,24%
Rip. 5 - Finanze e bilancio	50.684,00	0,05%	30.360,00	0,03%	- 40,10%
Rip. 6 - Amministrazione del patrimonio	376.315,75	0,38%	175.852,08	0,18%	- 53,27%
Rip. 7 – Enti locali	-	-	-	-	-
Rip. 8 - Istituto prov. di statistica	565.434,31	0,56%	363.475,43	0,37%	- 35,72%
Rip. 9 - Informatica	5.841.268,03	5,83%	1.723.038,78	1,74%	- 70,50%
Rip. 10 - Infrastrutture	2.415.995,62	2,41%	2.374.015,16	2,40%	- 1,74%
Rip. 11 - Edilizia e servizio tecnico	49.233.043,97	49,15%	47.839.364,47	48,41%	-2,83%
Rip. 12 – Servizio strade	2.570.687,71	2,57%	2.918.854,73	2,95%	+ 13,54%
Rip. 13 - Beni culturali	595.409,21	0,59%	715.313,37	0,72%	+ 20,14%
Rip. 14 - Cultura tedesca e famiglia	953.647,02	0,95%	1.007.049,11	1,02%	+ 5,60%
Rip. 15 - Cultura italiana	1.640.995,41	1,64%	1.176.801,57	1,19%	- 28,29%
Rip. 16 - Intendenza scolastica tedesca	740.794,97	0,74%	674.935,50	0,68%	- 8,89%
Rip. 17 - Intendenza scolastica italiana	827.581,38	0,83%	672.882,30	0,68%	- 18,69%
Rip. 18 - Cultura e Intendenza scolastica Ladina	147.519,01	0,15%	144.015,02	0,15%	- 2,38%
Rip. 19 – Lavoro	219.407,24	0,22%	259.297,47	0,26%	+ 18,18%
Rip. 20 - Formazione prof. tedesco e ladino	2.781.804,57	2,78%	3.402.479,36	3,44%	+ 22,31%
Rip. 21 - Formazione professionale italiana	1.385.769,38	1,38%	1.755.541,72	1,78%	+ 26,68%
Rip. 22 - Form. agric.-forest.-ec. dom.	444.958,76	0,44%	354.335,35	0,36%	- 20,37%
Rip. 23 – Sanità	3.973.410,64	3,97%	3.152.572,00	3,19%	- 20,66%
Rip. 24 – Politiche sociali	999.537,35	1,00%	818.267,55	0,83%	- 18,14%
Rip. 25 - Edilizia abitativa	61.835,65	0,06%	100.264,14	0,10%	+ 62,15%

Rip. 26 - Protezione antincendi e civile	776.652,98	0,78%	397.780,26	0,40%	- 48,78%
Rip. 27 - Urbanistica	1.719.106,96	1,72%	573.636,38	0,58%	- 66,63%
Rip. 28 - Natura e paesaggio	396.608,87	0,40%	737.492,03	0,75%	+ 85,95%
Rip. 29 - Agenzia prov. per l'ambiente	1.241.007,12	1,24%	952.072,71	0,96%	- 23,28%
Rip. 30 - Opere idrauliche	709.733,43	0,71%	690.670,47	0,70%	- 2,69%
Rip. 31 - Agricoltura	292.821,30	0,29%	733.845,00	0,74%	+ 150,61%
Rip. 32 - Foreste	458.280,06	0,46%	542.298,85	0,55%	+ 18,33%
Rip. 33 - Sperimentazione agraria e forestale	-	-	-	-	-
Rip. 34 - Innov., ricerca, sviluppo. e cooperazione	1.444.802,84	1,44%	1.591.374,87	1,61%	+ 10,14%
Rip. 35 - Artigianato, industria e comm.	4.300.280,26	4,29%	3.534.918,07	3,58%	- 17,80%
Rip. 36 - Turismo	952.358,48	0,95%	3.372.477,16	3,41%	+ 254,12%
Rip. 37 - Acque pubbliche ed energia	110.607,41	0,11%	44.173,93	0,04%	- 60,06%
Rip. 38 - Mobilità	1.890.885,32	1,89%	1.048.373,27	1,06%	- 44,56%
Rip. 39 - Affari comunitari	6.423.656,05	6,41%	12.042.167,86	12,19%	+ 87,47%
Rip. 40 - Diritto allo studio	255.197,06	0,25%	290.204,72	0,29%	+ 13,72%
Rip. 41 -Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	732.140,59	0,73%	109.968,42	0,11%	- 84,98%
TOTALI	**100.164.347,10**	**100,00%**	**98.819.890,54**	**100,00%**	**- 1,34%**

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

Come si evince, l'importo pagato dall'Amministrazione nell'anno 2006 per le prestazioni esterne, di cui il 48,41% è stato conferito dalla Ripartizione XI (Edilizia e Servizio tecnico), ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1,3 milioni di euro pari a - 1,34%.

Peraltro va evidenziato che con nota del 30 gennaio 2006 dell'Ufficio Spese dell'Amministrazione provinciale, a seguito dell'esito dell'incontro del 30 marzo 2006 con apposita Commissione provinciale, di cui all'art. 10 della L.P. n. 16/1995 (del. G.P. n. 44/2006), è stato disposto, che nell'ambito degli incarichi da considerare, sono da escludersi gli incarichi per prestazioni di servizi per i quali si è ritenuta a priori la piena inidoneità dell'apparato amministrativo a svolgere gli stessi (es. servizi di pulizia dei locali). Una tale mutamento di impostazione nel corso dell'anno rende, pertanto, non significativa un'eventuale confrontabilità dei dati 2005 / 2006.

Esigenze di trasparenza, di migliore leggibilità delle informazioni e di omogeneità dei dati, hanno indotto la Giunta provinciale ad introdurre dall'ottobre 2006 una nuova

articolazione delle collaborazioni esterne, anche sulla base dei criteri di individuazione della magistratura contabile (Corte dei conti - Sezioni Riunite in sede di controllo n. 6/2005), nelle seguenti macroaree:

Anno 2006- macroaree	Pagamenti
Consulenze, studi e ricerche	20.733.267,65
Incarichi connessi a lavori pubblici	50.905.661,75
Incarichi connessi a corsi di formazione	18.009.080,13
Altri incarichi	9.171.881,01
TOTALE COMPLESSIVO	98.819.890,54

Fonte: Ufficio Spese della Provincia Autonoma di Bolzano

Si evidenzia nuovamente (vedasi anche delibera della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti n. 2/2007 in sede di approvazione dell'indagine gestionale riguardante "Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze nell'ambito della Ripartizione 34 della Provincia autonoma di Bolzano"), l'opportunità di una maggiore attività di vigilanza da parte del sistema di controllo interno in ordine alla appropriatezza e contabilizzazione delle rilevazioni, anche mediante l'adozione di univoci criteri interpretativi al fine di evitare il rischio di alterare la valenza informativa dei suddetti dati a seguito di improprie esclusioni, con ovvio deficit di trasparenza e di effettiva conoscenze delle risorse utilizzate. Nel predetto referto la Sezione ribadisce altresì quanto aveva avuto modo di accertare in merito ad una diffusa prassi di affidamento a terzi di attività e compiti propri dell'Amministrazione. Il ricorso a tali affidamenti nei casi in cui la legge consente l'uso di una discrezionalità limitata, non può mai sfociare in un generalizzato straripamento della stessa discrezionalità. Appare evidente pertanto l'utilizzo, in via del tutto prioritaria, delle strutture e delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione, come canone fondamentale di buon andamento. In tale prospettiva, un'approfondita analisi preventiva dei costi - talvolta ingenti - del ricorso a collaboratori esterni dovrebbe poter comportare una valutazione comparativa con i costi di un adeguato potenziamento delle professionalità interne alle strutture.

Le prestazioni hanno avuto per oggetto fra l'altro (vedasi gli elenchi pubblicati sul sito internet della Provincia): l'elaborazione di testi; la rilevazione di dati statistici; l'inventarizzazione, la classificazione e la catalogazione di libri; l'inserimento, la trascrizione e il controllo dei dati; l'elaborazione di testi di legge e di regolamenti di esecuzione; l'attività di traduzione; lo scarto e l'archiviazione dei fascicoli; la rielaborazione delle direttive riguardanti l'edilizia scolastica; la consulenza giuridico - fiscale - contabile e l'analisi dei bilanci; l'assistenza religiosa; la consulenza

architettonica; i lavori di segreteria e amministrativi; la collaborazione alla programmazione e alla rendicontazione.

Peraltro, al fine di contenere l'entità delle relative spese la Direzione Generale dell'Amministrazione provinciale adottava le circolari n. 9 del 22.06.2005 e n. 1 del 11.01.2006. Con la prima di tali circolari ("Le collaborazioni coordinate e continuative, presupposti e limiti alla stipula dei contratti. Le prestazioni intellettuali in genere, loro corretto inquadramento ed obblighi informativi ad essi connessi"), al fine di realizzare l'orientamento dell'Amministrazione di ridurre il numero degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, veniva previsto che ogni provvedimento dovesse essere corredato con apposita relazione in cui venissero evidenziati gli incarichi già affidati dall'ufficio con specificazione delle relative attività e degli importi e compensi pattuiti.

Con la seconda circolare ("Riduzione della dotazione di personale e attuazione del blocco delle assunzioni") veniva ribadito, in applicazione dell'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che la suddetta riduzione costituiva direttiva vincolante della Giunta provinciale e che a tal fine si dovevano programmare per tempo i relativi impegni di spesa. L'anzidetto limite di spesa avrebbe potuto essere superato solamente per le ripartizioni che, in passato, si erano distinte per una particolare oculatezza nel conferire incarichi esterni purché si trattasse di importi modesti.

Con nota del 10 febbraio 2007 la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti chiedeva alla Ripartizione Finanze e Bilancio della Provincia di illustrare gli esiti delle suddette verifiche da parte della apposita Commissione provinciale di cui all'art. 10 della L.P. n. 16/1995 (del. G.P. n. 44/2006), dando conto del conseguimento degli obiettivi. Il Direttore Generale dell'Amministrazione provinciale, in qualità di Presidente della relativa Commissione, con nota del 22 marzo 2007 attestava formalmente che la sopraccitata Commissione aveva svolto nel 2006 la propria attività, riunendosi n. 9 volte nel corso dell'anno, monitorando il conseguimento degli obiettivi di risparmio in materia di personale (riduzione entro il 31 agosto 2006 di n. 60 posti della pianta organica), e gli impegni assunti a livello dei singoli Dipartimenti/Ripartizioni, dando il benestare alla parziale occupazione di posti vacanti in deroga al blocco vigente, laddove si fosse provveduto alla prevista riduzione. L'organismo aveva inoltre rivisto i criteri per l'assegnazione del personale scolastico ed avviato le procedure per la riduzione di ulteriore personale in funzione delle quote stabilite per gli anni 2007-2008. Per effetto di tale attività l'organico del personale risultava ridotto nel 2006 di 63,25 unità (n. 46 posti nell'amministrazione provinciale e n. 17,25 posti nell'amministrazione scolastica).

Infine, anche nel corso del 2006 l'Amministrazione provinciale risulta aver adempiuto all'invio all'Anagrafe delle prestazioni dei dati sulle consulenze, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

3. Valutazione dei risultati.

3.1 Considerazioni generali.

Ai sensi dell'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1/2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) i responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) hanno l'obbligo di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale.

L'adempimento di tale obbligo è stato esaminato, come negli anni precedenti, dal Nucleo di valutazione della Provincia che nella relazione annuale 2006 ha evidenziato, fra l'altro, che restano comunque poche le strutture che rispettano i tempi previsti per la predisposizione dei programmi e il loro invio al Nucleo; che il numero degli obiettivi concordati continua ad aumentare; che molti degli obiettivi 2006 hanno carattere ripetitivo e/o permanente avendo lo stesso contenuto di quelli dell'anno precedente; che nonostante il numero degli obiettivi concordati sia diventato sempre più elevato, gli stessi corrispondono solo in parte a criteri di efficacia e che non si riscontrano mai obiettivi a carattere abrogativo.

È noto che agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento, è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale. Si ritiene importante al riguardo evidenziare nuovamente quanto si leggeva nella Relazione sull'Attività del 2005 del Nucleo di Valutazione ossia che, relativamente alla gestione delle risorse era emersa la mancanza di sufficienti informazioni sui singoli fattori di costo da parte dei direttori delle strutture provinciali "ragione per cui non sarebbe ipotizzabile una gestione economicamente consapevole". In particolare i direttori non erano in possesso dei dati circa i costi primari e secondari dei loro uffici e dei fattori che li producevano con un grave deficit di informazione, comunicazione e trasparenza.

La predisposizione dei programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto notevole rilevanza a decorrere dal 2004 con la istituzione dei centri di responsabilità (istituiti a livello di ripartizione) ai sensi della surrichiamata L. P. n. 1/2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di responsabilità amministrativa al 31.12.2006 ne erano stati individuati complessivamente n. 430 (681 al 31.12.2005), così distinti:

Uffici dell'amministrazione provinciale n. 205.

Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 26.

Direzioni di ripartizione n. 41.

Circoli didattici scuole materne n. 18.

Istituti comprensivi n. 124.

Direzioni di dipartimenti n. 16.

Inoltre, relativamente all'esercizio in esame, l'Agenzia Moody's Investor Service ha assegnato alla Provincia autonoma di Bolzano il rating dell'eccellenza: tripla A migliore del rating 2005 (Aaa). Analoga valutazione positiva del bilancio di previsione 2007 e relativa programmazione finanziaria della Provincia è stata fatta dall'altra agenzia di rating internazionale "Fitch Ratings" che ha assegnato alla Provincia il massimo punteggio "AAA" migliorando quello "AA+" dell'anno precedente. Tali valutazioni, motivate tra l'altro con la maggiore autonomia legislativa e finanziaria garantita dallo Statuto speciale rispetto alle regioni a statuto ordinario, con la stabilità economica e l'efficienza dell'Amministrazione, con la flessibilità del bilancio grazie alle diversificazioni delle spese e delle fonti di entrata e con l'indebitamento molto basso ammontante a fine 2006 al 4% (nel 2005: 3,8%) delle entrate correnti, dovrebbero avere effetti positivi sulla futura attività finanziaria della Provincia con la riduzione del costo della raccolta di fondi per mutui o prestiti obbligazionari nei casi di eventuale finanziamento di grandi progetti o opere, e favorire l'attrazione e quindi l'accesso di nuovi investitori in Alto Adige.

3.2 I controlli interni all'Amministrazione.

Il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione provinciale operante ormai da diversi anni con sole due unità di personale, nonostante le ripetute segnalazioni della Corte, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10/1992), anche nell'anno in esame ha espletato, secondo le proprie possibilità, i compiti attribuitigli concernenti la valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10/1992 nonché il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2006 da cui si evince, fra gli esiti più significativi, quanto segue:

a) gli obiettivi annualmente affidati ai responsabili delle varie strutture hanno spesso lo stesso contenuto di quelli evidenziati nel programma dell'anno precedente che vengono pertanto ad assumere un carattere permanente;

b) con riguardo alle rilevazioni riguardanti l'effettuazione dei controlli a campione delle agevolazioni provinciali, in ragione ad almeno il 6% ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.P. n. 17/1993, sono emerse carenze presso alcune unità organizzative, la mancata fissazione delle modalità di effettuazione degli stessi, (come prescritto), in alcuni casi la presenza di incertezze riguardo a ciò che nell'ambito dei controlli a campione deve essere verificato;

c) con riferimento all'indagine svolta circa la gestione della Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) sono state evidenziate osservazioni circa la gestione autonoma del personale che potrebbe venir svolta dalla Ripartizione Personale dell'Amministrazione provinciale con ovvi risparmi; la competenza del Consiglio di amministrazione, con riferimento al trattamento giuridico ed economico del personale dovrebbe essere abrogata; le varie erogazioni speciali della Provincia dovrebbero essere esposte nel bilancio dell'Azienda; andrebbe potenziata la contabilità economica, le disposizioni normative che disciplinano la materia dovrebbero essere riesaminate;

d) relativamente alla rilevazione concernente la dotazione organica del personale nelle scuole a carattere statale si raccomanda l'accorpamento di alcune Direzioni al fine di raggiungere un risparmio finanziario e di equilibrare le molte, anche rilevanti, differenze riguardo ai rapporti e spese rilevate per il personale docente/non docente e alunni;

e) infine, per quanto concerne il controllo relativo alle funzioni, l'organizzazione e i costi della Ripartizione 32. Foreste si segnala l'esigenza di considerare una eventuale riduzione delle n. 39 stazioni forestali di almeno n. 5 unità; si invitano i dirigenti ad intraprendere un'attenta analisi dei costi, al fine di evidenziare potenzialità di risparmio ed un'azione amministrativa più efficace ed efficiente nell'interesse degli utenti.

Con riguardo alla elaborazione e realizzazione nell'ambito dell'Amministrazione provinciale di un sistema di controllo di gestione (deliberazione della G.P. n. 2368/1997 che prevedeva sin dal 1999 la realizzazione e l'implementazione di un controllo completamente funzionante), rilevano oltre alle funzioni del Nucleo, le competenze dell'apposito Servizio Controlling istituito presso l'ASTAT provinciale e dell'Ufficio Spese (contabilità generale ed analitica delle spese e collaborazione al controllo di gestione). Annualmente con circolare del Direttore Generale le Ripartizioni e gli Uffici dell'Amministrazione provinciale vengono invitati a redigere

entro il 31 gennaio i programmi di lavoro per la pianificazione delle prestazioni e degli obiettivi. Entro il 28 febbraio dell'anno successivo le predette strutture devono redigere le relazioni consuntive, che costituiscono la base per la valutazione dei Dirigenti e delle indennità di risultato che dipendono dal grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nelle relazioni consuntive. Spetta infine alla Direzione Generale verificare annualmente le valutazioni dei Dirigenti.

Al fine di adottare misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati come previsto dall'art. 59.5 della L.P. n. 1/2002, l'Amministrazione dispone annualmente dei costi primari per ogni centro di costo elaborati dal Servizio Controlling e dei costi secondari generali (es. costi informatici). Si segnalano al riguardo le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nella relazione del 20 marzo 2006, secondo cui gli strumenti in uso non vengono ancora sufficientemente impiegati per la pianificazione, la gestione ed il controllo, bensì solo ai fini di analisi interna.

Tali profili sono stati recentemente censurati anche dalla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti nell'indagine gestionale approvata con deliberazione n. 2/2007, nella quale si è evidenziato come il controllo interno non ha ancora conseguito un sufficiente grado di maturazione e/o interrelazione, né risulta fatto proprio in maniera adeguata dalle strutture operative. Gli strumenti (budget, contabilità analitica, contabilità generale ancora a livello di implementazione, reporting, indici), nelle attuali condizioni incidono ancora scarsamente sulla capacità di reale controllo e correzione degli andamenti gestionali.

Si osserva, ad esempio, che nei programmi di lavoro non compare ancora alcun collegamento fra gli obiettivi e la contabilità economica patrimoniale (nel manuale per la gestione dei risultati redatto dal Settore Controlling risulta sempre ancora da elaborare il capitolo V - Contabilità pubblica: bilancio e contabilità economica - patrimoniale).

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2006 n. 2.161 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale, n. 14.806 decreti assessorili o dirigenziali. Risultano formulati n. 123 rilievi (n. 75 su delibere e n. 48 su decreti).

Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: incongruità contabili tra la parte dispositiva dei provvedimenti e le premesse degli stessi o con gli allegati; la disponibilità di fondi sul capitolo insufficiente a dare copertura finanziaria ai provvedimenti; errori nelle procedure di spesa in particolare per quanto attiene alla

competenza del soggetto a cui spetta l'assunzione del provvedimento; il mancato rispetto delle disposizioni impartite dalla Direzione generale con circolari. Per quanto attiene ai decreti, il maggior numero di restituzioni è avvenuto nell'ultimo periodo dell'anno, con riferimento a provvedimenti autorizzativi di contratti le cui prestazioni, avrebbero dovuto realizzarsi nel corso del successivo esercizio finanziario. Nei casi in cui i rilievi formulati fornivano indicazioni in merito alla rettifica degli atti, le strutture provinciali hanno provveduto alla correzione dei provvedimenti. Fanno eccezione due deliberazioni approvate nell'ultima seduta di Giunta del 2006 senza il previo esame di regolarità contabile dell'ufficio spese (delibera n. 5138 e n. 5141 entrambe del 29.12.2006 aventi rispettivamente ad oggetto "Fondazione Libera Università di Bolzano- contributo per al costituzione e per il finanziamento di una fondazione per il potenziamento della ricerca di base ed applicata della Libera Università di Bolzano- euro 6500,00" e " Impegno di contributo per la sorveglianza di bambini e giovani al pomeriggio durante l'anno scolastico 2006/2007 - euro 292.960,00).

Sono stati verificati inoltre dalla Ripartizione Finanze e Bilancio n. 58.002 atti di liquidazione, contenenti pagamenti per oltre n. 200.000 beneficiari. In n. 1.235 casi gli atti di liquidazione sono stati respinti e restituiti agli uffici affinché apportassero le necessarie correzioni. Tra le irregolarità più frequentemente riscontrate, rilevano quelle concernenti le dichiarazioni di natura fiscale, le coordinate bancarie dei percepenti, gli errori negli importi delle fatture o dell'atto di liquidazione corrispondente, la non conformità rispetto alle prescrizioni dell'atto di impegno della spesa.

Si registrano anche nel 2006 esborsi non correlati ad alcuna pubblica utilità:

- interessi di mora per ritardato pagamento per 3.923,86 euro (nel 2005 41.668,38 euro);
- interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 206.472,40 euro (nel 2005 50.238,65 euro nel 2004:294.011,65 euro, nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Inoltre si segnalano spese per liti e atti legali per 725.424,07 euro (nel 2005 1.054.401,16 euro) e per risarcimenti danni per 1.362.621,15 euro (nel 2005 1.496.034,33 euro) (trattasi di somme corrisposte a terzi a titolo di responsabilità civile verso terzi). Al riguardo la Provincia non ha in corso alcun contratto di assicurazione a copertura della responsabilità dei suoi dipendenti, ad esclusione dell'assicurazione a copertura della responsabilità civile dei veicoli e dell'attività di docenza.

Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Giunta provinciale (cap. 1105.10, pagamenti 2006: euro 72.000) e degli Assessori provinciali (cap. 1105.15, pagamenti 2006: euro 55.700), il fondo a disposizione per le spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori (cap. 1105.20 pagamenti 2006: euro 105.000,00) e l'apposito capitolo per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale (cap. 1115.05, pagamenti totali 2006: euro 286.359,79), i dati del sistema di contabilità economico - patrimoniale (SAP) della Provincia evidenziano complessivamente per il 2006 spese di rappresentanza e sponsorizzazioni per 919.394,66 euro (nel 2005: 993.810,80 euro), spese per campagne pubblicitarie 3.981.124,98 euro per (nel 2005: 2.176.710,98 euro con un incremento del 46,3%) e spese per pubblicità per complessivi 8.915.936,84 (nel 2005: 6.709.280,75 euro con un incremento del 24,8%).

3.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

L'art. 7 del D.P.R. n. 305/1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale di Autonomia) prescrive il controllo di legittimità esclusivamente sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari.

Nell'esercizio di tale controllo la Sezione di Bolzano ha esaminato nel 2006 n. 63 regolamenti (nel 2005: n. 49), registrandone n. 45, mentre n. 7 di tali regolamenti sono stati sostituiti e n. 11 sono stati ritirati dall'amministrazione.

Di converso anche nel 2006, come negli anni precedenti, nessun atto di adempimento di obblighi comunitari risulta pervenuto al prefato organo di controllo per il prescritto esame.

Inoltre, anche nel 2006 l'Amministrazione provinciale non ha trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano alcun accordo concernente contratti collettivi di lavoro del personale provinciale ai fini della certificazione dell'attendibilità e compatibilità dei costi contrattuali quantificati con gli strumenti di programmazione e di bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modifiche, ritenendo tale disposizione legislativa in contrasto con quanto disposto dalle suindicate norme di attuazione dello Statuto di Autonomia.

3.4 Il controllo successivo della Corte dei conti sulla gestione.

Con la deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano n. 02/2006 è stato definito il programma del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 2006 che ha riguardato in particolare: la prosecuzione e ultimazione di alcune indagini già avviate in precedenza (collaborazioni esterne ed incarichi di consulenza nell'ambito della Ripartizione 34 - Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative; procedure espletate dall'amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003-2005; contributi alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali nel biennio 2004-2005). Riguardo alle indagini concluse è stato riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con apposite relazioni approvate dalla Sezione di controllo di Bolzano (deliberazione n. 1 del 2 febbraio 2006 riguardante l'effettuato controllo sulla gestione delle risorse del patrimonio immobiliare da parte dell'IPES Istituto per l'Edilizia Sociale e della Provincia autonoma di Bolzano nel settore dell'edilizia abitativa agevolata nel triennio 2001-2003; deliberazione n. 3 del 19 settembre 2006 concernente i contributi della Provincia autonoma di Bolzano alle imprese commerciali per il sostegno degli investimenti e delle iniziative aziendali).
Tuttora in corso sono invece i controlli gestionali ricompresi nel programma di controllo sulla gestione per l'anno 2007 concernenti:

2) "Le funzioni di vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano sui Comuni della Provincia nel biennio 2006/07;
3) "La gestione delle partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano nel biennio 2006/2007";
4) "La gestione dei finanziamenti del Fondo Sociale europeo, con particolare riferimento alle irregolarità e alle frodi"
5) "Le spese per servizi informatici della Provincia autonoma di Bolzano nell'esercizio 2006 (unità previsionale di base 2130 del bilancio provinciale)"

Con riguardo a quanto recentemente introdotto dal legislatore nazionale al comma 172 dell'art. 1 della legge finanziaria 2006, (l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, entro sei mesi dal ricevimento della relazione, alla Corte dei conti ed agli organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate, durante l'anno), risulta pervenuta alla Sezione di controllo una sola nota , contenente considerazioni e ulteriori misure adottate nel settore dell'edilizia residenziale pubblica della quale si è

dato conto nel relativo paragrafo. Sarebbe auspicabile che la suddetta disposizione si estendesse a tutte le strutture interessate.

4. Assetto organizzativo.

4.1 Il personale e la relativa spesa.

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale rimane disciplinata dalla L.P. 10/1992, modificata ed integrata dalle LL.PP. n. 3/2005 e n. 13/2005, e anche nel 2006 è stata articolata in un dipartimento generale, in un dipartimento di valutazione, in n. 12 ulteriori dipartimenti, in n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi di dipartimento), in n. 41 ripartizioni e in n. 204 uffici.

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici, esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2006 con i D.P.G.P. n. 7/2006 e n. 72/2006, sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni ed alle competenze di alcuni uffici resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.

Nel campo normativo sono stati elaborati ed approvati n. 2 regolamenti sull' assunzione nell' impiego provinciale che ridisciplinano l' assunzione di personale insegnante di scuola materna e l' assunzione all' impiego provinciale per il restante personale, snellendone le procedure. Risulta inoltre elaborato ma non ancora adottato un regolamento sull' incompatibilità e sul cumulo di impiego.

Nel 2006 sono stati espletati complessivamente n. 74 concorsi pubblici ai quali hanno partecipato complessivamente n. 645 candidati; inoltre sono stati espletati n. 32 reclutamenti mediante prove selettive (procedure concorsuali semplificate cui hanno partecipato n. 286 candidati).

Le assunzioni al servizio provinciale a tempo indeterminato e determinato con idoneità sono state complessivamente n. 250, tra vincitori e idonei.

Relativamente alla normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego permangono i dubbi, alla luce del principio concorsuale, riguardo a quanto introdotto con la L.P. n. 13/2005, per l'assunzione di dipendenti dalla prima alla sesta qualifica funzionale a seguito di prove selettive, su apposita graduatoria permanente, formata con la valutazione di soli titoli, tenendosi anche conto della situazione familiare e dello stato di disoccupazione.

Per n. 16 posti vacanti nel 2006 di direttore di ripartizione e d'ufficio sono stati banditi i relativi concorsi, di cui n. 1 successivamente revocato e n. 15 espletati e completati. N. 3 concorsi per Direttore d'Ufficio sono andati deserti.

Alla copertura dei posti dirigenziali vacanti l'Amministrazione ha fatto fronte con le modalità previste dalla L.P. n. 10/1992, ossia con il conferimento di incarichi provvisori. Nel 2006 risultano effettuate n. 156 nomine a dirigente e/o sostituto, tra nuove nomine e conferme di incarichi già conferiti.

Al riguardo, con la L.P. n. 3/2005 era stata introdotta la facoltà per il personale dirigente nominato per chiamata dall'esterno con almeno 6 anni di servizio, di essere iscritto con deliberazione della Giunta provinciale, nell'Albo degli aspiranti dirigenti. Peraltro tale legge provinciale prevedeva che l'iscrizione comportava la costituzione di un rapporto a tempo indeterminato, ed era stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte costituzionale nel corso del 2005 per violazione degli artt. 4, 51.1, 97.1 e 97.3 della Costituzione. Con sentenza n. 363/2006, depositata il 9 novembre 2006, la Consulta ha dichiarato l' illegittimità costituzionale della norma, affermando che il concorso pubblico è la forma generale ed ordinaria di reclutamento del personale e dovendo eventuali eccezioni a tale regola rispondere a "...peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico."

Si segnala, inoltre, che le procedure espletate dall'Amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003-2005 hanno costituito oggetto di apposita indagine gestionale della Sezione di controllo di Bolzano (deliberazione del Collegio n. 3/2007 del 22 marzo 2007). Dalle risultanze emergeva, fra l'altro, che a livello percentuale la ripartizione per gruppi linguistici al 1° gennaio 2006 degli incarichi dirigenziali era la seguente: al gruppo linguistico tedesco il 69,15%, al gruppo linguistico italiano il 26,47% e al gruppo linguistico il ladino il 4,37%. Va peraltro rilevato che dal 2006 il criterio di ripartizione degli incarichi per gruppi linguistici è stato oggetto di modifica considerandosi non solo le direzioni di Dipartimento, Ripartizione e Ufficio ma ulteriori categorie dirigenziali (enti dipendenti), al fine di garantire maggiore equità e trasparenza.

Il contingente complessivo dei posti dei ruoli del personale provinciale (compreso il personale insegnante) è stato determinato in 17.748,50 unità a tempo pieno con il comma 1 dell' art. 8 della L.P. n. 7/2006. Inoltre ai sensi dell' art. 9 della L.P. n. 12/2003 sono passati alla Provincia i servizi di pulizia, bidello e custode delle scuole elementari, nonché il personale comunale in servizio presso le scuole elementari e pertanto con deliberazione della Giunta provinciale n. 4274/2006 il totale del contingente dei posti, (pur tenendosi conto della riduzione di n. 60 posti per l' anno

2006 in base all' art. 4 della L.P. n. 13/2005), è stato aumentato a 18.101,25 c.d. "unità di posti a tempo pieno" (posti delle scuole a carattere statale: n. 7.847,50 - posti dell' Amministrazione provinciale: n. 10.253,75).

In particolare i contingenti dei posti dei ruoli del personale provinciale sono stati approvati con la delibera della Giunta provinciale n. 5106 del 29 dicembre 2006, che da anche conto della predetta riduzione di n. 60 posti (nel dettaglio il ruolo generale oltre i previsti posti risulta ridotto di ulteriori 3,25 posti).

Limitatamente al contingente provinciale, il personale in servizio di ruolo e provvisorio su posti vacanti, al 31.12.2006, risultava di 11.385 unità (n. 11.368 nel 2005) di cui il personale in part-time era pari a 3.749 unità (nel 2005 n. 3.638). Va precisato che, a causa dell'orario ridotto, posti interi possono essere coperti da più persone a completamento dell'orario previsto. Il personale provvisorio supplente nell'anno 2006 è stato di 1.280 unità (n. 1.271 nel 2005). Nella quantificazione del numero dei dipendenti e delle unità di lavoro si è tenuto anche conto del personale di alcuni enti strumentali della Provincia quali gli istituti musicali, l'istituto ladino, l'ente musei provinciali, la biblioteca "Dr. Friedrich Tessmann", la biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta" e l'istituto per la promozione dei lavoratori.

Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento risultano sottoscritti i sotto indicati accordi e contratti collettivi:

- contratto collettivo di comparto 8 marzo 2006 sull'individuazione e ascrizione dei profili professionali del personale provinciale;
- contratto collettivo intercompartimentale 6 giugno 2006 per il periodo 2005-2006 per la parte economica;
- contratto collettivo 8 giugno 2006 che integra il contratto collettivo per il personale del Servizio Sanitario provinciale, escluso il personale dell'area medica, dell'area medico veterinaria e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale;
- contratto collettivo 21 giugno 2006 per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano;
- contratto collettivo 6 ottobre 2006 per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano per il biennio economico 2005-2006;
- contratto collettivo 6 ottobre 2006 integrativo transitorio al T.U. dei contratti collettivi provinciali per il personale docente e educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003, in materia di orario di lavoro.

Anche nel 2006 nessuno dei suddetti contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti ai sensi del quarto comma dell'art. 51 del d.lgs. n. 29/93 e dell'art. 47 comma 4 del d.lgs. 30.03.2004 n. 165, per cui resta sempre aperto il problema dell'attuale mancanza di un giudizio valutativo, da parte di un Organo terzo ed esterno, in ordine alla compatibilità economica-finanziaria dei contratti in questione con i documenti di programmazione e gli strumenti di bilancio, in una ottica di garanzia complessiva del sistema.

Peraltro si evidenzia che con la L.P. n. 3/2005 è stata istituita anche in provincia di Bolzano l'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva, quale organo dell'Amministrazione provinciale.

L'Agenzia ha operato nel 2006, in rappresentanza della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti nella contrattazione collettiva intercompartimentale e compartimentale collettiva e, ai sensi della normativa in vigore, è tenuta ad attenersi alle direttive impartite dalla Giunta provinciale cui spetta l'autorizzazione alla definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi da parte della delegazione contrattuale, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale.

Nell'ambito dell'attività istruttoria la Corte ha chiesto all'Agenzia di voler fornire, con riguardo al contratto collettivo di intercomparto per il periodo 2005/2006 (parte economica), copia della relazione sui costi e sulla compatibilità economica del contratto (unitamente ai previsti prospetti di quantificazione della spesa complessiva), che l'Agenzia era tenuta a trasmettere alla Giunta a seguito dell'intesa sull'ipotesi di contratto.

Fermo restando che la documentazione pervenuta non dà dettagliatamente conto di tutti i predetti presupposti e per tutti i comparti coinvolti (Provincia, Comuni, Case di Riposo, Comunità comprensoriali, Servizio sanitario provinciale, Istituto per l'edilizia sociale, Aziende di Soggiorno e Turismo), si evidenzia che sono stati riconosciuti aumenti degli stipendi di livello (pari al 2,1% nel 2005 e 2% nel 2006) e della indennità integrativa speciale (a seconda della qualifica e dell'anno di riferimento, da un minimo dello 0,50% a un massimo del 4%), in misura anche superiore ai tassi di inflazione rilevati, in ambito locale e nazionale, nel periodo preso a riferimento.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 5 lett. b) della L.P. n. 16/1995, in sede di determinazione del trattamento economico, costituisce punto di riferimento, la salvaguardia del "*...potere di acquisto delle retribuzioni rispettivamente la comparazione dell'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel periodo contrattuale precedente, tenendo conto delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali dello Stato*" e che sussiste il divieto (lett. e) di automatismi.

Il numero dei procedimenti disciplinari avviati nel corso del 2006 (n. 32) è quasi raddoppiato rispetto all' anno 2005 (n. 17); in n. 2 casi si è provveduto al licenziamento disciplinare (n. 1 nel 2005). Si evidenzia al riguardo che una parte dei procedimenti riguardava attività occasionali non autorizzate o la percezione di compensi connessi troppo alti.

Sono stati realizzati sia in proprio, sia tramite affidamento ad altri organismi corsi di formazione e aggiornamento sulla base di un piano di attività approvato dalla Giunta provinciale per una spesa complessiva di 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2005).

Nell'anno di riferimento risultano spesi 439 milioni di euro (nel 2005: 400 milioni di euro) per stipendi e compensi accessori, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali, cui vanno aggiunti 10,9 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2005) per indennità di trasferta.

Di 5,6 milioni di euro (come nel 2005) sono state le spese per prestazioni di lavoro straordinario per complessive n. 225.946 ore prestate da n. 2.532 dipendenti. L'amministrazione provinciale ha versato per n. 7.536 dipendenti (n. 7.054 nel 2005) iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds in aggiunta al contributo dell' 1% anche il 18% del TFR maturato dopo l'adesione al fondo e calcolato in base al diritto privato per una spesa complessiva, comprensiva della quota a carico dei lavoratori, di 6,8 milioni di euro.

Relativamente al personale scolastico, invece, sono stati corrisposti stipendi lordi pari a complessivi 270,7 milioni di euro, nonché pagate missioni per 3,3 milioni di euro e corrisposti premi di produttività per 3,6 milioni di euro.

La Provincia ha liquidato direttamente o tramite l'INPDAP pensioni a n. 232 persone per un importo di 0,8 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2005).

Per premi di produttività e per indennità di risultato per i dirigenti sono stati spesi 10,1 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2005).

Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è stato di 44 unità (47 unità nel 2005) per i quali l'ufficio stipendi anticipa la retribuzione e ne richiede poi il rimborso.

N. 1.800 dipendenti (n 1.700 nel 2005) risultano cessati dal servizio a vario titolo, di cui n. 210 (n. 172 nel 2005) per collocamento in quiescenza.

Anche nel 2006 non risultano adottate da parte della Giunta provinciale deliberazioni di programmazione del fabbisogno del personale. Nell'evidenziare l'importanza della relativa funzione, primo passo per una corretta gestione delle risorse umane - che

dovrebbe dar conto anche del rispetto della normativa in materia di pari opportunità e disabili, delle collaborazioni coordinate e continuative e degli incarichi di ricerca e consulenza - si rileva che sin dal 1998 l'art. 10.5 della L.P. n. 16/1995 impone agli organi di governo, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, una programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata della relativa spesa.

Analogamente l'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno dovranno assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative.

Sempre in un'ottica di riduzione della spesa del personale vanno menzionate le economie di spesa, con carattere strutturale da realizzare mediante misure correttive dell'andamento tendenziale della spesa corrente, previste per il triennio 2005/2007 in sede di Conferenza Unificata del 28 luglio 2005, del 24 novembre 2005, del 26 gennaio 2006 e del 14 dicembre 2006.

Infatti, anche le Province autonome sono state chiamate a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla legge 30 dicembre 2004 n. 311, anche con riguardo alla spesa per il personale, alla luce della unitarietà della finanza pubblica complessiva. A tal fine il punto 12 del precitato accordo del 28 luglio 2005 aveva demandato la concreta attuazione dei risparmi di spesa 2005 ad appositi accordi aggiuntivi. Tali protocolli aggiuntivi ai patti di stabilità in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Autonomie speciali, da stipularsi d'intesa anche con il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.P.C.M. 15 febbraio 2006), non risultano mai perfezionati.

A seguito delle riunioni di coordinamento delle Autonomie speciali, la Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2005, formulava al suddetto Ministero la proposta di riduzione della spesa del personale rispettivamente di 0,5 milioni di euro (Provincia) e di 1,4 milioni di euro (enti locali della Provincia di Bolzano), ferme restando le economie di spesa a carico delle aziende sanitarie della Provincia stessa (1,9 milioni di euro), come stabilite in sede di Conferenza Unificata del 24 novembre 2005. Tale proposta, con nota del 5 aprile 2006, veniva ritenuta assentibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che ribadiva l'esigenza della previa ratifica della stessa da parte del sistema delle Regioni nel suo complesso – ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati - incidendo la quota di

risparmio posta a carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome direttamente sulla quota residua di risparmio assicurata da quelle a statuto ordinario. Analogamente per l'anno 2006 la Provincia autonoma di Bolzano risulta aver formulato al Ministero una proposta di riduzione della spesa del personale per una quota virtuale complessiva di 2,2 milioni di euro (Provincia autonoma di Bolzano ed enti locali della Provincia).

Premesso, che alla verifica degli effettivi conseguimenti delle predette economie si provvede nell'ambito dell'apposito "tavolo tecnico" di cui al D.P.C.M. 15 febbraio 2006, nel corso dell' attività istruttoria la Corte chiedeva alle competenti Autorità centrali di conoscere gli esiti degli obblighi di comunicazione e la pertinente rendicontazione della Provincia autonoma di Bolzano. Alla suddetta richiesta non è stato fornito a tutt' oggi alcun riscontro. Peraltro la Ripartizione Finanza e Bilancio dell'Amministrazione provinciale puntualizzava al riguardo che sommando le economie di spesa per l'anno 2006 con quelle dell'anno 2005 l'importo complessivo ammonta a 2,7 milioni di euro e qualora si volesse tradurre tali economie lorde di spesa esclusivamente in risparmi in termini di personale, la somma, rapportata al costo medio annuale di un dipendente provinciale (44.000 euro), richiederebbe la riduzione del personale di n. 62 unità a fronte della riduzione effettiva conseguita di n. 63,25 unità (nota del 23 marzo 2007 e deliberazione G.P. n. 5106/2006). Veniva inoltre precisato che nella riunione del 14 dicembre 2006 la Conferenza Unificata, nello stabilire l'importo delle economie di spesa per ciascuna regione, aveva quantificato tale importo per il Trentino Alto Adige-Sudtirol in euro 4.899.270,94 , importo poi suddiviso, con accordo informale intercorso tra le due province autonome e la Regione in quota del 45% tra le due province e del restante 10% in capo alla Regione Trentino Alto Adige-Sudtirol e pertanto le economie di competenza della Provincia di Bolzano sarebbero ammontate a euro 2.204.671,92.

La Sezione di Bolzano della Corte dei conti chiedeva inoltre all'Amministrazione provinciale di illustrare gli ulteriori e puntuali adempimenti introdotti con riferimento ai risparmi di spesa aggiuntivi di cui all'art. 1 comma 198 della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) dando conto del loro avvenuto conseguimento.

La Provincia comunicava al riguardo che l'esecutivo nella seduta della Giunta provinciale del 12 giugno 2006 aveva impugnato tale disposizione innanzi alla Corte costituzionale in quanto ritenuta affetta da illegittimità costituzionale per irrazionalità, sproporzionalità e inadeguatezza della scelta del legislatore statale, ponendo alla spesa della Provincia un vincolo specifico ed escludendo ogni trattativa al riguardo.

Si sottolinea al riguardo che con sentenza n. 196/2007 (depositata il 17/5/2007) la Corte costituzionale non ha ritenute tali censure fondate. Tale comma è applicabile -

secondo la Consulta - in via sussidiaria e transitoria solo qualora gli accordi annuali (da perfezionarsi entro il 31/3) fra il Ministro e le Regioni e Province autonome non siano stati raggiunti. Gli stessi non dovranno in ogni caso discostarsi dal limite complessivo fissato dal comma in oggetto e sono quindi vincolanti nel loro contenuto da tale disposizione.

Ai fini del concorso al raggiungimento degli obblighi di finanza pubblica, con l'art. 7 della L.P. n. 13/2005 la Provincia di Bolzano aveva disposto il blocco delle assunzioni di personale per tutto l'anno 2006 e la riduzione della dotazione organica complessiva di almeno 60 unità a tempo pieno entro il 31 agosto 2006, di ulteriori 60 unità entro il 31 agosto 2007 e di n. 80 posti entro il 31 agosto 2008 (circolare n. 1/2006 del Direttore generale). Spetta all'apposito organo collegiale (istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 44/2006) procedere, in deroga al summenzionato blocco, alla copertura dei posti vacanti previa verifica del fabbisogno indispensabile per garantire la continuità e la qualità dei servizi.

Come è noto, ai fini del controllo e del monitoraggio della finanza pubblica, rileva anche l'insieme delle rilevazioni statistiche in materia di personale delle pubbliche amministrazioni effettuate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Ancora nel maggio 2006 (ved. solleciti della Ragioneria Provinciale dello Stato di Bolzano del 21 febbraio 2006 e del 6 aprile 2006), la Provincia autonoma di Bolzano e alcuni comuni altoatesini risultavano parzialmente inadempienti all'obbligo di inserimento dei dati relativi riferiti al conto annuale 2004 e all'indagine congiunturale trimestrale (monitoraggio anno 2005) della spesa del personale, nel programma nazionale SICO (sistema conoscitivo presso la Ragioneria generale dello Stato). La nota del 10 gennaio 2007 della Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano evidenziava nuovamente alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, che anche per il conto annuale 2005 la Provincia e l'Azienda sanitaria di Brunico dovevano ancora fornire dati precisi per la rimozione delle incongruenze rilevate, mentre i comuni di Chiusa, Cortaccia e Cortina all'Adige erano ancora inadempienti. Analogamente, le restanti Aziende sanitarie risultavano inadempienti in materia di monitoraggio. Con successiva nota del 2 aprile 2007 la Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano comunicava formalmente l'elenco degli enti non conferenti alle funzioni "de quibus" il giusto rilievo, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di competenza (riguardo alla relazione allegata al conto annuale 2005 n. 19 comuni per le tabelle n. 18, n. 19 e n. 20; n. 2 comuni per le tabelle n. 19 e n. 20 e n. 1 azienda sanitaria per la tabella n. 24).

Nel porre l'attenzione sui termini di invio dei dati che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato annualmente prevede (31 maggio 2005 per i dati del 2004 ai sensi della circolare n. 09/2005 e 31 maggio 2006 per i dati del 2005 ai sensi della circolare n. 15/2006) e che risultano ampiamente scaduti, si sottolinea nuovamente che il disposto normativo impone a tutte le amministrazioni di fornire i dati e le notizie richieste per le previste rilevazioni dal programma statistico nazionale, nonché la responsabilità in capo a coloro che richiesti di dati e notizie, non li forniscano completi (vedansi gli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989). Infatti, l'accertamento delle violazioni, ai fini della irrogazione delle relative sanzioni amministrative, fa capo agli uffici di statistica (facenti parte del sistema statistico nazionale) che siano venuti a conoscenza della violazione e che devono redigere apposito motivato rapporto da trasmettere ai Prefetti delle province. Inoltre, ferme restando le competenze specifiche del Commissario del Governo in materia di controllo del costo del lavoro, ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. n. 165/2001, solo dati completi e attendibili consentono agli altri soggetti istituzionali destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n. 165/2001 (Dipartimento della Funzione Pubblica, Corte dei conti, Parlamento) di poter adempiere ai loro compiti, effettuando analisi su basi conoscitive condivise.

Si segnala che, in considerazione dei suddetti profili, la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, con nota del 25 gennaio 2007, trasmetteva alla Procura di Bolzano della Corte dei conti (e per conoscenza al Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano, alla Provincia autonoma di Bolzano, all'Istituto Provinciale di Statistica e alle Sezioni Riunite in sede di controllo - Collegio costo del lavoro della Corte dei conti), per le connesse valutazioni, la nota ricevuta in argomento dalla Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano.

Il Presidente della Provincia con nota del 26 febbraio 2007 (prot. 15048) esprimeva dubbi circa l'applicabilità *sic et sempliciter* alla Provincia autonoma di Bolzano delle suddette disposizioni.

In proposito va sottolineato il contenuto della sentenza della Corte costituzionale n. 359/1993 secondo la quale gli obblighi in questione trovano il loro fondamento "...nell' interesse nazionale al riequilibrio della finanza pubblica ed alla migliore efficienza e qualità delle prestazioni rese dalle pubbliche amministrazioni ai cittadini...". Interesse che - come noto - è espressione della sovranità della Repubblica in tutte le sue componenti.

Si consideri che, anche le relazioni sul costo del lavoro pubblico (ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001) che le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (art. 6 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti), trasmettono annualmente al Parlamento, per riferire sulla gestione delle risorse

finanziarie destinate al personale del settore pubblico, non hanno potuto sinora comprendere le informazioni concernenti la Provincia autonoma di Bolzano, con evidenti gravi lacune in termini di completezza, trasparenza, consolidamento e comparabilità dei dati.

4.2 Gli organi collegiali.

Nel 2006 con l'art. 7 della L.P. n. 3/2006 è stata istituita un'unità di coordinamento nel settore delle dipendenze, composta da n. 5 membri, con il compito, tra l'altro, di elaborare linee di indirizzo, piani di intervento e progetti nel settore delle dipendenze. Con la L.P. n. 9/2006 risultano istituiti il Consiglio dei sanitari, composto da n. 28 membri, quale organo di consulenza tecnico-sanitaria dell'azienda sanitaria, la Conferenza dei presidenti delle Comunità comprensoriali con il compito di contribuire alla definizione dei piani programmatici di sviluppo socio-sanitari, il Comitato per le pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere del quale la composizione, le competenze ed il funzionamento saranno definiti dai vigenti contratti collettivi, e la Commissione provinciale per la promozione della attività sanitarie , composta da n. 12 membri, con il compito, tra l'altro, di promuovere la qualità delle prestazioni sanitarie erogate da istituzioni pubbliche e private operanti in provincia di Bolzano, nonché la formazione e l'aggiornamento degli operatori sanitari, e con l'art. 3 della L.P. n. 14/2006 risulta istituita la Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione, composta da 20 membri, con il compito di elaborare proposte di linee guida e di priorità per l'incentivazione della scienza e dell'innovazione da utilizzare per la redazione del piano pluriennale provinciale per la ricerca scientifica e l'innovazione.
La spesa complessiva per i compensi a componenti di commissioni , consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale, è ammontata nel 2006 a 570.366,04 euro (nel 2005:546.478,87 euro).

4.3 Enti, aziende speciali ed altre organizzazioni dipendenti dalla Provincia.

1) Istituto ladino di cultura (L.P. 31.07.1976, n. 27).
Ha lo scopo della conservazione, della tutela e della cura della lingua, della cultura e delle caratteristiche ladine.
Suoi principali compiti sono:

a) lo studio a livello scientifico della lingua, della storia e della cultura dei ladini delle Dolomiti in collaborazione con istituti tecnici ed universitari nazionali ed esteri e in cooperazione con altre associazioni culturali;
b) conservazione e tutela della cultura ladina e potenziamento di tutte le misure volte alla conservazione della lingua ladina scritta e parlata;
c) potenziamento dei rapporti fra i ladini delle Dolomiti, della Svizzera e del Friuli.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	370.000,00	370.000,00	92,75 %	90,69 %	92,75 %	89,60 %
Stanziamenti	735.086,93	765.620,00				
Impegni	681.794,80	694.356,57				
Pagamenti	681.793,38	685.981,73				
Residui	-	8.374,84				
Economie	53.292,13	71.263,43				
risultato di amministrazione	-588,24.	24.118,32				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

2) Ras - Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia (L.P. 13.02.1975, n. 16).
L'azienda è munita di personalità giuridica con gestione autonoma.
Attribuzioni principali:
realizzazione e gestione di una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della Provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del D.P.R. 691/73.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	4.400.000,00	3.000.000,00	87,55 %	97,49 %	41,81 %	41,28 %
Stanziamenti	11.105.756,59	14.471.727,11				
Impegni	9.723.232,90	14.108.141,37				
Pagamenti	4.643.194,97	5.973.379,76				
Residui	5.080.037,93	8.134.761,61				
Economie	1.382.523,69	363.585,74				
Avanzo di amministrazione	1.571.973,11.	387.863,97				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

3) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico tedesco (L.P. 30.06.1987, n. 13).
È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	1.910.000,00	1.980.000,00	94,57 %	98,52 %	64,01 %	76,67 %
Stanziamenti	2.377.140,54	2.507.289,14				
Impegni	2.247.966,89	2.470.230,24				
Pagamenti	1.521.643,13	1.922.224,24				
Residui	726.323,76	584.006,00				
Economie	129.173,65	37.058,90				
Avanzo di amministrazione	198.289,14.	152.615,80				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

4) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico italiano (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità dl impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	654.700,00	654.700,00	96,31 %	86,75 %	53,65 %	44,76 %
Stanziamenti	1.109.150,46	1.038.456,70				
Impegni	1.068.178,87	900.888,18				
Pagamenti	595.093,64	464.821,18				
Residui	473.085,23	436.067,00				
Economie	40.971,59	137.568,52				
Avanzo di amministrazione	110.156,70	152.718,17				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

5) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico ladino (L.P. 30.06.1987, n. 13).

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	265.000,00	255.000,00	76,56 %	86,60 %	44,31 %	46,91 %
Stanziamenti	449.401,29	386.163,71				
Impegni	344.061,90	334.423,05				
Pagamenti	199.111,10	181.141,25				
Residui	144.950,80	153.281,80				
Economie	105.339,39	51.740,66				
Avanzo di amministrazione	107.043,71	58.282,58				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

6) Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma ha il compito di promuovere la diffusione del canto e della musica, intesi come mezzi di educazione e di sviluppo culturale, attraverso l'istituzione di appositi corsi di istruzione ed ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	68.500,00	75.000,00	99,05 %	96,37 %	71,49 %	68,13 %
Stanziamenti	1.898.702,18	2.096.747,49				
Impegni	1.880.710,97	2.020.591,15				
Pagamenti	1.357.323,90	1.428.415,93				
Residui	523.387,07	592.175,22				
Economie	17.991,21	76.156,34				
Avanzo di amministrazione	23.066,98.	79.149,18				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

7) Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana (L.P. 03.08.1977, n. 25).

Munito di gestione autonoma, ha le attribuzioni di cui sopra con riferimento al gruppo linguistico italiano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	130.000,00	130.000,00	97,35 %	98,59 %	64,47 %	75,98 %
Stanziamenti	523.400,00	612.550,00				
Impegni	509.513,98	603.891,52				
Pagamenti	337.439,72	465.432,89				
Residui	172.074,26	138.458,63				
Economie	13.886,02	8.658,48				
Avanzo di amministrazione	9.510,57.	8.208,46				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

8) Biblioteca provinciale "Dott. Friedrich Tessmann" (L.P. 23.08.1988, n. 38).

Ha personalità giuridica con gestione autonoma.

Ha finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	725.000,00	725.000,00	99.60 %	99,26 %	67,33 %	69,11 %
Stanziamenti	775.818,71	776.384,48				
Impegni	772.677,33	770.670,49				
Pagamenti	522.391,94	536.555,90				
Residui	250.285,39	234.114,59				
Economie	3.141,38	5.713,99				
Risultato di amministrazione	584,48.	- 473,93				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

9) Ente musei altoatesini (L.P. 16.08.1976, n. 28).

Ente di diritto pubblico è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	2.502.000,00	2.502.000,00	97,47 %	96,86 %	86,85 %	85,06 %
Stanziamenti	6.438.166,04	6.605.748,79				
Impegni	6.275.038,52	6.400.319,48				
Pagamenti	5.591.779,36	5.619.037,35				
Residui	683.259,16	781.282,13				
Economie	163.127,52	205.429,31				
Avanzo di amministrazione	293.294,97	342.158,61				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

10) Museo della cultura e storia provinciale (L.P. 16.08.1976, n. 28).

È dotato di personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	547.000,00	547.000,00	96,16 5	93,34 %	90,51 %	89,93 %
Stanziamenti	979.192,84	1.143.740,17				
Impegni	941.571,37	1.067.590,80				
Pagamenti	886.258,39	1.028.529,17				
Residui	55.312,98	39.061,63				
Economie	37.621,47	76.149,37				
Avanzo di amministrazione	135.140,17	102.407,15				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

11) Biblioteca provinciale italiana (L.P. 30.07.1999, n. 6).

È dotata di personalità giuridica e di gestione autonoma.

Ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario, e di

ricercare e documentare gli aspetti storico-culturali dell'Alto Adige, con riferimento in particolare agli scritti in lingua italiana.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	190.000,00	225.400,00	82,42 %	76,59 %	63,01 %	69,78 %
Stanziamenti	222.427,26	278.054,53				
Impegni	183.333,81	212.969,14				
Pagamenti	140.154,16	194.039,63				
Residui	43.179,65	18.929,51				
Economie	39.093,45	65.085,39				
Avanzo di amministrazione	38.504,53	59.236,41				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

12) Istituto per la promozione dei lavoratori (L.P. 12.11.1992, n. 39).

Dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico - sociale nel settore del lavoro dipendente, effettuando interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli per l'accesso al lavoro dei cittadini residenti in provincia di Bolzano.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	285.000,00	335.000,00	56,64 %	92,35 %	38,71 %	42,24 %
Stanziamenti	710.048,74	730.804,72				
Impegni	402.177,32	674.926,53				
Pagamenti	274.849,32	308.687,05				
Residui	402.177,32	366.239,48				
Economie	33.022,10	55.878,19				
Avanzo di amministrazione	25.788,92	51.306,09				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

13) Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg (L.P. 03.11.1975, n. 53).

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	4.719.000,00	4.519.000,00	92,66 %	94,60 %	81,48 %	74,24 %
Stanziamenti	15.395.288,15	16.637.105,71				
Impegni	14.265.656,78	15.738.923,88				
Pagamenti	12.544.158,60	12.352.083,41				
Residui	1.721.498,18	3.386.840,47				
Economie	1.129.631,37	898.181,83				
Avanzo di amministrazione	832.839,71	485.666,98				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

Il centro è dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

L'attività del Centro consiste in ricerche di base e in ricerche finalizzate, nonché nell'esecuzione di sperimentazioni e in tutte le attività a queste connesse, al fine di migliorare le cognizioni e le tecniche relative ai vari settori dell'agricoltura e della silvicoltura provinciale (art. 2 L.P. n. 26/1983).

14) Azienda provinciale foreste e demanio (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, è sottoposta alla vigilanza della Giunta provinciale.

Le finalità principali: gestire, migliorare e ampliare il patrimonio demaniale della Provincia, valorizzare l'ambiente, provvedere alla difesa del suolo ed alla tutela idrogeologica, favorire sul territorio provinciale la formazione di riserve di legname mediante l'ampliamento delle proprietà boschive provinciali e promuovere ed eseguire attività di ricerca, studio ed istruzione nei settori della forestazione e venatorio.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	1.000.000,00	980.000,00	98,52 %	98,01 %	59,39 %	82,12 %
Stanziamenti	2.871.783,63	3.080.390,67				
Impegni	2.829.387,73	3.019.071,39				
Pagamenti	1.705.506,88	2.529.723,32				
Residui	1.123.880,85	489.348,07				
Economie	42.395,90	61.319,28				
Avanzo di amministrazione	241.390,67.	319.045,51				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

15) Aziende speciali per i servizi antincendi e per la protezione civile (L.P. 18.12.2002, n. 15).

Esercita le funzioni delegate dalla Regione alla Provincia in materia di servizi antincendi e le attività nel settore della protezione da calamità e gli altri compiti ad essa assegnati dalla Giunta provinciale nel settore della protezione civile.

Risultati di competenza			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Assegnazione provinciale	8.179.000,00	12.315.000,00	99,25 %	99,38 %	66,79 %	55,31 %
Stanziamenti	8.950.413,84	12.796.891,61				
Impegni	8.882.952,41	12.718.003,46				
Pagamenti	5.977.593,82	7.077.868,46				
Residui	2.905.358,59	5.640.135,00				
Economie	67.461,43	78.888,15				
Avanzo di amministrazione	187.373,61	270.566,38				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

4.4 Le gestioni fuori bilancio.

Anche nel 2006 gli uffici provinciali responsabili delle sottoelencate gestioni fuori bilancio, autorizzate da leggi speciali, hanno svolto la relativa attività amministrativa-contabile, le cui risultanze, con l'entrata in vigore della L.P. n. 1/2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità nella Provincia autonoma di Bolzano), non risultano più esposte nel Rendiconto della Provincia.

Peraltro la sussistenza delle gestioni in questione andrebbe armonizzata con i principi del bilancio fissati dall'art. 6 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 170 ed in particolare con il divieto di gestioni di fondi fuori del bilancio, anche se ai sensi di tale normativa, per le Province autonome di Trento e Bolzano, resta fermo quanto previsto dallo Statuto speciale d'autonomia e dalle relative norme di attuazione.

Gestioni fuori bilancio esercizio finanziario 2006:

Gestione fuori bilancio	Legge speciale che autorizza la gestione	Data presentazione rendiconto all' Ufficio vigilanza della Provincia
fondo di rotazione a/f del commercio, agricoltura coll artigianato , turismo e industria	L.P. 15/04/1991 n. 9	28/02/2007
fondi dell'edilizia abitativa agevolata	L.P. 17/12/1998 n. 13 L.P. 20/08/1972 n. 15	31/03/2007
fondo di rotazione per la zootecnica e mecc. agricola	L.P. 22/05/1980 n. 12	31/03/2007
fondo di rotazione a favore delle ricerca e dello sviluppo nel settore industriale	L.P. 08/09/1981 n. 25	31/03/2007
	L.P. 11/12/1992 n. 44	28/02/2007
fondo previdenza integrativa	L.P. 01/09/1991 n. 13	31/03/2007
INTERREG III Italia - Austria	L.P. 14/08/2001 n. 9	31/03/2007
fondo garanzia Confidi	L.P. 19/12/1986 n. 33	31/03/2007
alluvionati Asia Sudovest	L.P. 19/03/1991 n. 5	31/03/2007
fondo a/f del bilinguismo e lingue straniere	L.P. 11/04/1988 n. 18	31/03/2007
fondo dep. terzi collaudi funiviari	L.P. 30/01/2006 n. 1	31/03/2007
fondo di rotazione L.R. 9/02/1991 n.3	L.R. 09/02/1991 n. 3	28/02/2007
fondo di rotazione L.R. 28/11/1993 n. 21	L.R. 28/11/1993 n. 21	28/02/2007
fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione L. R. 28/11/1993 n. 20	L.R. 28/11/1993 n.20	28/02/2007
conto espropri	L.P. 15/04/1991 n. 10	31/03/2007

Fonte: ufficio vigilanza finanziaria - Provincia autonoma di Bolzano

5. Esigenza di riforme legislative.

In occasione del presente referto è da ribadire l'esigenza di interventi normativi nella materia dei controlli interessanti l'Amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano.

Il Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale della Provincia ai sensi dell'art. 24.4 della L.P. n. 10/1992, ha il compito di: "(...) verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la correttezza ed economica gestione delle risorse pubbliche, la legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia autonoma di Bolzano e degli enti da essa dipendenti. "

Fermo restando che le attribuzioni del suddetto organo di controllo mal si conciliano con l'articolazione degli strumenti di controllo di cui al D.lgs. n. 286/1999 che prevede il divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti ed al controllo strategico (art. 1 lett. e), si segnala che anche nel 2006 il Nucleo ha continuato ad operare - senza alcun intervento correttivo da parte dei responsabili vertici amministrativi e di quelli cui spetta la responsabilità dell'indirizzo politico della Provincia autonoma - con sole due unità di personale, a fronte delle tre stabilite nella legge.

Al riguardo, poiché la Provincia autonoma di Bolzano, provvede nell'ambito delle proprie competenze, alla finalità di cui al D. lgs. N. 286/1999 (monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati), va ribadita l'esigenza di una revisione e di un potenziamento dell'attuale sistema dei controlli interni, in sinergia ed in raccordo anche con il rafforzamento della funzione di controllo esterno demandata alla Corte dei conti ai sensi del DPR n. 305/1998 e successive modifiche, che assegna alle Sezioni di controllo di Trento e Bolzano, oltre al controllo preventivo di legittimità (peraltro limitato a sole due categorie di provvedimenti), il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione Trentino Alto Adige e delle Province di Trento e Bolzano.

Analoga esigenza di riforma va ribadita in ordine all'attuale sistema dei controlli sugli enti locali della provincia e all'interno degli stessi, anche per il disposto dell'art. 56.3 della L.R. n. 7/2004 secondo cui, la legge provinciale potrà individuare, nel rispetto dell'autonomia comunale, forme di controllo in base a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse.

Per quanto concerne invece il sistema dei controlli esterni dopo la revisione del titolo V della Costituzione e la soppressione del controllo preventivo di legittimità sugli atti,

anche nell'anno 2006 non risultano assunte da parte della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, iniziative volte all'adeguamento delle norme in vigore alla disciplina di cui all'art. 7.7 della legge n. 131/2003, nonché ai principi sanciti nella legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006). In particolare l'art. 7.7 della legge n. 131/2003 affida alle sezioni regionali della Corte dei conti, la verifica, nei confronti delle autonomie territoriali, del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi, della sana gestione finanziaria e del funzionamento dei controlli interni (c.d. controllo sulla gestione) ed ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (c.d. controllo di regolarità contabile).

Inoltre, con la legge finanziaria 2006 (L. 266/2005), sempre in una ottica collaborativa, sono state introdotte a livello nazionale ulteriori significative novità:

- ai fini dell'esercizio del controllo sulla gestione la legge ha imposto a tutte le Amministrazioni (enti locali, regioni ordinarie e ad autonomia differenziata) l'obbligo dell'invio alla Corte dei conti di importanti tipologie di atti (comportanti spese al di sopra 5000 euro di valore), quali le spese per incarichi di consulenza e studio a soggetti estranei all'Amministrazione, per pubbliche relazioni, pubblicità, convegni, spese di rappresentanza (art. 1.173).
- Nell'Adunanza del 17 febbraio 2006 la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha al riguardo puntualizzato che la trasmissione riguarda i provvedimenti di impegno e deve essere effettuata alle competenti Sezioni regionali di controllo "(...) per l'esercizio del controllo sulla gestione da esercitare con le modalità e secondo i principi e i procedimenti propri del controllo medesimo".
- è stato introdotto l'obbligo (art. 1 commi 166, 167, 168 e 170), degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali di trasmettere alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sul bilancio preventivo e sul rendiconto, predisposte sulla base di criteri definiti unitariamente dalla Corte e che dovranno dar conto del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, del limite costituzionale all'indebitamento e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria riguardo alla quale l'Amministrazione non abbia adottato interventi correttivi segnalati in precedenza dall'organo di revisione;
- le Sezioni dovranno indicare, in apposite pronunce, le misure da adottare per correggere le disfunzioni rilevate nel caso di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

Quanto sopra previsto dalle surrichiamate norme, è stato ritenuto non immediatamente applicabile e comunque non pertinente nei confronti degli organi di

revisione economico-finanziari degli enti locali, compresi quelli sanitari ed ausiliari del territorio provinciale, rispetto agli obiettivi concretamente perseguiti, dall'Amministrazione provinciale che, con nota n. 6439 del 29.09.2006, ha fatto presente che i suddetti organi debbano soltanto attenersi alle previsioni contenute nel patto di stabilità provinciale. Inoltre in base all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata del 28 luglio 2005, i cui punti 7 e 12 risultano espressamente richiamati nell'art. 1 comma 148 della legge n. 266/2005, gli effetti del mancato conseguimento degli obiettivi pattuiti tra la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti locali del territorio provinciale, ricadono esclusivamente sulla Provincia stessa (art. 28.8 L. n. 448/98).

Infine il suddetto comma 148 prevede che le disposizioni nel patto di stabilità concernenti gli enti locali si applicano solo qualora le province autonome non provvedano alla stipulazione, entro il 31 marzo 2006, di un patto di stabilità o di accordo con gli enti locali di competenza, adempimento osservato dalla Provincia autonoma di Bolzano con accordo raggiunto con gli enti interessati in data 30 marzo 2006 e formalizzato in data 7 aprile 2006.

Tali considerazioni, tenuto anche conto che l'art. 54 del D.P.R. n. 670 (Statuto speciale di autonomia) riserva alla Giunta provinciale, in una con la vigilanza e la tutela delle amministrazioni comunali e sugli altri enti ed istituzioni della Provincia, l'intero loro finanziamento, sono state condivise anche dal coordinamento delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, stante altresì la disponibilità assicurata dalla Provincia a fornire i dati per gli accertamenti programmati nell'ambito del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale.

Di converso, con la sentenza n. 179/2007 depositata in data 7 giugno 2007, la Corte Costituzionale ha ritenuto non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 166-169 della legge 23.12.2005, n. 266, sollevate in riferimento all'art. 60 della legge costituzionale 31 gennaio 1963,n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), affermando che il controllo previsto dai predetti commi dell'art. 1 della legge finanziaria 2006 è dettato dalle esigenze degli equilibri di bilancio e della tutela dell'unità economica della Repubblica e quindi del coordinamento della finanza pubblica concernente pure le Regioni e le Province ad autonomia differenziata, non potendo dubitarsi che anche la loro finanza sia parte della "finanza pubblica allargata".

Al riguardo va comunque rilevato che a seguito della deliberazione n. 1/2007 della Sezione di controllo di Bolzano, concernente il programma del controllo sulla gestione per l'anno 2007, è in corso un'apposita indagine gestionale avente per oggetto "Le funzioni di vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano sui comuni della Provincia nel biennio 2006-2007" che ha consentito alla Sezione di effettuare comunque gli

accertamenti di cui alla legge finanziaria 2006 in forma mirata, sia pure indirettamente, accertamenti – tuttora in corso - che, sono stati effettuati con le modalità del controllo sulla gestione dell'ente tutorio.

Va ricordato da ultimo che il legislatore della Provincia autonoma di Trento con l'art. 72 del D.P.P. 29 settembre2005 n. 18 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della L.P. n. 7/1979), ha previsto, nell'ambito del "(...) rapporto di collaborazione con la Corte dei conti (...)," l'accesso della Magistratura contabile alle banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo e in particolare l'accesso ai documenti contabili, anche informatici, secondo modalità da stabilirsi in apposito protocollo. Per una maggiore funzionalità del sistema è auspicabile che analoghe disposizioni vengano emanate anche dalla Provincia autonoma di Bolzano.

IL RELATORE